IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90; «Informatica facile» € 3,90

ANNO 126 - NUMERO 223
SABATO 22 SETTEMBRE 2007
€ 1,00

Studioso di fama mondiale, era stato direttore scientifico del Burlo Garofolo. E' deceduto a Lione, dove aveva guidato l'Agenzia internazionale ricerche sul cancro

Morto a 78 anni l'oncologo triestino Tomatis

TRIESTE Lorenzo Tomatis, oncologo triestino di fama mondiale, è morto ieri a Lione: aveva 78 anni. Nella città francese era stato dal 1982 al 1993 direttore della prestigiosa Agenzia internazionale per le ricerche sul cancro. La notizia della morte si è rapidamente diffusa ieri a Trieste e in particolare a Sistiana, dove lo scienziato abitava. Solo pochi mesi fa Tomatis aveva ancora denunciato i possibili rischi che potrebbero derivare alla salute dalle tracce di cadmio e mercurio trovate nei nuovi prelievi fatti nella zona del terrapieno di Barcola da tempo psoto sotto sequestro per inquinamento.

A pagina 25

Primarie del Pd, oggi scade il termine: 516 i candidati

TRIESTE Sette liste per un totale di 516 candidati in corsa nei dieci collegi. Sono tanti, tantissimi, i concorrenti alla costruzione del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia. Ci sono politici di professione, amministratori locali e cittadini comuni.

A pagina 10

SCARCERAZIONI, COSTI E VANTAGGI

UN INDULTO PIÙ RIGOROSO

di **Giovanni Mastrobuoni e Alessandro Barbarino**

È passato poco più di un anno dall'ultimo indulto e si torna a discutere dell'opportunità di tali strumenti.

Segue a pagina 4

Il 19enne morto in moto. Il dolore dei compagni nello striscione a scuola

La fidanzata: «L'ultimo bacio, poi lo schianto»

Davide Lenardon con Terry

TRIESTE Non esiste un momento più bello di altri. Ricordo uno per uno i messaggi che Davide mi ha dedicato in questi undici mesi trascorsi assieme. Le sorprese, i regali e i regalini che mi ha fatto, i posti in cui mi ha portata. Ogni istante che ho passato accanto a "Momo" è stato stupendo, perché in lui avevo trovato un ragazzo d'oro, buono e altruista». Si sfoga con la tenerezza e la sincerità dei suoi 16 anni, la voce frenata di continuo dal dolore. Terry racconta così la sua storia d'amore con Davide Lenardon, il 19enne morto l'altra sera in via Rossetti.

Piero Rauber a pagina 22

Il Consiglio dei ministri: tagli alle spese ed extragettito, niente nuove entrate. Caso Rai, Prodi convoca un vertice anti-crisi

La Finanziaria sarà di 10 miliardi di euro

Nessun ticket per la sanità ma il Tesoro abbassa le stime di crescita all'1,9%

Bankitalia: garantire la stabilità dei prezzi. Euro, nuovo record sul dollaro a 1,41

ROMA La prossima Finanziaria sarà di 10 miliardi di euro. Lo ha annunciato il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa che aggiunge: nessun ticket per la sanità. Il Tesoro però abbassa le stime di crescita dell'economia italiana all'1,9%. E mentre l'Euro fa segnare un nuovo record sul dollaro (1,41) Bankitalia raccomanda: garantire la stabilità dei prezzi. Caso Rai: Prodi convoca un vertice anticrisi.

A pagina 2

CRISI DEI MUTUI

LA TRAPPOLA AMERICANA

di **Gabriele Pastrello**

In un lontanissimo, indimenticabile film, l'allora bellissima attrice statunitense, Rita Hayworth, canta una canzone il cui ritornello suona, in slang americano: di tutto, date la colpa a me. Alan Greenspan, già presidente della Federal Reserve, la banca centrale americana, nel suo ultimo libro, canta un ritornello che suona piuttosto, all'italiana: non date la colpa a me di nulla. S'intende: non date la colpa a me delle turbolenze finanziarie attuali, e dei possibili disastri futuri, peraltro previsti proprio nel suo libro. E ovvio che, invece, un po' di colpa ce l'ha, e anche più di un po'.

Era il 1992, quando, come racconta lui stesso, il banchiere incontrò il «suo» presidente, Bill Clinton. S'intendono a meraviglia e, insieme, mettono mano al primo ciclo post-keynesiano di crescita economica del dopoguerra. Il punto di partenza è semplice: azzerare il deficit del bilancio dello Stato. Ma, allora, come si fa a mantenere un livello di domanda sufficiente? Si invogliano le famiglie ad indebitarsi per acquistare tutti quei beni durevoli, automobili, computer, eccetera, per acquistare i quali, avrebbero meno reddito a disposizione, dato l'azzeramento del deficit.

Segue a pagina 6

TRIESTE, LA MAPPA DEL CARO-PIZZA
DIFFERENZE DI PREZZO FINO A 3 EURO

A pagina 19

Grillo, 11mila firme in regione

Illy: «Segnala problemi reali»

A pagina 3

Ds, Margherita e Cittadini danno l'ok alla riforma sanitaria ma in Consiglio si rischia la spaccatura

Sconti per le famiglie da 360 a 600 euro
Taglio Ass, Intesa divisa. Il no di Rc e Pdci

TRIESTE La maggioranza licenzia la riorganizzazione delle Aziende sanitarie e la carta famiglia che garantisce sconti a chi ha figli. Ma la distanza con Rifondazione e i Comunisti italiani resta insanabile, dopo essere già venuta alla luce fin da venerdì scorso. A meno di una profonda revisione del ddl sulla riorganizzazione del sistema sanitario, Intesa si spaccherà in Consiglio con i partiti della sinistra radicale che voteranno contro la legge. E' questo, di fatto, l'esito della riunione di maggioranza svoltasi ieri, l'ultima prima del passaggio in giunta regionale del ddl e della presentazione alle rappresentative sindacali. La frattura all'interno della maggioranza si è creata, come era del resto prevedibile, sul taglio delle Ass, da ridurre da 6 a 3. Ma la sinistra radicale ha espresso dei dubbi anche sulla Carta famiglia. Saranno tre le fasce che usufruiranno degli sconti, con un bonus previsto da 360 a 600 euro annui. Tutti gli sconti andranno ai nuclei familiari che abbiano un reddito Isee inferiore ai trentamila euro annui.

A pagina 9

IL DIBATTITO

FRIULANO, LEGGE DA RIVEDERE

di **Stelio Spadaro**

Vasto, interessante e denso di spunti culturali, didattici, istituzionali, linguistici, il dibattito di queste settimane sulla lingua friulana. Sono e saranno gli insegnanti, i sindacati scuola, le istituzioni locali ad esprimere la loro opinione su una legge che ha risvolti tanto significativi e di lungo periodo. A me, dal punto di vista politico, interessa un nodo che riguarda appunto la cultura politica e civile che deve sorreggere alcuni passaggi essenziali di questa legge.

Segue a pagina 2

Salvatore Schintu è stato scoperto in piazza Garibaldi: si era allontanato da Trento senza avere il permesso del giudice

Arrestato carpentiere che molestava le ex-conviventi

Le due donne si erano incatenate in pubblico: «Abbiamo paura di lui»

TRIESTE Silvano Schintu, 34 anni, il carpentiere accusato di perseguitare due sue ex conviventi, è stato arrestato in piazza Garibaldi. Gli è stato notificato un mandato di cattura del pm di Trento. L'uomo era già stato arrestato dalla polizia dopo aver dato fuoco all'appartamento di una delle sue ex conviventi, ma anche per molestie e minacce. Poi era stato liberato ed era venuto a Trieste senza comunicarlo all'autorità giudiziaria. Pochi giorni fa le sue due ex conviventi si erano incatenate per protesta davanti al tribunale di Trento.

A pagina 24

Corrado Barbacini

Oggi al Rocco Triestina-Bologna

Nello Sport

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 37

Bus, resta il capolinea 10: il Comune ci ripensa dopo le 4000 firme dei cittadini

TRIESTE «Il capolinea della 10 resterà dov'è adesso, in piazza Venezia». Ventiquattr'ore dopo aver definito «inevitabile» lo spostamento del bus in via Mercato Vecchio, l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli annuncia che la cittadinanza - escluso il periodo dei lavori di riqualificazione che comporteranno la chiusura della piazza al traffico - potrà continuare ad attendere la 10 nel punto in cui lo fa da anni. «Chi governa deve decidere», premette, «ma non disattendere le richieste popolari». E allora: ci sono le firme - quattromila - raccolte contro lo spostamento del capolinea. Ma, racconta l'assessore, c'è soprattutto la constatazione che il problema di base è risolvibile. Si temeva che il livello delle radici degli alberi della piazza potesse costringere in fase di ripavimentazione a rialzare l'area centrale, da ampliare rispetto all'esistente: i bus avrebbero così avuto eccessive difficoltà a svoltare dalle Rive alla piazza.

A pagina 27

Le anticipazioni sulla manovra al termine del Consiglio dei ministri. I fondi deriveranno da tagli alle spese e dal tesoretto

Il governo: Finanziaria da 10 miliardi

Ridotte le stime sul Pil a 1,9%. Il ministro Turco: «Nessun nuovo ticket nella sanità»

ROMA La Finanziaria 2008 varrà 10 miliardi, dice il presidente del Consiglio Romano Prodi in consiglio dei ministri, ma con i collegati e il decreto legge dovrebbe contenere gli sgravi per Ici e affitti si arriva a 17-18 miliardi circa.

In uno dei collegati troverà posto, fra l'altro, il protocollo del welfare. L'Ici da sola vale fra 1,1 e 1,3 miliardi, poi ci sono le misure per gli affitti, e gli interventi per gli incapienti e le famiglie disagiate 700-800 milioni. C'è l'Anas con 4 miliardi, le Fs con 1, il protocollo del welfare che ne vale 2, 1 miliardo e mezzo costa l'anticipo del contratto degli statali.

Dei dieci miliardi del disegno di legge, la Finanziaria vera e propria, 5 vengono dall'extragettito strutturale, 5 vanno trovati nei tagli alla spesa. Con possibilità ridottissime anche perché le previsioni di crescita sono tutt'altro che rosee.

> Invariati restano gli obiettivi del rapporto Prodotto interno lordo-deficit

Come anticipato sabato scorso all'Ecofin di Oporto dal ministro Tommaso Padoa-Schioppa, il governo si appresta a rivedere le stime di crescita per quest'anno (dal 2% all'1,9%) e per il prossimo (dall'1,9% all'1,5-1,6%). Invariati restano gli obiettivi del rapporto deficit-Pil (2,5% nel 2007, 2,2% nel 2008).

Dentro la Finanziaria ci sarà certamente il taglio dell'Ici, o con un taglio secco (ma solo sulle prime case e solo se il proprietario non ne possiede una seconda), o con un contributo del 30% da parte dei Comuni. L'obiettivo è passare dal 22 al 40% di esentati. «Non ci saranno ticket sanitari», giura il ministro della Salute, Livia Turco, ma non ci sarà nemmeno il taglio dell'Irpef, come ha preannunciato il presidente del consiglio giorni fa. Verrà invece tagliata, almeno 5 punti, l'Ires per le società di persone.

> Prevista nel collegato la riduzione dell'Ici che da sola costerà circa 1,3 miliardi

«Cerchiamo di fare in modo che le fibrillazioni della maggioranza non rovinino il buon lavoro che stiamo facendo sulla Finanziaria», dice Romano Prodi aprendo il consiglio dei ministri. Accanto a lui c'è il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa. Quando quest'ultimo prende la parola si capisce subito dove voglia andare a parare. Apre il computer, mostra videate in Powerpoint (il programma ideato per le presentazioni) sulle richieste dei vari ministeri e le coperture previste: «Se continuiamo così i soldi in più serviranno solo per coprire la spesa e rischiamo di sfondare il plafond».

In pratica solo il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha presentato coperture e riqualificazione delle spese utili. Gli altri tutti insieme chiedono 24 miliardi e prospettano risparmi per 5 miliardi e 200 milioni, ma solo 600 davvero utilizzabili. «Vorrebbe dire aumentare la spesa pubblica dell'1,5 per cento del Pil e raggiungere il 4 per cento di deficit», dice ancora Padoa-Schioppa.

Ma se tutti avessero fatto come Pecoraro Scanio - aggiunge _ si sarebbero già trovati o riqualificati 15 miliardi. «Supereremo le fibrillazioni - dice il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Enrico Letta - c'è la voglia di andare avanti e fare una buona Finanziaria».

«Molti dicono che bisogna ridurre la pressione fiscale - dice Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà civile - se noi facciamo questa riduzione a partire dai più deboli, cioè dai lavoratori e dai pensionati che le tasse le hanno sempre pagate, io credo che la maggioranza possa stare in piedi».

L'Udeur, protagonista delle fibrillazioni di giovedì scorso al Senato sul consiglio di amministrazione della Rai, non ha dubbi su cosa la Finanziaria debba contenere: «Nella manovra ci deve essere assolutamente la riduzione dell'Ici. Su questo punto non arretreremo». Una cosa è certa, la riduzione dell'Ici non deve essere la scusa per i comuni, in particolare per quelli grandi, di aumentare le tasse e dunque la riduzione dovrà essere accompagnata da entrate compensative, come l'aumento delle concessioni di suolo pubblico o dei costi per allestire le mostre.

Sempre guardando agli enti locali, l'altra indicazione del governo è che tutti dovrebbero puntare al taglio delle consulenze inutili, salvo decidere diversamente ma rispondendone a quel punto direttamente ai cittadini, senza gravare sul bilancio dello Stato. Così come è allo studio la possibilità ottenere risparmi dalla stabilizzazione dei lavoratori interinali, molto utilizzati a livello locale.

L'Ici sarà nel primo collegato, nel secondo ci sarà invece il protocollo del welfare. Welfare che da ieri conta un'altra riforma, attesa da trent'anni: è quella che riguarda il settore dell'Agricoltura. La riforma interessa 1 milione di lavoratori e 220mila aziende, costa a regime 160 milioni di euro e prevede, fra l'altro, l'estensione al settore della cassa integrazione straordinaria.

Il sussidio disoccupazione viene esteso a tutti con il 40% della retribuzione e 51 giorni lavorativi per poter accedere. Importante lo sgravio fino al 20% dei contributi sanitari per l'azienda che non ha avuto infortuni sul lavoro per un biennio. Credito di imposta per chi assume lavoratori a tempo determinato già utilizzati l'anno prima.

Il ministro Paolo Ferrero al termine del Consiglio dei ministri

Le ultime manovre

Portata delle leggi finanziarie da quando sono calcolate in miliardi di euro

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Finanziaria	20	16	24	27,6	35,4	10*
Manovra bis	-	7,5	1,9	11,2	-	
	BERLUSCONI				PRODI	

*prime indiscrezioni

ANSA-CENTIMETRI

Euro oltre quota 1,41: nuovo record sul dollaro

Draghi: «Va garantita la stabilità dei prezzi»

ROMA L'euro ha sfondato ieri quota 1,41 dollari portando il record sul biglietto verde a 1,4120 e rimanendo a ridosso di questo livello di quotazione. Il tutto in un contesto in cui le tensioni sul mercato dei cambi sembrano essersi alleggerite, prova ne sia il fatto che lo yen ha perso colpi, il che vuol dire che è ripreso il fenomeno cosiddetto di «carrying trade». Quest'ultimo consiste nell'indebitarsi in valuta nipponica - per via del bassissimo livello del costo del denaro in Giappone - per poi comprare asset più redditizi in altri Paesi. Questi flussi erano stati in pratica interrotti all'atto dell'esplodere della crisi legata al dissesto dei mutui subprime, cioè a rischio molto elevato, in quanto gli operatori nell'incertezza avevano smesso di speculare.

Tornando all'euro, la quotazione potrebbe salire ancora nelle prossime sedute, considerato che il mercato dà un 70% di probabilità relativamente ad un ulteriore taglio del costo del denaro da parte della Fed, che a fine ottobre potrebbe far scendere l' overnight al 4,5%. Per il resto, questa situazione rischia di legare le mani alla Bce, in pratica impossibilitata a rialzare, considerato che una manovra di questo tipo - rinviata nello scorso settembre - avrebbe la conseguenza di portare ancora all'insù le quotazioni della valuta unica, con un effetto indesiderato sulle esportazioni.

Sulla ruolo della Bce è intervenuto ieri il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, durante un convegno sulla politica monetaria europea tenuto a Francoforte per celebrare il 50/mo anniversario della Bundesbank. Draghi, che ha presieduto la sessione del convegno dedicata ai successi e ai fallimenti della politica monetaria europea dagli anni Cinquanta in poi, non ha dubbi: «Essere credibili nel garantire la stabilità dei prezzi, è più importante nei periodi di volatilità dei mercati perchè ciò fornisce un solido ancoraggio alle aspettative nel medio termine». Quindi, per l'occasione, si celebra non solo il «successo di questa istituzione - ha detto -, ma anche il successo di un concetto, quello della stabilità dei prezzi, incastonato in un mandato molto ben definito». In altre parole: «stiamo celebrando il successo di una brillante strategia politica che ha voluto porre il concetto» della stabilità dei prezzi nella Bundesbank «al centro dell'euro». E proprio la Bundesbank «ha dato il modello di stabilità dei prezzi a tutte le banche centrali che formano la Bce» (Banca centrale europea).

Mastella: via il pm di Catanzaro

Palazzo Chigi, mercoledì il vertice di maggioranza chiesto dal premier Prodi

ROMA Allarmato dai continui litigi che mettono a rischio la tenuta del suo governo, Romano Prodi affronta la questione in consiglio dei ministri, chiede a tutti maggiore «responsabilità» e fissa per mercoledì prossimo un vertice a palazzo Chigi con i segretari dei partiti della maggioranza e i capigruppo di Camera e Senato. L'incontro, che dovrebbe portare a quel «chiarimento politico» chiesto due giorni fa da Clemente Mastella, servirà al premier a richiamare l'attenzione degli alleati sulla necessità di porre fine ai reciproci sospetti e scambi di accuse.

I senatori diniani votano contro tutte le mozioni sulla Rai? Mastella abbandona l'aula al momento del voto? La sinistra radicale detta le condizioni per il varo della Finanziaria? Il Professore dovrà usare tutta la sua abilità per convincere gli alleati a cambiare registro. L'operazione non sarà facile perché tutta l'Unione è in subbuglio e ogni giorno c'è qualche esponente della sinistra radicale che se la prende con i centristi o qualche centrista che accusa altri esponenti dell'ala moderata (come Dini) di organizzare la «fronda» contro Prodi.

Il risultato è che il cammino del governo si fa sempre più difficile. «Saremo leali a questo governo fino a quando resterà in piedi. Se dovesse saltare Prodi, e non per colpa di mine messe da noi sotto palazzo Chigi, è evidente, per chi parla di nuovo conio, che saremmo preavvertiti e potremmo battere moneta diversa», avverte Mastella, che dopo lo «strappo» sul caso Rai e l'abbandono dell'aula, respinge l'accusa di voler indebolire il Professore («Non è dalle nostre barricate che arrivano colpi di mortaio e dardi al governo») ma fa capire che se Prodi dovesse cadere, l'Udeur sarebbe pronto a nuove alleanze. Quanto alle fibrillazioni sulla Rai, il Guardasigilli scarica la responsabilità sui «microrganismi» parlamentari che si sono creati intorno ai centristi Bordon e Dini. I due Senatori, per Mastella, dovrebbero «partecipare» al vertice di maggioranza per «chiarire» le loro intenzioni. Intanto, il ministro della giustizia Mastella ha chiesto al Csm il trasferimento cautelare di ufficio per il pm di Catanzaro Luigi De Magistris e del procuratore Capo Mariano Lombardi. De Magistris ha condotto negli ultimi anni le inchieste più importanti in carico alla Procura di Catanzaro tra cui quella denominata Why Not, su un presunto comitato d'affari che avrebbe gestito illecitamente finanziamenti statali e comunitari, nell'ambito della quale è stato iscritto nel registro degli indagati, per abuso d'ufficio, il Presidente del Consiglio, Romano Prodi.

Il ministro della Giustizia e leader Udeur, Clemente Mastella

Presentato ieri il «Quaderno bianco». Il ministro Fioroni: «150mila assunzioni nel periodo 2007- 2009»

Scuola, precari assorbiti in 5 anni

In arrivo praticantato per i docenti e le pagelle per gli istituti

ROMA Il precariato del corpo docente finirà nell'arco dei prossimi cinque anni. L'assunzione di 150 mila insegnanti, e poi di tutti gli altri colleghi in graduatoria, sembra essere una certezza e non è il solo cambiamento in arrivo per la scuola italiana che nel «medio-lungo periodo» potrebbe veder nascere il «praticantato» per i docenti, le «valutazioni» per alunni, professori e istituti, con tanto di incentivi da destinare a coloro che lavorano meglio.

A confermare l'imminente assorbimento del precariato sono stati il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni, e il premier Romano Prodi, intervenuti alla presentazione del «Quaderno bianco sulla scuola», un tomo di oltre 250 pagine che fa il punto sullo stato di salute della scuola italiana e traccia le linee degli interventi da realizzare in 20 anni, fino al 2027.

«Centocinquantamila precari sono quelli che dovranno essere assunti nel periodo 2007-2009 - afferma Fioroni _ e per chiudere le graduatorie a esaurimento, a questi se ne aggiungeranno tra i 70 e i 90 mila, come previsto dal Quaderno bianco». Un piano, aggiunge il ministro, che offre «certezza» a chi, «magari a cinquant'anni non sapeva ancora quale sarebbe stato il suo domani».

Il ministro Fioroni all'inaugurazione dell'anno scolastico

Il Quaderno bianco, voluto dai ministri dell'Economia e dell'Istruzione, per la prima volta effettua una sorta di ricognizione organica sulla scuola italiana e stila un programma che parte dall'eliminazione dell'instabilità lavorativa dei docenti per continuare con l'istituzione di tirocini obbligatori ed arrivare a nuove regole di reclutamento del corpo docente. «Il superamento del precariato è condizione necessaria per migliorare l'organizzazione del lavoro e la carriera degli insegnanti e per superare l'incertezza in cui vivono molte scuole». E soprattutto, secondo Prodi, «il Paese non reggerà la competitività dell'economia di domani» se la scuola non si assumerà il compito di rilanciare la produttività italiana attraverso la formazione scientifica e tecnica.

Scettico rispetto ai dati diffusi dal Quaderno bianco, nel quale si stima che entro 15 anni a partire da oggi il rinnovamento dell'intero corpo docente arriverà al 34-44%, il segretario generale della Cisl Scuola, Francesco Scrima.

«Nel documento non è affrontata seriamente la questione docente - precisa Scrima _ e manca un'analisi di contesto: il disinvestimento sociale sulla scuola, la disattenzione della politica». Secondo il ministro Fioroni invece la scuola italiana, criticata non tanto per la quantità ma per la qualità dell'istruzione, deve puntare ad una «spesa che sia appropriata, uscire dalla fase dell'incertezza e passare a quella della programmazione con uno sguardo al prossimo ventennio, durante il quale le risorse andranno coniugate con la qualità».

Annalisa D'Aprile

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 settembre 2007 è stata di 46.450 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

FRIULANO, LEGGE DA RIVEDERE

Con particolare riguardo al profilo del nascente Partito Democratico. E mi rivolgo ai partiti che lo stanno costruendo. Facciano pure diversamente quanti si richiamano alle tradizioni culturali del Presidente della Provincia di Udine Strassoldo o dell'Assessore Regionale Antonaz. Appartengono ad altre culture e rispondono, dunque, ad altre logiche. A me interessa il Partito Democratico, in particolare sul punto decisivo della proposta in discussione, quello sul "silenzio-assenso", che a me pare inaccettabile.

Intendo motivare questo mio giudizio.

La legge in discussione all'articolo 3 dice: «Le disposizioni della presente legge si applicano nel territorio di insediamento del gruppo linguistico friulano, delimitato ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 15 del 1996.» Articolo che fa riferimento alla "parte del territorio regionale in cui la lingua friulana è tradizionalmente e significativamente parlata" e affida alle amministrazioni comunali la prevista certificazione. Al riguardo la successiva legge nazionale 482 del 1999 precisa che è sufficiente che tale riconoscimento sia richiesto dal "15% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali e residenti nei Comuni stessi". La norma del silenzio-assenso, invece, ipotizza, con un arbitrario salto logico, qualcosa di radicalmente diverso: presuppone che la maggioranza degli abitanti di questi Comuni sia di lingua friulana, per cui chi non si riconosce in questa ipotetica maggioranza friulana - dice l'attuale proposta di legge - deve chiedere l'esonero dalle ore scolastiche dedicate al friulano. Si ipotizza così l'esistenza di un omogeneo territorio etnico-linguistico, rispetto al quale colui che chiede l'esonero rappresenterebbe un' eccezione. Le conseguenze di un tale capovolgimento logico sono immediatamente evidenti. Ne verrebbe fuori, infatti, una sorta di censimento alla rovescia, per cui dovrebbero dirsi "non friulani" tutti gli altri.

Ciò evidentemente tocca un problema di principio e un problema di merito.

Questioni di principio: l'identità è sempre una scelta personale, come anche di recente è stato ricordato autorevolmente, da letterati e giuristi. Questo principio è l'abc della cultura liberale e della cultura politica e civile del Partito Democratico, che affida ovviamente alla singola persona il diritto di scegliere. Ciò vale per ogni campo della vita, quindi anche per quello linguistico e civile. Non sono possibili scorciatoie, furbizie, deroghe e imposizioni su questo punto. Il diritto della persona all'identità è garantito dalla Costituzione Repubblicana, non dall'etnia.

Questioni di merito: la nostra è una regione, lo sappiamo, complessa, caratterizzata da tradizioni culturali diverse e da storie profonde diverse. Queste diversità vanno promosse senza gerarchie e senza autarchie e separatezze, nella convinzione politica e civile che sia importante cogliere i rispettivi diversi aspetti e allo stesso tempo metterli in circolazione fra di loro. Irrigidire con norme impositive e burocratiche questa varietà significa cancellarle, semplificarle, comprimerle. E sappiamo dalla storia e dalla cultura di queste terre che ogni volta che si è voluto comprimere le identità etnico-linguistiche ne sono venuti disastri o in ogni caso impoverimento del profilo complessivo di queste nostre società.

Obiettivo di una norma che valorizzi il friulano e insieme il complesso delle diversità presenti nella nostra regione non può che essere quello di garantire la libera possibilità di esprimere nella vita della cultura e delle istituzioni tali molteplici identità culturali, affidando a ciascuno la libertà di scelta.

Sono convinto che sia ancora possibile introdurre nella proposta di legge attualmente in discussione alcuni elementi di fondo che riprendano e diano concreta attuazione a questi principi che attengono all'essenza della democrazia e all'essenza del Partito Democratico e, allo stesso tempo, esprimono bene i tratti della nostra regione. Sono convinto che se si offre ai giovani, alle famiglie, agli insegnanti il modo di esprimersi liberamente su scelte, programmi, iniziative - che possono essere molto diverse, "flessibili", fra di loro, l'occasione potrà costituire una grande opportunità di crescita per l'intera società regionale e non per singoli spezzoni di essa, magari contrapposti.

Scelta di identità che va, lo ribadisco, affidata alla libera ed esplicita volontà di ciascuno, in nessun caso considerando il silenzio come assenso. Dalla risposta alla clausola "silenzio-assenso" si riconoscerà l'ispirazione liberale oppure l'impronta nazionalistica della proposta di legge in discussione.

Stelio Spadaro
(Segreteria regionale DS)

Dopo lo spettacolo a Villa Manin i fans del V-day hanno ottenuto nuove adesioni. La puntata di Santoro conquista uno share superiore a Miss Italia

Grillo show, 11mila le firme raccolte in regione

Illy: «Un comico che segnala problemi reali». Bonaiuti (Fi): «La politica non è una cosa spregevole»

di Ciro Esposito

TRIESTE I toni utilizzati da Beppe Grillo nel suo ultimo show, andato in scena giovedì a Villa Manin, continuano a scatenare le polemiche.

E gli attacchi da parte del mondo politico e di quello dello spettacolo. Ma le critiche sembrano giovare al comico genovese, quantomeno a giudicare dal numero di spettatori che assistono al suo show e anche allo share televisivo. La puntata di AnnoZero condotta da Michele Santoro ha avuto. Quattro milioni 908 mila spettatori e il 20.94% di share per il programma d'informazione che ha battuto, in termini assoluti, pure Miss Italia.

A Villa Manin c'è stato il tutto esaurito e sui banchetti i V-Boys continuano a raccogliere firme (solo nel Friuli Venezia Giulia è stata superata quota 11 mila). E forse anche per questa capacità di attrazione anche ieri non sono mancate le polemiche e le critiche, da destra come da sinistra. Al dibattito sempre più di moda dopo il famoso show in piazza Maggiore a Bologna ieri ha partecipato anche il governatore del Friuli Venezia Giulia **Riccardo Illy**. «Beppe Grillo è un comico che segnala problemi reali, ma spero che anche le soluzioni che propone possano trovare condivisione ed essere attuate» ha dichiarato il presidente del Friuli Venezia Giulia. «Non basta sollevare una questione - ha aggiunto Illy - occorre anche trovare il modo di dare delle risposte». Interpellato dai giornalisti se quello di Grillo sia un linguaggio da comico o da politico, Illy ha chiarito che «se il turpiloquio è affidato ai politici, allora mi chiamo fuori subito dalla categoria».

«La politica non è quella cosa spregevole di cui si parla tanto oggi, nasce nell'antica Grecia, per soddisfare le richieste della gente. Poi non sempre è facile riuscirci, ma resta il fatto che senza si corre il pericolo di involuzioni verso dittature», ammonisce da Forza Italia **Paolo Bonaiuti**. «Tra le urla contro tutti e il grido composto e civile degli imprenditori siciliani io preferisco questi ultimi perchè quel grido è un elemento dinamico per cambiare la situazione», sottolinea **Walter Veltroni**. Per **Antonio Ricci**, invece, Grillo «è un provocatore che però è riuscito a diventare portavoce di tante proteste e istanze dal basso». Per **Vittorio Sgarbi**, il comico rappresenta «l'ignoranza al potere», ma **Savino Pezzotta** ricorda che «la politica deve rispondere con la buona politica e non criminalizzando».

Beppe Grillo durante lo spettacolo svoltosi giovedì sera a Villa Manin

Sul fronte della politica regionale invece i due segretari di Ds e Margherita Bruno Zvech e Antonio Ius preferiscono mantenere un atteggiamento prudente e distaccato. «In questo Paese fortunatamente tutti hanno libertà di parola - commenta il diessino **Bruno Zvech** -. Anche se esiste una questione di stile che suggerisce di evitare gli sproloqui. Non commento le performance del comico ma voglio ricordare che da tempo sosteniamo la necessità di modificare la legge elettorale, fatta dal centrodestra, tant'è vero che abbiamo dato vita al comitato per il referendum. È vero peraltro che esiste un corto circuito tra la società civile e la politica ed è questa la scommessa del Partito democratico e delle primarie di ottobre».

«Nel 2002 nel Friuli Venezia Giulia - spiega il segretario della Margherita **Antonio Ius** - la destra approvava una legge regionale e partì un referendum promosso da Margherita e Ds che la bloccò. Si andò a votare con la formula dell'elezione diretta con le preferenze nelle liste di coalizione. La legge è stata perfezionata quest'anno dal Consiglio con l'eliminazione del listino. Quindi nel Friuli Venezia Giulia la rappresentatività dell'elettorato è garantita. Poi al di là del fenomeno Grillo è chi governa che deve parlare con i fatti. Il Partito democratico nasce per innovare un sistema ingessato. Aggiungo che la legge elettorale nazionale è stata fatta con un colpo di mano dalla Cdl».

E a proposito della legge continua a pieno ritmo la raccolta di firme dei Grillo-boys del Friuli Venezia Giulia per proporre la mozione di legge popolare che renda ineleggibili in parlamento i condannati, che limiti a due le legislature possibili e che ristabilisca le preferenze nel meccanismo elettorale. «Nella provincia di Udine siamo arrivati a quota 5.500 e giovedì sera a Villa Manin ne abbiamo raccolte 150 - spiega **David Puente** del meetup di Udine -. Grillo lancia messaggi ma noi dobbiamo e vogliamo lavorare sul territorio. Cerchiamo di fare informazione e di proporre delle iniziative come quella sull'inquinamento della zona industriale di Udine».

«È arrivato il momento di fare proposte concrete - sottolinea **Paolo Menis** del meetup di Trieste - Nei mesi scorsi abbiamo raccolto alcuni dati sui rigassificatori e sulla raccolta differenziata. Ora cercheremo di allestire un video informativo sulla Ferriera di Servola».

Nel 2000 era il 231esimo contribuente

Dagospia gli fa le pulci «Per due volte ricorse al condono tombale»

ROMA «Nel 2000 era il 231esimo contribuente italiano (un posto sopra Barilla), per due volte è ricorso al condono tombale da lui tanto vituperato, dice di possedere solo due case ma al catasto ne risultano molte di più». Dagospia fa le pulci a Beppe Grillo e racconta della Gestimar di Genova, «una immobiliare di cui il comico-politico detiene la maggioranza assoluta delle azioni e di cui il fratello Andrea è amministratore unico. Per fortuna, perché così mentre Beppe tuonava negli spettacoli-comizio contro i condoni fiscali del governo di Silvio Berlusconi destinati a ladri e malfattori, l'amministratore della sua società vi aderiva con entusiasmo, cercando così di evitare inutili diatribe con il fisco».

«Scrisse Andrea nella relazione al bilancio 2002 della Gestimar - prosegue Dagospia: - "In considerazione della possibilità concessa dalla legge finanziaria 2003 di definire la propria posizione fiscale con riferimento ai periodi di imposta dal 1997 al 2001, fermo restando il convincimento circa la correttezza e la liceità dell'operato sinora eseguito, si è ritenuto opportuno di avvalersi della fattispecie definitoria di cui all'articolo 9 della predetta legge (condono Tombale)».

«L'anno successivo Giulio Tremonti aveva prorogato al 2002 la copertura del condono - racconta Dagospia -. E la Gestimar di Grillo l'ha rifatto. Sempre tombale, sempre per non avere inutili discussioni con il fisco. Unica differenza: versando qualcosa in più dell'anno precedente». Ma la comunicazione fra i fratelli «non deve avere funzionato al meglio - prosegue Dagospia. - Perchè due anni dopo, era il 2004, Grillo, che del condono aveva appena usufruito per due anni, scrisse una lunga lettera a Repubblica e così si rivolse provocatorio ai parlamentari della Casa delle Libertà: "Mettiamo, per ipotesi, che costoro non abbiano mai rubato, evaso le tasse, corrotto un finanziere o un giudice, maneggiato fondi neri, società offshore, P2, tangenti e condoni...". Un guaio, quella società».

«Perchè sul piano personale se c'è uno che di condoni non ha mai avuto bisogno è sempre stato Grillo - scrive Dagospia: - di tasse ne ha pagate a montagne. Basti guardare la lista dei 500 contribuenti 2001 (relativa al 2000) diffusa due anni dopo dalla Agenzia delle Entrate. Grillo risultava il 231esimo contribuente in tutta Italia, dichiarando un reddito (allora in lire) di 5 miliardi e 289 milioni».

Non basta: il «paladino di Internet, dei blog, dell'informazione fatta con il computer» il 4 maggio 2000 tuonava in un teatro di Roma: «Ma lo sapete che Internet, anzichè semplificarci la vita, ci fa lavorare di più?». Lo spettacolo («Time out») era iniziato con la distruzione rituale di due computer. «Ma Grillo è così. Fece il testimonial della campagna contro gli sprechi energetici. E Chicco Testa, presidente dell'Enel, osservò beffardo: "Grillo ha in casa 20 kw installati, contro i 3 delle famiglie italiane. Consuma come 7 famiglie. È il testimonial perfetto"».

E il segretario del Prc Giordano sorpreso a usare la corsia d'emergenza

Burlando contromano sull'A-10: fermato estrae la tessera da ex-parlamentare

ROMA Claudio Burlando, ex ministro dei Trasporti e attuale presidente della Regione Liguria, e Franco Giordano, segretario di Rifondazione comunista. Il primo percorre una rampa d'accesso dell'A10 contromano rischiando un incidente e, dopo aver mostrato il tesserino da parlamentare ai poliziotti, se ne va senza multa. Il secondo insieme alla sua scorta sorpassa, con lampeggiante acceso, in corsia di emergenza la coda in autostrada. Raccontano ancora una volta i «privilegi della politica» due notizie pubblicate ieri rispettivamente da «Repubblica» e «L'Espresso».

«Ho fatto un errore e ho chiesto subito che mi venissero date le sanzioni previste. Non ho mostrato il tesserino da parlamentare per evitare sanzioni. Ma perchè gli agenti avevano bisogno di un documento di riconoscimento e io avevo dimenticato a casa patente e carta d'identità». Così il presidente della Regione Liguria (già ministro dei Trasporti, sindaco di Genova e fino al 2005 parlamentare diessino) Claudio Burlando, ha spiegato ieri, in una conferenza stampa subito convocata, cosa è accaduto domenica scorsa allo svincolo della A10 Genova-Aeroporto. Il governatore aveva sbagliato strada ritrovandosi suo malgrado davanti all'ingresso autostradale. A quel punto, non potendo fare inversione, secondo il quotidiano Repubblica «è partito in contromano» e «ha percorso più di un chilometro». Burlando ha invece sostenuto di aver «fatto pochi metri» e poi «mi sono trovato di fronte un'auto. Per fortuna abbiamo frenato in tempo. Sono sceso e ho chiesto scusa». Alle 12.15 una pattuglia della polizia stradale si è comunque precipitata al casello chiamata da un automobilista. All'arrivo degli agenti, l'ex ministro ha ammesso l'accaduto e ha mostrato loro il tesserino da Parlamentare, ormai scaduto. «Abbiamo seguito la normale procedura» hanno poi spiegato dalla Polstrada. Il questore di Genova, Salvatore Presenti, ha anche chiarito che «è stato lo stesso presidente a chiamarmi per descrivermi quanto avvenuto e a chiedere che fosse applicata la legge col massimo rigore».

Per quanto riguarda invece il segretario di Rifondazione Franco Giordano, l'episodio che lo riguarda, riportato su «L'Espresso», risale a venerdì 7 settembre. Diretto a Bologna per un dibattito alla Festa dell'Unità, all'area di servizio «Reggello» sull'Autostrada del Sole lo hanno visto arrivare su una Lancia con lampeggiante blu e paletta rossa scortata da due Alfa con poliziotti in borghese. Dopo una breve sosta, il corteo «è ripartito - scrive il settimanale - a tutto lampeggiante sorpassando sulla corsia di emergenza chilometri di coda».

Claudio Burlando

Secondo il Dipartimento penitenziario i condannati sono in totale 46.118 contro una capienza di 43.140 posti nelle celle italiane

Indulto, il 22% dei liberati è di nuovo in carcere

Un anno fa il provvedimento aveva coinvolto 26.752 detenuti e 6194 sono già tornati in cella

ROMA A un anno dall'indulto, il 22 per cento degli oltre 26mila detenuti liberati è tornato in carcere. Ma l'approvazione del discusso provvedimento svuotacarceri non ha inciso sul tasso di recidiva che, anzi, risulta in lieve calo e passa dal 44 al 42%. «Perciò basta con le polemiche strumentali», ha dichiarato il ministro della Giustizia, Clemente Mastella.

Intervenuto a Napoli in occasione della festa della Polizia penitenziaria e bersagliato dagli attacchi della destra e del collega di governo, Antonio Di Pietro, il Guardasigilli ha voluto ringraziare il premier Romano Prodi e anche il capo dell'opposizione, Silvio Berlusconi, per l'appoggio dato «a un provvedimento eccezionale, reso necessario da circostanze d'emergenza»: il sovraffollamento degli istituti di pena.

Contro l'indulto è stata scatenata «una campagna mediatica di rara virulenza e spregiudicatezza, fatta per guadagnarsi gli applausi delle curve, di fronte alla quale anche gli eterogenei autori del provvedimento, gli 800 parlamentari che lo hanno votato, si sono mimetizzati», ha ricordato Mastella. Ma quel provvedimento, secondo il ministro, non ha a che fare con l'allarme sicurezza che sta preoccupando le città e ha invece raggiunto lo scopo previsto, vale a dire «l'adeguamento provvisorio del numero dei detenuti alla capienza prevista», ha rimarcato il leader dell'Udeur, insistendo sulla permanente necessità di costruire nuove carceri e scatenando altre critiche sia tra la maggioranza che nella CdL.

Il quadro che emerge dai dati presentati dal Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria (aggiornati al 18 settembre 2007) dice che, grazie all'indulto, sono stati 26.752 i detenuti rimessi in libertà. Su questi, il 22% (in cifre, 6.194 persone fra le quali 4.318 italiani) è già rientrato in cella: arrestati perché sorpresi di nuovo a delinquere nella maggioranza dei casi (4.939) o perché raggiunti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria (1.190).

Quanto al problema dell'affollamento degli istituti di pena, il rimedio è stato di breve durata. Nel luglio 2006, prima dell'indulto, si era raggiunta la soglia record dei 60mila detenuti. Poi, con il varo del provvedimento, nel giro di un mese la quota è scesa a 38.847 unità. Ma, nel volgere di un anno, i detenuti sono tornati 46.118 contro una capienza regolamentare di 43.140 unità (6mila nuovi posti saranno presto consegnati).

I dati dicono poi che sul totale dei detenuti attuali sono 17.369 quelli condannati in via definitiva e quasi altrettanti - ben 15.718 - quelli in attesa del primo grado di giudizio. Il resto si suddivide fra appellanti (8.952), ricorrenti (2.632) e internati (1.447). Il rapporto dice invece che a beneficiare dell'indulto sono stati soprattutto i condannati definitivi (il 69,2%), seguiti da un 20,1% di imputati con più procedimenti a carico, da un 5,9 di appellanti, da un 3 di ricorrenti e da un 1,8 di persone in attesa di processo.

Ma le carceri italiane sono anche un pianeta in rapida trasformazione dove si raccolgono le numerose espressioni del disagio sociale globalizzato e dove, nell'ultimo decennio, c'è stata un'impennata di detenuti stranieri: oggi sono il 36,5% del totale contro il 15 dei primi anni Novanta. Sono 16.734 cittadini appartenenti a 135 nazioni diverse. «Permanenze sempre più transitorie», ha detto il direttore del Dap, Ettore Ferrara, parlando alle autorità raccolte in piazza del Plebiscito accanto al capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

Natalia Andreani

La scuderia inglese ha preferito chiudere la vicenda rinunciando al ricorso. Mondiale costruttori a Maranello

Formula 1, on-line per errore i verbali segreti della spy story che ha coinvolto Ferrari e McLaren

BOLOGNA I segreti della Ferrari F2007 sono ora a disposizione di tutti. Prima erano solo quelli della McLaren ad averli e, per questo motivo, il Consiglio mondiale della Fia aveva tolto i punti della classifica Costruttori e multato con 100 milioni di dollari la scuderia di Woking. Questa volta, invece, sono finiti addirittura online, coperti da omissis che potevano essere aggirati attraverso un banale sistema di copia e incolla su un programma di scrittura.

Particolari sul sistema di frenaggio della Ferrari ma anche sulla distribuzione di peso e sul cambio della McLaren o lo stipendio di Mike Coughlan: sono alcune delle informazioni che la Fia avrebbe voluto tenere segrete con un semplice accorgimento tecnico nella pubblicazione, l'altro ieri sul proprio sito internet, dei verbali del Consiglio mondiale dello sport svoltosi il 13 settembre. Alcuni «navigatori», tuttavia, l'hanno beffata e hanno diffuso il testo originale nei blog e nei siti degli appassionati di Formula 1.

La Fia ha sostituito il documento, ma il danno era ormai fatto con particolari tecnici sull'attuale stagione a disposizione di tutti i team. L'ingenuità, che fa ripensare a una vicenda analoga accaduta con i documenti americani sulla morte del funzionario del Sismi, Nicola Calipari (ucciso in Iraq), è stato scoperto attraverso un banale sistema di copia e incolla su un programma di scrittura (Word) che ha permesso di leggere i cosiddetti «omissis» che erano stati coperti da una striscia nera.

Così, oltre ai dettagli tecnici, è stato possibile scoprire, per esempio, che Mike Coughlan, il progettista della McLaren che riceveva le informazioni dal «collega» Ferrari, Nigel Stepney, aveva uno stipendio tra le 300 e le 400mila sterline annue.

La scuderia Ferrari, intanto, ha conquistato «il campionato del mondo costruttori di Formula 1 nel 2007, portando a quindici i successi nella storia di questa competizione, sette dei quali negli ultimi nove anni». Questa la reazione della stessa casa di Maranello dopo che «la McLaren Mercedes ha scelto di non presentare appello contro la decisione del Consiglio mondiale della Fia del 13 settembre. Accettando così - prosegue la Ferrari - la sentenza di condanna inflitta per la violazione dell'articolo 151c del Codice sportivo internazionale. La Ferrari ora profonderà il massimo sforzo nelle ultime tre gare di questo campionato per cercare di vincere anche il titolo mondiale piloti».

Ieri, infatti, la McLaren ha ufficializzato che non farà appello alla Fia contro la cancellazione dei punti 2007 della classifica costruttori e la sanzione da 100 milioni di dollari che la Federazione internazionale le ha imposto in occasione del Consiglio mondiale. «È evidente dagli atti completi della sentenza - ha scritto il team inglese - che la conclusione del Consiglio mondiale è che il possesso di documenti illegali e informazioni confidenziali da parte di un impiegato della McLaren è stato provato. Nonostante non esistano prove che queste informazioni siano state utilizzate, testate o condivise con gli ingegneri del team, il possesso di questo materiale costituisce una violazione del regolamento. Con nostro grande rammarico e imbarazzo, il contenuto delle email, di cui in precedenza non se ne conosceva l'esistenza, ha dimostrato - ha aggiunto - che il possesso di questo materiale non era limitato a una singola persona, sebbene non autorizzato in alcun modo dal team. Per la violazione dell'articolo 151c, è stata inflitta alla scuderia una sanzione molto pesante».

Ron Dennis, numero uno del team, conclude la nota ricordando che «è arrivato il momento di lasciarci questa grossa distrazione alle spalle. La McLaren - ha precisato - vuole vincere le gare e il Mondiale».

On-line tutti i segreti della Ferrari e della McLaren nella spy story

IN BREVE

Vertice sulla sicurezza con Rosato

Il Cpt di Gradisca non può essere chiuso e nel 2008 arriva il Cid

GRADISCA Il Cpt di Gradisca potrà essere ridimensionato ma non chiuso. Inoltre, è confermata l'apertura del Centro di identificazione per richiedenti asilo politico. È questo in sintesi il progetto che il governo Prodi ha per la struttura di Gradisca. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, intervenuto al vertice sulla sicurezza indetto dal sindaco Franco Tommasini e dall'assessore regionale Roberto Antonaz. La cancellazione dei Cpt è di fatto impraticabile perché previsti da accordi europei. «Il commissario europeo Franco Frattini - ha detto Rosato - ci ha ricordato di fare attenzione perché, cancellando i Cpt, commetteremmo un'infrazione». Il Centro di identificazione (Cid) per i richiedenti asilo politico aprirà nei primi mesi del 2008 e, secondo Rosato, non creerà problemi al territorio. Di parere opposto il sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, deluso dalle decisioni del Governo.

Genova, 14 anni e 8 mesi al maniaco dell'ascensore

GENOVA Il «maniaco dell'ascensore» di Genova, Edgar Bianchi (barista di 28 anni), è stato condannato dal gup con rito abbreviato a 14 anni e 8 mesi per violenza sessuale aggravata dall'uso del coltello a danno di 25 ragazzine (molte delle quali minorenni, di 11 e 14 anni). Il gup Adriana Petri ha concesso le attenuanti generiche prevalenti per un disturbo di personalità istrionico-narcisistico. Bianchi dovrà risarcire le parti civili versando una provvisionale di 10mila euro per due ragazzine e di 15mila euro per una terza. «Pena troppo severa - hanno commentato i difensori - che non ha tenuto conto fino in fondo della personalità disturbata del nostro assistito». Hanno annunciato appello mentre il pm aveva chiesto la condanna a 24 anni, senza attenuanti, ridotti a 16 per il rito abbreviato.

Tommy, la giuria smonta la tesi pedopornografica

PARMA La Corte d'Assise di Parma ha rigettato tutte le richieste delle difese di Mario Alessi (ieri assente) e Antonella Conserva (resterà in carcere), accusati del sequestro e della morte del piccolo Tommaso Onofri, che avevano chiesto di sentire testi e acquisire atti, prove e documentazioni relative alla figura del padre di Tommy, Paolo Onofri, per individuare il movente del delitto. La più dura era stata Laura Ferraboschi, legale di Alessi. «Non si può escludere che ci fosse un movente di vendetta legato all'ambiente della pedopornografia». Soddisfatti i pm Lucia Musti e Silverio Piro, contrari a tali testimonianze: «Non è il processo a Paolo Onofri», avevano detto. Soddisfatto anche il papà di Tommy: «Ero sereno perché in ogni caso avrei difeso le mie posizioni». L'udienza è stata aggiornata all'1 ottobre.

DALLA PRIMA

UN INDULTO PIÙ RIGOROSO

Sono stati creati per affrontare l'emergenza legata al sovraffollamento delle carceri, insostenibile sia per le condizioni psico-fisiche e igieniche dei carcerati che per il conseguente stress del personale di servizio. Uno studio recente ha analizzato statisticamente i cambiamenti nel numero e nelle tipologie di crimini successivi all'indulto del 2006 e agli atti di clemenza degli ultimi quaranta anni.

Due sono i risultati inequivocabili. Dopo l'ultimo provvedimento le rapine in banca, l'unico dato criminale già disponibile, sono quasi raddoppiate. Più in generale, a seguito di indulti o amnistie, varie tipologie di crimine subiscono improvvise impennate.

Ma andiamo con ordine. In base ai dati dell'Associazione bancaria italiana, nel mese successivo all'indulto del 2006, le rapine in banca che nell'anno precedente avevano segnato una linea decrescente, sono addirittura raddoppiate per poi attestarsi su livelli leggermente più bassi, ma pur sempre significativamente più elevati di quelli antecedenti il provvedimento. Una situazione drammatica se valutata retrospettivamente perché, a seguito delle quindici tra amnistie e indulti degli ultimi quaranta anni, la popolazione carceraria si è ridotta periodicamente di una percentuale che oscilla tra il 20 e il 50 per cento. Migliaia di potenziali malfattori liberi di tornare a sfidare la legalità.

I dati Istat mostrano che a seguito dei vari atti di clemenza susseguitesi dal 1962 ad oggi i crimini che aumentano più marcatamente a seguito di tali atti sono le rapine in banca (0.38 all'anno per ogni detenuto liberato), lo spaccio di stupefacenti (0.61 all'anno per detenuto), le frodi (5 all'anno per detenuto), i furti di autoveicoli (5 all'anno per detenuto), i borseggi (42 all'anno per detenuto) e persino gli omicidi (0.02 all'anno per detenuto). Analizzando le statistiche giudiziarie penali regionali, si evince che l'aumento dei crimini denunciati alle forze dell'ordine va di pari passo con l'aumento degli scarcerati, e il fenomeno è tanto più evidente nelle regioni nelle quali si liberano più detenuti. In passato, ci sono stati casi in cui le misure di clemenza hanno letteralmente svuotato le prigioni: è avvenuto nel 1966 in Abruzzo e Molise (-85 per cento) e nel 1970 in Trentino Alto Adige (-77 per cento). Ed erano anni in cui non esisteva ancora il problema del sovraffollamento delle carceri che, è giusto ammetterlo, resta a tutt'oggi il nodo principale da sciogliere.

Tuttavia, per non farsi fuorviare da giudizi (o pregiudizi) moralistici e facili luoghi comuni, è necessario analizzare a fondo le conseguenze che indulti e amnistie comportano sul piano sociale. A giustificazione della misura dell'indulto si adduce quasi sempre il sovraffollamento delle carceri, mentre i critici del provvedimento rispondono che sarebbe largamente preferibile costruire nuovi penitenziari. Ma entrambi gli schieramenti trascurano l'analisi dei costi-benefici.

Quando viene decisa una misura eccezionale come l'indulto o l'amnistia, il legislatore mette necessariamente in conto un possibile aumento del crimine. L'importante però è che il costo legato al preventivato aumento del crimine resti ben al di sotto del beneficio derivante dal provvedimento di clemenza.

Le cifre che emergono dai dati dell'Istituto di statistica, così come quelle sulle rapine in banca fornite dall'Associazione bancaria italiana, indicano che il risultato raggiunto si situa largamente al di sotto delle aspettative: a fronte di una spesa media per detenuto calcolata intorno ai 70mila euro l'anno, la società civile paga un prezzo stimato di 150mila euro in conseguenza dei crimini commessi in media dai detenuti che usufruiscono del beneficio di clemenza. E si tratta di una stima che pecca per difetto, perché non tiene conto di alcune tipologie di reati per i quali è impossibile stabilire un costo, come lo spaccio di stupefacenti, i tentativi di omicidio o la categoria residua dell'Istat "altri crimini".

È dunque assolutamente necessario riequilibrare il rapporto tra costi e benefici della detenzione.

Le riflessioni suggerite dall'analisi dei dati Istat lasciano poco spazio alla fantasia, almeno nel breve periodo. Per avvicinare il rapporto costi-benefici della detenzione, al legislatore non resta molto altro da fare se non impegnarsi, con più convinzione di quanto non abbia fatto sinora, affinché eventuali nuove misure di clemenza tengano assolutamente conto della necessità di selezionare in modo rigoroso i detenuti da liberare, per escludere i criminali abituali e di professione e tutti gli appartenenti alla categoria dei recidivi, che invece hanno potuto approfittare una volta ancora dell'atto di clemenza del 2006 dopo quello del 1990. Sarebbe infatti un bel risultato se si riuscisse a stabilire preventivamente, in base alla "carriera" criminale del detenuto, chi rappresenta un costo sociale sufficientemente basso da poter essere liberato senza grave danno.

Per decidere quali fattori incidono sulla probabilità di recidività del detenuto sarebbe auspicabile l'utilizzo di modelli econometrici. Permetterebbero di valutare l'importanza di alcuni fattori, come ad esempio l'età del detenuto, il sesso, il tipo e il numero di crimini commessi in passato. Queste informazioni potrebbero poi essere utilizzate dal giudice come strumento utile per scegliere se concedere o meno il beneficio di clemenza. Modelli simili vengono già utilizzati in ambito giudiziario negli Stati Uniti, e tributario in Italia. In fondo, l'unica differenza con i cosiddetti studi di settore è che, invece di valutare la capacità di produrre ricavi da parte di un'attività economica, si valuta la probabilità di un detenuto di commettere determinati crimini.

Prima dell'indulto del luglio 2006 la popolazione carceraria italiana era pari a 60mila persone. Grazie all'indulto ne sono state liberate circa 26mila. Ma a giugno 2007, ultimo dato disponibile, si era già tornati alla capienza regolamentare delle carceri, e cioè 43mila detenuti. Tra pochissimo, dunque, si riproporrà il problema del sovraffollamento. Prima di riparlare di atti di clemenza, andrebbero almeno introdotte misure di selezione più efficienti di quelle adottate finora.

Giovanni Mastrobuoni e Alessandro Barbarino
(La Voce-Info)

I medici: «Il Parlamento deve farsi carico del problema e legiferare, ci va tolta la responsabilità morale dell'atto»

Eutanasia: favorevole metà degli anestesisti

È il risultato di un sondaggio tra 350 specialisti. Nove su 10 per il testamento biologico

Molti anestesisti non accettano i dettami della Chiesa

ROMA Dopo lo strazio del caso Welby, dopo il dramma della famiglia Nuvoli, l'eutanasia torna al centro di uno scontro, ancora insanabile, tra Scienza e Chiesa, tra etica personale e religione. Un anestesista-rianimatore su due sarebbe infatti favorevole all'eutanasia se la legge lo permettesse.

Proprio gli specialisti che ogni giorno sono in frontiera, al capezzale dei malati più gravi, preferirebbero porre fine a un'esistenza ridotta allo stato vegetativo e legata esclusivamente all'assistenza delle macchine. E' quanto emerso da un sondaggio compiuto sui trecentocinquanta professionisti presenti ieri a Napoli al Congresso della Siared-Aaroi, l'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani. L'inchiesta riguardava anche il tema del testamento biologico, ovvero la possibilità di decidere preventivamente del destino del proprio corpo in caso di gravissime condizioni fisiche. Nove intervistati su 10, quasi l'unanimità, si dichiarano favorevoli. Sette su 10 non condividono, anzi respingono le raccomandazioni del Vaticano di non interrompere mai l'alimentazione, l'idratazione e la ventilazione artificiale ad un malato critico terminale.

Ben quattro anestesisti su dieci raccontano poi di aver ricevuto da congiunti stretti di malati in condizioni estreme la richiesta di "staccare la spina". Dichiarazioni, espresse rigorosamente in modo anonimo, che faranno discutere, ma che non stupiscono dei risultati il professor Vincenzo Carpino, presidente dell'Aaroi, che denuncia una grave lacuna legislativa.

«Il parere favorevole all'eventualità di staccare la spina in presenza di una legge - commenta - è in linea con quanto l'Aaroi da tempo sostiene: il Parlamento deve prendere in carico il problema e legiferare. Che sia per il sì o per il no all'eutanasia, purchè si tolga al medico la responsabilità morale dell'atto». Ma porre fine a un vita non sarebbe contrario alla missione prima della professione medica? No, risponde Carpino, secondo il quale, il favore a praticare l'eutanasia, ponendo fine a inutile sofferenze, dimostrerebbe che il medico è sempre dalla parte del malato. Anche per quanto riguarda il testamento biologico, l'Associazione chiede l'intervento del Parlamento. «Nel nostro Paese, nonostante le polemiche, persevera un silenzio legislativo che, ancor più alla luce del risultato del sondaggio, va colmato. Il testamento biologico - aggiunge - dovrebbe prevedere la norma che consente al paziente di poter cambiare idea in qualunque momento. E anche l'assistenza del medico di famiglia per certificare che chi fa il testamento sia nel pieno delle facoltà mentali». Le raccomandazioni del Vaticano, conclude, «forse andrebbero rivisitate». Ma la differenza di vedute divide anche lo stesso corpo medico.

Daniela Giammusso

VATICANO

Il Papa ribadisce il «no» ad aborto e «dolce morte»

ROMA Proprio nel giorno in cui i medici anestesisti-rianimatori italiani si dichiarano favorevoli a staccare la spina a quei malati le cui condizioni siano irrimediabilmente critiche, Papa Benedetto XVI torna a ribadire i capisaldi della società cristiana: la famiglia, il diritto alla vita e il no più assoluto all'aborto e all'eutanasia.

Lo fa da Castel Gandolfo, residenza vaticana alle porte di Roma, nell'udienza concessa ai partecipanti all'Incontro promosso della Internazionale democratica di centro e Democratico cristiana. Il Papa ha subito affrontato il tema caldo della giornata, preoccupato «per la tendenza che valuta legittima l'eliminazione della vita umana nella sua fase prenatale o in quella terminale». La posizione della Chiesa cattolica su eutanasia e aborto è dichiarata da tempo: non sono legittimi. Anzi l'esortazione ai medici da parte del Vaticano, ieri contestata dall'Associazione anestesisti, è di non interrompere mai alcun trattamento neanche ai malati terminali. Nel suo discorso la sacralità della vita, l'impossibilità per un essere umano di decidere quando sia il tempo di interromperla, diventano il fulcro del rispetto per l'uomo e per il nucleo della Società stessa, la famiglia. La sua dissoluzione, si preoccupa il Pontefice, potrebbe avere conseguenze disastrose. «Quando la verità dell'uomo è oltraggiata - dichiara Ratzinger -, quando la famiglia è minata nelle sue fondamenta, la pace stessa è minacciata, il diritto rischia di essere compromesso e si va incontro a ingiustizie e violenze. C'è chi valuta legittima l'eliminazione della vita umana nella sua fase prenatale o in quella terminale. La centralità della persona e il rispetto dei diritti umani, l'impegno per la pace e la promozione della giustizia per tutti sono i valori e gli ideali che debbono guidare l'impegno politico dei cattolici».

Benedetto XVI

d.g.

Gli Enti locali chiedono al governo più fondi e progetti per l'integrazione, la scuola e l'edilizia

Immigrati: dai Comuni appello a Roma

FIRENZE I Comuni non possono essere lasciati soli sul tema dell'immigrazione. Il grido d'allarme arriva dal presidente dell'Anci, l'Associazione dei Comuni italiani Leonardo Domenici: ha aperto la conferenza «Verso una società multiculturale», organizzata dal Ministero dell'interno e dalla stessa Associazione dei Comuni.

All'incontro hanno partecipato organizzazioni di categoria, sindacati, associazioni e istituzioni. La conferenza è stata trasmessa in diretta sul sito Internet dell'Interno, che ha registrato oltre 6.000 accessi nella giornata. Oggi ci sarà la sessione conclusiva con la presenza, tra gli altri, del ministro dell'Interno Giuliano Amato e del vice presidente della Commissione europea Franco Frattini. «Abbiamo bisogno - ha detto Domenici - di una maggiore efficienza delle istituzioni, di maggiori risorse per la casa e il lavoro, per realizzare l'obiettivo dell'inclusione sociale, servono progetti mirati anche nella scuola». Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, che ha però chiesto tempo. «I processi d'inclusione sociale - ha rilevato - non si fanno in sei mesi ma sono lunghi e intanto non dobbiamo seguire le paure». Due scelte, secondo il ministro, «vanno fatte con nettezza in direzione dell'integrazione: gli immigrati che vengono a lavorare in Italia devono imparare l'italiano con la possibilità di seguire appositi corsi e devono adeguarsi ai valori della Costituzione, senza altri vincoli come la Carta dei migranti proposta dal ministro dell'Interno Giuliano Amato».

Da parte sua il sottosegretario all'Interno Marcella Lucidi ha auspicato che il Parlamento intervenga «in tempi rapidi e certi» per approvare il disegno di legge Amato-Ferrero, che dovrebbe iniziare l'iter martedì in commissione Affari costituzionali della Camera. «Noi - ha ricordato Lucidi - in un anno di governo abbiamo messo in campo tutte le riforme che c'eravamo impegnati a portare avanti. Ora mi auguro che il Parlamento faccia altrettanto».

Il sindaco di Roma e candidato alla guida del Partito democratico Walter Veltroni ha sostenuto la necessità di tenere insieme due dimensioni: «Grande umanità verso gli immigrati, ma anche severità e rigore nella difesa della sicurezza di tutti i cittadini, italiani e stranieri». Se mancano questi due elementi, ha aggiunto, «c'è il rischio che affiori il razzismo e la xenofobia». E ha poi parlato del problema rumeni. «A Roma - ha evidenziato - su 2.559 arresti da parte dei carabinieri, 1.439 sono stati di cittadini rumeni. È un problema che diventerà difficile se non lo affrontiamo».

IN BREVE

Gemayel: «Pericoloso vuoto di potere»

Beirut: in migliaia ai funerali del leader antisiriano assassinato

BEIRUT Migliaia di libanesi hanno dato ieri a Beirut l'ultimo saluto ad Antoine Ghanem e i funerali del deputato cristiano, ucciso mercoledì in un attentato, si sono trasformati in una grande manifestazione della maggioranza parlamentare antisiriana, che per bocca dell'ex presidente Amin Gemayel ha messo in guardia contro il rischio di un «vuoto politico» in Libano. «Lo stallo ha precisato - giova a chi vuole mettere fuori gioco i cristiani (la Presidenza va tradizionalmente a un leader di questa confessione)». Avvolte nelle bandieri libanesi e del Partito delle Falangi in cui Ghanem (64 anni) militava, le bare del deputato e delle due guardie del corpo uccise, come due passanti.

Myanmar, monaci in lotta fino alla caduta del regime

YANGON Avanti fino alla vittoria: per la prima volta i monaci buddisti, che da giorni guidano pacificamente la protesta nelle strade di Yangon (ex Rangoon), hanno annunciato ieri, in aperta sfida al regime comunista militare birmano, che continueranno la lotta fino al crollo della dittatura nell'ex Birmania. La dichiarazione, che ha toni molto forti, è stata rilasciata dall'Alleanza di tutti i monaci buddisti birmani, mentre per il quarto giorno consecutivo i bonzi in abito rosso, a piedi scalzi e sotto una pioggia scrosciante si sono riversati in più di un migliaio, nelle strade dell'ex capitale, mettendosi alla testa di un corteo pacifico che ha raccolto un totale di circa 3.000 persone.

Festa del Kippur: in Israele torna lo spettro del 1973

TEL AVIV È massima allerta in Israele, che da ieri sera inizia a celebrare le 25 ore di digiuno e riflessione prescritte dalla festa dello Yom Kippur. L'esercito ha ordinato la chiusura di tutti i passaggi di frontiera con Striscia di Gaza e Cisgiordania, impedendo persino ai giornalisti di attraversarli. Ma a essere blindata stavolta è soprattutto la frontiera con la Siria, sulle Alture del Golan, dove tuttora stazionano le migliaia di soldati e divisioni corazzate. Gli israeliani rivivono lo spettro di 34 anni fa, quando, proprio nel giorno del Kippur, l'esercito siriano dal Nord e l'egiziano dal Sud invasero indisturbati il Paese: ci vollero 18 giorni di sanguinosi scontri prima che gli israeliani ritornassero padroni della situazione.

Inutile la scorta dei gendarmi alla vettura con a bordo anche due francesi: otto i ricoverati

Algeria, attacco agli italiani: un ferito

Autobomba contro una vettura della Mcm Costruzioni di Ravenna

L'attentato rivendicato dalla cellula maghrebina di Al Qaeda: è giunto dopo l'appello del vice di Bin Laden a colpire gli stranieri

Un ferito ad Algeri

ALGERI Nel secondo venerdì di Ramadan, all'indomani dell'appello del vice di Osama Bin Laden, Ayman Al Zawhari, che ha incitato i musulmani del Nord Africa a «ripulire il Maghreb dai figli di Francia e Spagna», l'ala maghrebina di Al Qaeda ha colpito ancora in Algeria con un attacco a cittadini stranieri, come non succedeva da mesi.

Un italiano, Elvio Del Fabbro, due francesi e sei algerini sono rimasti feriti nell'attentato suicida compiuto ieri mattina contro un convoglio di lavoratori stranieri nei pressi di Lakhdaria, in Cabilia, 70 km a Est di Algeri. Fonti ufficiali algerine e diplomatiche hanno assicurato che «tutti i feriti sono fuori pericolo». Del Fabbro, colpito a un braccio, è già stato operato e le sue condizioni sono stazionarie. «Un'auto che non posso definire in un modo diverso da kamikaze, si è lanciata contro quella con a bordo l'italiano e i due francesi» ha dichiarato il responsabile della società italiana di costruzioni Cmc di Ravenna, coinvolta nell'attacco. «Gli stranieri - ha aggiunto - erano scortati da due mezzi della Gendarmeria che viaggiavano uno davanti e uno dietro all'auto con i lavoratori ma il kamikaze ha puntato diritto contro il loro veicolo». Puntuale e in linea con la nuova strategia, anche mediatica, adottata dopo il cambio di nome in gennaio dell'algerino Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (Gspc) in Al Qaeda per il Maghreb islamico, è arrivata poche ore dopo, la rivendicazione della filiale nordafricana dell'organizzazione di Osama Bin Laden. Con un comunicato inviato alla sede di Algeri della tv Al Arabiya, Al Qaeda («La Base») afferma che uno dei suoi uomini, il martire Osman Ben Jaafar, ha compiuto l'attentato con «un'auto imbottita di oltre 250 kg di esplosivo», sostenendo che «tre stranieri sono stati uccisi» e altri feriti. Esperti francesi hanno espresso comunque dubbi che l'attentato sia legato direttamente al video messo in Rete con l'«appello» di Ayman Aal Zawahiri: la Francia - ha affermato un ex capo dell'antiterrorismo francese, Louis Caprioli, «da anni è minacciata in Algeria». Questa settimana due francesi che lavoravano ad Algeri per Aeroporti di Parigi, sono stati rimpatriati d'urgenza in seguito a minacce di rapimento, hanno rivelato fonti dei servizi di sicurezza al quotidiano transalpino «Le Monde».

Risale a marzo l'ultimo attentato contro stranieri nel Paese maghrebino. Un ordigno era stato fatto esplodere vicino a Cherchell (100 km a Ovest di Algeri) al passaggio di un pulmino con operai della società russa Stroi Trans Gas: un russo e tre algerini erano rimasti uccisi. A dicembre era stato attaccato con la stessa dinamica un pulmino dell'americana Usa Brown Rooth and Condor (Brc) in uno dei quartieri più sicuri della capitale: un morto (l'autista algerino) e otto feriti, quasi tutti occidentali. Alla vigilia dell'inizio del Ramadan (13 settembre), mese sacro del digiuno che i terroristi islamici considerano propizio al «martirio», due attentati avevano fatto oltre 50 morti.

AFGHANISTAN

Kamikaze contro convoglio, muore un soldato francese

KABUL Un militare francese è morto ieri in un attacco suicida a Kabul contro un convoglio (foto) della missione Isaf, rivendicato dai talebani, mentre la Nato ha confermato l'uccisione di sei civili in un raid nel Sud del Paese, accusando però i talebani di averli usati come scudi umani

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il gruppo leader nei simulatori di volo festeggia i 60 anni dell'azienda di Ronchi con l'ad Meschini e il sottosegretario Rosato

Galileo, progetto con la Regione per un nuovo velivolo «intelligente»

RONCHI «Ronchi dei Legionari è un centro di eccellenza straordinario. È tra i precursori, a livello europeo, nel settore degli Uav, velivoli senza pilota, ed è in questo settore, accanto a quello della simulazione, che continueremo ad investire, anche pensando al nostro ruolo all'interno dell'alleanza con l'inglese Selex che sarà completata nei primi mesi del prossimo anno». Lo ha detto ieri l'amministratore delegato di Galileo Avionica, Renzo Meschini, intervenuto alla cerimonia per i 60 anni dello stabilimento di Ronchi dei Legionari, sorto nel 1947 con la nascita della Meteor fondata da Furio Lauri. Nel suo intervento, Meschini ha ricordato progetto di sviluppo in collaborazione con la Regione di un nuovo velivolo senza pilota a decollo verticale, e il progetto di integrazione con la società inglese Selex.

E proprio l'amministrazione regionale ha messo a disposizione le metà del milione di euro utile per sviluppare un nuovo progetto che riguarda uno Uav a decollo verticale, con prospettive di mercato interessanti sia sotto il profilo militare, sia civile nel campo della protezione civile. Ma si lavora anche in altre direzioni. Recente è il contratto vinto dal consorzio Eurofighter per la fornitura di 72 caccia Typhoon all'Arabia Saudita.

Addetti di Galileo Avionica con il Falco, il velivolo senza pilota

«Prevediamo ricadute positive per Galileo Avionica – ha detto Meschini – che produce, assieme a Selex, oltre il 60% dell'avionica, che si traduce in una quota del 35% dell'intero programma. Siamo fiduciosi che parte di queste ricadute possano avere un riflesso anche su Ronchi dei Legionari che possiede una forte esperienza nel settore della simulazione ed una conoscenza approfondita delle tecniche per l'addestramento dei piloti dell'Efa».

Proprio nello stabilimento ronchese, infatti, da alcuni mesi si addestrano i piloti della nostra Aeronautica militare. Il Falco, Uav tattico sviluppato proprio nella nostra regione, con un investimento pari a 35 milioni di euro, ha da poco ottenuto il suo primo successo commerciale con un importante cliente internazionale, una nazione asiatica di cui non viene svelato il nome e proprio la scorsa settimana ha dato prova delle sue caratteristiche volando per 200 chilometri e seimila metri di altezza.

«I mercati più interessanti per questo velivolo – ha continuato Meschini – oggi sono i Paesi scandinavi, il Canada, l'Europa meridionale e parte del nord Africa, nazioni che hanno dimostrato un interesse concreto per il Falco. Guardando poi al segmento dei radiobersagli per il nostro prodotto di punta, il Mirach 100/5, si aprono nuovi mercati verso i Paesi emergenti che hanno la necessità di testare i propri sistemi di armamento e verso gli Usa. Per riuscire a penetrare il mercato americano, che da solo rappresenta il 40% del mercato mondiale – ha concluso – sarà indispensabile stipulare alleanze strategiche con aziende in loco».

Ma c'è un'altra sfida alla quale guarda con interesse lo stabilimento ronchese di Galileo Avionica. Si tratta dello sviluppo del simulatore di volo del velivolo antincendio Canadair, al quale è interessata anche la Sorem, l'azienda che gestisce questi aerei sulla base di Pescara. Ma Ronchi dei Legionari offrirebbe di più, con la realizzazione di tutta una serie di servizi per i piloti ed il personale della protezione civile. Aspetti importanti per lo sviluppo dell'economia del Friuli Venezia Giulia, sulla quale si sono soffermati gli interventi del sottosegretario Ettore Rosato, il quale guarda con interesse agli impieghi civili di velivoli come il Falco, del consigliere regionale Franco Brussa, che ha sottolineato proprio i livelli tecnologici raggiunti dall'azienda e dal presidente della commissione industria della Regione, Mirio Bolzan, dalle cui parole è emersa la necessità proprio di potenziare ed investire sullo stabilimento di Ronchi dei Legionari.

Luca Perrino

L'ad di Galileo Avionica Renzo Meschini

In tre complessi residenziali

Snaidero, commessa da 1200 cucine nel centro di Istanbul

UDINE Una commessa per l'installazione di oltre 1200 cucine in tre complessi residenziali in costruzione a Istanbul è stata affidata al Gruppo Snaidero di Udine. Una parte delle installazioni - informa oggi una nota dell'azienda friulana - verrà consegnata entro la fine dell'anno e l'altra entro il 2008.

L'accordo è stato siglato presso a Majano (Udine) dal Presidente Edi Snaidero con il partner turco, Bulent Durlanik, al termine di una trattativa iniziata oltre un anno fa nel Paese asiatico.

A questi primi tre progetti ne seguiranno altri, in collaborazione con lo stesso partner, il quale prevede la realizzazione di altrettante unità immobiliari nei prossimi tre anni.

Dal 1992 ad oggi oltre settemila cucine sono state installate in complessi residenziali in Nord America quindi in Cina, a Hong Kong, in Corea e a Singapore. Quest'anno la Rational, azienda tedesca che fa parte del Gruppo dal 1993, concluderà la fornitura di 500 cucine per il complesso «La Palma» di Dubai, composto di tre isole artificiali a forma di palma.

La strategia adottata per lo sviluppo del Contract non rimane circoscritta unicamente all'azienda friulana ma viene con successo applicata anche dalle altre aziende facenti parte del gruppo.

Edi Snaidero commenta così l'operazione: «Tra le ragioni di sviluppo del marchio Snaidero nel contract rientra sicuramente la nostra capacità di proporre un prodotto dal design raffinato tutto made in Italy, supportato da un altissimo livello qualitativo di componenti e materiali, unitamente alla capacità di produrre grandi quantità di cucine personalizzate secondo le specifiche richieste dal cliente».

Ieri il cda della banca presieduta da Pelizzo. Il direttore del Valtellinese Fiordi: «Progetto forte di crescita degli sportelli»

La Popolare Cividale stringe l'alleanza con il Creval: fra i due gruppi parte un unico polo informatico

TRIESTE Il Credito Valtellinese rafforza la partnership con la Popolare di Cividale: dal primo ottobre parte la piattaforma informatica comune che integra la banca di Lorenzo Pelizzo con le altre banche del gruppo Creval. Nel panorama del credito del Fvg entra in gioco un altro protagonista. Miro Fiordi, direttore generale del Credito Valtellinese (possiede una quota del 25% della banca di Pelizzo), ha partecipato ieri al cda della Cividale: «Sosteniamo lo sviluppo della banca. La nostra partnership si fonda su un progetto forte di crescita degli sportelli».

Il consorzio composto da Credito Valtellinese, Carige, Veneto Banca e Banca Popolare di Bari, ha intanto appena acquisito per 1,9 miliardi i 198 sportelli ceduti dal gruppo Intesa-SanPaolo su disposizione dell'Antitrust. Al Creval, che si rafforza sensibilmente in Piemonte, verranno ceduti 35 sportelli per 394,93 milioni (nelle province di Torino, Alessandria e Pavia). Rilevante l'impatto dell'operazione a Nordest. A Veneto Banca verranno infatti ceduti 42 sportelli per 328,15 milioni (nelle province di Imperia, Venezia, Padova, Udine e Rovigo). Da parte del consorzio ci sarebbe stata peraltro la disponibilità a cedere i nove sportelli friulani compresi nel «pacchetto» alla stessa Cividale. Pelizzo chiarisce però che il valore degli sportelli è stato giudicato dalla banca friulana (unico istituto rimasto autonomo nel panorama bancario del Fvg), «troppo elevato». La Cividale, che continua a espandere la propria rete commerciale in Friuli Venezia Giulia e guarda anche al Veneto, ha varato un piano industriale 2007-2009 che prevede, sia per la raccolta che per gli impieghi, incrementi percentuali a doppia cifra. La partnership con il Creval si rafforza.

Fiordi sottolinea che l'alleanza con la Cividale può valorizzarsi ulteriormente «mantenendo le individualità e autonomie locali» e sulla base di un modello di banca media regionale «che offre prodotti e servizi di qualità permettendoci di avere nella struttura dei costi una misura adeguata». La creazione di un unico polo informatico con la Cividale viaggia in questa direzione. I vertici del Creval seguono anche la vicenda Uni-Capitalia dopo il verdetto dell'Antitrust che impone al super-gruppo di Profumo di dismettere da 155 a 180 sportelli: «Siamo interessati all'operazione ma ogni valutazione è prematura fino a quando non saranno chiare le modalità di offerta degli sportelli». Di fatto a Nordest il sistema bancario resta in sommovimento. La stessa Popolare Vicentina di Gianni Zonin, che sta trattando per acquisire 61 sportelli da Ubi Banca, è interessata anche a una parte delle 155-180 filiali che Unicredit dovrà cedere dopo la fusione con Capitalia per motivi Antitrust. Intanto anche in Italia il sistema bancario italiano è sotto pressione per la crisi dei mutui subprime: «Non ritengo che ci siano situazioni di allarme per quanto riguarda l'Italia -spiega Fiordi. Tuttavia l'impatto sulla liquidità del sistema è stato rilevante negli ultimi due mesi. Lo spread sull'Euribor è salito in modo sensibile. I tassi sono sotto pressione e ci possono essere situazioni di sofferenza per chi ha stipulato mutui a tasso variabile. Ma non siamo negli Stati Uniti dove ci si indebita facilmente. È interesse del sistema bancario trovare soluzioni che permettano di assorbire le criticità offrendo alla clientela soluzioni adeguate».

pcf

Il presidente della Popolare di Cividale Pelizzo

Alitalia: Prato cerca nuovi partner per gestire i servizi

Intesa fra governo e enti locali: via al negoziato su Malpensa

ROMA Sì del governo all'appello di Regione Lombardia e enti locali: le preoccupazioni del Nord sul piano industriale di Alitalia, ed in particolare sul futuro dell'hub di Malpensa, saranno formalmente discusse ad un tavolo a Palazzo Chigi per un confronto tecnico e politico. Intanto il presidente della compagnia, Maurizio Prato, incontrando il presidente della Provincia di Milano dice di voler accelerare la privatizzazione per chiudere «il più presto possibile».

Continua anche il confronto con i sindacati sulle linee guida del nuovo piano industriale di sopravvivenza. L'azienda ha presentato il progetto di riorganizzazione societaria per i servizi: manutenzione, informatica, servizi aeroportuali, call center, gestione amministrativa, oggi divisioni operative di Az Servizi che resterebbe come holding (al 51% di Alitalia ed al 49% di Fintecna). Il progetto prevede nuove società per ognuna delle diverse attività, ed in ogni nuova società l'ingresso di un nuovo socio con una quota del 49%. Così, nei servizi, arriveranno risorse fresche dai nuovi partner e si taglieranno i costi, mantenendo ancora il controllo azionario, mentre la gestione affidata ai nuovi soci permetterà di mantenere i conti fuori dal perimetro del bilancio consolidato di Alitalia.

Aereo Alitalia

Nell'ambito del «piano Prato» per la compagnia resta tecnicamente valido l'obiettivo di ridimensionare il ruolo di Malpensa per puntare su Fiumicino come hub per i voli intercontinentali. Tema al centro di un acceso confronto politico. Dal Governo, che non ha mai risposto all'appello dei sindacati per l'apertura di un tavolo sul caso Alitalia, arriva invece il sì ad un confronto con Regione e enti locali su Malpensa. Il «tavolo Milano», da poco più di un anno sede a Palazzo Chigi del confronto con Comune, Provincia e Regione Lombardia, si riunirà presto «per discutere degli aeroporti milanesi alla luce delle scelte di Alitalia» ha annunciato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Letta.

È soddisfatto il presidente della Regione, Roberto Formigoni, che spiega: «A brevissimo ci saranno una riunione preparatoria tecnica ed un incontro politico». Formigoni ha intanto ottenuto attenzione anche dal presidente di Alitalia, Maurizio Prato, che gli ha scritto una lettera che «conferma gli impegni presi» nell'incontro di mercoledì scorso. Intanto il presidente della regione Lombardia ribadisce: «Il quadro resta lo stesso, e così il mio giudizio: il piano di Alitalia è irrazionale e autolesionista per la compagnia, e danneggia il Nord e l'Italia intera». Intanto, per parlare di Malpensa, si è recato dal numero uno di Alitalia anche il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati: «La grande disponibilità dimostrata da Prato - ha poi commentato - è una garanzia sulla possibilità di portare avanti un confronto con un buon rapporto».

Intanto, ad agosto, Alitalia ha avuto un incremento del traffico passeggeri dello 0,8% rispetto allo stesso mese del 2006, con una capacità offerta aumentata dello 0,7%. Sulle rotte nazionali il traffico passeggeri ha registrato un calo dello 0,8%, mentre ha visto un aumento del 2,2% su quelle internazionali e dello 0,2% su quelle intercontinentali. Per il cargo la crescita ad agosto è stata del 4,3% a fronte di una contrazione dell'offerta (-5,6%).

Lo spumante italiano supera nei consumi anche lo champagne

ROMA Le bollicine italiane hanno scavalcato le vendite dello champagne in Nord America. Lo ha affermato il ministro per le Politiche agricole, Paolo De Castro, durante l'inaugurazione di «Cheese», a Bra, in provincia di Cuneo. «Lo spumante italiano - ha affermato De Castro - ha superato le vendite dello champagne in Nord America. I prodotti italiani sono sempre più graditi all'estero».

Le bollicine italiane stanno ottenendo un successo che ha fatto lievitare le cifre in molti Paesi stranieri nel primo semestre di quest'anno. Sul mercato italiano da gennaio ad oggi si sono consumati 3,5 milioni di bottiglie del prodotto, che dai principali Paesi stranieri (20,5 milioni di bottiglie).

DALLA PRIMA PAGINA

LA TRAPPOLA AMERICANA

Una parte consistente delle famiglie americane, precedentemente creditrice del governo, in quanto comprava con i risparmi titoli di Stato, diventa, così, debitrice delle banche.

Dal lato dell'offerta, questa politica è sostenuta dall'esplosione dell'elettronica e dell'informatica diffusa, che già aveva incominciato a marciare negli anni Ottanta. Inoltre, grazie alla diffusione di Internet, si formano miriadi di imprese, le cosiddette dot.com, che vendono di tutto a tutti, via Rete. L'effervescenza della Borsa induce, però, Greespan a restringere il credito, e ad alzare i tassi di interesse nel 1997, ed è il primo patatrac. I capitali a breve investiti nel Sud-Est asiatico, ed in tutti i Paesi emergenti, tornano a casa, provocando la crisi del cambio e finanziaria delle Tigri asiatiche, poi della Russia, del Messico, dell'Argentina, eccetera, eccetera.

Questa restrizione, congiunta ad un sovrinvestimento delle imprese cosiddette di new economy, fa scoppiare la bolla high-tech nel 2001. Infatti, le imprese produttrici di prodotti informatici avevano sopravvalutato la capacità del mercato di assorbire una lunga serie di generazioni di prodotti, in rapidissima successione; mentre le dot.com avevano sopravvalutato le possibilità di espandere i consumi via Internet. Per scongiurare una recessione dura, come somma della crisi high-tech e del panico seguito all'11 settembre 2001, Greenspan, in un anno, abbassa il tasso di interesse sette volte, portandolo da circa il 7% a meno del 2. La recessione ci fu lo stesso, anche se meno drammatica. Ma, soprattutto, i mercati si trovarono inondati di liquidità.

Comincia così la seconda fase di indebitamento delle famiglie americane, stavolta trainata dai mutui immobiliari, concessi a condizioni stracciate, sia di interessi che di garanzie. Ma, a questo punto, le finanziarie che avevano dato i mutui, nonché le banche che le avevano, in parte, finanziate, rischiavano l'ingorgo, e di dover digerire i mutui fatti per molto tempo, prima di potere far girare gli affari. Qui nasce la crisi attuale. Perché i mutui delle famiglie vennero impacchettati in confezioni colorate, con sigle fantasiose, poi venduti e rivenduti. Ma, ad ogni passaggio, bisognava inventare qualche nuovo marchingegno. È così che questi «derivati» dei primi mutui, hanno cominciato a circolare vorticosamente. Era conveniente acquistarli, ma era meglio rivenderli al più presto, anzi subito.

La crisi è scoppiata e, ripetutamente, la Federal Reserve ha abbassato i tassi, e creato liquidità, per evitare insolvenze. La conseguenza è che il dollaro si è indebolito. Anzi, Greenspan, nel suo libro, prevede che l'euro sostituirà il dollaro come moneta di riserva mondiale, cioè come moneta che tutti accettano negli scambi. Ma i conti vanno fatti con l'oste, che è la Cina. In un recente convegno, è stata coniata l'espressione: equilibrio del terrore finanziario, per descrivere i rapporti tra Cina e Usa. Se la Cina buttasse sul mercato l'enorme massa di dollari che ha, rovinerebbe gli Stati Uniti, ma al tempo stesso rischierebbe di rovinarsi. D'altro lato, però, più euro accumulerà nei prossimi anni, meno rischiosa diventerà la liquidazione dei suoi dollari.

Siamo entrati, probabilmente, in una nuova età di turbolenza finanziaria mondiale, i cui sviluppi sono oggi imprevedibili, ma della cui paternità Alan Greenspan non si può liberare tanto facilmente.

Gabriele Pastrello

Il presidente degli industriali interviene sui dati diffusi da Unioncamere che registrano una variazione negativa pari al 10,61%

Antonini: Trieste, l'export risalirà. Non è crisi

«Aspettiamo i risultati di dicembre. Mi preoccupa invece l'impatto del super-euro sull'industria»

di **Giulio Garau**

TRIESTE Bene per le forniture di energia e le materie prime che si pagano in dollari, soprattutto il petrolio. Male invece per le esportazioni, in particolare per l'Italia. È un super-euro a doppio taglio quello per l'Italia e per il sistema delle imprese che esportano. A lanciare l'allarme a fianco del leader di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, il presidente del colosso Fincantieri, Corrado Antonini che a Trieste guida l'Associazione degli Industriali.

«Sicuramente il supereuro avvantaggia le importazioni di un paese come l'Italia che dipende fortemente dalla fornitura di energia — conferma Antonini – la moneta forte riduce molto i costi delle importazioni in particolare di gas e del petrolio che si paga in dollari e che vede il prezzo letteralmente decollato in questi ultimi giorni. Ma influisce positivamente anche sulle importazioni delle materie prime. Ben diverso invece il discorso sulle esportazioni».

> «Sui dati influiscono in modo decisivo le commesse della Fincantieri»

Proprio in questi giorni Unioncamere ha condotto un'analisi sull'export elaborando i dati Istat del primo semestre del 2007. L'Italia nordorientale registra un incremento del 10,7% a fronte della media nazionale dell'11,6% e al suo interno emerge il Friuli Venezia Giulia con una performance (accanto all'Emilia Romagna) le cui esportazioni aumentano del 13,7% raggiungendo quota 6 miliardi e 217 milioni. Tra le città migliori Udine (+19,3%), proprio Trieste invece va in controtendenza: è la sola economia locale dell'Italia Nord Orientale a registrare una variazione negativa dell'export: -10,61%. Un dato che ora, colpa del supereuro, potrebbe anche peggiorare.

Antonini, forte dell'esperienza Fincantieri, scuote la testa e invita alla cautela: «Avere dati in calo è facile per Trieste – commenta. Basta esportare una nave prima o dopo il periodo nel quale viene compiuta una indagine statistica sull'export e i conti cambiano. Personalmente inviterei tutti ad aspettare i risultati finali di dicembre prima di trarre le conclusioni».

Antonini, ospite di una speciale riunione organizzata dai giovani Imprenditori triestini che puntano a trasferire anche le esperienze e il know how dei vertici più «anziani» di Confindustria, parla ai giovani ma tradisce chiaramente la sua preoccupazione sullo stato di salute economica dell'Italia e dei suoi imprenditori e spinge i giovani a darsi da fare: «Dovete utilizzare al meglio questo periodo della vostra vita, la vostra fantasia, la voglia di fare e di rischiare può diventare il motore economico e di ricchezza in questo Paese che sta vivendo una fase di stanza e di poco entusiasmo».

Attorno ad Antonini un sacco di imprenditori, vecchi e nuovi volti e prima del suo intervento il presidente parla a lungo con i colleghi e scambia battute e impressioni su questa fase economica difficile e controversa. Le preoccupazioni sono tutte rivolte all'export di fronte al peso del supereuro. Non è mai stato così forte l'euro sul dollaro e anche ieri ha polverizzato i livelli precedenti, sfondando nelle prime ore della mattinata la soglia psicologica di 1,41 a cui s'era fermato nella serata precedente. La moneta unica si è spinta fino a un picco di 1,4120, per attestarsi successivamente a 1,4058/1,4060.

«Mentre gli effetti del supereuro sono indifferenti per il resto dell'Europa – conclude Antonini – il rafforzamento della moneta unica penalizza fortemente invece le industrie che esportano fuori Europa e dove la valuta di riferimento è in dollari».

Corrado Antonini

TRASPORTI

Scattano domani e proseguiranno sino a tutto ottobre i collegamenti operati da Finnair

Ronchi, voli in Finlandia

RONCHI DEI LEGIONARI Prima l'Islanda, attraverso i voli diretti con Reykjavik confermati anche per l'estate che si sta ormai esaurendo. Ed ora tocca alla Finlandia, un'autentica novità per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Scatteranno domani e proseguiranno sino a tutto ottobre i collegamenti operati da Finnair che portano turisti nella nostra regione da città come Jyvaskyla, Kajaani e Savonlinna.

Come nei migliori propositi della società di gestione dello scalo ronchese una diversificazione del mercato incoming che si spera possa dare le stesse soddisfazioni raccolte con il volo dall'Islanda. Finnair utilizzerà aeromobili del tipo Mc Donnell Douglas MD80, capaci di trasportare 150 passeggeri, che voleranno con il tutto esaurito.

Tutto ciò, come detto, mentre si sta completando la stagione charter 2007 che, sino a luglio scorso, ha permesso di far giungere nel Friuli Venezia Giulia 26.080 passeggeri, contro i 22.103 dello stesso periodo del 2006, con una percentuale in positivo del 18%.

E proprio in questo settore guadagnano il 93,5% i voli su Helsinki, con 3.663 passeggeri, contro i 1.893 di Luglio 2006, il 39,2% quelli su Reykjavik, con 1.741 passeggeri (1.251) ed il 25,6% quelli su Oslo, con 1.161 (924), segno tangibile dell'interesse dimostrato dall'utenza del nord Europa verso la destinazione del Friuli Venezia Giulia.

Quanto ai collegamenti verso le destinazioni vacanziere dell'estero hanno guadagnato il 9,2% quelli su Rodi, con 1.073 passeggeri (983) ed il 4,2% quelli su Djerba e Monastir, con 1.080 passeggeri (1.036). La nuova destinazione Malta ha poi registrato 542 passeggeri, 1.859 hanno volato da e per Stoccolma, 778 su Ibiza e 213 su Cefalonia.

Luca Perrino

Ferrovie: funziona la cura di Moretti I conti del gruppo sono in ripresa

ROMA Risalgono la china i conti del gruppo Ferrovie nei primi sei mesi dell'anno, dopo aver archiviato un 2006 in profondo rosso per oltre due miliardi di euro. Il cda della holding ferroviaria ha dato il via libera alla semestrale che presenta numeri in netto recupero, tali da far sperare per una possibile rimessa in carreggiata della disastrata holding ferroviaria.

Il risultato netto è in miglioramento di 842 milioni di euro, rispetto a perdite per 1.121 milioni di euro nello stesso periodo del 2006; il Mol, negativo per oltre 400 milioni a giugno 2006, registra il segno più per 65 milioni di euro, in miglioramento di 384 milioni: nel piano industriale 2007-2011 il raggiungimento del sostanziale pareggio del margine operativo lordo era previsto solo a fine 2007. Anche i ricavi operativi presentano risultati positivi, per 317 milioni di euro (+9,6%), mentre si riducono i costi operativi di 67 milioni (-1,8%).

I dati della semestrale sono insomma la dimostrazione che la cura-Moretti sta cominciando a funzionare, anche se restano due nodi ancora da sciogliere: gli aumenti dei biglietti e la quota di esuberi di personale nell'arco di piano industriale.

Il nuovo corso imposto dall'amministratore delegato Mauro Moretti, insediatosi alla guida del gigante ferroviario un anno fa in coppia con il presidente Innocenzo Cipolletta, sta dando insomma i suoi frutti, ponendo un argine all'emorragia di perdite legate alla precedente gestione firmata da Elio Catania: a dicembre scorso il 'rosso' per il gruppo era salito a 2,11 miliardi di euro, e a 1.989 milioni per Trenitalia. La cura Moretti, attuata a colpi di tagli agli sprechi, recupero di efficienza, politica dei risparmi oltre a un parziale recupero della contribuzione pubblica a fronte dei servizi resi, punta a portare in cassa almeno 150 milioni di euro di risparmi a fine anno.

In crescita - nella semestrale che segna la prima fase della nuova gestione - anche gli investimenti, a quota 2.982 milioni, con un incremento di 112 milioni rispetto allo stesso periodo 2006. Su base annua, si prevede un livello di investimenti per 7,2 miliardi di euro.

I risultati della semestrale migliorano in sostanza i già ambiziosi obiettivi del piano industriale, ora all'esame del ministero dell'Economia. Un piano che per il gruppo, fissa a fine 2007 l'obiettivo di un risultato netto negativo per 696 milioni di euro. Il Mol in pareggio, da - 650 milioni; in miglioramento anche il risultato operativo che dimessa le perdite da -1.353 milioni del 2006, a -709 milioni. I ricavi operativi dovrebbero crescere a 7.350 milioni, dai 6.706 milioni del 2006.

IL NODO ESUBERI

ROMA Il piano delle Ferrovie, oltre all'esame del Tesoro, dovrà superare due scogli non semplici: la quota di esuberi nell'arco di piano, indicata in circa 9.000 unità, e il via libera agli aumenti tariffari, dopo l'incremento del 10% a gennaio scorso che ha sbloccato cinque anni di congelamento delle tariffe. Ma per rimettere il colosso sui binari, il piano Moretti prevede una seconda tranche di aumento, da ottobre, dal 3% per le tratte regionale a oltre il 12% per quelle più remunerativi. Lla quota dei possibili esuberi sarà oggetto di un confronto con i sindacati che dovrebbe partire a breve,

Marchionne: «Accordo entro l'anno»

La Fiat corre in Borsa dopo l'addio a Mediobanca: «Nessuna prova di sfiducia»

TORINO L'addio della Fiat a Mediobanca piace a Piazza Affari. Nel giorno successivo all'operazione, il titolo del Lingotto torna sopra i 20 euro (+4,79% a 20,15 euro), dopo vivaci scambi che hanno riguardato il 6,3% del capitale. Sergio Marchionne chiarisce: «Non c'è da parte nostra nessun atto di sfiducia verso Mediobanca. È guidata da un ottimo management di cui abbiamo grandissimo rispetto». Intanto, il manager Fiat spiega che prosegue il lavoro sul fronte delle alleanze industriali e prima di Natale potrebbe arrivare l'annuncio di un nuovo accordo.

Il Lingotto ha ceduto l'1,83% che deteneva in Mediobanca, realizzando una plusvalenza di 118 milioni: «Avevamo promesso che avremmo venduto la quota prima della fine dell'anno, era il momento giusto. E lo abbiamo fatto con una certa velocità, com'è nello stile della Fiat», afferma Marchionne. D'altra parte, ricorda, il Lingotto era già uscito dal patto di sindacato della banca e l'operazione era prevista perchè «la Fiat di oggi è diversa rispetto a qualche anno fa, non ha più bisogno di appoggi strategici ed è in grado di muoversi bene anche a livello internazionale. Era un mondo diverso che non esiste e che faccio fatica a comprendere». Ma, a scanso di equivoci, aggiunge subito che «Mediobanca continuerà a collaborare con la Fiat, che rimarranno ottime relazioni».

Marchionne ribadisce poi gli obiettivi del gruppo, primo fra tutti quello di «arrivare alla velocità della luce ad avere zero indebitamento. Lo raggiungeremo entro la fine del 2008 e a fine 2010 avremo 3,5 miliardi di cassa». Assicura anche che prosegue l'impegno sul fronte delle alleanze: «Stiamo sempre lavorando. Non so ancora con esattezza i tempi, ma speriamo di annunciare un nuovo accordo prima di Natale».

E al sindaco Chiamparino che gli propone di lavorare insieme «per fare di Torino una città laboratorio, in cui sperimentare la mobilità sostenibile e fare di questo uno dei due filoni, accanto a quello storico, delle celebrazioni del 2011», Marchionne risponde: «Se l'impegno c'è anche da parte delle istituzioni, noi non ci sottrarremo. Sarebbe una bella sfida se Torino diventasse la prima città in grado di fare cose intelligenti e andare in giro con le auto a metano è certamente una di queste. L'impegno che noi abbiamo preso per Mirafiori è a 360 gradi». Su un altro fronte, quello dello stabilimento siciliano di Termini Imerese, interviene il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, che chiede a Marchionne «di non tirare troppo la corda perchè i 400 milioni di euro messi a disposizione dal governo sono una cifra cospicua».

L'ad della Fiat Sergio Marchionne

MIBTEL

0,097%
30992

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,680	16,840	Marengo Francese	94,000	98,130
Argento (per Kg.)	291,800	312,460	Marengo Belga	94,000	98,130
Sterlina (v.C)	116,200	127,050	Marengo Austriaco	94,000	98,130
Sterlina (n.C)	116,200	127,310	20 Marchi	108,460	123,430
Sterlina (post.74)	116,200	127,310	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	95,540	103,290	Krugerrand	485,470	537,120
Marengo Svizzero	94,000	98,130			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4996,48	0,485	Londra	6456,70	0,431	Stoccolma	378,80	0,398
Bruxelles -bel 20	4357,19	0,058	Madrid Ibex 35	14450,6	0,163	Tokio Nikkey	16312,6	-0,616
Dj Euro Stoxx	418,46	0,425	Nasdaq Comp (prov.)	2675,02	0,781	Toronto (prov.)	13929,8	0,660
Dj Euro Stoxx 50	4370,35	0,096	New York (prov.)	13865,3	0,716	Vienna Atx	4581,94	-0,231
Francoforte	7794,43	0,767	Oslo-top25	423,60	0,764	Zurigo Smi	8897,34	0,007
Helsinki	12158,0	1,191	Seul Kospi 200	243,45	0,425			
Johannesburg	28991,4	-0,762	Singapore Straits T	3542,22	-0,288			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4049	Dollaro Canadese	1,4071	Dollaro Neozeland.	1,8987	Lira Maltese	0,4293
Yen Giapponese	162,460	Dollaro Australiano	1,6324	Rand Sudafricano	9,8870	Leu Rumeno	3,3993
Sterlina Inglese	0,6973	Fiorino Ungherese	249,940	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,1167
Franco Svizzero	1,6517	Corona Ceca	27,5230	Dollaro Hong Kong	10,9352	Corona Slovacca	33,9250
Corona Svedese	9,2060	Zloty Polacco	3,7655	Corona Islandese	88,0700	Lira Turca	1,7294
Corona Norvegese	7,7865	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		
Corona Danese	7,4532	Lira Cipriota	0,5842	Lat Lettone	0,7059		

DOLLARO

0,135%
1,4049

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,380	13,414	-0,25
Acegas-aps	7,775	7,937	-2,04
Acotel	71,86	70,11	2,50
Acq. Potab.	5,639	5,899	-4,41
Acsm	2,173	2,166	0,32
Actelios	7,350	7,323	0,37
Aedes	4,853	4,859	-0,12
B. Profilo	2,016	2,030	-0,69
B. Santander	13,486	13,336	1,12
B. Sard. R Nc	18,583	18,508	0,41
B.P. Etruria E L.	12,534	12,592	-0,46
B.P. Intra	11,460	11,343	1,03
B.P. Milano	10,333	10,232	0,99
B.P. Spoleto	10,379	10,361	0,17
Cell Therap	2,681	2,690	-0,33
Cembre	6,906	6,975	-0,99
Cementir	7,477	7,773	-3,81
Cent. Latte To	4,471	4,482	-0,25
Chl	0,7953	0,7926	0,34
Ciccolella	3,938	4,154	-5,20
Cir	2,511	2,523	-0,48
Engineering I.I.	33,96	34,11	-0,44
Eni	26,22	26,25	-0,11
Enia	10,697	10,743	-0,43
Erg	16,095	16,216	-0,75
Ergo Previdenza	4,028	4,016	0,30
Esprinet	12,273	11,902	3,12
Eurofly	2,932	2,996	-2,14
Grandi Viaggi	2,339	2,467	-5,19
Granitifiandre	9,721	9,707	0,14
Gruppo Coin	5,511	5,703	-3,37
Guala Closures	4,994	4,992	0,04
Hera	2,758	2,794	-1,29
I. Lombarda	0,1801	0,1759	2,39
I.Net	51,99	52,20	-0,40
Ifi Priv	25,48	25,01	1,88
Ifil	7,130	6,981	2,13
Ifil R Nc	6,623	6,483	2,16
Ima	15,950	15,915	0,22
Imm. Grande Dis.	2,826	2,836	-0,35
Immsi	1,768	1,765	0,17
Impregilo	4,948	4,832	2,40
Impregilo R Nc	8,680	8,880	-2,25
Kme Group 09 W	0,3286	0,3210	2,37
Kme Group Rsp	1,757	1,757	0,00
La Doria	2,093	2,055	1,85
Landi Renzo	3,067	3,076	-0,29
Lavorwash	2,043	2,073	-1,45
Lazio	0,3705	0,3725	-0,54
Linificio	2,890	2,892	-0,07
Lottomatica	25,51	25,69	-0,70
Luxottica	24,81	24,86	-0,20
Maffei	3,017	3,000	0,57
Management E C	0,8000	0,8017	-0,21
Marazzi Group	8,964	8,891	0,82
Marcolin	2,417	2,472	-2,22
Mariella Burani	22,65	22,63	0,09
Marr	7,808	7,652	2,04
Piaggio	2,822	2,848	-0,91
Pininfarina	15,421	15,745	-2,06
Pirelli & C R Nc	0,8123	0,8097	0,32
Pirelli & C R.E.	35,02	35,15	-0,37
Pirelli & C.	0,8434	0,8355	0,95
Poligr. Ed.	1,278	1,297	-1,46
Poligrafica S.F.	23,55	23,46	0,38
Poltrona Frau	2,796	2,791	0,18
Smurfit Sisa	2,443	2,440	0,12
Snai	6,694	6,622	1,09
Snam Rete Gas	4,407	4,447	-0,90
Snia	1,163	1,152	0,95
Snia 10 W	0,0545	0,0542	0,55
Socotherm	9,781	9,785	-0,04
Sogefi	5,923	5,907	0,27
Sol	5,542	5,502	0,73

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
Bipiemme Tesoreria	6,464	-
Bipit. Mon.	13,665	-0,02
Bipit. Tasso Var.	8,957	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,833	-0,01
Bpvi Breve Termine	5,855	-
Caam Mon.	6,848	-0,01
Capit. Gov Breveterm	8,381	-0,04
Capit.Im Euroshorttrm	232,978	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,722	-
Carige Mon. Euro	10,883	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,137	-0,02
Consultinvest Mon.	5,159	0,02
Cr Cento Valore	6,523	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,401	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,870	-
Itf Gov. Euro All Durati	10,252	-0,18
Leonardo Obb.	6,614	-0,12
Mediolanum Euromoney	6,523	-0,29
Mediolanum Italmoney	6,474	-0,19
Nextra Bondeuro	6,829	-0,23
Nextra Bondeuro Mt	9,530	-0,12
Nextra Long Bond E	8,365	-0,36
Nextra Sr Bond	5,454	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,562	-0,18
Open Fund Obb.Euro	5,488	-0,24
Optima Obb.Euro	6,276	-0,16
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,115	-0,2
Profilo Euro Bond	-	-
Ras Lux B. Europe	52,434	-0,15
Ras Obb.L	28,771	-0,2

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

■ SERVIZIO SANITARIO - I punti chiave della riforma

IL TAGLIO DELLE ASS

✓ **Le nuove aziende:**
Ass 1 Giuliano-Isontina
Ass 2 Udinese
Ass 3 Pordenonese

✓ **Il percorso:**
Individuazione dei commissari ad acta
Sperimentazione sino a dicembre 2008
A regime, previa verifica, nel 2009

I PICCOLI OSPEDALI

✓ Presidio di Sacile inserito nell'azienda ospedaliera di Pordenone
✓ Presidio di Cividale e Gervasutta inseriti in quella di Udine
✓ Presidio di Gemona in rete con l'ospedale di Tolmezzo

LE UAP

✓ Attivazione in ogni distretto di unità di assistenza primaria con ambulatori aperti 12 ore e assistenza domiciliare diurna e notturna.
✓ In ogni Uap almeno 15 medici di famiglia più specialisti, pediatri e medici della guardia medica

LE FONDAZIONI

✓ Autorizzazione a promuovere fondazioni pubblico-private per la ricerca e la formazione permanente

LE LISTE D'ATTESA

✓ Divieto di interrompere le prenotazioni di visite ed esami. Sanzioni sino a 5mila euro per chi sgarra.
✓ Sospensione o riduzione automatica dell'attività libero professionale del medico che sospende o riduce l'attività pubblica.

Ds, Margherita e Cittadini danno il via libera alla riforma sanitaria. Rc e Pdci: «Voteremo contro»

Bonus famiglia da 360 a 600 euro Taglio delle Ass, Intesa si spacca

L'assessore Ezio Beltrame con il collega Gianni Pecol Cominotto

di Ciro Esposito

TRIESTE La maggioranza licenzia la riorganizzazione delle Aziende sanitarie e la carta famiglia che garantisce sconti a chi ha figli. Ma la distanza con Rifondazione e Comunisti italiani, già emersa nella riunione di venerdì scorso, resta insanabile. A meno di una profonda revisione del ddl sulla riorganizzazione del sistema sanitario, Intesa si spaccherà in Consiglio, con i partiti della sinistra radicale che voteranno contro alla legge. Questo è l'esito della riunione di maggioranza di ieri.

L'ultima, prima del passaggio in giunta del ddl e della presentazione alle rappresentanze sindacali, cui seguirà l'esame in terza commissione consiliare. La frattura si è creata, com'era prevedibile, sulla questione del taglio delle Ass da sei a tre, ma anche sulla carta famiglia la sinistra radicale ha espresso alcuni dubbi. Saranno tre le fasce che usufruiranno degli sconti: le famiglie con tre o più figli, secondo le simulazioni, avranno agevolazioni per circa 600 euro annui, quelle con due figli 360, quelle con un figlio usufriranno delle misure gestite dai comuni, come sconti sui pannolini e sul latte. Tutti gli sconti andranno ai nuclei con un reddito Isee inferiore a 30.000 euro annui. Complessivamente le risorse stanziate dalla Regione saranno di 16 milioni di euro (3 milioni per la prima fascia, 10 per la seconda e circa 3 per l'ultima).

Ma la Margherita ha proposto che per i nuclei con quattro figli e più non sia prevista una soglia di reddito. E proprio su questo punto la sinistra si è opposta: «Se questo principio fosse accettato si creerebbe una diseguaglianza - spiega il consigliere di Rifondazione Pio De Angelis - tanto più che le famiglie mononucleari sono già penalizzate». «Per le famiglie meno numerose a basso reddito - risponde il consigliere della Margherita Sergio Lupieri - si fa riferimento al regolamento della legge sul reddito di cittadinanza. Il provvedimento nel suo complesso promuove la genitorialità con interventi selettivi». I primi sconti per chi rientra nei parametri previsti saranno sulla bolletta energetica e sui trasporti pubblici.

Ma se sulla carta famiglia la frizione con la sinistra è stata contenuta non altrettanto si può dire sulla bozza del disegno di legge sulla riorganizzazione delle Aziende sanitarie e della rete ospedaliera. «Non sono state tenute in nessun conto le istanze presenti nel disegno di legge depositato oltre un anno fa da noi e dai Comunisti italiani - sottolinea De Angelis - né negli emendamenti che abbiamo presentato. Si è aggirato il problema delle revisione della legge 13 sulla riduzione delle competenze dei piccoli ospedali e lo stesso metodo è stato usato sulla riduzione da 6 a 3 delle Ass, facendo leva sull'anno sperimentale, per poi fare finta di rinviare l'ultima decisione all'inizio del 2009. Se non si cambia atteggiamento in commissione e in aula, fatto che comunque auspico, non potremo fare altro che votare contro. La chiusura da parte degli altri partiti della maggioranza è stata netta. Nel provvedimento non si affronta la questione degli ospedali di rete, né quella delle liste d'attesa, né il problema delle Rsa dove i pazienti oltre il trentesimo giorno di degenza devono pagare la retta». «L'assessore e gli altri partiti non hanno voluto accogliere la nostra richiesta - rincara il consigliere dei Comunisti italiani Bruna Zorzini Spetic - e anche sulla riduzione a tre aziende hanno avuto un atteggiamento pilatesco. So che c'è fibrillazione a Gorizia e sta montando un forte malcontento anche in Carnia. Sul territorio la discussione è stata poco approfondita. Non potremo fare altro che votare contro a una legge che viola uno dei punti più importanti del programma di Intesa democratica».

AMBULATORI CHIUSI

TRIESTE Martedì tutti gli ambulatori rimarranno chiusi. Lo annuncia la Regione spiegando che gli studi professionali dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia saranno «off limits» per tutto il giorno, in quanto il 25 settembre si terrà congresso regionale sul tema delle vaccinazioni, appuntamento che rientra nella formazione continua prevista dagli accordi collettivi nazionali di categoria. I cittadini sono pertanto consigliati di anticipare o rinviare le richieste. Per le urgenze, invece, sarà possibile rivolgersi al servizio di continuità assistenziale (Guardia medica) che sarà attivo dalle 8 su tutto il territorio regionale.

La Cisal attacca la Cgil

Pecol: aumenti sotto i 130 euro per il comparto

TRIESTE L'aumento medio mensile lordo che arriverà ai 16 mila dipendenti del comparto unico, con il rinnovo del contratto per il biennio 2006-2007, sarà inferiore ai 130 euro teorizzati da fonti sindacali. Lo sostiene l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto che, tuttavia, evita di fare cifre precise: «Il nostro punto di riferimento sarà il quadro nazionale del pubblico impiego che, per gli impiegati statali, prevede l'applicazione di diverse percentuali a seconda dei livelli. Ma gli aumenti saranno ben al di sotto di quanto ipotizzato dai sindacati». A questo punto, visto che gli aumenti medi statali si aggirano sui 100 euro, sembra questa la base di partenza. Ma i sindacati non ci stanno: «Pecol può dire la sua ma non si può aspettare che noi saremo d'accordo – ribatte, con Carlo Viel, la Uil - possiamo anzi dire chiaramente che i 130 euro lordi saranno il nostro punto di partenza. In fondo, sono 70 euro di meno degli aumenti dei senatori». «Ci pare giusto - continua Viel - che i lavoratori che sgobbano possano essere pagati decentemente. Se non si considerano i dirigenti, la paga media di un lavoratore pubblico non è superiore ai 1.500 euro. I 130 euro lordi servirebbero a malapena a compensare l'aumento del costo della vita». Ma Viel ci tiene a sottolineare che, oltre ai ritardi del comparto, c'è anche il problema dei lavoratori della sanità: «Un settore la cui funzionalità, credo, interessi tutti i cittadini».

Protesta per il comparto

Nel frattempo, alla Cgil che si è lamentata dei 22 mesi di ritardo contrattuale, replica pungente la Cisal. «Sono tanti, è vero, 22 mesi di ritardo – afferma Roberto Crucil - ma è ancora peggio se questo è solo il motivo per cui si chiede il rinnovo contrattuale. La Cisal è disposta a portare in piazza regionali e comunali insieme perché finora le due categorie sono state messe l'una contro l'altra solo per assecondare le fantasie della politica. Anche la riforma del comparto è servita per mantenere elevato il costo di chi gestisce gli enti locali, lasciando i lavoratori in condizioni peggiori di prima». Non bastano, secondo la Cisal, stipendi uguali per fare comparto «perché le condizioni di tale realtà sono già state rinnegate dai regionali con il referendum del dicembre 2006 e, insieme ai regionali, sono rimasti schiacciati anche i lavoratori degli enti locali soprattutto delle categorie B e C. Il contratto 2002-2005 che si chiede di rinnovare – sottolinea Crucil - ha devastato il premiale per i lavoratori e svilito l'importanza di fare contrattazione integrativa nei singoli enti riportando tutte le decisioni e le regole in sede Areran. Adesso si aggiunge il comportamento di altri sindacati pronti a parlare dei diritti dei lavoratori e poi vergognosamente indifferenti quando gli stessi lavoratori bocciano con un referendum le condizioni imposte per il comparto unico».

Pecol, in ogni caso, conferma che il tavolo di negoziazione sarà convocato nei prossimi giorni. Una data precisa ancora non c'è ma, entro ottobre, la trattativa partirà «sicuramente».

Elena Orsi

Nuovi prezzi decisi in giunta. Sino a 1200 euro di contributi agli studenti che scelgono una facoltà scientifica

Il pieno benzina costerà 2,5 euro in meno

Da giovedì a Trieste e Gorizia 5 centesimi di sconto in più al litro

PORDENONE Dal 27 settembre gli automobilisti di Trieste e Gorizia risparmieranno in media 2,5 euro per ogni pieno di benzina (50 litri) e più di 2 euro per ogni pieno di gasolio. È l'effetto dei nuovi sconti sul carburante che la giunta regionale, a fronte dell'aumento dei prezzi sloveni, ha approvato nella seduta di ieri a Pordenone, durante la quale si è deliberato anche su scuola, montagna, trasporti.

I CARBURANTI Su proposta dell'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero, lo sconto al litro sulla benzina aumenterà (e quindi il prezzo diminuirà in modo corrispondente) dai 5,1 ai 3,2 centesimi di euro, a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio regionale. Quello sul gasolio varierà da un massimo di 4,3 a un minimo di 2,3 centesimi. Il provvedimento, che entrerà in vigore giovedì, subito dopo la pubblicazione sul Bur, è stato preso in base alle segnalazioni pervenute dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana sui prezzi dei carburanti nella Repubblica di Slovenia in confronto con quelli minimi attuati in Friuli Venezia Giulia.

LE UNIVERSITÀ Tornano anche per il prossimo anno accademico le risorse - da suddividere equamente tra gli atenei di Udine e Trieste - per incentivare attraverso premi di iscrizione e frequenza, gli studenti delle facoltà scientifiche. La delibera di Roberto Cosolini introduce una novità: se lo scorso anno le risorse erano destinate solo alle studentesse, quest'anno potranno beneficiarne anche gli studenti. I 428 mila euro complessivi si trasformeranno in contributi di 1200 euro per le studentesse e di 500 (solo il premio di iscrizione) per i colleghi maschi.

LA MOBILITÀ In arrivo 930 mila euro a favore della sicurezza e dell'educazione stradale. Su proposta dell'assessore Lodovico Sonego i finanziamenti sosterranno, come prevede il piano regionale della sicurezza stradale, la creazione di percorsi casa-scuola sicuri in ambiti urbani, l'attivazione di campi scuola dedicati all'educazione alla sicurezza stradale, un bando in una provincia pilota per la promozione di sistemi di spostamento collettivi su percorsi casa-lavoro. Rientrano inoltre nella destinazione dei fondi la sovvenzione del Centro regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale e del sistema integrato di monitoraggio.

■ IL NUOVO SCONTO CARBURANTI

BENZINA			GASOLIO		
FASCIA	SCONTO ATTUALE	NUOVO SCONTO	FASCIA	SCONTO ATTUALE	NUOVO SCONTO
1	20,5	25,6	1	12,5	16,8
2	19,4	24,2	2	11,9	16,0
3	17,9	22,4	3	11,0	14,8
4	15,2	19,0	4	9,1	12,2
5	13,0	16,2	5	6,7	9,0

LEGENDA: gli sconti sono in centesimi di euro.

LA MONTAGNA Come da proposta dell'assessore regionale alle Risorse Agricole Enzo Marsilio, la giunta approva anche il Piano regionale per lo sviluppo montano 2007-2009 e delibera l'assegnazione alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste delle risorse disponibili nel Fondo regionale 2007 per lo sviluppo montano. Ammontano complessivamente a quasi 10,2 milioni di euro. Su proposta di Ezio Beltrame, poi, la giunta conferma Giorgio Ros direttore centrale alla Salute.

LE PRIORITÀ 2008 Durante la giunta pordenonese il presidente Illy spiega inoltre ai suoi assessori la lista delle priorità 2008 emerse durante la riunione di maggioranza. L'esecutivo approva quindi gli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto marittimo internazionale di linea tra i porti regionali e quelli di Slovenia e Croazia, nonché un accordo tra Stato e Regione da 5,5 milioni di euro per interventi di bonifica ambientale in alcune aree industriali.

IL PROTOCOLLO Dopo la seduta Illy e il sindaco Bolzonello sottoscrivono un protocollo per la costituzione della cittadella della salute e per il finanziamento del progetto «Naonian Wireless» che, come spiegano i firmatari, consentirà a Pordenone di diventare la prima città italiana in cui gli abitanti si connetteranno gratis alla rete. Illy ricorda che la Regione, attraverso «Mercurio», ha stanziato 70 milioni di euro per la diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale e già entro la fine del 2007 tutti i 75 comuni montani potranno beneficiarne.

Primarie del pd, i capilista in corsa per i candidati segretari regionali

BRUNO ZVECH

- Maria Grazia Cogliati
- Roberto Cosolini
- Milos Budin
- Marisa Skerk
- Omar Greco
- Barbara Porcari
- Mauro Travanut
- Pina Brustulin
- Debora Serracchiani
- Vincenzo Martines
- Renzo Petris
- Mariolina Patat
- Annamaria Menosso
- Ezio Beltrame
- Alessandro Tesini
- Cristina Novelli
- Annamaria Spagnol
- Debora Del Basso
- Paolo Pupulin
- Vincenzo Romor

GIANFRANCO MORETTON

- Piera Montanesi
- Igor Svab
- Sergio Lupieri
- Fulvia Premolin
- Franco Brussa
- Mirko Spacapan
- Luisa De Marco
- Franco Iacop
- Isabella De Monte
- Gianna Bassi
- Giorgio Baiutti
- Annamaria Poggioli
- Daniele Gerolin

FRANCESCO RUSSO *

- Walter Godina
- Maria Monteleone
- Salvatore Dore
- Igor Gabrovec
- Silvia Altran
- Vittorio Brancati
- Roberto Tomat
- Eleonora Meloni
- Pier Vincenzo Diterlizzi
- Emilia Colombatti

*l'elenco di Russo è ancora incompleto. Il termine per presentare le liste scade oggi alle 24

ENZO BARAZZA

- Annamaria Mozzi
- Daniele Villa
- Bratina
- Marilena Cernigoi
- Cinza Del Torre
- Baila Kane
- Roberto Trevisan
- Franco Felci
- Paolo Avanzi
- Mario Sedran
- Fausto Tomasello

Scade oggi il termine per la presentazione delle liste a sostegno degli aspiranti segretari. Brancati e Godina con Russo. Barazza: «Punto sulla società civile»

Primarie del Pd, 516 candidati in campo

Dalla Cogliati a Cosolini, la squadra di Zvech conta su 192 nomi. I big diellini con Moretton

TRIESTE Sette liste per un totale di 516 candidati in corsa nei dieci collegi. Sono tanti, tantissimi, i concorrenti alla costruzione del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia. Ci sono politici di professione, amministratori locali e cittadini comuni. Corrono «senza aver contrattato la posizione, per puro spirito di partecipazione», assicura Bruno Zvech, uno dei quattro candidati alla segreteria in regione, il primo ad aver presentato le sue liste.

LE LISTE Per la partita regionale, entro la mezzanotte di oggi, verranno depositate sette liste: due a sostegno di Zvech (192 candidati), due per Gianfranco Moretton (una completa, una «slovena» presente a Trieste e Gorizia, 129 candidati), due per Enzo Barazza (la prima con una novantina di persone, la seconda con altre 9 tra giovani e immigrati, 99 candidati), una per Francesco Russo (96).

CON ZVECH È dunque il segretario diessino a presentare la pattuglia più nutrita: due liste, 192 candidati. Lo fa a Udine, affiancato proprio dalla società civile – ci sono, tra gli altri, Laura Famulari, funzionario del tribunale di Trieste, Elisa De Sabata, giovane laureata in gurisprudenza, Francesca Cardin, avvocato – e «presentato» da Alessandro Tesini, coordinatore delle liste.

30 MILA AL VOTO Tesini parla del 14 ottobre come di «una straordinaria prova di partecipazione democratica, impegno generoso e intelligente per dire all'Italia e alla regione che si può migliorare la politica, che non è vero che tutto è uguale e perduto e che la sola cosa da fare è lasciarsi andare alla demagogia del populismo plebiscitario». Tesini, capolista nel collegio collinare, aggiunge che «non si sta facendo né la fusione a freddo né una esclusiva fondazione dal basso, ma tutte e due le cose assieme». E scommette su «una partecipazione di 30 mila elettori».

LE DONNE A Udine ci sono tante donne e della loro presenza nelle liste – tra le altre, a Trieste, la psichiatra Maria Grazia Cogliati, nella Bassa la dirigente Acli Pina Brustulin, a Gorizia il consigliere comunale di Turriaco Barbara Porcari – Zvech, nel giorno del suo compleanno, parla ripetutamente come di una delle novità più positive del nuovo partito. «L'unico sistema per garantire realmente la parità era quello delle liste bloccate», viene spiegato. Anche se Tesini e Zvech avrebbero preferito le liste aperte.

I POLITICI Liste, le due del segretario regionale della Quercia, che vedono in campo pure il sottosegretario Milos Budin, il capogruppo in Consiglio Mauro Travanut, gli assessori regionali Roberto Cosolini e Ezio Beltrame, il sindaco di Muggia Nerio Nesladek, un uomo di Convergenza per Cecotti come il sindaco di San Daniele Marco Pascolini e un Cecotti (Silvano, però), ex assessore della giunta Brancati a Gorizia.

CON MORETTON Il grande rivale, Moretton, rimanda a una conferenza stampa l'elenco completo. Per adesso, dopo aver incassato l'appoggio dell'Unione slovena che affida le sue liste a Trieste e Gorizia a Igor Svab, Fulvia Premolin e Mirko Spacapan, conferma i capilista: ci sono anche l'assessore regionale Franco Iacop e i cinque consiglieri regionali Franco Brussa, Sergio Lupieri, Giorgio Baiutti e Daniele Gerolin.

CON RUSSO L'outsider Francesco Russo punta sull'ex sindaco di Gorizia Vittorio Brancati, sulla democratica Silvia Altran, sul diellino Walter Godina, sull'ex sindaco diessino di Aquileia Roberto Tomat, sull'insegnante Maria Monteleone, capolista a Trieste 2, sul consigliere comunale di Pordenone della civica del sindaco Bolzonello, Pier Vincenzo Diterlizzi, sulla docente di Aviano Emilia Colombatti e sulla coordinatrice degli studenti di Udine Eleonora Meloni, sul responsabile giovani della Margherita Salvatore Dore.

PER LETTA Ma Russo, «lettiano», sta perfezionando anche la lista per il candidato segretario nazionale Enrico Letta. E mette in campo Luca Visentini a Trieste, Giorgio Brandolin a Gorizia, Flavio Pressacco in Friuli. «Le mie liste – commenta Russo –, come ho sempre detto, sono le uniche miste. E quindi sono le uniche credibilmente del futuro Pd».

CON BARAZZA Pure Barazza, con il coordinamento dell'assessore comunale udinese Daniele Cortolezzis, ha definito i capilista. «Non abbiamo puntato su persone note al grande pubblico – commenta l'ex sindaco di Udine – ma su uomini e donne con ruolo di rilievo nell'ambiente di lavoro. Il senso della nostra discesa in campo è di mobilitare la base, non i vertici. E con noi ci saranno anche i "nuovi" cittadini, gli immigrati, e i giovani, che non possono stare esclusivamente con Beppe Grillo».

PER VELTRONI Infine, sul fronte nazionale, sono stati fissati anche i capilista per Veltroni. A Ettore Rosato, Alessandro Maran, Carlo Pegorer, Flavio Pertoldi e Sergio Bolzonello, si aggiungono le donne: il sindaco di Ruda Palmina Mian, le consigliere regionali diessine Tamara Blazina e Patrizia Della Pietra, il vicepresidente del Corecom Ilaria Celledoni.

Marco Ballico

Mino Martinazzoli

Convegno a Udine in menoria di Moro

UDINE «La Memoria di Aldo Moro a trent'anni dal discorso di Udine». È questo il titolo dell'incontro che l'associazione «I Popolari» organizza, oggi a Udine, come tributo al grande statista ucciso dalle Brigate rosse. All'appuntamento, in programma a partire dalle 10.30 in sala Ajace, partecipano la figlia Agnese Moro, il vicepresidente ulivista della Camera dei deputati, Pierluigi Castagnetti e l'ultimo segretario della Democrazia cristiana, Mino Martinazzoli. «Nel tempo in cui il conflitto tra politica e società sembra travolgere tutto - afferma Michelangelo Agrusti, uno dei promotori dell'incontro odierno - la riflessione sulle parole di Moro rivela tutta la sua drammatica attualità».

VERSO IL VOTO

«È il governo più avanzato»

Sinistra democratica conferma per il 2008 l'adesione a Intesa

TRIESTE Adesione a Intesa democratica, e comunque al centrosinistra, alle regionali del 2008. Appoggio al documento, emanato a livello regionale, per una Finanziaria condivisa. Sostegno alla Sinistra nazionale. Sono i tre punti su cui si concentra la prima assemblea regionale degli iscritti di Sinistra democratica, la nuova formazione nata dalla scissione diessina. Un centinaio di iscritti, simpatizzanti e «interessati» si ritrovano ieri sera a Palmanova per dare forma alle mosse della neonata formazione politica, alla presenza dell'esponente nazionale Roberta Lisi. «Per prima cosa – attacca il coordinatore Fulvio Vallon – vogliamo esprimere la nostra preoccupazione sulla fase politica attuale, perché ci pare che si stia andando su un piano inclinato. E temiamo che si ripeta la brutta pagina di qualche anno fa». Ancora: «L'Unione deve cercare di portare a casa un risultato che colmi le distanze, pertanto - continua Vallon - sottolineiamo l'importanza del documento firmato assieme a Verdi, Rc e Pdci sull'importanza della Finanziaria come prova dell'impegno ambientale, sociale, lavorativo e tecnologico di questo governo». Poi, dopo aver auspicato più collegialità, Vallon passa al voto regionale: «Proprio dal Friuli Venezia Giulia rilanceremo un processo nuovo capace di rimescolare la sinistra italiana e dare avvio ad un percorso unitario che risponda al vuoto lasciato dalla nascita del Partito democratico». Partito democratico che, a Palmanova, viene accusato del vuoto creatosi tanto a sinistra quanto al centro, vuoto che determina le rivendicazioni di identità di diverse forze politiche.

Il giudizio sul governo di Riccardo Illy è comunque positivo: «Pensiamo che, salvo qualche lacuna in fatto di democrazia, il governo Illy - afferma Vallon - rappresenti l'esperienza più avanzata per il Friuli Venezia Giulia. Ci consideriamo quindi leali sostenitori del suo governo, condividiamo l'ideale di Intesa e perseguiamo l'obiettivo di nuovi equilibri ancora più avanzati in materia sociale ed economica, un obiettivo che si persegue ridefinendo un'alleanza virtuosa tra le diverse forze, sindacati, movimenti e cittadini, per affrontare con sicurezza nel 2008 le sorti della regione».

e.o.

Il commissario regionale della Lega conferma l'apprezzamento per l'industriale delle cucine. Stasera alla festa padana arriva Maroni

La Dal Lago: «Snaidero può battere Illy»

«Il sondaggio Swg è un punto a suo favore. Ma deve decidere entro ottobre»

UDINE «Facciamo solo Lega». Manuela Dal Lago dice così, in premessa, da settimane. E lo ripete anche nei giorni della festa nazionale (regionale) del Carroccio ad Azzano Decimo: questa sera l'ex ministro Roberto Maroni interverrà sulla «rivolta fiscale». Il commissario padano in Friuli Venezia Giulia continua per la sua strada ma, sollecitata, non trattiene un paio di commenti sul caso Snaidero. Candidato sì o no? «Sciolga le riserve in tempi stretti». E il duello possibile con Riccardo Illy? «Il sondaggio della Swg è un punto a favore dell'industriale friulano».

Commissario Dal Lago, si parla di Snaidero al livello federale del partito?

Per quel che mi risulta no. Ma non posso escluderlo dato che sto lavorando su altre questioni. Sul programma della Lega innanzitutto.

Snaidero da Berlusconi che segnale è?

Se Berlusconi invita Snaidero ad Arcore significa che lo ritiene un buon candidato e spinge perché sciolga le riserve.

I tempi per farlo?

Tempi veloci. Al massimo entro fine ottobre.

Lei ha già detto che Snaidero è un buon candidato.

Ho solo detto che è una persona valida con una serie di caratteristiche positive. Andranno poi valutati progetto e programma.

E che ne è del vostro programma?

Lo si sta costruendo con grande impegno. La prossima settimana conto di vedere una bozza quasi definitiva.

È una prova di forza?

No. La Lega è un movimento diverso dagli altri. E, per il suo dna, ha il diritto-dovere di esprimere prima di tutto sé stessa. In questo modo può poi parlare con gli altri conoscendo limiti, condizioni, possibilità di accordo.

Come ha trovato il movimento regionale?

In buona salite. Ci sono ancora situazioni da puntualizzare, modi di porsi gli uni con gli altri da aggiustare. Ma il movimento, complessivamente, sta bene e penso possa presentarsi con buone carte alle elezioni.

Da solo o in coalizione?

Da valutare in altro momento.

Come si batte Illy?

Partiamo dalla consapevolezza che si può battere. Lo si può fare con un buon candidato e una buona alleanza se si deciderà tutti assieme di costituirla. Dopo di che, se Romano Prodi resta ancora un po' in sella, avremo un grande aiuto.

Un sondaggio Swg, pur con la Cdl in netto vantaggio, mette Illy 5 punti avanti a Snaidero.

Penso che sia un sondaggio favorevole a Snaidero. Illy è conosciuto come politico di lungo corso, il suo eventuale sfidante solo come industriale. Se si candiderà e sarà sostenuto da tutta la coalizione, la sua popolarità aumenterà, non c'è dubbio. Ecco perché deve sciogliere le riserve entro breve. Altrimenti si corre il rischio di vedere Illy continuare a muoversi un po' dovunque, in Friuli Venezia Giulia come a Roma. Ho visto che ha presentato gli accordi con il governo. Ma, visto come va questo governo, non so come andrà a finire...

m.b.

Manuela Dal Lago

In un documento chiesto lo stop alla legge: «Intollerabile che calcoli elettorali portino allo scadimento della formazione degli studenti»

Dieci docenti bocciano le lezioni obbligatorie di friulano

FRIULANO, LA LEGGE CHE ARRIVA IN AULA

SCUOLA
L'insegnamento del friulano non sarà obbligatorio: tuttavia i genitori che non vorranno usufruirne dovranno comunicarlo per iscritto barrando un'apposita casella nel modulo consegnato dalla scuola in fase di iscrizione.

CLASSI
Saranno istituite classi speciali per chi studierà in friulano. La scelta avverrà a inizio del ciclo scolastico per consentire la preparazione di programmi ad hoc.

GLI ORARI
L'insegnamento della lingua friulana sarà garantito,laddove vi sia adesione, per almeno un'ora alla settimana nelle scuole del primo ciclo.

LEZIONI IN FRIULANO
Il friulano sarà usato come lingua veicolare, e cioè di insegnamento di altre materie, solo se tutti gli studenti saranno d'accordo.

I DOCENTI
L'ufficio scolastico regionale accerterà annualmente la disponibilità di docenti in friulano.

TRIESTE Non è «pedanteria accademica» e nemmeno «chiccheria intellettuale», ma «responsabilità» e «coscienza civile» quella che spinge dieci docenti e ricercatori del Friuli Venezia Giulia a dire pubblicamente no al friulano obbligatorio a scuola, auspicando l'immediato stop del disegno di legge regionale. Lo fanno in un documento, diffuso ieri, che «dà corpo e chiarezza a istanze avvertite da una fetta consistente di classe docente» e «nasce da una reale preoccupazione per la direzione che si vuol far prendere al sistema scolastico regionale».

Rossana Basso, Samuela Fontanel, Daniela Furlan, Roberta Furlan, Susanna Germano, Chiara Gianollo, Patrik Karlsen, Agostino Longo, Lorenzo Nuovo e Chiara Russo - i firmatari del documento che insegnano nelle quattro province di Gorizia, Udine, Trieste e Pordenone - chiedono esplicitamente un ripensamento sul disegno di legge di tutela del friulano, ormai avviato all'esame definitivo dell'aula, e al contempo un ripensamento culturale sui modi di valorizzazione della marilenghe.

«Fermarsi prima di azionare un meccanismo sbagliato è ancora possibile - scrivono nel documento - e un ripensamento specifico e culturale in senso generale (ridiscussione dei modi di valorizzazione della cultura friulana, creazione di un serio tavolo di discussione sul problema) sarebbe una manifestazione di intelligenza». I dieci firmatari parlano di «evidenti convenienze politiche» alla base dell'operazione ma aggiungono che è intollerabile che tali convenienze «possano valere il prezzo incalcolabile dello scadimento al ridicolo della formazione degli studenti». Secondo i docenti ed i ricercatori firmatari, «esiste la certezza della disparità che verrebbe necessariamente a crearsi nel reclutamento e nel mantenimento del corpo insegnante: è ovvio che un madrelingua friulano avrà più chance nell'uniformarsi alla koinè di un qualunque foresto», aggiungendo che «la creazione di un friulano veicolare è operazione di incredibile assenza di prospettive storico-linguistiche». I firmatari lamentano come «la classe docente sia rimasta molto al di sotto della questione, lasciata fuori dalla porta quando militanti e profeti della cultura locale hanno partorito questo disegno di legge». «La via di uscita che proponiamo – concludono i dieci - è lo studio di un friulano senza imposizioni, senza l'invenzione di un'identità collettiva e senza dichiarazioni di ortodossia».

Sul fronte politico, intanto, si affilano le armi in vista dell'approdo in aula della legge. Il ddl votato in friulano dovrebbe iniziare l'iter in consiglio già giovedì per proseguire poi nella seduta del 1. ottobre e, eventualmente, a fine ottobre. Lunedì tutti i 36 consiglieri di Intesa si troveranno per definire una strada comune. Non sono mancate, sinora, prese di posizione di diverso tono all'interno della maggioranza: «Proprio per questo ci troviamo – spiega il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano –. Teniamo comunque presente che c'è tempo per affinare il testo». L'opposizione nel frattempo promette già battaglia e inizia a raccogliere gli emendamenti. E non saranno pochi: «Siamo contrari sia sul friulano che sullo sloveno – afferma il capogruppo di An, Luca Ciriani – due leggi fotocopia in quanto ad imposizioni. In particolare il bilinguismo nella pubblica amministrazione è ingiustificabile sia dal punto di vista economico che sotto il profilo storico e politico».

r.u.

†

E' mancata

Nora Minca

Lo annuncia la nipote AIRIS con MANUELA e ANGIE.

L'ultimo saluto lunedì 24 settembre dalle 12 alle 13,30 nella cappella di Monfalcone.

Borgo San Mauro,
22 settembre 2007

Ciao

Nora

- famiglia FURLAN

Aurisina, 22 settembre 2007

X ANNIVERSARIO

Ricordando

Franco Gabrielli

sempre con tanto amore

I tuoi cari

Trieste, 22 settembre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cristoforo de Angelini

nato a Rovigno d'Istria

Ne danno l'annuncio i figli GIACOMO, EDOARDO e LILIA, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre alle ore 11 nella chiesa dello Spirito Santo a Duino, proveniente dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Duino-Aurisina,
22 settembre 2007

AVVISI ECONOMICI

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

'ERATO per Valbruna in posizione incantevole nuova residenza con appartamenti mini, bicamere... cantina e garage... possibilità giardino... affrettatevi!!! 3356580534.

CROAZIA zona Umago casa ristrutturata 105 mq con veranda, posto macchina, molto tranquilla, 3 km dal mare 0038631735901, 0038656417014.

DUINO privato vende splendido appartamento autonomo in villa con grande giardino condiviso ottime condizioni 3405665103.

ZONA Università tranquillo, luminoso, 4.o piano, ascensore, 80 mq, buone condizioni, ammobiliato privato. Euro 145.000. 3386767647, 04052455.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

PROSECCO centro affittasi bilocale uso studio-ufficio con servizio. Tel. 040225141 ore ufficio.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ITALIANA ricerca 10 operatrici/ori call center offresi: fisso mensile, inquadramento di legge per informazioni prenota un colloquio allo 04002600192, 040308398. (A00)

A TRIESTE ufficio seleziona urgentemente 2 ambosessi di età compresa tra i 18/40 anni anche alla prima esperienza lavorativa da inserire nella propria struttura per mansioni amministrative, di gestione clienti/utenze e di inserimento dati. Per colloquio telefonare allo 040774763.

BOFROST di Monfalcone (Go) assume 2 operatori di vendita per il potenziamento della rete commerciale a Trieste e provincia, Gorizia e provincia. Assunzione (contratto Commercio - 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost 0481484138.

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea specifica ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi zona provincia di Gorizia inviare curriculum fax 040232444.

IMPRESA costruzioni/studio professionale con sede nella Bassa friulana cerca per assunzione anche a tempo indeterminato geometra - perito edile, automunito, conoscenza disegno Cad, contabilità lavori, topografia, conoscenza di base applicazioni catastali Pregeo/Docfa - tavolare. Per informazioni ed invio curriculum tel. 0431970101-fax 0431970069, e-mail costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it.

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere elaborazione gare d'appalto analisi prezzi assistenza gestione e direzione cantiere disponibilità immediata inviare curriculum Casella Postale n. 345 Monfalcone. (C00)

Continua in 30.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Due momenti istituzionali della visita in Istria del viceministro agli Esteri italiano, Franco Danieli, iniziata ieri

Iniziata ieri a Fiume la visita in Istria del senatore Danieli. Primo incontro con il ministro degli Esteri Kitarovic

Il viceministro: Roma approva la politica di Zagabria a tutela della minoranza

FIUME «Il Governo italiano è soddisfatto per quanto intrapreso dalla Croazia nell'ambito della tutela dei diritti della Comunità nazionale italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia». Lo ha ribadito il vice ministro degli Esteri italiano, Franco Danieli, nel corso dell'incontro di ieri con il ministro croato degli Esteri e delle Integrazioni europee, Kolinda Grabar Kitarovic.

Un incontro che ha «inaugurato» la visita in Croazia del senatore Danieli che vi soggiornerà fino a dopodomani. Durante i colloqui si è parlato anche del positivo evolversi dei rapporti di collaborazione e amicizia tra Croazia e Italia, soprattutto per quanto riguarda il settore economico. In Croazia sono presenti 4.600 imprese italiane. L'Italia, infatti, è il primo partner commerciale in settori chiave. Nel 2006 lo scambio commerciale tra i due Paesi si aggirava intorno ai 6 miliardi di dollari.

Dopo la tappa a Zagabria, in serata il vice ministro con delega per gli italiani nel mondo, ha raggiunto Fiume dove nel palazzo municipale è stato ricevuto dalle autorità regionali e cittadine. «Fiume è una città importante per una serie di ragioni: per gli ottimi rapporti di amicizia tra Italia e Croazia, per aver dimostrato un alto livello di tolleranza e di comprensione reciproca tra minoranze nazionali e il popolo croato di maggioranza, per il grande interesse dimostrato degli imprenditori italiani a investire in città e nella regione. Quella più importante, però, è la presenza di una comunità italiana» ha sottolineato Danieli, rilevando la capacità dimostrata dall'amministrazione municipale affinché ci sia un dialogo tra storie e culture diverse che rientrano nella grande dimensione di una cultura europea.

L'alto ospite ha ribadito ancora una volta il sostegno dell'Italia alla Croazia nel processo di avvicinamento all'Unione Europea e alla Nato. «Va chiuso un buco nero che esiste oggi in Europa e che è rappresentato da una grande area geografica che ha vissuto negli ultimi decenni una situazione complicata, oggi in fase di soluzione. L'Italia ha un fortissimo interesse affinché questa area diventi parte integrante dell'Ue» ha dichiarato ancora Danieli.

Oggi, seconda giornata della visita in Croazia, incontrerà a Fiume gli esponenti dell'Unione Italiana, della Comunità degli Italiani, della Casa giornalistico-editoriale Edit e del Dramma italiano che opera in seno al Teatro «Ivan Zajc». Nel pomeriggio, invece, tappa a Rovigno. Domani, infine, è previsto un soggiorno a Parenzo mentre la visita in Croazia del senatore Danieli si concluderà dopodomani a Pola.

v.b.

IN BREVE

Baby pittori a Dignano

Una veduta di Dignano

DIGNANO Sulla Grisa di Dignano, in piazza del Popolo, è stata archiviata l'ex tempore di pittura per bambini. Ogni sera, fino al 20 settembre, un'ottantina di giovanissimi che frequentano le istituzioni prescolari italiane «Rin Tin Tin» di Pola e «Peter Pan» di Dignano, guidati dall'educatrice Lilia Batel. Il tema assegnato ai pittori in erba è stato il patrimonio culturale-architettonico della cittadina. L'ex tempore, promossa dall'amministrazione cittadina, si concluderà con l'esposizione dei lavori realizzati dai partecipanti che sarà inaugurata il primo giorno di ottobre.

Investimento mortale a Torre

CITTANOVA Tragico investimento con esito letale, lo scorso pomeriggio alle 18, sulla strada che porta alla località di Torre. La vittima è la turista tedesca 67enne Margareth Ortmann, urtata da una moto mentre attraversava la strada fuori dalle strisce pedonali. Nell'incidente, avvenuto sotto gli occhi del marito, la donna ha perso la vita all'istante. Alla guida della moto c'era un 42enne di Cittanova: ufficiosamente, si tratterebbe di un poliziotto in quel momento fuori servizio. Il giudice istruttore del tribunale regionale di Pola, Svetislav Vujic, ha effettuato il sopralluogo sul posto dell'incidente e ha successivamente disposto l'autopsia sulla salma della donna.

I sondaggi esaltano il candidato del centrodestra

Slovenia, campagna elettorale per le Presidenziali al via Peterle favorito tra i 5 candidati

LUBIANA Presidenziali 2007, si parte. Anche se in sordina - in seguito alla giornata di lutto nazionale proclamata in seguito alle alluvioni che, martedì, hanno provocato sei morti nella Slovenia occidentale – ieri è iniziata ufficialmente la campagna elettorale per il voto del 21 ottobre.

I candidati in lizza per la carica di presidente della Repubblica sono ufficialmente cinque ma c'è tempo fino al 26 settembre per ufficializzare altre candidature. Sono in corsa l'eurdeputato e primo premier della Slovenia indipendente, Lojze Peterle (sostenuto da Partito democratico, Nova Slovenija e Partito popolare), l'ex alto funzionario dell'Onu, Danilo Turk (Socialdemocratici, Zares e Partito dei pensionati), l'ex governatore della Banca di Slovenia, Mitja Gaspari (Democrazia liberale), il presidente del Partito nazionale sloveno, Zmago Jelincic ed Elena Pecaric, presidentessa dell'Associazione per la teoria e la cultura dell'handicap (proposta dal partito extraparlamentare Akacije e sostenuta da tre parlamentari, tra i quali Roberto Battelli).

> Per il dopo Drnovsek in lizza anche Turk, Gaspari, Jelincic ed Elena Pecaric

Secondo i primi sondaggi, il grande favorito per succedere a Janez Drnovsek sarebbe il candidato del centrodestra Peterle, anche se è poco probabile che possa essere eletto già al primo turno. In questo momento, Peterle otterrebbe il 26,7% dei consensi, davanti a Turk (17,6), Jelincic (12,8) e Gaspari (10,6). Da tutti i possibili ballottaggi Peterle uscirebbe vittorioso, anche se nelle ultime settimane si segnala una netta ripresa di Turk.

La percentuale degli indecisi, almeno a giudicare dai sondaggi, è comunque ancora altissima: oltre il 23% degli interpellati (il sondaggio è stato effettuato su un campione di 700 persone) non ha ancora scelto per chi voterà. Nè il 21 ottobre, nè in occasione dell'eventuale secondo turno, previsto per l'11 novembre.

La campagna elettorale andrà avanti fino al 19 ottobre. Tra le regole del confronto, quella sul tetto di spesa: nessun candidato potrà spendere più di 25 centesimi di euro per elettore. Dunque, non dovrà andare oltre i 420mila euro. Altri 15 centesimi per elettore potranno invece essere spesi nell'eventuale campagna per il ballottaggio.

L'eletto sarà il terzo presidente sloveno dall'indipendenza. La carica è stata ricoperta per due mandati da Milan Kucan (dal 1992 al 2002) e da Janez Drnovsek (dal 2002 al 2007).

I CAMBI

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1365 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,76	
1,063 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,93	
1,063 €/litro	

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,035
SUPERPLUS	euro 1,065
PRIMADIESEL	euro 0,982

Fuori pericolo gli altri feriti nell'incendio di via Kandler. I vicini hanno sentito tre detonazioni

Rogo di Pola, gravi le quattro donne ustionate Forse un regolamento di conti tra spacciatori

POLA Nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Fiume rimangono molto critiche le condizioni delle tre donne ricoverate d'urgenza per le ustioni riportate nell'incendio del palazzo situato al numero 19 di via Kandler, nella città vecchia.

Nelle ultime ore, è peggiorata la 72enne Ana Bradvica che ha ustioni sull'85% del corpo. Situazione immutata, invece, per la 18enne Silvia Paolini e la 44enne Suzana Bajric Korac. Le donne, sottoposte subito a tracheotomia per le ustioni alle vie respiratorie, sono attaccate al polmone artificiale e per oggi i medici hanno annunciato un intervento chirurgico per asportare il tessuto carbonizzato. Fuori pericolo, invece, gli altri quattro ustionati o feriti nell'incendio. Uno è ricoverato a Fiume, gli altri a Pola.

In merito alle indagini sulle cause del rogo, ieri il comandante del centro operativo della questura istriana, Marko Petkovic, ha comunicato i primi risultati della perizia effettuata da una squadra della polizia scientifica arrivata da Zagabria. Viene esclusa l'ipotesi della bomba collocata sotto la moto parcheggiata sotto la casa, anche se alcuni vicini hanno dichiarato di aver sentito tre forti detonazioni prima dell'incendio. Accertato che le fiamme si sono sprigionate dalla moto, rimane da stabilire se si sia verificato un guasto o se sia stata incendiata. Qualcuno parla di regolamento di conti tra spacciatori. E proprio questa seconda ipotesi sembra farsi strada e la polizia ha già interrogato alcuni vicini per scoprire le frequentazioni dei fratelli Radoslav e Miroslav Besir: il primo è il proprietario della moto che il secondo utilizzava.

p.r.

Nel 2008 saranno assunti attori fissi

Due gli appuntamenti della stagione teatrale: testi di Krimp e Rakovac

POLA La stagione teatrale cittadina 2007-2008 si svolgerà all'insegna di due grandi produzioni, il dramma «Tenero e crudele» del giovane autore inglese Martin Krimp e «Riva i druzi», tratto dall'omonimo romanzo di Milan Rakovac.

Ne ha parlato in conferenza stampa la direttrice del teatro, Gordana Jeromela Kaic. «Riva i druzi - ha precisato - sarà messo in scena al Dramma italiano di Fiume, per la regia del connazionale Larry Zappia». Tra gli altri appuntamenti, anche due balletti e due rappresentazioni per bambini.

La Kaic ha inoltre annunciato un'importante novità: «Nel 2008 abbiamo intenzione di assumere quattro attori fissi, creando le basi per la futura compagnia stabile nel rispetto della nuova legge croata sui teatri».

p.r.

CULTURA & SPETTACOLI

Marco Travaglio e Gian Antonio Stella, fra i protagonisti della prima giornata di Pordenonelegge.it, 2007 inaugurata ieri da Aldo Busi (a destra). Tra gli ospiti più attesi di oggi ci sono lo scrittore Amitav Ghos e, a sinistra, il regista Mario Monicelli

FESTIVAL *Aperta l'ottava edizione con un acclamato show dello scrittore*

Aldo Busi a Pordenonelegge.it nudo in scena contro il potere

dall'inviato
Alessandro Mezzena Lona

PORDENONE Beppe Grillo, lui, lo considera poco più che un nipotino. Uno che solo adesso va urlando ai quattro venti quel che **Aldo Busi** sostiene da anni. Ovvero, che l'Italia è un Paese guidato da una classe politica indegna. Anche perchè nessuno ha il coraggio di dire ad alta voce: il re è nudo. Così ieri, chiamato a inaugurare l'ottava edizione di **Pordenonelegge.it**, Busi ha pensato di cominciare da se stesso una sorta di rito di smascheramento. E per dimostrare che, anche davanti a tanta gente, l'autore (o autore, restando fedeli alla fiaba) è sempre nudo, ha deciso di spogliarsi sul palcoscenico del Teatro Verdi, restando in mutande.

Insomma, un'inaugurazione a effetto, quella proposta dallo scrittore del «Seminario della gioventù», «Sodomie in corpo 11». Che ha divertito fino alle lacrime gran parte del pubblico. Anche se lui, lo scrittore, continuava a ripetere. «Non ridete. Il problema di questo Paese è che nessuno ha il coraggio di prendere la propria vita tra le proprie mani. Se penso che con i soldi versati alle tasse contribuisco a pagare lo stipendio a Daniela Santanchè, mi viene da darmi una mazzata sui coglioni. E se penso a Mastella? Quattro mazzate».

Busi è passato come un ciclone sulla giornata inaugurale di Pordenonelegge.it. Anche perchè ha acceso la miccia dei suoi fuochi d'artificio subito dopo il discorso delle autorità. Tra cui c'era anche il presidente della Regione, Riccardo Illy, che ha ricordato come il Friuli Venezia Giulia sia la seconda regione in Italia con il maggior numero di lettori di libri. A pari merito con la Val d'Aosta, alle spalle solo del Trentino Alto Adige. Subito dopo, lo scrittore è entrato in scena come un divo. Parlando a raffica e approfittando del gran caldo in sala per togliersi la giacca, la maglia, le calze, i pantaloni. E concentrando il Busi-pensiero in poco meno di un'ora, in cui c'è stato spazio soltanto per un paio di domande dal pubblico.

Impallinato il governo Prodi («Aveva in programma i Dico, non ha avuto coraggio di fare la legge. Io l'ho votato, ma adesso è morto»), liquidata in poche parole la sinistra italiana («È perfettamente intercambiabile con la destra. Sono tutti dei gran baciapile. Non sanno neanche che cos'è la laicità dello Stato»), Busi si è detto convinto che la rivolta non può che partire dal basso. «Se correte dietro a un comico, a un industriale, a un prete, non otterete mai niente. Vi racconteranno solo favole. Dovete smettere di delegare e iniziare a pensare. Dovete dire voi: il re è nudo». Smettendo di accettare anche la sempre più diffusa omofobia. «È pazzesco questo terrore per gli omosessuali. Si arriva al punto che se la giunta Illy fosse piena di gay, nessuno avrebbe coraggio di fare outing. E allora non è fascismo questo?».

Non sono mancati, nel monologo di Busi, momenti in cui la voce dello scrittore è scesa quasi a un sussurro. Quando ha ricordato che lui, in casa, non aveva certo la libreria piena di tutti i capolavori della letteratura. «Mia madre era analfabeta. Mio padre aveva studiato fino alla terza elementare. Leggeva il Corriere, tanto Montanelli, tanto Andreotti. Insomma, era un analfabeta di ritorno». Per lui, i libri sono diventati lo strumento per imparare a stare con se stesso. A non avere paura di guardarsi dentro. «E poi, leggendo, si evita di fare continuamente la ronda al frigo. Un libro, infatti, ti costringe a muovere lo sguardo da sinistra verso destra. Le immagini televisive, e quelle cinematografiche, vogliono che gli occhi stiano perfettamente immobili. Sono loro le vere protagoniste».

E se deve parlare dei suoi libri, Busi mette subito le mani avanti. «Non leggeteli. Certo, mi dispiace per voi. Già avete la disgrazia di essere italiani... Un giorno mi scopriranno, anche perchè io mi sento ancora inedito. Lo so, non sono il classico scrittore che va di moda in questo Paese. Non vado in tivù per promuovermi e rifiuto di fare le presentazioni perchè la gente mi compri di più». E, poi, ancora una bordata verso l'alto: «Occorreva che venisse Saviano a dirci che esiste la camorra? Dove sono le istituzioni? È pazzesco: dobbiamo aspettare che sia un giornalista a raccntarci la verità».

Certo, girando per Pordenonelegge, ieri, si aveva la sensazione che sull'edizione numero otto brillassero il sole e la luna. O che il Festival del libro con gli autori avesse deciso di materializzare yin e yang, i due perfetti opposti. Bastava fermarsi a dialogare per un po' con **Viktor Erofeev**, il narratore russo di Mosca, per capire quanti modi di interpretare il ruolo di scrittore hanno diritto di cittadinanza nel terzo millennio. Lui, che ha raggiunto il successo con «La bella di Mosca» (Rizzoli) e che adesso propone ai lettori italiani il suo romanzo forse più ardito, «L'enciclopedia dell'anima russa» (Spirali), sarà protagonista oggi di un incontro con il pubblico alle 19.30 a Palazzo Montereale Mantica. Presenta Laura Pagliara, mentre Laura Corti leggerà alcune pagine.

«A volte, quando entro in una libreria italiana - esordisce Erofeev - mi fermo a osservare soprattutto i risvolti di copertina. E guardo queste belle facce, curate, sorridenti. Soprattutto le donne, sono molto affascinanti. Ma poi mi chiedo: perchè dovrei essere interessato a comperare, a leggere un romanzo così. La scrittura è altro. Io voglio che il mio lettore provi uno shock davanti ai miei libri. Ma, al tempo stesso, che abbia la libertà di interpretare la storia a modo suo. Leggendola in totale libertà».

«L'enciclopedia dell'anima russa», tanto per fare un esempio, si chiude su un piccolo episodio, dall'inquietante retrogusto di apocalisse, in cui due personaggi invocano la nascita di un nuovo Dio. Tutt'altro che trascendente, piuttosto con spiccati connotati immanenti di trascinatore di folle. Di ammaestratore di greggi umane. «Certo, qualcuno ha voluto vedere in questo finale un preciso riferimento alla Russia di oggi - spiega Erofeev - e, forse, non ha torto. Ma io preferisco lasciare libera l'interpretazione delle mie parole. In fondo, ogni libro è un foglio bianco su cui lo scrittore appunta le sue storie. E su cui il lettore può trovare quello che vuole».

Perseguitato dai giornalisti che vogliono farlo parlare soltanto di Putin, e di come la Russia stia vivendo il difficilissimo passaggio nel tunnel post-sovietico, Erofeev mette in chiaro che «non mi tiro certo indietro se devo criticare il mio Paese. Credo di avere seminato un po' di inquietudine nella classe politica russa con i miei libri. Ma, se devo essere sincero, preferisco inquietare i lettori con le mie storie e non star sempre là a disquisire di Putin, di Rasputin e di chissà chi altro».

Einaudi manderà in libreria, a breve, un romanzo di Erofeev intitolato «Il buon Stalin». E già il titolo è tutto un programma. «Ho cercato di raccontare Stalin come personificazione del dio russo, che ha segnato talmente in profondità il mio popolo da non lasciarsi esorcizzare così facilmente. Ma soprattutto, in questo libro, ho provato a fare la cosa più difficile per uno scrittore: raccontare i propri genitori. Perchè il dio Stalin viene profondamente colpito da un giovane interprete, che poi sarebbe mio padre».

Lontanissimo dagli scrittori del dissenso («loro erano l'antitesi della letteratura sovietica»), Erofeev cerca di dare voce nei suoi romanzi al mistero dell'essere russi. «A Mosca, per strada, ti può capitare di vedere gente che piscia, che caga. Ma non per questo ti meravigli». Come dire: ci vuole altro. Nel suo nuovo libro, «I maschi», ha provato ad andare più in là: per esempio, a raccontare un'erezione mattutina «ma usando il linguaggio dello strutturlismo francese. Parodiando, insomma, un Roland Barthes che parla, in maniera dottissima e pazza, del pene e delle sue bizze».

Giornata per il pubblico giovane con otto autori di diverse generazioni

L'amore nella mappa dei sentimenti

PORDENONE Svestiti i panni del freddo Nordest, la città ha voluto creare anche una «Mappa dei sentimenti», consacrando un'intera giornata al tema. Pensata per gli studenti delle scuole superiori e creata per trovare le risposte a tutta una serie di domande: di tutto quello che una volta veniva scritto e nascosto sulle pagine dei diari e che adesso si cerca di digitare sui display dei telefonini. A guidare il pubblico giovane attraverso quest'insidioso paesaggio otto autori, appartenenti alle più diverse generazioni, i cui scritti parlano di speranza, felicità, amicizia, invidia, gelosia, inquietudine, odio, ma testimoniano pur sempre che la parola amore esiste. E a parlarne, dell'amore, una scrittrice romana, appena ventiduenne, **Giulia Carcasi** che sull'onda di Federico Moccia è riuscita a intrappolare nelle pagine dei suoi due libri «Ma le stelle quante sono» e «Io sono di legno» sensazioni, esigenze e pensieri della sua generazione.

Lo scrittore Marco Lodoli

«Voglio parlare dell'amore con l'a minuscola, partendo dalle mie esperienze personali senza avere la pretesa di raccontare una verità. Devo ammettere di averci capito ben poco». Nonostante ciò ha le idee chiare questa studentessa di medicina che per diletto si dedica alla scrittura e che seziona e analizza l'amore e l'amicizia come si trattasse di un intervento chirurgico. «L'amore sta al voler bene come il terrazzo al balcone. Se si ama, non si vuole bene e quando si vuole bene significa che l'amore è finito». Piace ai suoi coetanei questo spiegare e intendere la vita a suon di slogan, siano tratti da Catullo o da Tolstoj. E piace a tutti gli studenti potersi rapportare con una scrittrice che ha appena qualche anno di più e che espone sapientemente la propria esperienza.

Esperienza fatta di vita vissuta, nel caso di un altro scrittore romano, più vecchio di quasi trent'anni, **Marco Lodoli**, presente ieri a Pordenone per raccontare l'amicizia. Quella sì, con l'A maiuscola: quella «che significa prendersi cura di qualcuno, stare in pensiero per qualcuno». È quasi un viaggio attraverso le diverse rappresentazioni dell'amicizia, quello che Lodoli tratteggia ricordando le tavolate ozpetekiane, rispolverando «Michelle», la canzone di Claudio Lolli e citando Dante e Ariosto. Quella da lui già spesso descritta in «Diario di un millennio che fugge» o nella raccolta di racconti «Bolle» che rispecchia tutta la vertigine dell'amicizia giovanile, piena di progetti, sogni e idee. «Che possono rimanere irrealizzati ma che rappresentano un grande collante nell'età adulta».

Ivana Godnik

Ovazione di una straripante platea per il giornalista, autore di un nuovo pamphlet con Peter Gomez

Travaglio, da «mani pulite» alle mani sporche

PORDENONE «Se manteniamo questo allineamento astrale miracoloso, lo stesso che nel '92 ha fatto esplodere mani pulite, le cose possono ancora cambiare». Un'ovazione saluta il messaggio conclusivo consegnato da **Marco Travaglio** alla straripante platea che lo accoglie a Pordenonelegge.it, per sentirlo parlare di «mani sporche», titolo del suo ultimo libro scritto con Peter Gomez, ma anche per ricevere il segnale di una palingenesi possibile. Che arriva, ovviamente, non in termini consolatori, ma come fortissimo richiamo all'impegno. «Si cambia se tutti iniziano a fare il loro dovere – suggerisce l'autore di "Onorevoli wanted" –; i politici, i magistrati, i comici, i giornalisti e i cittadini». Reduce da una puntata di "Anno Zero" con Santoro su Grillo, Travaglio ne riprende gli argomenti con tagliente lucidità.

«Grillo ha infranto l'agenda unica – dice –, facendoci uscire dal "Truman Show" in cui viviamo da anni, sceneggiato da Berlusconi, che ci fa credere che i suoi problemi siano i nostri». Travaglio predilige allo slogan l'analisi documentata, condita con battute al curaro che centrano i bersagli: i giornalisti Mazza, Riotta, Vespa, Floris, Polito, il ministro Mastella, ma soprattutto i «politici pregiudicati».

«Ne abbiamo venticinque in parlamento – puntualizza –, ne ho scritto nel libro "La Repubblica delle banane", ma zero recensioni. Prima del blog di Grillo – aggiunge –, non se ne poteva parlare. Ora, però, milioni di persone lo sanno».

Poi l'affondo sugli inciuci politico-televisivi: «In tivù si invitano i pregiudicati, in politica avere commesso un reato sembra fare curriculum. Non c'è l'abitudine a rispondere delle cose ingiuste che si fanno».

In coda, una scudisciata: «C'è un comportamento non solo da casta, ma da cosca». Gli strali li scaglia a destra e a sinistra, senza risparmiare Veltroni, «berlusconizzato senza saperlo», Rutelli e di nuovo Mastella, «che sono il vero pericolo per Prodi, non la sinistra estrema, lo dico da anticomunista viscerale».

Grillo qualunquista? «Sarà pure qualunquismo il suo – risponde –, ma è fondato». E precisa: «La gente ha capito che è ora di parlare di mafia e politica, falso in bilancio depenalizzato, leggi vergogna mai cancellate, precariato, evasione fiscale. Altro che abbassare le tasse – conclude –, noi siamo perché siano tutti a pagarle». Infine, ancora su Grillo: «Potrebbe starsene in panciolle, invece si spende per qualcosa per cui colleziona le querele dei condannati che stanno in parlamento». Il tempo è scaduto e il pubblico protesta, ne vorrebbe ancora. Tanti gli si avvicinano, chiedono del libro, e lui annuncia: «oggi c'è un nuovo blog, fatto da me, Maltese, Gomez e Corrias, www.voglioscendere.it». E intorno al palco, i ragazzi del meet-up di Grillo raccolgono firme, a decine, per un parlamento pulito e rinnovato.

Alberto Rochira

Si presenta oggi «La prima curva dopo il paradiso» di Francesco Stoppa, psicologo al dipartimento di salute mentale di Pordenone

Quando la malattia migliora la qualità dei legami sociali

L'autore insiste sul bisogno di coniugare la «politica» con la «poetica» della cura

Che cosa significa oggi fare comunità? Il nuovo libro di **Francesco Stoppa, «La prima curva dopo il paradiso» (Ed. Borla, pagg. 290, euro 26,00)**, che sarà presentato da Pier Aldo Rovatti oggi, alle 18, a Palazzo Gregoris per Pordenonelegge.it, è un testo ricco e profondo, che si interroga con coraggio sulla natura del legame sociale dei nostri giorni. E lo fa partendo da una considerazione che lascia disorientati, cioè che oggi il senso della comunità sembra reperibile soltanto nei luoghi e attraverso gli scambi terapeutici che affrontano l'esperienza del disturbo mentale. L'incontro con la malattia e con le sue contraddizioni sembra essere una delle ultime occasioni rimaste per imparare a costruire una pratica del legame sociale. La malattia può curare una comunità e può contribuire a farla uscire dal suo immiserimento culturale e civile, strappandola alle ossessioni di normalità e di onnipotenza che l'affliggono.

Organizzare la città a partire dai bisogni dei più svantaggiati aumenta lo spessore civile della nostra convivenza, cioè la malattia può rappresentare un'occasione per migliorare la qualità dei legami sociali di tutti. Ripristinare una dimensione di cittadinanza per le persone affette da disturbo mentale non rappresenta solo un gesto umanitario, ma la consapevolezza da parte di una comunità di non poter fare a meno dei propri «resti», siano essi il dolore, la malattia, la vecchiaia, la violenza, perché rappresentano un'occasione per apprendere qualcosa di se stessa, per riabilitarsi alle sue competenze etiche.

Ha dunque grande importanza l'operazione politica e culturale di chi lavora oggi in salute mentale, perché non si tratta solo di incrementare le pratiche quotidiane finalizzate all'erogazione di servizi, alla razionalizzazione degli interventi, alla messa a disposizione di beni, ma anche e soprattutto di provare a rinnovare un discorso *antisegregativo* attorno al quale annodare una comunità. Oggi per costruire legame sociale bisogna innanzitutto riconoscere i pericoli di una segregazione che è cambiata nel tempo, non più soltanto quella delle istituzioni totali, cioè reclusione e controllo sociale, ma anche quella che nasce dall'impoverimento delle relazioni e dalla cancellazione delle differenze. La nuova segregazione è nell'omologazione del pensiero, nella dipendenza da modelli uniformi di giudizio, nella normalizzazione delle condotte accoppiata all'idealizzazione delle trasgressioni. Soprattutto è nell'ingiunzione globale a fruire di beni, di merci, di prestazioni, cioè nel dovere di consumare una «felicità» senza fine.

Se Franco Basaglia e Jacques Lacan - alle cui pratiche terapeutiche Stoppa fa riferimento - possono aiutarci ancora a pensare la struttura del legame sociale della nostra epoca, questo accade perché, al di là delle loro differenze, essi hanno prodotto un discorso comune, cioè hanno rinunciato a leggere nella malattia mentale una ferita da sanare, un vuoto da riempire, un ritardo da colmare. Hanno accettato che non tutto nell'uomo è oggettivabile, non tutto è razionalità e produttività, che esiste una dimensione della differenza, della perdita e della mancanza di senso da tutelare in quanto radice stessa del nostro fare comunità.

Stoppa - che lavora come psicologo al dipartimento di salute mentale di Pordenone - insiste sul bisogno di ritrovare una passione terapeutica, ossia di riprendere a coniugare una *politica* della cura con una *poetica* della cura, una strategia dell'organizzazione generale dei servizi con un amore per il sapere singolare di ciascun soggetto. Tuttavia, non sempre l'équipe curante ne sembra capace, talora, bisogna ammetterlo, a causa della preoccupante perdita di autorevolezza e della mancata assunzione di responsabilità del suo ceto professionale.

Franco Basaglia a Trieste negli anni '70 (foto di Claudio Ernè)

In parte, tale situazione è compensata dall'emergere di nuove figure di operatori: si tratta di coloro che lavorano nel privato sociale, nella cooperazione, nel volontariato civile, sempre più presenti nei luoghi di cura e nelle esperienze comunitarie, anche se ancora sprovvisti di mandati istituzionali precisi. Spesso precari o in formazione, comunque inadeguatamente retribuiti, rischiano di essere le prime vittime di dinamiche di frustrazione e disinvestimento. E tuttavia sono capaci, per la stessa mancanza di definizione del loro ruolo, di assumere una funzione terapeutica più duttile e versatile, adatta a mettersi accanto alla persona, ad accompagnarla, a mediare le relazioni con gli altri e a introdurla nel mondo.

In definitiva, a costruire legame sociale, lavorando sul senso delle regole di una comunità. Perché l'arte della cura non è imporre una norma di convivenza rigida per tutti, ma lavorare perché la norma diventi sostenibile per ciascuno.

Mario Colucci

NISSAN MICRA.

LA PARCHEGGI IN UN FOULARD.

Con raggio di sterzata più piccolo della categoria.

SHIFT_city life

VIENI A PROVARLA ANCHE SABATO 22 E DOMENICA 23!

Micra Junior a
€100* al mese
con clima incluso

- 5 anni di garanzia
- 2 anni di furto e incendio

A partire da
€8.850
È un'offerta PROPOSTA NISSAN

*Nissan Micra Junior 1,2 3p con climatizzatore a € 8.850 (con rottamazione), prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Anticipo € 4.400; importo finanziato € 4.450, 24 rate da € 99,75, Valore Futuro Garantito € 4.095. Estensione della garanzia costruttore (3 anni) per ulteriori 2 anni o 100.000 km e 2 anni di assicurazione furto e incendio NISSAN INSURANCE inclusi nel piano finanziario (esempio valido per le province di Roma e Milano). Life inclusa. TAN 8,95%, TAEG 12,13%. Spese di gestione pratica € 230 + imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/11/2007. Emissioni CO_2: da 125 a 161 g/Km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 Km (ciclo combinato). Versione fotografata: Micra Tekna.

CONCESSIONARIA NISSAN DIMENSIONE 3000

Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.2821128 - Fax 040.2821115
Via Boito 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481.413030 - Fax 0481.411349

MUSICA *Performance di altissimo livello fino all'alba di domani*

Electroblog si chiude a Trieste con Abe Duque e 2 Many Dj's

TRIESTE Oggi dalle ore 17 fino alle 5 di domani mattina, va in scena la terza ed ultima giornata di «Electroblog», il festival internazionale di cultura elettronica e arte digitale. Il programma prevede numerose performance di altissimo livello.

Questa notte, in Porto Vecchio, si esibiranno gli ospiti più attesi: **Abe Duque** (il produttore dance del momento, ha remixato i Chemical Brothers) e **2 Many Dj's** (dal Belgio la sintesi perfetta tra elettronica e universo rock'n'roll).

Si parte alle 17, dall'Etnoblog di via Madonna del Mare 3, dove Maurizio Clemente, responsabile della Key Note Multimedia, presenterà il film documentario sui pionieri della consolle, «Maestro» di Josell Ramos, e il libro «Love Saves The Day» di Tim Lawrence, che ripercorre la storia della «dance music culture» americana, dal 1970 al '79.

Maurizio Clemente parlerà del movimento che ispirò la nascita dei club di New York e dei tanti deejay che per primi hanno abbracciato la disco music in Italia. A seguire ci sarà la proiezione di «Maestro».

Dalle 18 alle 22, nel giardino di Via San Michele, verranno proposti i set di TobieProject, Res_et, Rossi Elettronica Dance Dpt, Stefano e Paulo Olarte (ingresso libero).

Il colombiano **Paulo Olarte** vive ad Amburgo, dove ha fondato, lo scorso anno, la promettente Fresh Fish Records. Nei suoi set propone funky, minimal, deep e ritmi latinoamericani.

Stefano lascia Trieste all'inizio del 2001 per trasferirsi in Inghilterra e da subito si afferma come deejay, all'interno della scena techno-minimal londinese. Pochi mesi fa, ha dato vita, assieme a Cesare Vs Disorder, a un'etichetta discografica indipendente, la Serialism.

Dalle 23 al Porto Vecchio andrà in scena il party finale con Claudio Alvarez, Broke!, Abe Duque, 2 Many Dj's.

2 Many Dj's sono i fratelli Stephen e David Dewaele, originari di Gent in Belgio. Con una tecnica a quattro mani, frullano rock, electro, pop e italo-disco. Il progetto è nato nel '99, per divertimento. I Dewaele, titolari anche della rockband Soulwax, hanno iniziato a cimentarsi con l'arte del djing nello show radiofonico «Hang The DJ», dove mischiavano pezzi di dischi dei più disparati generi, seguendo la filosofia di Grandmaster Flash. In seguito, i contatti con le radio inglesi Xfm e BBC Radio 1 li hanno portati al successo di massa, e in giro per i club più importanti del pianeta. 2 Many Dj's hanno remixato gente del calibro di Daft Punk, Eminem, Basement Jaxx, e collaborato con LCD Soundsystem.

Abe Duque, produttore dance del momento, in Porto Vecchio

Carlos Abraham Duque Alcivar, in arte **Abe Duque**, è nato in Ecuador ma vive tra Berlino e New York, ed è attualmente uno dei più longevi e prolifici artisti della scena dance-elettronica. Produttore (Dj Hell, Richard Dorfmeister, Jimi Tenor e Blake Baxter), remixatore (Chemical Brothers, Pet Shop Boys e Miss Kittin) e deejay. Dal vivo usa sintetizzatori analogici, un korg, il laptop, la sua voce distorta dal vocoder e una Roland 303.

Broke! è il nuovo progetto del cileno Matias Aguayo, stella del firmamento minimal tech, assieme a Marcus Rossknecht. Il duo presenterà un liveset ricco di vocalizzi, drum machine e improvvisazioni.

Claudio Alvarez è un artista colombiano che si muove tra stili e generi musicali diversi. Ha pubblicato le sue produzioni su etichette come Tension Recordings, Abe Duque Records, Mental Groove. Si è esibito in Norvegia, Svizzera, Spagna e Italia. La sua presenza a Electroblog è importante perché rappresenta il gemellaggio con la rassegna colombiana «Medelink». Alvarez ha dichiarato: «Spero di portare avanti questa collaborazione e vorrei invitare i deejay triestini a suonare nel mio Paese».

Le performance video del festival sono di **Pintaycolorea** (spagnola di nascita, ma da diversi anni residente tra Roma e Milano, illustratrice, grafica, video-maker), del progetto **Pixelorchestra** di Bruno Capezzuoli, e degli spagnoli **Fuss!** che utilizzano l'interfaccia-radar Ambientador, attraverso la quale anche il pubblico può partecipare attivamente.

Domenica mattina alle 5, colazione al «Pinguino» di Molo Pescheria, con le selezioni del giovane triestino Benzur.

Ricky Russo

IL PROGRAMMA

Oggi

17.00 *all'Etnoblog*

Maurizio Clemente presenta il film documentario "MAESTRO" di Josell Ramos sui pionieri della consolle e il libro "Love Save The Day" di Tim Lawrence sulla stora della "dance music culture" americana.

18.00-20.00 *giardino di via San Michele*

Set di TobieProject, Res_et, Rossi Elettronica Dance Dpt, Stefano (Trieste) e Paulo Olarte (Colombia).

23.00 *Porto Vecchio*

Party finale con Claudio Alvarez (Colombia), Broke! (Cile), Abe Duque (Ecuador), 2 Many Dj's (Belgio).
Performance video di Pintaycolorea, Pixelorchestra e degli spagnoli Fuss!

Domani

5.00 *al Pinguino*

Colazione al Pinguino di Molo Pescheria con le selezioni del triestino Benzur.

TV *Picchi di sette milioni e mezzo*

Miss Italia: la baruffa fra Mike e Loretta fa volare gli ascolti

SALSOMAGGIORE Tra i conduttori Mike e Loretta la pace è fatta? «Macchè pace, non c'è stata la lite». A dirlo è il capostruttura di Raiuno Paolo De Andreis, che parla a nome della rete commentando quando accaduto giovedì sera durante la trasmissione tv dedicata a Miss Italia. «Non c'è stato contraddittorio. C'è stata lei - aggiunge - che ha avuto uno sfogo e lui che ha assorbito. Basta. Tutto bene».

Tutto bene, anche perchè il primo appuntamento con Miss Italia ha guadagnato quasi un milione di spettatori rispetto all'esordio del 2006, per l'esattezza 4 milioni e 645 mila con picchi d'ascolto superiori ai 7 milioni e mezzo di spettatori. Il programma più seguito del prime time di giovedì in valori assoluti è stato però il temuto «Distretto di polizia 7» su Canale 5.

Ma torniamo alla «lite in diretta». Ieri mattina quella tra Mike Bongiorno e Loretta Goggi appariva una pace solo televisiva. Nella notte, subito dopo la trasmissione, il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce aveva rifiutato il ruolo di paciere: «Ma no, ma no», aveva detto più volte a chi gli chiedeva di raccontare l'incontro avuto con Loretta Goggi prima del rientro in scena.

All'arrivo in albergo dopo lo spettacolo, Mike ha evitato di parlarne con chicchessia, è salito in camera dicendo solo: «Vado a cambiarmi, torno dopo». Poi è davvero tornato, ma solo intorno all'una di notte, accolto nel salone delle feste da un caloroso applauso degli ospiti del concorso. Dal folto entourage targato Rai e staff di Mike che ha accompagnato il conduttore direttamente nel salone senza farlo avvicinare dai giornalisti, si è sentito solo un: «Tutto è bene quel che finisce bene».

Mike Bongiorno e Loretta Goggi

Resta però quel «così non va bene, non va bene, non va bene», ripetuto da Mike l'altra sera in un fuori onda ascoltato da molti. Per Patrizia Mirigliani, la figlia del patron che ha preso in mano le redini del concorso, «Mike non ha sentito che Fiorello gli ricordava l'entrata di Loretta, c'era un problema di audio tra loro». Quindi il ritardo c'è stato: sì, ma lo spettacolo era cominciato da solo «una decina di minuti» e la reazione della Goggi - secondo la Mirigliani - è stata «un atteggiamento esagerato», anche se «è molto difficile giudicare quello che è successo e non vorrei prendere parte».

Simona Izzo, presidente della commissione tecnica di Miss Italia, è dispiaciuta: «Mi dispiace che non si sia risolta l'angoscia. La risoluzione dell'angoscia doveva esserci, in un senso o nell'altro».

In margine a Miss Italia, da segnalare che gli stilisti eleggeranno una reginetta della passerella che vesta almeno la taglia 42, in un messaggio contro l'anoressia e i modelli di magrezza esagerata, voluto dal concorso, che per quest'anno ha modificato «ad hoc» le regole per eleggere Miss Eleganza, il titolo creato per Sophia Loren. I rappresentanti delle cinque case di moda che vestono le cento finaliste di Miss Italia (Krizia, Mila Schon, Ken Scott, Pino Lancetti e Gianfranco Ferrè) partecipano quindi a un'apposita giuria insieme a Guillermo Mariotto, lo stilista di Gattinoni che siede nella commissione tecnica di Miss Italia e che ha ideato l'iniziativa.

Ricordiamo che Miss Italia ritorna domani sera su Raiuno, mentre la finalissima è in programma lunedì 24 settembre: lì la giuria speciale voterà nuovamente per eleggere tra loro la Miss Eleganza 2007. Ed è stata confermata la partecipazione di Gianni Morandi alla serata finale.

Band metal oggi a Cervignano protagoniste di Rock Impact

CERVIGNANO Oggi, dalle 18, nel parco Europa di Cervignano del Friuli si svolgerà la terza edizione di «Rock Impact», il festival - supportato da Euritmica - nato nel 2005 per raggruppare su di uno stesso palco le migliori band metal della nostra regione e non, e per dare a tutti gli appassionati un'occasione d'incontro nel nome dello stesso amore per la musica. Le precedenti edizioni hanno visto succedersi sul palco nomi importanti: nel 2005 Akhtamar, Tystnaden, Raintime e Slowmotion Apocalypse; nel 2006 Revenge Machine, Pathosray, Akhtamar, Raintime, Tystnaden e Infernal Poetry.

I gruppi già confermati per questa edizione sono Akhtamar (Francia), Tystnaden , Incanto,Victim of the System (tribute band dei S.O.A.D.), In Other Climes, Secret Sphere.

Quest'anno il festival si è spinto a livelli internaionali anche se con un solo gruppo, gli Akhtamar, francesi, ma visto il successo e l'oramai sentita notorietà del festival nelle future edizioni contiamo di espanderci sempre di più con diversi gruppi internazionali, piu o meno noti.

Il cantautore pugliese ha concluso l'altra sera all'ex Opp di San Giovanni la rassegna musicale

Marra, squarci rock e folk a «Stradasuona»

TRIESTE «Grazie Trieste siete stati stoici, speriamo di rivederci al caldo!». Meritavano ben altra cornice di pubblico Rudy Marra & Sopaband che l'altra sera all'Opp hanno chiuso Stradasuona, ma il freddo non ha certo aiutato. Per fortuna che il cantautore nativo di Lecce è abituato al vento... E così, nonostante il clima, per quasi due ore Marra, giacca nera, capello e chitarra a tracolla, è passato dal folk al funky, all'R&B, al soul, al suono Mariachi, alla pizzica, al reggae con squarci di rock, giocando sul filo delle parole di testi sempre arguti e ricchi di spunti di riflessione e di ribellione al mainstream e a tutto ciò che è fermo. Alla ricerca di altre verità rispetto alla sola impostaci. Dalle canzoni di Marra escono personaggi instabili, disordinati, senza regole, serial killer (cover dei Talking Heads) e comunque «Contromano». Che in un mondo paradossalmente privo di comunicazione perché troppo pieno di essa cercano la loro strada verso la libertà «dove un giorno mi sveglio e dico quello che voglio».

Lontano dall'inganno degli occhi (Trompe L'oeil) e seguendo il filo rosso di un telefono che squilla a vuoto. E sulle note della Sopa «non mi piace che la mia musica venga racchiusa in un'etichetta prestabilita ma piuttosto che questa mi venisse imposta, ho preferito inventarne una». Perché Sopa? «Perché come nella zuppa, i vari ingredienti danno vita a un qualcosa di completamente nuovo, che prende spunto da vari stili ma li trasforma e alla fine l'amalgama ha un gusto diverso da quello delle singole materie prime». Come in «Gaetano» con cui chiude, brano «che forse qualcuno ricorda ma tutti farebbero bene ad ascoltare» portato a Sanremo nel '91: primo esempio di miscela electro pop, rock e acustico. «Purtroppo quell'esperienza l'ho vissuta poco, come un'altra qualsiasi forma di promozione: mi sono reso conto di aver fatto una cosa importante solo quando Enzo Jannacci ha definito la mia proposta sconvolgente, quando ho vinto il Premio della critica, quando ancor oggi in Francia mi ricordano per quel pezzo».

Gli organizzatori di Globogas tracciano un bilancio positivo «a parte la temperatura che ci ha penalizzato e tenuto a casa molte persone: con il contributo dell'Assessorato regionale alla Cultura riusciamo a offrire comunque spettacoli musicali gratuiti di qualità e la conferma viene dal pubblico che con Zoe ha superato le 300 unità: per il futuro speriamo di riproporlo e puntiamo a rinsaldare la collaborazione con Radio Fragola ideando altre occasioni per sfruttare al meglio lo spazio dell'ex Opp».

Gianfranco Terzoli

STORIA *Domani cento passeggeri con una «guida» d'eccezione*

Da Gorizia sulla rotta di Caporetto con «èStoriabus» e il generale Mini

GORIZIA Straordinaria adesione al nuovo e suggestivo viaggio nella storia, sulle tracce della battaglia di Caporetto, promosso e organizzato dall'Azienda Provinciale Trasporti Spa e da Libreria editrice Goriziana, in collaborazione con la Regione: i cento «passeggeri» che hanno prenotato il loro viaggio domani, a bordo di **«èStoriabus»** - l'originale mezzo ideato per seguire le tracce della storia sul territorio -, provengono da tutto il Friuli Venezia Giulia e anche da fuori regione, ma in questi giorni, esaurita la capienza dei due bus predisposti, sono comunque pervenute numerosissime chiamate per partecipare all'escursione in programma domani nel ricordo di una delle più celebri battaglie della storia del nostro tempo, certamente la più tristemente ricordata nella storia italiana della Prima Guerra Mondiale, la Battaglia di Caporetto appunto, di cui si sta per celebrare, fra poco più di un mese, il novantesimo anniversario.

Ottobre 1917: la ritirata di Caporetto

«èStoriabus» potrà contare sull'eccezionale apporto, a bordo, del generale **Fabio Mini**, già Capo di Stato Maggiore del Comando Nato delle Forze Alleate del Sud Europa, e comandante della Forza internazionale di sicurezza in Kosovo, stratega militare di altissimo prestigio nonché autore di numerose pubblicazioni.

Sarà dunque il generale Mini a ripercorrere domani, per i viaggiatori di «èStoriabus», i tragici fatti di Caporetto e i protagonisti di quelle ore drammatiche, dal generale Cadorna all'allora sottotenente Erwin Rommel - più tardi passato alla storia come la celebre «volpe del deserto» - offrendo così, per la prima volta «sul campo», la sua preziosa interpretazione storica e storiografica sulla battaglia di **Caporetto**, combattuta fra il 23 e il 24 ottobre 1917 con la rotta dell'esercito italiano contro quello austro-ungarico e tedesco.

La sconfitta fu tanto pesante che il termine «Caporetto» è entrato nella lingua italiana come sinonimo di disfatta.

Il generale Mini è anche autore delle prefazioni ai volumi **«Fanteria all'attacco»**, riedizione del mitico volume di Erwin Rimmel, e **«Paride, o il futuro della guerra»** (Leg, 2007) di Sir Basil Henry Liddell Hart: oggi, alle 18, Fabio Mini presenterà i volumi insieme a Vettor Maria Corsetti, nella sala interna della Libreria Editrice Goriziana in corso Verdi 67.

«èStoriabus» partirà domani, alle 9.30, da Gorizia, davanti alla Libreria Editrice Goriziana. L'arrivo a Caporetto è previsto intorno alle 11. A bordo, nel frattempo, gli eventi storici legati alla battaglia saranno ripercorsi dal generale Fabio Mini.

A Caporetto è prevista anche la visita all'Ossario e, dopo il pranzo libero, nel primo pomeriggio la visita al Museo. Il rientro a Gorizia è previsto tra le 17 e le 18. Info: 0481/593508 oppure 0481/33776.

d.v.

Per «Cori d'Europa»

Musica sacra col Gruppo di Ruda a fine mese a Grado e a Palmanova

GRADO Per la seconda parte del 7° Festival internazionale «Cori d'Europa» il Gruppo Polifonico «Claudio Monteverdi» di Ruda organizza due concerti di musica sacra che si terranno il 28 settembre, alle 20.45, nella Basilica di Sant'Eufemia a Grado e il 29 settembre nel Duomo di Palmanova.

Gli ospiti, diretti dal maestro Stanislaw Galonski, sono i Madrigalisti della «Capella Cracoviensis» di Cracovia (Polonia). Proporranno al gentile pubblico una serie di brani che spaziano da autori del XVII secolo come Gorezycki fino a quelli tutt'ora viventi quali Jan Wecowski e Krzysztof Penderecki.

Questo oramai tradizionale appuntamento che coinvolge, oltre al «Claudio Monteverdi», complesso che organizza l'avvenimento, di volta in volta alcune realtà artistiche di alto spessore provenienti da tutta Europa, sta ad indicare l'effervescente attività del gruppo che dà notevole lustro e forte impulso creativo e culturale alla vocazione artistica della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il complesso corale polacco, sorto nel 1970 per volontà dello stesso attuale direttore, fa parte di un ensemble molto eterogeneo che comprende sezioni autonome come l'orchestra da camera e il gruppo di strumenti a fiato.

RASSEGNA *Programma ricco di sorprese da oggi al 29 settembre al Miela*

Trieste spalanca «I mille occhi» sul cinema più estremo e nascosto

TRIESTE Prende il via questa sera, alle 20.30 al Teatro Miela, la sesta edizione de «I Mille Occhi», il festival che accompagna il pubblico attraverso il cinema «dell'eccezione», quello più estremo, passionale, nascosto, censurato. Il programma offre un bouquet di chicche di alta qualità, che interesseranno i cinefili e incuriosiranno il pubblico occasionale, a partire dal titolo che inaugura la kermesse: «Vandet paa landet», un corto in anteprima mondiale di Carl Theodor Dreyer, preceduto da «Europa 2005» di Straub e Huillet. Il breve documentario fu commissionato a Dreyer dal governo danese, in un programma d'informazione sociale postbellica aperta a stili cinematografici innovativi.

«Vandet paa landet», in particolare, doveva rendere consapevoli i danesi del problema dell'inquinamento delle acque nelle campagne. Poi, però, il Comitato governativo per il cinema ritenne che compromettesse troppo la reputazione dell'agricoltura nazionale e lo censurò. Così, il documentario non è mai uscito e verrà proiettato al pubblico, per la prima volta col suo sonoro, solo questa sera.

La copia presentata da «I Mille Occhi» è un restauro in Digibeta, il miglior formato digitale esistente, e viene direttamente dalla Cineteca Danese. Sempre questa sera verranno proiettati altri tre documentari di Dreyer della stessa serie, una sorta di poetica «pubblicità progresso» che tocca temi di sorprendente attualità, come la velocità sulle strade, e argomenti che interessarono più intimamente il regista, come quello della protezione delle madri naturali (Dreyer fu concepito fuori dal matrimonio).

Il festival, diretto da Sergio Grmek Germani e organizzato dall'Associazione Anno Uno, dedica una sezione anche all'incontro artistico tra Werner Schroeter e il mito di Maria Callas, la «divina» morta proprio trent' anni fa.

«I Mille Occhi» propone stasera, dopo il primo film breve di Dreyer, sei cortometraggi realizzati amatorialmente in 8 millimetri con cui Schroeter, uno dei più importanti autori tedeschi del secondo dopoguerra, celebra il suo amore artistico per la Callas. I film contengono riprese originali, materiale ritrovato, incontri di fotografie e voce. Anche queste opere, come quelle di Dreyer, sono un'assoluta rarità: sono stati già presentati solo al festival di Oberhausen.

Il programma de «I Mille Occhi» inizia, in realtà, già prima dell'inaugurazione ufficiale della sera. Alle 19.45 verrà proiettato infatti «Dottor Schizo e Mister Phrenic», il primo di sette piccoli film firmati da Giulio Questi, regista di horror e spaghetti western, appena passato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. «Si possono raccontare storie anche in maniera estremamente semplice: una macchina digitale, inquadrature senza neanche girare, luce che filtra dalle finestre», ha detto Questi per presentare la serie a «I Mille Occhi». «Così mi sono chiuso in casa e ho scoperto che anche i più semplici oggetti domestici stavano raccontando delle storie».

Ancor prima, a partire dal pomeriggio, prende il via anche la sezione «Tabu», che raccoglie alcuni dei film più «sregolati» (dal punto di vista dei formati, delle vicende che li hanno accompagnati e dei contenuti) della storia del cinema. Nel pomeriggio sono previsti i bocconi più «soft» (oggi avremo l'occasione di rivedere, alle 15.30 in Sala Video, il «Tabu» di Friedrich Wilhelm Murnau e, alle 18, il film omonimo di Julio Bressane, più «The Real Animal Farm» di Molly Mathieson alle 17). Al pubblico notturno, invece, sono riservati i titoli più provocatori, come quello proposto stasera alle 23.30: «Bodil Joensen "A Summerday" July 1970» di Shinkichi Tajiri e Ole Ege, un film-documento di 47 minuti destinato a stupire.

Domani mattina, alle 11.45 al Caffé Tergesteo, il primo degli incontri previsti dal festival: «Re:voir, contro il dvd», conversazione con Pip Chodorov.

Elisa Grando

Un'immagine di «Questi/fantasmi» dedicata a Giulio Questi

APPUNTAMENTI

«Madame Guitar» a Tricesimo Gorizia: in scena De Filippo

TRIESTE Oggi, al ricreatorio Penso di Muggia, per il 6.o Memorial Furlani, alle 16.30 musica con dj e, alle 21, I favolosi anni ruggenti (ospiti «Gli altri»).

UDINE Oggi, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano, «Tango da pensare»: la serata sarà dedicata alla musica di Astor Piazzola e alla poesia di Jorge Luis Borges, letta da Lucia Ferrati e Pietro Conversano.

Oggi, alle 11.15, al festival Madame Guitar di Tricesimo, suoneranno i Ghezebo Acoustic Duo e, alle 11.45, i Matching Ties; alle 16.30 il Freddy Stevens Duo, alle 17.15 Michele Pucci e, alle 18, Stefano Barbati; alle 20.45 al teatro Garzoni il chitarrista veneziano Alberto Caltanella, Arty McGlynn e Nollaig Casey, quindi Michael Fix.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Non ti pago» di Eduardo De Filippo con il teatro La Locandina di Pagani.

Oggi, nel piazzale della Transalpina, dalle 14.30 alle 22.45, «Squarci di pace» con la musica di Esclusi, Annanonvuole, Eliseum, Phoenix Ash, Sank Rock, My Dark Half e Rewind.

MUSICA *Convention dei fan di Springsteen*

Il triestino Pow-Lean questa sera a Rimini aprirà «Glory Days»

di **Daniele Benvenuti**

TRIESTE Il sottopasso della Stazione ferroviaria di Trieste non è proprio come il «boardwalk» di Asbury Park. Non si scorge di certo la sagoma della Convention Hall all'orizzonte (anche se, a cercare bene con lo sguardo una volta emersi all'aria aperta, si può notare in lontananza la Sala Tripcovich...) e non c'è neppure, all'estremità opposta, lo scheletro di Tillie con il suo sorriso circense ormai spianato. Manca, per la verità, anche il rischio che Madame Marie ti predica il futuro a tradimento, prospettandoti improbabili glorie on stage. Eppure, anche partendo da quelle mattonelle ormai consumate da pennarelli selvaggi e dalle suole frettolose dei pendolari, magari è possibile ritagliarsi una piccola-grande aurea da «local hero» di talento. Chitarra a tracolla come biglietto da visita e armonica sempre pronta quale prezioso rinforzo.

Ne sa qualcosa il ruvido Paolo «Paolin» Serra (o, più semplicemente, «Pow-Lean») che questa sera sarà a Rimini incaricato di aprire, lui così schivo sul palco ma al tempo stesso così generoso in fatto di estro e sudore, la serata clou dell'ormai tradizionale «Glory Days-Bruce Party». Una convention capace di riunire per il nono anno consecutivo nella località romagnola i seguaci italiani del culto springsteeniano, guarda caso in concomitanza con il 58esimo compleanno dell'omino di Freehold che cade esattamente domani. L'appuntamento, sotto l'attenta regia di Lorenzo «Miami» Semprini (front man indigeno che ha calcato il palco dello Stone Pony e ha diviso gli amplificatori con Southside Johnny, Willie Nile, Joe D'Urso, Jesse Malin e Graziano Romani), pare in grado di ridare vita per un intero week-end a una località vicina al letargo autunnale. Il programma ha offerto già ieri sera un'anteprima del nuovo album di Springsteen («Magic» uscirà ufficialmente solo tra una settimana ma da giorni è ormai disponibile in Rete grazie alle consuete azioni di disturbo editoriale) prima di dare spazio alle esibizioni live della Banda di Tom Joad e degli E Street Shuffle. Oggi, invece, il gran finale con l'enigmatico Pow-Lean, comprensivo di barba ispida e occhiali con la montatura beat, ad aprire la danze (affiancato da Giovanni Vianelli al piano per un singolare «alternative country acoustic duo») con una scaletta che partirà da una coraggiosa versione essenziale di «10th Avenue Freeze-Out». Infine, la Jersey Devil Tribute Band, Daniele Tenca e, ovviamente, Miami & the Groovers. A sostenere Serra, inoltre, anche una qualificata rappresentanza alabardata che non manca mai l'appuntamento rivierasco, questa volta sul palco suggestivo del «Rockisland».

Pow-Lean e Lorenzo «Miami» Semprini

In attesa del benefico «Light of day» romano ma, soprattutto, dell'esibizione milanese di Springsteen fissata per il 28 novembre (anche se gli EStreeters torneranno in Europa in primavera), ecco quindi un'opportunità per assaporare tutte le sfumature del blue collar rock di marca jerseyana. Partendo proprio dalla genuinità del triestinissimo Paolin (Pow-Lean, appunto) che da quel sottopasso, prima di essere promosso a furor di popolo fino ai margini di piazza Unità, rivendica orgogliosamente le origini di artista di strada con un repertorio forte di pericolose ma nobili affinità elettive che partono da Neil Young, John Prine e il giovane Joe Ely per arrivare fino a Steve Earle, Ryan Adams e i Son Volt. Classe 1973, ex leader dei Green house, Serra ha viaggiato armato solo di plettro attraverso gli Usa (attrazione delle fermate dei tram a Frisco) e in Europa (Amsterdam, Bruxelles e Londra) «battendo» anche altri sottopassi per «un'esperienza fantastica - assicura - ma, senza gli agganci giusti, avara di fortune artistiche». L'amicizia e la stima reciproca con Semprini nasce invece in occasione dei concerti triestini di M&tG e ora arriva anche questa ribalta. Del resto, uno che in passato ha tradotto in «Carabiniere» la nebraskiana «State trooper» per poi scrivere anche un'emblematica «For you», non poteva che essere predestinato a una simile passerella.

CINEMA & TEATRO

TRIESTE

CINEMA

■ I SIMPSON - IL FILM
All'Ambasciatori e al Nazionale alle 15.45,16.30, 17.15, 18.00, 18.50, 19.30, 20.30, 21.00, 22.15. Domani anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.

I SIMPSON IL FILM 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Domani anche alle 11 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ ARISTON
TRANSYLVANIA 18.00, 20.10, 22.15
di Tony Gatlif, con Asia Argento, Birol Ünel, Amira Casar.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

ESPIAZIONE 15.00, 17.25, 19.50, 22.10
con Keira Knightley, James McAvoy, Vanessa Redgrave, dal romanzo di Ian McEwan. Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00

SCRIVILO SUI MURI 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.15
con Cristiana Capotondi. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.35.
Alle clienti che acquisteranno il biglietto in omaggio la canottiera del film (fino ad esaurimento scorte).

SUXBAD TRE MENTI SOPRA IL PELO 15.05, 17.30, 19.55, 22.10
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00.

FUNERAL PARTY 14.55, 16.45, 18.30, 20.15, 22.05
di Frak Oz. Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50.

I SIMPSON IL FILM 14.30, 15.05, 16.20, 17.15, 18.10, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 12.30, 13.15.

SHREK TERZO 14.45, 16.35, 18.25
Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.55

SAPORI E DISSAPORI 20.15
con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart.

L'ULTIMA LEGIONE 22.15
con Colin Firth, Aishwarya Rai, Ben Kingsley. Domenica matinée a 4,50 € ore 12.45.

Mercoledì 26 anteprima nazionale HAIRSPRAY 19.50-22.05 tratto dall'omonimo musical di Broadway. Con John Travolta e Michelle Pfeiffer. Giovedì 27 anteprima nazionale GRINDHOUSE-PLANET TERROR ore 22.05 di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Frak Oz. Una commedia del regista di «In & Out».

IO NON SONO QUI 15.45
di Todd Haynes. Premiato a Venezia 2007.

LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA 18.15, 20.00, 21.45
di e con Sabina Guzzanti. Commedia.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.

SCRIVILO SUI MURI 16.45, 20.30, 22.15
con Cristiana Capotondi, Primo Reggiani, Anna Galiena. Domani anche alle 11 e alle 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.20
5° mese. **A solo 3 €.**

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

PIANO, SOLO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Con Kim Rossi Stuart, Paola Cortellesi e Michele Placido.

LA RAGAZZA DEL LAGO 16.45, 18.30, 20.30, 22.15
Con Tony Servillo, Valeria Golino, Omero Antonutti e la piccola triestina Nicole Perrone.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.

I SIMPSON IL FILM 16.30, 18.00, 19.30, 21.00
Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

SUXBAD, 3 MENTI SOPRA IL PELO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

L'ULTIMA LEGIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Colin Firth e Ben Kingsley.

SHREK TERZO 15.50, 17.20, 22.20
Domani anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

SEVERANCE, TAGLI AL PERSONALE 18.50, 20.30, 22.20
Una divertentissima horror-comedy. V.M. 14.

■ SUPER
www.triestecinema.it.

SAPORI E DISSAPORI 17.00, 18.45, 20.30
Una deliziosa commedia con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart e Abigail Breslin (la ragazzina di «Little miss Sunshine»).

SICKO 22.15
di Michael Moore.

■ ALCIONE ESSAI
IL DOLCE E L'AMARO 17.00, 19.00, 21.00, 23.00
con Luigi Lo Cascio, Donatella Finocchiaro.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Secondo concerto** musiche di Haydn e Beethoven direttore Stefan Anton Reck, violoncello Cyrille Lacrouts, Orchestra del Teatro Verdi: domenica 23 settembre ore 17.30 (turno B).

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA
Campagna abbonamenti 2007/2008: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
Oggi, dalle 15.30: Festival Internazionale del Cinema e delle Arti «I 1000 Occhi» VI edizione Occhi chiusi spalancati. Ingresso € 5.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO
SHREK TERZO
ore 20.30, 22.00

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
www.teatromonfalcone.it.
Campagna abbonamenti 2007/2008: Dal 24 settembre all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20. Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
SHREK TERZO 17.00, 18.30
SAPORI E DISSAPORI 20.10, 22.10
SCRIVILO SUI MURI 17.40, 20.00, 22.00
SUXBAD - 3 MENTI SOPRA IL PELO 18.00, 20.10, 22.10
L'ULTIMA LEGIONE 18.00, 20.15, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 24 e martedì 25 GLI AMORI DI ASTREA E CELADON di Eric Rohmer.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
SHREK TERZO
5 € ore 17.00, 19.00, 21.00

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.

Abbonamenti stagione 2007/2008.
Ufficio informazioni e biglietteria: Infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM
Sabato 22 settembre 17.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia
NON TI PAGO 20.30
di Edoardo de Filippo, «Gruppo del Pierrot» Napoli. Prevendita: Libreria Antonini Gorizia. Tel. 0481-30212.

■ KINEMAX
Sala 1
I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Sala 2
LA RAGAZZA DEL LAGO 17.45, 20.10, 22.10
Sala 3
SUXBAD - 3 MENTI SOPRA IL PELO 18.00, 20.00, 22.00

■ CORSO
Sala Rossa
FUNERAL PARTY 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu
SEVERANCE 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla
SHREK TERZO 16.00, 17.45
VI DICHIARO MARITO E MARITO 20.00, 22.15

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Marx, Rousseau e sconosciuti sulla nuova «Isola dei famosi»

Il lancio della nuova edizione dell'«Isola dei famosi» durante il Tg2 di mercoledì sera fa riferimento all'olimpo delle celebrità opposto al gruppetto di gente comune, agli sconosciuti che in Honduras sfideranno i già famosi. Nella sigla del programma appaiono solo questi ultimi, d'altronde i non famosi fino al loro apparire in video conducono un'oscura non-esistenza. Simona Ventura, aprendo la puntata in un importante abito di Valentino dopo anni di Dolce e Gabbana (noto di passaggio che alla guida della Maison Valentino c'è da pochi giorni Alessandra Facchinetti, figlia di Roby e sorella di Francesco, il nuovo inviato sull'isola), pronuncia subito parole come «lotta di classe» per introdurci alle novità della nuova edizione.

Dopo un breve momento di smarrimento - ma come? Non sto per guardare le solite tre ore e mezza di quasi veline, residui di qualche fiction, ex cantanti che tra pochi giorni si insulteranno per un pugno di riso? - mi tranquillizzo: la Ventura si riferisce al fatto che i proletari del tubo catodico (sei simpatici italiani di provincia) sono pronti a tutto pur di diventare loro i famosi, per sottrarre ai già arrivati il loro posto al sole.

La rivoluzione è lontana, gli interessi collettivi non esistono. Rimangono le nomination, con la lavagnetta sostituita da una ruota con foto dei nominandi da bruciare; rimangono gli arrivi avventurosi sull'isola, con la soubrettina (Lisa Fusco da «Tintoria») che si butta da galeoni ed elicotteri con le zeppe, con Malgioglio che perde le infradito e litiga con il ciuffo impettito; rimangono le lacrime orgogliose (Coco per i suoi gol) e le liti improvvise. A metà programma, quando tutto veleggia quasi leggiadramente, con i non famosi ancora altrove e sempre più agguerriti (la cyborg Karen e la casalinga udinese su tutti), un imbolsito Cecchi Paone si anima e inorridito scopre di esser finito in un reality con un regolamento «perverso» e «diseducativo» (che ha firmato). Lui vuole un'«avventura di mare e natura», dimostrare che questo è un reality «migliore» di altri e non eliminare i concorrenti. Nel giro di un paio d'ore siamo passati con scioltezza da Marx al buon selvaggio di Rousseau.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00

RITORNA «ULISSE»

«Ulisse: il piacere della scoperta», il programma di Piero e Alberto Angela, torna con una serie di dieci puntate dedicate alla scienza, all'antropologia, alle scoperte, ai capolavori dell'arte. Stasera si sveleranno i retroscena poco noti della conquista della Luna.

CANALE 5 ORE 16.00

«VERISSIMO» RINNOVATO

Più spazio alla cronaca e all'attualità, una durata maggiore e tanti spazi nuovi: da «C'è posta per te» ad una rubrica dedicata a una coppia di fidanzati. È la formula dell'undicesima edizione di Verissimo» che torna oggi, ospiti Fabrizio Corona, Nancy Brilli e Ilary Blasi.

RAIUNO ORE 21.30

IGLESIAS E FRIZZI

Torna «Il Treno dei Desideri», quest'anno abbinato alla Lotteria Italia. Sorprese, emozioni e tanti ospiti. Stasera Enrique Iglesias e Fabrizio Frizzi: il cantante duetterà con un suo fan, mentre Frizzi si calerà nei panni di Tony Manero e ballerà con ultra-sessantenni.

RAIUNO ORE 14.30

ISOLE DELLA SICILIA

Due splendide isole siciliane, Favignana e Marettimo a «Lineablu». Donatella Bianchi parla delle difficoltà didattiche affrontate dai bambini che risiedono nelle isole minori. Gli alunni di Marettimo sono stati i primi a essere protagonisti di una scuola «virtuale».

I FILM DI OGGI

SUPERMAN RETURNS

Regia di Bryan Singer, con Kate Bosworth e Kevin Spacey (nella foto).

GENERE: FANTASTICO (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

Per scoprire le sue origini, Superman parte per il pianeta Krypton. Ma quando torna sulla Terra, sei anni dopo, ritrova un mondo cambiato: la sua donna ha un figlio e sta per sposarsi, solo il suo nemico Lex Luthor è sempre attivo...

ALTA FEDELTÀ

Regia di Stephen Frears, con John Cusack (nella foto) ed Ibe Hjejle.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

RAIUNO 0.50

Le disavventure di un trentenne appassionato di musica, alle prese con le responsabilità della vita adulta. Dal romanzo di Nick Hornby, una gustosa riflessione su amore e amicizia.

TOTÒ CERCA MOGLIE

Regia di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò (nella foto) e Marisa Merlini.

GENERE: COMICO (Italia, 1950)

RAITRE 12.25

Uno scultore si affida a un'agenzia matrimoniale per battere sul tempo la zia australiana, che insiste per fargli sposare un'aborigena. Totò esilarante in versione «libertina». Da vedere.

DUST

Regia di Milcho Manchevski, con Joseph Fiennes (nella foto) e David Wenham.

GENERE: DRAMMATICO (G.B./Usa, 2001)

ITALIA 1 1.40

Due fratelli si innamorano della stessa donna. Lottano per il suo amore, finchè lei non sceglie uno dei due. Il respinto finirà soldato. Dramma passionale diretto con forte personalità.

BLUE CRUSH

Regia di John Stockwell, con Kate Bosworth (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

ITALIA 1 14.05

Maui, Hawai. Tre giovani surfiste, Eden, Anne Marie e Lena per mantenersi fanno le cameriere in un lussuoso albergo. Il loro sogno è vincere un'importante gara locale per poter cambiare vita.

THE NET

Regia di Irwin Winkler, con Sandra Bullock, Jeremy Northam, Dennis Miller (nella foto).

GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un'esperta informatica cade nel complotto di una banda che tenta di cancellarle l'identità per sostituirla con quella di una donna ricercata.

RAIUNO

06.10 Sottocasa. Con Angela Melillo.
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey.
09.35 Fratello sole, madre terra. Con Elisa Isoardi.
10.20 ApriRai
10.35 Che tempo fa
10.40 Lady Cop. Con Hannelore Elsner.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato.
14.30 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
16.15 Speciale moda e New York
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Miss Italia al giro di boa
17.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.30 VARIETA'

> Il treno dei desideri
Antonella Clerici regala sorprese e realizza sogni coltivati dai telespettatori.

23.50 Tg 1
23.55 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.25 Tg 1 - Notte
00.35 Che tempo fa
00.40 Estrazioni del Lotto
00.50 Alta fedeltà. Film (commedia '00). Di Stephen Frears. Con John Cusack.
02.35 Homo Ridens
03.05 Acque profonde. Film (thriller '96). Di Jim Wilson. Con Cameron Diaz.
04.35 Spazio 1999. Con Martin Landau e Nick Tate.

RAIDUE

06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
11.15 ApriRai
11.25 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling
14.05 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi.
15.50 Jump In!. Film Tv (commedia '07).
17.15 Abissi
18.00 Tg 2
18.10 Invincibili angeli. Con Eva Habermann.
19.00 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
19.20 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 Due uomini e mezzo. Con Charlie Sheen e Jon Cryer.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold case
Kathryn Morris in «Lo sciopero» e «La famiglia perfetta».

22.40 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott.
23.25 Sabato sprint. Con Enrico Varriale.
00.15 Tg 2
00.25 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.10 Tg 2 Mizar
01.40 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
02.05 Meteo 2
02.15 Il capitano. Con Alessandro Preziosi.
04.00 Zibaldone - Cose a caso

RAITRE

09.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
09.15 Magazzini Einstein - Lo spettacolo della cultura
10.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
11.00 Kilimangiaro Album
11.15 Saranno famosi. Con Gene Anthony Ray.
12.00 Tg 3
12.25 Totò cerca moglie. Film (comico '50). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Totò e Mario Castellani.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR l'Italia de Il Settimanale
15.20 Sabato Sport
16.25 Campionati europei: Open
16.55 Gran Premio Valli di Comacchio
17.25 Magazine Champions League
18.10 90' minuto Serie B. Con Franco Lauro.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 La Superstoria 2007 "bananas revision"

21.05 DOCUMENTI

> Ulisse
Alberto e Piero Angela parlano della conquista della luna.

23.10 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Un giorno in pretura. Con Roberta Petrelluzzi.
00.30 Tg 3
00.50 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena - **VANGELO VIVO**
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley.
07.40 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery e Dick York.
08.20 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.15 L'avvocato Porta. Con Gigi Proietti e Ornella Muti e Laura di Mariano e Fiorenzo Fiorentini.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.
17.20 Ieri e oggi in Tv
17.50 Donnavventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sai Xché?. Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried Böhm.

21.10 ATTUALITA'

> Tempi moderni
Ilaria Cavo si occupa del carovita e della crescita dei prezzi nelle ultime settimane.

23.50 Militia. Film Tv (azione '00). Di Jim Wynorsky. Con Dean Cain e Jennifer Beals.
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Ieri e oggi in Tv special
02.35 Ieri e oggi in Tv special
03.15 Tg 4 Rassegna stampa
03.25 Canzoni in bikini. Film (commedia '63). Di Giuseppe Vari. Con Maria Grazia Buccella.
05.00 Nonno Felice. Con Gino Bramieri.
05.30 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Loggione
09.10 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
09.55 La fidanzata ideale. Film (commedia '00). Di Eric Styles. Con Julie Andrews e Edward Atterton.
12.00 Una nuova vita per Zoe. Con Joely Fisher e Chris Potter.
13.00 Tg 5
13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
14.10 Tempeste di ghiaccio. Film Tv (azione '02). Di Neil Kinsella. Con Ted McGinley e Linda Purl.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.10 VARIETA'

> C'è posta per te
Maria De Filippi nella seconda puntata della «corazzata» Mediaset.

00.55 Speciale: Un ciclone in famiglia 3
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari.
02.10 Tg 5
02.55 Una cena quasi perfetta. Film (commedia '96). Di Stacy Title. Con Cameron Diaz e Courtney B. Vance.
05.00 Arnold. Con Gary Coleman e Todd Bridges e Dana Plato e Conrad Bain.
05.30 Tg 5

ITALIA 1

09.05 Bernard
09.15 Picchiarello
09.20 Scuola di polizia
09.50 I Fantastici 4
10.15 Power Rangers Lost Galaxy
10.45 Raven. Con Raven - Symone e Orlando Brown.
11.15 Sabrina, vita da strega. Con Melissa Joan Hart.
11.50 La tata. Con Fran Drescher.
12.25 Studio Aperto
13.00 Finché c'è Ditta c'è speranza. Con la Premiata Ditta.
14.05 Blue Crush. Film (avventura '02). Di John Stockwell. Con Kate Bosworth e Michelle Rodriguez.
16.10 Un agente segreto al liceo. Film (commedia '91). Di William Dear. Con Linda Hunt e Richard Grieco.
17.55 Slamball
18.30 Studio Aperto
19.00 Dragon Ball Z: il super sayan della leggenda. Film Tv (animazione '93). Di Shigeyasu Yamauchi
20.45 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.05 FILM

> La casa dei fantasmi
Eddie Murphy in un vecchio villino pieno di fantasmi.

23.05 RTV - La tv della realtà. Con Ainett Stephens.
23.30 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
00.50 Studio Sport
01.40 Dust. Film (drammatico '01). Di Milcho Manchevski. Con David Wenham e Adrian Lester.
03.30 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.50 Grand Prix: G.P. Giappone - 125cc
05.15 Grand Prix: G.P. Giappone - 250cc

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.55 Perdipiù il segugio fannullone. Film (avventura '72). Di Vincent McEveety. Con Earl Holliman e Lew Ayres e Godfrey Cambridge.
12.00 Couples and Duos
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
14.00 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Waterman e Alun Armstrong e James Bolam.
16.00 Il computer con le scarpe da tennis. Film (commedia '70). Di Robert Butler. Con Kurt Russell e Cesar Romero e Joe Flynn e Alan Hewitt.
18.00 Charley e l'angelo. Film (fantastico '73). Di Vincent McEveety. Con Fred MacMurray e Cloris Leachman.
20.00 Tg La7
20.30 Jules Most Dangerous

21.30 FICTION

> L'ispettore Barnaby
«L'uomo del bosco» con John Nettles: un essere solitario sospettato di omicidio.

23.30 Delitti
00.30 Cognome & nome
01.00 Tg La7
01.20 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
01.55 L'occhio gelido del testimone. Film Tv (drammatico '99). Di Richard Pearce. Con Tom Sizemore e Mary Elizabeth Mastrantonio e Forest Whitaker e Shawn Hatosy e Skye McCole Bartusiak.
03.55 CNN News

SKY 1

06.05 I segreti di Brokeback Mountain. Film (drammatico '05).
08.20 Twin Sisters. Film (drammatico '02).
10.40 Paparazzi. Film (drammatico '04). Di Paul Abascal.
12.15 Passo a due. Film (biografico '05). Di Andrea Barzini.
14.00 La casa sul lago del tempo. Film (drammatico '06). Di Alejandro Agresti. Con Keanu Reeves e Sandra Bullock.
16.10 Gli scaldapanchina. Film (commedia '06). Di Dennis Dugan. Con Rob Schneider e David Spade e Jon Heder e Jon Lovitz e Adam Sandler e Molly Sims e Nick Swardson e Max Pardo e Amaury Nolasco.
18.10 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
18.45 Baciami piccina. Film (commedia '05). Di Roberto Cimpanelli. Con Neri Marcorè e Vincenzo Salemme e Elena Russo e Gianni Cavina.

21.00 FILM

> Dreamer
Kurt Russel, ex fantino, decide di rimettere in pista una cavalla infortunata.

22.55 Munich. Film (drammatico '05). Di Steven Spielberg. Con Eric Bana e Daniel Craig.
02.00 The Libertine. Film (drammatico '05). Di Laurence Dunmore. Con Johnny Depp e Samantha Morton.
04.20 Dark Water. Film (horror '05). Di Walter Salles. Con Jennifer Connelly e Ariel Gade e Pete Postlethwaite e Camryn Manheim e Tim Roth e John C. Reilly e Dougray Scott.

SKY 3

07.05 Wall Street. Film (drammatico '87). Di Oliver Stone. Con Michael Douglas.
09.15 Una magica notte d'estate. Film (animazione '05).
11.00 Lavoro da giurato. Film (commedia '95).
12.35 Assassinio al Presidio. Film Tv (thriller '05).
14.10 Amori e ripicche. Film (commedia '98)..
16.25 I soliti sospetti. Film (giallo '95). Di Bryan Singer. Con Kevin Spacey.
18.40 Top Gun. Film (azione '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise.
21.00 Superman Returns. Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth.
23.45 Animal. Film (commedia '02). Di Luke Greenfield.
01.15 Jason X - Morte violenta. Film (horror '01). Di James Isaac.
02.50 L'altro lato del letto. Film (commedia '02).

SKY MAX

07.40 Lord of War. Film (drammatico '05).
09.45 New Police Story. Film (azione '04)
12.20 Concorde 909: pericolo nel vuoto. Film (drammatico '00).
14.00 Detonator. Film Tv (drammatico '03).
16.15 Grilletto silenzioso. Film (azione '96).
18.35 The Interpreter. Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman.
21.00 The Net - Intrappolata nella rete. Film (thriller '96). Di Irwin Winkler. Con Sandra Bullock.
23.00 La bonne. Film (erotico '86). Di Salvatore Samperi. Con Florence Guerin e Katrine Michelsen e Lorenzo Lena.
01.05 Le quattro piume. Film (drammatico '01).
03.55 A Good Night to Die. Film (azione '03). Di Craig Singer.

SKY SPORT

09.00 Mondo Gol
10.00 Premier League World
10.30 Serie A
11.00 Sky calcio - Anteprima
11.30 Speciale calciomercato
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Mondo Gol
13.30 Sport Time
13.45 Bundesliga: Bochum - Eintracht
15.30 Studio calcio internazionale
16.00 Premier League: Middlesbrough - Sunderland
18.00 Studio calcio internazionale
18.15 Ligue 1: Auxerre - Marsiglia
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Parma
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Udinese-Reggina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Kenshin
13.30 Inuyasha
14.00 MTV Day 2007
16.00 Flash
16.05 MTV Day 2007
17.00 Flash
17.05 MTV Day 2007
18.00 Flash
18.05 MTV Day 2007
19.00 Flash
19.05 Fist of Zen
19.30 Final Fu
20.00 Flash
20.05 Making the Movie
20.30 Live Earth Day
22.30 Flash
22.35 Pussycat Dolls - The Search for The Next Dolls
23.30 Dancelife
00.00 MTV Unplugged
01.00 Isle of MTV
02.00 Italia Wave Special. Con Carlo Pastore.
03.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL MUSIC

06.00 All Night
06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale di...
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 Weblist
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Kantabox
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.05 Focus in Italia
08.10 Storia tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Musa Tv
09.00 Appuntamento con la musica classica
10.35 Marina
11.05 Documentario sulla natura
11.30 Don Matteo 4
12.00 TG 2000 Flash
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Appuntamento con la musica classica
14.15 Ritmo in Tour
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Intrigo a Berlino. Film
22.35 Eventi di provincia
23.00 Il notiziario notturno
01.30 Il notiziario notturno

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di
15.10 Mediterraneo
15.40 Ciak junior
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Tennis femminile: Torneo di Portorose
20.40 Perchè questa notte è diversa dalle altre notti
21.40 Alter Eco
22.10 Tuttoggi
22.25 Sposi in rodaggio. Film
23.45 Tuttoggi attualità
00.15 Tuttoggi
00.30 Programmi in lingua Slovena
00.50 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Yellow
13.00 ESP Le 2 e le 4 ruote
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Europarliament News
20.15 Turismi
20.35 Nu Wrelesting Evolution
21.10 Ritratti non autorizzati
21.40 Iride
22.55 Tg Odeon
23.00 Cooming Soon
23.20 Rotocalchi Vari
00.00 Tg Odeon
00.05 Cortocircuito
00.35 Vip Sciò
01.05 Rebus Reload
02.00 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.30: GR 1; 11.37: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 14.15: Speciale F1; 14.30: GR 1; 15.00: GR 1; 15.15: Moto Grand Prix; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.49: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.33: Demo; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Versione beta; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello: proibito fumare; 11.50: I concerti di Radio3 a Palazzo Venezia; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci: Tracce; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 9.15: Ombre sopra di me; segue: Playlist; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Jasna Corrado Merlak, arpa; 11.25: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Marjan Tomsic: Le alessandrine - regia di Marko Sosic, 3.a puntata; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo; 10.00: Isoradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital 4U; 18.00: Capital Weekend; 20.00: Undercover Vest; 21.00: Extra; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 7.05: News; 8.00: News; 10.00: viC; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 20.30: Dance Revolution; 22.00: The Bob Sinclair Show; 23.00: Slave to the Rythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!);

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00 : Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Un pizzaiolo all'opera

QUANTO COSTA LA PIZZA A TRIESTE

	Piazza Sant'Antonio	Via Roma	Via del Teatro Romano	Via del Coroneo	Zona Università Centrale	Ponziana	Città Vecchia	Longera	San Giovanni	Barcola	Rive	Borgo San Sergio	Gretta	Barriera Vecchia	Roiano	Valmaura	Barriera Nuova	San Giacomo	San Vito	San Giusto	Cattinara	Piazza Libertà
Margherita	4,30	6,00	3,90	4,00	4,00	3,80	6,00	3,50	da 3,70 a 4,20	3,90	5,00	3,50	3,50	3,00	3,50	4,50	4,30	4,00	4,00	3,60	4,00	4,00
4 stagioni	6,60	--	6,00	5,50	6,50	5,50	--	5,20	da 6,00 a 6,20	6,00	7,00	6,00	5,30	4,60	5,30	7,00	6,90	6,00	5,50	6,00	7,00	6,50
Calzone	6,60	--	5,70	5,50	6,50	--	8,00	da 5,00 a 5,30	da 5,70 a 6,00	5,70	7,00	5,50	5,30	4,30	5,30	7,00	6,30	5,50	6,50	6,00	7,00	6,50
Diavola	6,00	--	4,90	5,00	6,00	5,20	6,50	5,00	da 5,00 a 5,70	4,90	7,00	4,50	4,70	4,60	4,70	5,50	5,20	6,50	5,00	4,75	6,00	5,00
Prosciutto	5,50	--	4,60	5,00	5,00	4,80	--	da 4,00 a 5,00	da 5,00 a 5,20	4,90	6,00	4,50	4,30	4,20	4,30	5,50	5,20	5,00	4,50	4,50	5,00	5,00

Prezzi (al 21 settembre 2007) espressi in euro. Indagine effettuata su un campione di 24 pizzerie cittadine.

La mappa dei locali con le specialità più richieste. Il confronto con le altre città: a Trieste si paga di più che a Napoli e quasi come a Roma

Caro pizza: fino a 3 euro di differenza tra i rioni

A ridosso delle Rive e in centro i prezzi più alti. In Barriera Vecchia la «margherita» costa meno

di **Matteo Unterweger**

Mangiare una pizza margherita in un locale del centro città o delle Rive può costare tre euro in più rispetto a un ristorante di Barriera Vecchia.

Il prezzo, in effetti, raddoppia anche da 3 a 6 euro (facendo il conto con la vecchia lira, si volerebbe da 6000 a 12000), oppure va a toccare quota 5. Ma non è questa la sola differenza a Trieste: tra i rioni meno cari per la più semplice delle ricette dei pizzaioli ci sono Longera, Roiano, Gretta e Borgo San Sergio (3,50 euro), per il resto la gran parte delle offerte si attesta attorno ai 4 euro. E dire che, stando ad un'analisi svolta recentemente in chiave nazionale dall'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori, la somma del costo dei singoli componenti della margherita sarebbe pari a soli 0,73 euro. Il rincaro sul prodotto finale, dunque, è in alcuni casi veramente notevole, anche se si tiene conto delle spese di gestione e del guadagno del gestore.

Variazioni sostanziali si registrano anche per quanto concerne altre tipologie «classiche» di una delle pietanze più amate dai triestini di tutte le età: prosciutto cotto, diavola, calzone e quattro stagioni. Questo ha detto l'indagine effettuata dal nostro giornale su un totale di 24 pizzerie della città, scelte a campione, attenendosi alle tabelle esposte dai gestori o ai listini presenti sul bancone. Tutte informazioni per definizione consultabili pubblicamente.

4 STAGIONI Barriera Vecchia conferma la propria attitudine alle tariffe contenute pure per la quattro stagioni con 4,60 euro da sborsare per gustare un piatto ricco, oltre che degli ingredienti base (la pasta per la pizza, il pomodoro e la mozzarella), di prosciutto, carciofini, funghi e olive. Competitive pure Longera (5,20), Gretta e Roiano (entrambe a 5,30). Il prezzo, con una differenza di 2,40 euro rispetto alla soglia minima, sale fino a 7 se si decide di portare la famiglia, la fidanzata o gli amici lungo le Rive oppure a Valmaura o Cattinara.

CALZONE Originaria del Salento, questa opzione conta su tante varianti in giro per l'Italia, quella classica contiene pure ricotta e prosciutto, oltre ai tradizionali ingredienti della pizza, da cui differisce perché chiusa su sè stessa. Barriera Vecchia, Roiano, Gretta e Longera mantengono il loro status di soluzioni non dispendiose, mentre all'estremo opposto della classifica virtuale si colloca Città vecchia con 8 euro.

DIAVOLA Per gli amanti del gusto piccante, ecco il salamino della Diavola, ideale da abbinare a una birra fresca. Borgo San Sergio garantisce la spesa minima da affrontare (bibita ovviamente esclusa come in tutta la ricerca) con 4,50 euro. Rimangono sotto quota 5 Gretta, Barriera Vecchia, Roiano e San Giusto. Si tocca la soglia dei 6, invece, in piazza Sant'Antonio, nella zona dell'Università centrale, a Cattinara, con i picchi ulteriori di San Giacomo e Città vecchia (6,50) e delle Rive (7,00).

PROSCIUTTO Longera precede tutti in fatto di convenienza per ciò che riguarda la pizza al prosciutto cotto: 4 euro e via. Seguono, tutte le altre zone della città.

LE CURIOSITÀ Anche il mondo delle pizzerie è caratterizzato da una grande concorrenza. A proposito, vanno segnalati alcuni casi interessanti. A Longera, per esempio, fare un tratto di strada in più o in meno può far risparmiare un euro sulla pizza al prosciutto: 4 o 5 euro, la differenza alla lunga può essere tenuta in debito conto dagli affezionati a questo tipo di piatto. A San Giovanni, invece, un centinaio di metri di distanza aumentano il valore del calzone di settanta centesimi (da 5 a 5,70 euro). In centro città, due isolati si tolgono lo sfizio di trasformare la semplice margherita: da 4,30 a 6 euro tondi tondi, ma nella fattispecie è possibile sia decisivo l'impiego o meno della più pregiata mozzarella di bufala.

NELLE ALTRE CITTÀ Nella patria della pizza per eccellenza, ovvero Napoli, una margherita costa 3 euro, una prosciutto 3,50, una diavola 4 e il duo calzone-quattro stagioni 5. Nel capoluogo campano si spende meno che nella maggior parte delle altre città della Penisola, Trieste compresa. A Roma, margherita a 4 euro, prosciutto a 5 come il calzone, diavola e quattro stagioni a 6. Spostandosi al Nord, i prezzi salgono: Milano propone la margherita a 5 euro, la prosciutto a 6, la diavola e la quattro stagioni a 6,50 e il calzone a 7. Infine, in Friuli Venezia Giulia, a Udine la margherita si trova a 5 euro, la prosciutto a 6, mentre a 6,50 sono fissate diavola, calzone e quattro stagioni.

I consumatori: inflitto un ricarico del 790 per cento

Nelle pizzerie italiane, in media, la tradizionale margherita costa 6,50 euro, con un ricarico del 790 per cento rispetto alla somma dei costi dei singoli componenti del prodotto. A sostenerlo è l'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori, che ha calcolato le spese sostenute dai gestori per la creazione della più tipica delle pizze mangiate in Italia. Posto che i 180 grammi dell'impasto con acqua, farina, lievito e sale costano 0,10 euro, 75 grammi di pomodoro ammontano a 0,07 euro, 70 di mozzarella sono pari a 0,30 euro, 10 di basilico a 0,20, 15 di olio di oliva a 0,06, il computo totale rilevato dall'Aduc è pari a 0,73 euro. In una nota firmata dal segretario dell'associazione, Primo Mastroni, si confronta questa cifra con il prezzo mediamente applicato nelle pizzerie, pari secondo la stessa Aduc a 6,50: ne emerge un rincaro del 790 per cento. I gestori, dal canto loro, devono sostenere delle spese accessorie: le paghe per il personale (pizzaiolo e camerieri) e quelle di gestione dell'esercizio (dalle bollette fino, ad esempio, ai piccoli o grandi interventi di manutenzione). In più va tenuto conto ancora del guadagno dello stesso proprietario.

Considerato il dato nazionale di 6,50 euro utilizzato dall'Aduc, i triestini possono tirare comunque un sospiro di sollievo: la margherita, in città (sulla base dei dati raccolti nelle 24 pizzerie dell'indagine di cui a fianco), costa mediamente 4,07 euro.

ma.un.

L'aggiudicazione prevista per il 30 novembre. La precedente asta era andata deserta a causa dei tempi ridotti

Traghetti per l'Istria, parte una nuova gara

Finanziamenti della Regione per collegare Trieste a Portorose, Parenzo e Rovigno

di **Giuseppe Palladini**

Il 2008 potrebbe essere l'anno buono per il ritorno dei collegamenti marittimi fra Trieste e le località istriane, dopo due stagioni in cui cittadini e turisti hanno dovuto rinunciare a questa tradizionale linea. Ieri la giunta regionale ha deliberato di bandire la gara per la linea fra Trieste, Portorose, Parenzo e Rovigno, nel periodo dal 24 aprile al 21 settembre 2008.

La gara per la stagione 2007 era andata deserta, quasi sicuramente per il ritardo con cui era stata bandita (conseguente ai tempi del via libera dell'Ue ai finanziamenti pubblici per i collegamenti mattimi transfrontalieri) e per il periodo troppo breve, dal 15 luglio al 15 settembre, previsto di conseguenza per il servizio.

La base d'asta della nuova gara è di 1 milione 551 mila euro (iva compresa). L'aggiudicazione sarà fatta il 30 novembre.

«Il periodo scelto per il 2008, in tutto 151 giorni – commenta l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego – è quello normale per questo tipo di linea. Per il 2007 era stato possibile partire con il bando solo a primavera, e quindi il periodo era più ridotto. Abbiamo cercato di migliorare il bando il più possibile – aggiunge – anche sul piano degli orari. E anche il finanziamento pubblico, pari a 951 mila euro, è il massimo consentito dall'Ue. Adesso il mercato faccia la sua parte».

L'assessore Sonego

Il tempo a disposizione per predisporre i programmi, la consistenza del finanziamento pubblico e anche l'importo della base d'asta dovrebbero essere tali da invogliare gli armatori. Ne è convinto Enrico Samer, presidente regionale degli agenti marittimi, che fino al 2005 ha curato l'approdo a Trieste del «Marconi», poi messo in vendita dalla Tirrenia con la conseguente cancellazione della linea per Grado, Lignano e l'Istria.

«Nel precedente bando di gara – osserva Samer – i tempi erano troppi ristretti per avviare il servizio, e poi veniva richiesto l'uso di mezzi veloci con un certo numero di passeggeri, che a stagione avanzata sono già impegnati su altre linee. E' positivo che il nuovo bando sia partito con un buon anticipo sulla prossima stagione».

Anticipo che consentirà appunto agli armatori di predisporre i loro programmi, di ottenere le autorizzazioni per l'attracco in Slovenia e in Croazia e di mettere in atto le necessaria azione promozionale e commerciale.

Il monostab «Marconi»

Il servizio dovrà essere effettuato dal 24 aprile al 21 settembre 2008. Samer: «Giusto muoversi in anticipo»

Sull'esito del bando Samer si dice fiducioso. «La linea è interessante – sottolinea –. La gara penso avrà esito positivo. La cifra della sovvenzione è poi consistente, mi sembra studiata bene, e anche la base d'asta mi pare adeguata».

Ma chi potrebbe partecipare alla gara? «Gli armatori interessati sono diversi – spiega ancora Samer – a cominciare dall'Ustica Lines che nel 2003 e 2004 copriva la linea Trieste-Pola con un aliscafo. C'è poi la Navigazione Libera del Golfo, che ha acquistato il Marconi. E ancora la Snav del gruppo Aponte e la Venezia Lines, che collega Rovigno a Venezia con grandi catamarani».

A sinistra, l'assemblea di Contovello. Qui sopra, Dario Vremec. A destra, Stefano Ukmar tra il pubblico presente (Foto Bruni)

A fine mese il conteggio globale ma secondo i delegati delle varie località sono già stati raccolti in pochi giorni molti sì

Secessione sul Carso, superate le mille firme

Gli abitanti di Contovello si dividono nell'assemblea sul Comune autonomo

«Dalle informazioni che sono in nostro possesso, è probabile che la raccolta di firme per la presentazione della proposta referendaria abbia superato ampiamente quota mille». Lo afferma Dario Vremec, il portavoce del movimento per la creazione di un nuovo comune autonomo del Carso. I «secessionisti» non dispongono ancora di un dato globale preciso ma, da quanto riferito dai delegati delle varie località, la cifra in pochi giorni è cresciuta di centinaia di unità.

«Potrebbero essere molte di più, si tratta di una stima approssimata per difetto», aggiunge Vremec.

La raccolta delle firme sta avvenendo in maniera piuttosto frammentata tra le varie località dell'Altipiano, visto che della questione si stanno occupando complessivamente 43 persone (quelle nominate nel corso delle varie assemblee). Gioco-forza, quindi, il numero complessivo degli aderenti all'ipotesi autonomista varia quasi di ora in ora. Entro la fine del mese, le consultazioni saranno concluse, con i due nuovi appuntamenti ancora da definire e la riunione finale a Opicina (inizialmente prevista per la giornata di ieri e rinviata a data da destinarsi): solo a quel punto, il gruppo di lavoro guidato da Vremec avrà in mano il tanto atteso riscontro.

L'ultima assemblea, svoltasi a Contovello, ha registrato una divisione tra gli abitanti della zona, quantomeno rispetto agli appuntamenti precedenti: da una parte gli interessati alla proposta illustrata da Vremec, dall'altra quelli contrari, in accordo invece con il presidente della Comunella e consigliere Ds del Comune di Trieste, Stefano Ukmar. Quest'ultimo era presente all'incontro, ma dopo pochi minuti ha lasciato volontariamente l'assemblea, salvo rientrare poi al termine della stessa: «Mi sono alzato e me sono andato - spiega proprio Ukmar - quando ho visto che, ancora una volta, il

Ukmar: «Stanno illudendo la gente dell'Altipiano, non si potrà arrivare alla consultazione popolare»

dibattito si sarebbe svolto secondo la formula del botta-risposta, mentre io all'inizio avevo proposto una sequenza con una serie di domande seguite poi dalla relazione finale di Vremec, oltre a chiedere che fosse data la parola solamente aghli abitanti di Contovello. Così da evitare gli interventi della quindicina di persone che il movimento autonomista si porta dietro ad ogni riunione». Di tutt'altro avviso, invece, Vremec: «Erano presenti all'assemblea alcuni dei delegati nominati nelle altre località, ma il numero riferito da Ukmar è esagerato. Lui, peraltro, si dimentica che, dall'inizio delle consultazioni, corre da una persona all'altra per tentare di diffondere le sue idee, in contrasto con le nostre. Già nei giorni precedenti alla riunione, per voce di alcuni abitanti di Contovello, ero stato avvisato del fatto che Ukmar stesse "preparando" l'incontro. A cosa mi riferisco? A buon intenditor, poche parole».

Quanto alle tematiche affrontate con i residenti, Vremec osserva: «Gli argomenti trattati e le mancanze sottolineate hanno interessato l'urbanistica, i buchi sul manto stradale, la scarsa illuminazione di alcune aree e il problema del laghetto che si sta prosciugando. In effetti, è probabile - prosegue - che la costruzione di alcune nuove case abbia avuto come conseguenza sicuramente involontaria la deviazione della vena acquifera che lo alimentava».

Sono stati due i delegati nominati per la raccolta di firme a Contovello: si tratta di Andrej Rupel e Daniel Bukavec.

Ukmar, dal canto suo, ribadisce una volta di più la propria posizione contraria ai secessionisti: «Stanno illudendo la popolazione dell'Altipiano, perché non si può arrivare davvero al referendum, visto che l'area interessata rappresenta il 54 per cento del Comune di Trieste».

Dal centro città, intanto l'assessore comunale allo sviluppo economico e al decentramento, Paolo Rovis ribadisce: «L'ipotesi formulata dall'amministrazione, peraltro già approvata in giunta, rimane quella della costituzione di una circoscrizione unica, che vada a fondere quelle dell'Altipiano Est

Rovis: «L'amministrazione rinnova la proposta per istituire una unica circoscrizione dell'Altipiano»

e dell'Altipiano Ovest. In questo modo, grazie al numero complessivo di abitanti superiore a 13mila, verrebbe dato più peso alle esigenze di tutta l'area e alle sue peculiarità specifiche. Peraltro, non ci è ancora chiaro quali siano le motivazioni concrete su cui si basa il movimento autonomista. Sarebbe utile ricevere una lista dettagliata di tutte le problematiche, è difficile infatti fornire delle risposte davanti alla genericità. Non dimentichiamo, comunque - aggiunge Rovis -, che un'ipotetica diminuzione della popolazione del comune di Trieste determinerebbe una minore possibilità di sfruttare importanti economie di scala nell'utilizzo di vari servizi. Un numero globale inferiore comporterebbe, quindi, spese maggiori per il resto della cittadinanza».

ma.un.

PROVINCIA

Gruppo di mediatori culturali al servizio degli immigrati

Al via ad un nuovo servizio per gli stranieri residenti agli sportelli lavoro della Provincia di Trieste. Un team di mediatori culturali sarà a disposizione periodicamente per gli immigrati che vogliono essere informati di più sull'offerte del mercato del lavoro.

«In questo modo vorremo assicurare l'effettivo diritto di accesso ai servizi offerti ed in particolar modo a quelli erogati tramite il centro per l'impiego, con la finalità di facilitarne la fruizione da parte degli stranieri» spiega l'assessore provinciale Adele Pino. I mediatori culturali sono soci dell'Associazione Interethnos e provengono soprattutto dall'area balcanica avendo competenze linguistiche nelle lingue più parlate dagli immigrati residenti (serbo-croato, bosniaco, albanese, romeno), ma anche dalla Cina, oppure da altre zone geografiche dove si parla l'inglese, il tedesco o il francese. Offriranno agli immigrati colloqui di accoglienza e di informazione sui servizi offerti, sulle opportunità lavorative e formative, assistenza nella risoluzione delle pratiche amministrative relative al lavoro, traduzioni linguistiche del materiale informativo prodotto dagli uffici.

Il servizio, promosso dalla Provincia con il sostegno finanziario della Regione ha l'obiettivo di facilitare l'inserimento lavorativo degli stranieri sia nella fase della preselezione, sia nel riconoscimento dei titoli già posseduti, nella promozione dei corsi di formazione professionale o degli altri servizi che possano facilitare l'integrazione. Infine, gli immigrati che si rivolgeranno allo sportello riceveranno informazioni sulle offerte di lavoro della Provincia ed opuscoli in varie lingue con traduzioni delle normative vigenti sul lavoro.

Adele Pino

Gabriela Preda

Nonostante le rivendicazioni di Regione e Comune

Boniciolli: Authority da sola a Lisbona per trovare investitori su Porto Vecchio

Non fa una piega l'Autorità portuale e su Porto Vecchio procede come se niente stesse accadendo sebbene il presidente della Regione Riccardo Illy sostenga che è questione di settimane la modifica della circoscrizione portuale e il passaggio dallo Stato (e cioè dall'Authority) alla Regione, che a propria volta la girerà al Comune, della potestà di dare le concessioni nella parte vecchia dello scalo. La società Portovecchio, di cui è amministratore delegato Luigi Rovelli, parte dunque alla ricerca di nuovi investitori nelle più importanti rassegne immobiliari europee. «La Portovecchio - fa rilevare Claudio Boniciolli - è proprietà al cento per cento dell'Autorità portuale».

Mentre il dibattito in città è nuovamente infuocato, lo sbarco in Europa avverrà già martedì 2 ottobre alla Fiera di Lisbona e già la settimana successiva le attrattive di vecchi moli, magazzini e piazzali, perlopiù inutilizzati da decenni, saranno pubblicizzate nella più importante rassegna del settore che si svolge a Monaco di Baviera. Quasi in serie l'appuntamento vicino a casa, a Venezia, nel mese di novembre, mentre nell'agenda della Portovecchio figura la partecipazione ad altre due fiere in primavera: a marzo a Cannes e a maggio a Milano.

Ma i primi faccia a faccia dopo la riesplosione della polemica dovrebbero avvenire già martedì, giorno in cui è in programma una seduta del Comitato portuale, e nella sala riunioni della Torre del Lloyd accanto a Boniciolli e al segretario generale Martino Conticelli dovrebbero prender posto anche l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego e il sindaco Roberto Dipiazza, oltre ad Ampelio Zanzottera, segretario degli spedizionieri, che ha pesantemente attaccato le amministrazioni politiche accusandole di voler decidere chi ospitare in Porto Vecchio. «L'ordine del giorno della seduta è su argomenti di ordinaria amministrazione - fa sapere Boniciolli - nelle comunicazioni relazionerò sugli incontri avuti con i rappresentanti delle Ferrovie tedesche e di quelle italiane. Da parte mia non vi sarà alcun riferimento alla questione del Porto Vecchio».

A esprimere appoggio al presidente e rimarcare il fatto che non tutti i partiti sono d'accordo con l'asse trasverale Illy-Dipiazza è intevenuto ieri Igor Kocijancic, presidente del gruppo consiliare regionale di Rifondazione comunista. Kocijancic ha ricordato che «è il sindaco ad andare contro il Consiglio comunale che nella seduta straordinaria del 2 agosto ha approvato a maggioranza una nostra mozione». La mozione chiedeva anche il mantenimento dell'attuale struttura e assetto con l'Autorità portuale unico soggetto deputato al rilascio delle concessioni in aree demaniali.

Claudio Boniciolli

Sulla medesima linea anche il Wwf e Italia Nostra che in una nota affermano che «forse qualcuno pensa che sia sufficiente un decreto per modificare il regime delle aree demaniali, i punti franchi e l'ambito portuale allo scopo di riportare in quest'area gli obiettivi di speculazione e di privatizzazione che erano stati perseguiti fino a poco tempo fa. Ci si augura invece - prosegue il comunicato - che l'Autorità portuale possa proseguire con i lavori intrapresi e che dall'area storica rimangano esclusi sia la residenza, sia gli altri usi non compatibili».

s.m.

Il movimento pronto a scendere in campo alle regionali

Buontempo (La Destra): «An imita la peggiore partitocrazia»

Non escludono di scendere in campo per le regionali 2008 con il centrodestra, in cui «il nostro ruolo sarà determinante». Ma pretendono «pari rispetto, in particolare da An Fi Udc: se pensano di fare e che noi poi li si aiuti a prescindere, hanno sbagliato completamente. Siamo capaci anche di correre da soli». Parola di Teodoro Buontempo, il deputato presidente de La Destra che ieri ha presentato a Trieste, all'hotel Milano, il movimento politico fondato dall'ex finiano Francesco Storace dopo che «Fini per anni ha impedito ci possa essere una politica di destra» per «marciare verso il centro» riducendo An «alla imitazione della peggiore partitocrazia».

Teodoro Buontempo

La Destra - così Buontempo - vuol liberare «la fiamma del Msi imprigionata» con i suoi princìpi e valori «da un'operazione trasformistica» che ha portato An a trovarsi «accerchiata»: da una parte la Lega «che prende i voti che erano nostri su immigrazione e microcriminalità», dall'altra Forza Italia «divenuta il concorrente sul tema dell'anticomunismo, dopo che noi per combattere il comunismo abbiamo rischiato vita e libertà».

La Destra in regione? Il patto federativo sancito con Fiamma tricolore porterà a una lista unica, ha ricordato il portavoce Salvatore Puleo, e il movimento si sta strutturando con i responsabili provinciali (Valerio Toneatto per Udine, Lorenzo Ranieri per Pordenone, Tommaso Orlando per Gorizia, «tutti usciti da An»). A Trieste il coordinatore va ancora individuato. Comunque per il voto del 2008 «ci saranno sorprese su nomi e numero di persone», ha ribadito Buontempo. In platea, una ventina di persone tra cui il segretario regionale della Fiamma Stefano Salmè. Fuori dalla sala il consigliere comunale Angelo Lippi, arrivato - ha precisato - solo per salutare il vecchio amico Buontempo.

Firmato a luglio da Cgil, Cisl e Uil

Protocollo sul welfare, a ottobre le consultazioni di lavoratori e pensionati

Si svolgeranno da lunedì 8 a mercoledì 10 ottobre le consultazioni dei lavoratori dipendenti, dei precari e dei pensionati, organizzate da Cgil, Cisl e Uil sul protocollo sul welfare, sottoscritto dalle sigle confederali lo scorso luglio.

Le sedi dove si effettueranno le operazioni sono quelle delle organizzazioni stesse, ma nei giorni successivi, sulla base di un calendario che sarà definito a breve, anche nei luoghi di lavoro di alcune categoria i lavoratori potranno esprimere la loro opinione. Per poter esprimere la loro opinione «della quale terremo debito conto – ha spiegato ieri il segretario della Cgil, Franco Belci, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche Luciano Bordin, segretario della Cisl e Luca Visentini della Uil – perché sono i lavoratori che devono decidere», quanti parteciperanno dovranno presentarsi con la busta paga o col cedolino della pensione.

«Vogliamo che la consultazione si svolga in un clima di assoluta trasparenza – ha proseguito il segretario della Cgil – perché l'appuntamento sarà di estrema importanza». Nel protocollo sul welfare, che i sindacati confederali hanno sempre giudicato positivamente, sono delineate le strade per affrontare problemi di grande rilevanza, come l'aumento delle pensioni minime, l'abrogazione dello scalone, la predisposizione di ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori più giovani e, più in generale, della redistribuzione del reddito. «Qualsiasi accordo è perfettibile e migliorabile – ha concluso Belci – anche questo protocollo lo è, ma siamo certi che si tratta comunque di uno strumento importante per dare il via a una serie di riforme». Cgil, Cisl e Uil invitano i lavoratori a esprimere un parere favorevole.

u. s.

Davide Lenardon e la sua fidanzata Terry durante una recente gita a Bibione: i due ragazzi avevano festeggiato mercoledì sera gli 11 mesi assieme. A destra Lenardon con la sua moto su un circuito di Capodistria

Parla la giovane che si era legata al diciannovenne morto nell'incidente in moto di via Rossetti. «Quella sera mi aveva appena portato a casa»

La fidanzata: con Davide 11 mesi insieme stupendi

Terry: «Poche ore prima dello schianto avevamo festeggiato il nostro anniversario»

di **Piero Rauber**

«Ricordo uno per uno i messaggi che Davide mi ha dedicato in questi undici mesi trascorsi assieme. Le sorprese, i regali e i regalini che mi ha fatto, i posti in cui mi ha portata. Ogni istante che ho passato accanto a "Momo" è stato stupendo, perché in lui avevo trovato un ragazzo d'oro, buono e altruista». Si sfoga con la tenerezza e la sincerità dei suoi 16 anni, la voce frenata di continuo dal dolore. Terry racconta così, con orgoglio, e senza vergogna di esprimere le proprie emozioni, la sua storia d'amore con Davide Lenardon, il 19enne scomparso la sera di mercoledì in via Rossetti in seguito a un incidente capitatogli mentre guidava la sua moto Husqvarna.

Quella - ricorda sempre Terry - era stata, peraltro, una serata speciale. E lei e il suo fidanzato l'avevano passata assieme, fino a pochi minuti prima dell'incidente.

«Il 19 settembre - spiega infatti la giovane - ricorrevano 11 mesi esatti dal giorno in cui io e Davide ci eravamo messi assieme. La sera ci eravamo trovati in piazza Oberdan, nella zona del Bar Harry's, con Giulio, il migliore amico di Davide, la sua ragazza e altri amici comuni. A un certo punto ho detto a Davide che avevo freddo e sonno e che volevo tornare a casa, perché la mattina dopo c'era la scuola».

«Lui allora - prosegue Terry - mi ha accompagnato e prima di salire siamo rimasti un po' a parlare. Poi anche per lui era arrivato il momento di rientrare a casa. "Vado a dormire anch'io perché altrimenti domani non mi sveglio", ha scherzato. E mentre prendevo l'ascensore mi ha salutato per l'ultima volta. "Ci sentiamo domani"».

> «All'inizio della nostra storia non ci sopportavamo, ma poi è sbocciato un amore importante»

La mattina dopo, però, è arrivata quella notizia. Inimmaginabile. «Me l'hanno detto i miei genitori...». E non aggiunge altro. Terry - che frequenta il Sandrinelli e che, da minorenne, ha ricevuto il consenso del papà ad esprimere pubblicamente il suo stato d'animo - vuole parlare invece di com'era il suo «Momo». Vuole ricordarlo per quello che era, dando ancora più forza alle parole di stima e affetto nei confronti di Lenardon, già arrivate da tanti amici e conoscenti in queste ore.

«Era stupendo, un ragazzo d'oro, mi dava sempre tutto il suo cuore e tutto l'appoggio di cui avevo bisogno. Era generoso con tutti, con gli amici e con i suoi genitori. E anche con i miei, che lo conoscevano bene. Per loro era diventato come un figlio». Terry, quindi, torna indietro con i pensieri e cerca i fotogrammi dei giorni in cui gli sguardi di lei e Davide si erano incrociati le prime volte. «Era successo più o meno un anno fa - rivela la giovane - attraverso amicizie comuni in piazza Oberdan, nella zona del Bar Harry's. All'inizio devo dire che non ci sopportavamo, o meglio non ci calcolavamo più di tanto. Ma lui, piano piano, ha cominciato a stare vicino a me, ha cominciato a scrivermi dei messaggi, molto profondi. Anche da quello ho capito che "Momo" era veramente una bella persona. Ci siamo messi assieme il 19 ottobre. E da allora, con lui, ho vissuto un periodo stupendo».

Lo striscione che è stato appeso dai ragazzi del Galvani (Foto Lasorte)

I compagni di classe hanno messo sul suo banco dei fiori, una foto e lo stemma della sua moto

Uno striscione lo ricorda davanti al Galvani

«Davide eri il migliore, per sempre nei nostri cuori». Da ieri, attaccato alla vecchia chiesetta sulla strada che da via Campanelle porta all'istituto Galvani, compare un grande striscione che i compagni di scuola hanno voluto dedicare all'amico scomparso. In quella scuola, infatti, Davide Lenardon frequentava la quarta «elettronici». Sullo striscione vengono riportate la data di nascita e quella del tragico incidente. E a lato, soprattutto, trovano posto i nomi «autografati» di tutti quelli che hanno voluto bene a «Lenny», come veniva chiamato Lenardon abbreviando il cognome. Nell'aula della quarta «elettronici» - come racconta Stefano Bencovich, uno dei compagni di classe più vicini a Lenardon - su quel banco vuoto gli amici di scuola hanno messo dei fiori, con accanto una foto di «Lenny» e lo stemma Husqvarna, la sua moto, simbolo della passione più grande di Davide: i motori e le due ruote. Decine di giovani scooteristi, già giovedì pomeriggio, dopo che si era sparsa la notizia dell'incidente, si erano ritrovati in piazza Oberdan per condividere il dolore della perdita di Davide assieme ai suoi amici più cari e a Terry, la sua ragazza.

IN BREVE

Scooter contro auto: un ferito

Incidente con un ferito lieve ieri nel primo pomeriggio, verso le 14.30, in via Molino a Vento.

All'altezza del civico 31 uno scooter e un veicolo sono entrati in contatto per cause che sono in fase di accertamento da parte dei vigili urbani, intervenuti sul posto per i rilievi e la regolazione del traffico.

A restare ferito è stato il conducente dello scooter - il triestino G.G. - che nell'impatto è scivolato a terra: è stato poi trasportato da un'ambulanza del servizio 118 al Pronto soccorso di Cattinara per una serie di accertamenti.

Deganutti, il gip concede i domiciliari

È tornato agli arresti domiciliari nella sua casa di via Battera Gerardo Deganutti, 51 anni, fondatore e leader del «Pot». A disporre il provvedimento è stato il gip Morvay che ha ordinato la scarcerazione. Deganutti era stato arrestato per un movimentato episodio accaduto il giorno di Ferragosto alla casa del Popolo di via Ponziana.

Auto e moto in sosta danneggiate da un Suv

Un vecchio fuoristrada «Opel Frontera» ha danneggiato la scorsa notte in via Gatteri due macchine e sei ciclomotori in sosta. Il conducente, invece di fermarsi, ha proseguito la sua corsa e il fuoristrada è stato rintracciato dopo alcune ore parcheggiato in viale Sanzio. Sul caso indaga la polizia stradale.

Bus: modifiche alla linea C serale

Lunedì dalle 21 lalinea serale C subirà modifiche di percorso causa lavori stradali in via dell'Istria all'intersezione con Ponziana. La C, sulla tratta piazza Goldoni-Valmaura seguirà in andata la variazione p. Goldoni, corso Italia, via Molino a vento, largo Pestalozzi e poi percorso regolare.

Due donne si erano incatenate davanti al Tribunale di Trento. Ordine di custodia spiccato dalla Procura dopo le ultime minacce

In manette il persecutore delle sue ex

Il carpentiere latitante è stato bloccato in piazza Garibaldi. Una vittima: «Finalmente un sollievo»

di Corrado Barbacini

Silvano Schintu, 34 anni, il carpentiere accusato di perseguitare due sue ex conviventi, è stato arrestato dai carabinieri che lo hanno scoperto nel corso di un controllo in piazza Garibaldi. A Schintu è stato notificato un mandato di cattura del pm di Trento.

Il provvedimento è una conseguenza della revoca dei benefici che gli erano stati concessi dal Gip trentino. L'uomo era stato arrestato dalla polizia dopo aver dato fuoco all'appartamento di Flavia Barchi, una delle sue ex conviventi ma anche per molestie e minacce. Poi era stato liberato ed era venuto a Trieste senza comunicarlo all'autorità giudiziaria. In città Schintu è stato ospite di un cugino che abita nei pressi dell'ippodromo.

Pochi giorni fa Maria Elide Bondioli e Flavia Marchi, le sue ex conviventi, avevano inscenato una clamorosa protesta davanti al tribunale di Trento. Si erano incatenate per protestare contro la liberazione dell'uomo che continuava a perseguitarle da settimane. L'altro giorno le due donne avevano presentato l'ennesima denuncia per le minacce. «Siamo terrorizzate», avevano detto. Poi avevano aggiunto: «Vogliamo vedere Schintu dietro le sbarre, vogliamo che sia messo in condizioni tali da non poterci più recare danno».

E ieri mattina Schintu è stato arrestato. «Sono contenta. Questa è la notizia più bella che potessi ricevere. Sono felice. Voglio ringraziare le forze dell'ordine. Mi auguro che il magistrato che si occuperà di Schintu tenga conto delle nostre testimonianze», ha detto ieri pomeriggio trattenendo a fatica le lacrime Maria Elide Bondioli. Poi ha aggiunto: «Telefonerò il prima possibile ai carabinieri di Trieste per ringraziarli per quello che hanno fatto».

Le due donne incatenatesi davanti al Tribunale di Trento

Silvano Schintu era stato arrestato dalla polizia a Trento martedì della scorsa settimana: aveva dato fuoco all'appartamento di Flavia Marchi lo stesso in cui lui abitava fino a poco tempo prima. «Quel giorno mi aveva picchiato - ha raccontato la donna - e mentre ero dal medico, l'uomo mi ha telefonato per dirmi che stava guardando la casa andare a fuoco. Quando sono arrivata c'erano i pompieri e lui che diceva di essere in pena per me».

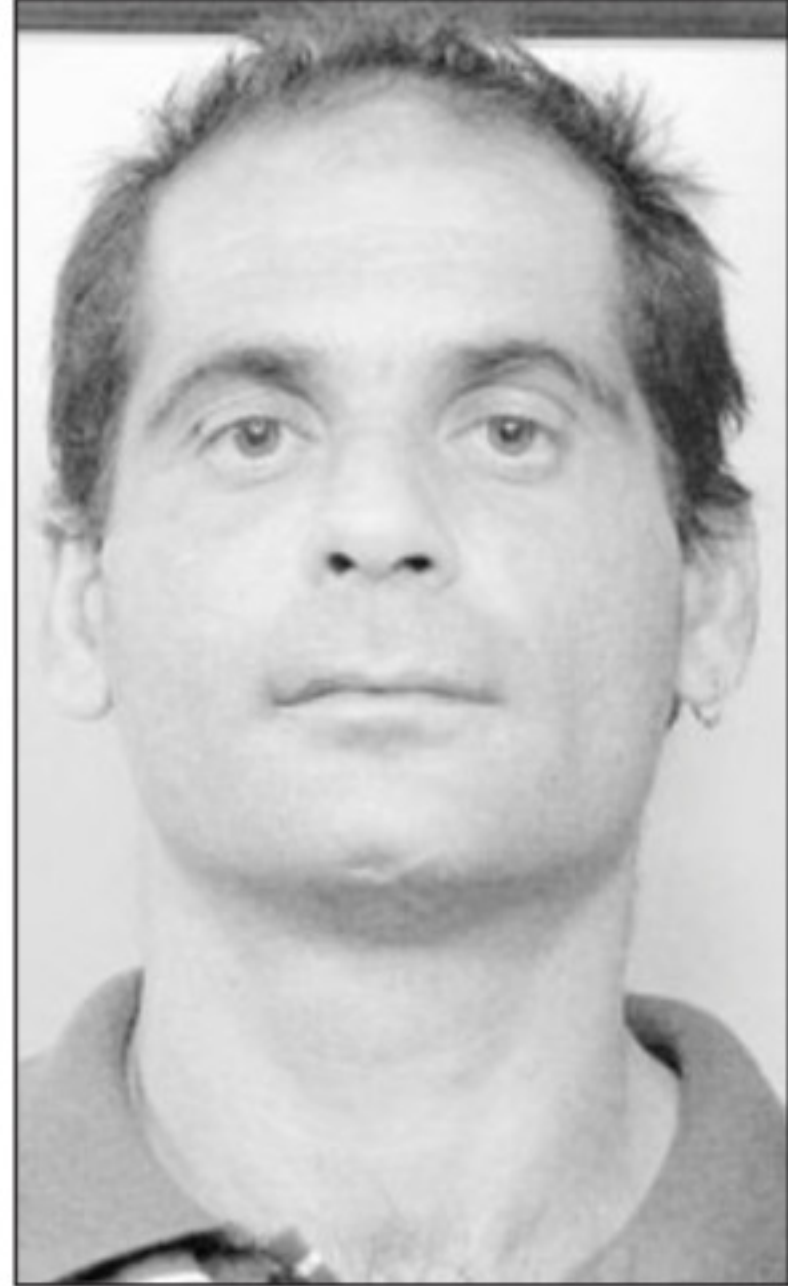
Maria Elide Bondioli ha vissuto con il carpentiere per tre anni e ha raccontato di esser stata picchiata diverse volte. Al termine della loro relazione Schintu aveva iniziato a vivere con Flavia Marchi che ora ha acceso un mutuo per assumere un legale per difendersi dall'ex. «Siamo stati insieme un anno fra separazione e denunce - ha spiegato - l'ultima volta che l'ho visto è stato quando ha dato fuoco alla casa. Continua a mandarmi messaggi carichi di minacce. Dice che vuole uccidermi e sono terrorizzata».

Da qui la denuncia per molestie anche perché, in base a quello che hanno raccontato Maria Elide Bondioli e Flavia Marchi, «le telefonate erano continue».

Ora l'incubo è finito, Silvano Schintu è in carcere.

Silvano Schintu

Il colonnello lascia dopo tre anni il comando provinciale dei carabinieri e traccia un bilancio

Fanelli: calano furti e rapine, aumentano le liti

Il successore sarà il colonnello Carlo Tartaglione

Calano furti, rapine e truffe. E aumentano invece i cosiddetti delitti contro la persona: lesioni, percosse, ingiurie, minacce e violenze in genere. Che coinvolgono, non di rado, familiari o vicini di casa. Trieste, dunque, mostra un sorprendente «grado di litigiosità», ben superiore alla media nazionale, dovuto anche al fatto che in questa città «il senso di legalità è molto alto e la gente denuncia tutto». Anche le piccole beghe verbali che altrove sfumano nel nulla, dunque, qui sfociano in una denuncia formale alle forze dell'ordine.

È, questo, uno dei profili di Trieste, «città esemplare per moderazione, senso civico e livello culturale», emersi ieri al circolo Ufficiali in occasione del saluto che il colonnello Enzo Fanelli, per tre anni comandante provinciale dei carabinieri, ha voluto rivolgere alla città e ai comuni minori, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose.

Il colonnello Carlo Tartaglione, il colonnello Enzo Fanelli e il prefetto Giuseppe Balsamo (Sterle)

Il ruolo di Fanelli, che assumerà un incarico allo Stato maggiore della Difesa a Roma, sarà assunto da lunedì dal colonnello Carlo Tartaglione, già Capo di Stato maggiore e vicecomandante della Regione carabinieri «Calabria» di Catanzaro, al quale il comandante uscente ha augurato «di trascorrere, come è successo a me, tre anni di lavoro indimenticabili».

Fanelli, ieri, ha sintetizzato numeri e tendenze dei fenomeni criminali e delle relative attività di prevenzione e contrasto fra il 2005 e il 2007, gettando uno sguardo «su com'era Trieste tre anni fa e com'è oggi in termini di ordine e sicurezza». Fra i trend positivi - come ha spiegato sempre il comandante uscente - si registra in particolare una flessione di furti, rapine e truffe, che nel 2006 hanno peraltro segnato un'incidenza, ogni centomila abitanti, nettamente inferiore alla media nazionale: -29% i furti, - 62% le rapine, -37,9% le truffe e le frodi telematiche. Aumenta, in parallelo, il tasso percentuale dei delitti scoperti a livello «interforze», fra carabinieri e altri corpi di sicurezza: in provincia di Trieste siamo al 33% a fronte di una media nazionale pari al 18,7%. «La diminuzione dei delitti e l'incremento delle soluzioni - ha sostenuto Fanelli - sono fenomeni reali in quanto qui si denuncia tutto». Sono in crescita invece, come detto, i femomeni di litigiosità, come testimoniato da un +24,2% sulla media nazionale.

Fanelli, quindi, ha ricordato le principali iniziative promosse o potenziate negli ultimi tre anni. Dallo sviluppo del carabiniere di quartiere all'aumento dell'operatività della stazione radiomobile («per portare la presenza dello Stato là dove se ne avverte maggiore necessità»). Dal contrasto al borseggio sugli autobus «attraverso locandine» alla lotta alle truffe a danno degli anziani (qui gli over 70 sono 41.872) fino ai rinforzi estivi che quest'anno hanno toccato quota 30, con gli «uomini in più» impegnati in particolare sul Carso per i furti nelle ville. «I risultati migliori sono stati ottenuti sulla situazione infrastrutturale», ha concluso Fanelli, ricordando l'iter per le future sedi operative di Muggia e Aurisina e investimenti prossimi ai due milioni di euro in tre anni per la riqualificazione delle caserme.

Proprio in questi giorni i vertici locali dei carabinieri hanno segnato un altro avvicendamento: il maggiore Stefano Brighi, proveniente dalla compagnia carabinieri di Marsala, subentra al capitano Francesco Scanu al comando della compagnia di via Hermet. Scanu assumerà incarichi presso lo Stato Maggiore della prima Brigata mobile di Livorno.

pi.ra.

Guardia di Finanza

Passa da Trieste la rotta della coca dall'Albania: quattro arresti

Dall'Albania al Friuli e al Veneto, passando per il confine di Trieste. È questa la nuova rotta dei trafficanti di droga. L'operazione condotta dagli finanzieri del Gico di Trieste e coordinata dal pm Giorgio Milillo, ha consentito di puntare l'attenzione su un nuovo filone. Quello dei piccoli quantitativi trasportati nei doppifondi di vetture che entrano in Italia attraverso la Slovenia e in particolare dal confine di Trieste.

Quattro le misure cautelari in carcere eseguite dalle Fiamme Gialle sulla base di altrettanti provvedimenti restrittivi emessi dal Gip Raffaele Morvay. Si tratta di Gentjan Mesi, 27 anni, Sokol Boshi, 23 anni, Ardjan Abazi, 26 anni e Sokelzen Basi, 26 anni, tutti albanesi. Le indagini sono state avviate a seguito di numerosi sequestri di stupefacenti realizzati in diverse zone del Nord Italia. Droga appunto che passava per il confine di Trieste.

L'organizzazione era strutturata in modo che ognuno avesse un compito ben definito, mentre un ruolo di rilievo era rivestito da Gentjan Masi, referente per l'arrivo delle partite di stupefacente dall'Albania. Quest'ultimo si recava spesso in patria in aereo per contrattare con i fornitori il prezzo delle partite di droga.

Le indagini, supportate dalle intercettazioni telefoniche e dall'uso di sistemi di localizzazione satellitare, sono state rese particolarmente difficili per l'utilizzo di un particolare linguaggio gergale. Secondo la Finanza di Trieste l'operazione antidroga è un duro colpo ai trafficanti di cocaina ai quali sono state sequestrate anche due auto di lusso utilizzate per l'attività illecita. L'operazione conferma che gli albanesi si stanno affermando anche nella gestione delle partite di cocaina, sinora patrimonio esclusivo delle organizzazioni del Sud e del Centro America.

c.b.

Un sessantaseienne scivola in acqua mentre passeggia sul molo alla sinistra del Cedas a Barcola

Rischia di affogare, salvato da due operai

Stavano lavorando nel cantiere ai Topolini quando l'hanno visto in difficoltà

Cristian Pasetto e Davide Casertano

L'intervento di soccorso (Lasorte)

È caduto in acqua mentre passeggiava di primo mattino sul molo alla sinistra del Cedas, davanti al decimo Topolino. A salvarlo dopo alcuni minuti, mentre stava rischiando di affogare, cercando di aggrapparsi a una scaletta di legno, con i vestiti ormai inzuppati, appesantiti e freddi, sono stati due giovani operai che lavorano nel vicino cantiere per la riqualificazione dei Topolini, assieme a un passante e a un operatore del 118, coadiuvati dalla polizia.

È la disavventura, conclusasi con un ricovero all'ospedale di Cattinara per un principio di ipotermia, capitata ieri a M.B. - queste le iniziali rese note dalle forze di soccorso intervenute sul posto - un pensionato triestino di 76 anni. È accaduto poco prima delle nove del mattino. Verso quell'ora, infatti, alcuni soci del club di pesca sportiva Cedas, che si trovavano nella sede davanti al porticciolo, hanno notato «un uomo in avanti con gli anni che passeggiava nei dintorni, da solo». «Questa persona - è la testimonianza di chi era presente in zona - si è seduta sui gradini a sinistra del porticciolo, poi si è rialzata ed ha continuato il suo giro dietro alla terrazza, quindi si è diretta verso lo squero, a destra, e per noi non era più visibile. Abbiamo pensato che avesse continuato tranquillamente la sua passeggiata sul mare».

M.B., a quel punto, ha sceso i gradini verso il terrazzino che si affaccia sul lato dei Topolini, dove vengono calati in acqua i pedalò a noleggio. Ed è lì, in prossimità di una scaletta di legno, che dev'essere presumibilmente scivolato.

> «Era boccheggiante, il giubbino inzuppato lo appesantiva: è stata dura recuperarlo»

Ad accorgersi per primo della presenza di una persona in mare, con i vestiti addosso e in palese difficoltà, è stato un passante che guardava l'orizzonte. L'uomo ha chiamato il 118 ed ha chiesto aiuto ad alcuni operai che avevano cominciato da poco il loro turno nel cantiere per la riqualificazione dei Topolini.

«L'anziano era boccheggiante e, a causa del giubbino inzuppato, era diventato molto pesante, tanto che uno di noi si è immerso fino alle ginocchia per tirarlo fuori dall'acqua», raccontano il triestino Davide Casertano e il friulano Cristian Pasetto, i due giovani operai che hanno salvato M.B. con il passante che li aveva avvertiti e un operatore del 118, la cui ambulanza era giunta nel frattempo sul posto, assieme a un natante della polizia, per le prime operazioni di soccorso.

«Le forze di sicurezza sono state molto puntuali», aggiungono i soci del Cedas. Oltre al 118 e alla polizia, l'intervento ha coinvolto una motovedetta della Capitaneria, una motobarca e un gommone sommozzatori dei vigili del fuoco e i carabinieri. M.B. è stato spogliato e avvolto in una coperta termica ed è stato trasportato a Cattinara, dove nel pomeriggio le sue condizioni sono state giudicate in netto miglioramento.

p.r.

Era uno dei grandi saggi della sanità triestina. Si è spento a Lione dove guidò l'Agenzia internazionale per le ricerche sul cancro

Morto a 78 anni l'oncologo Tomatis

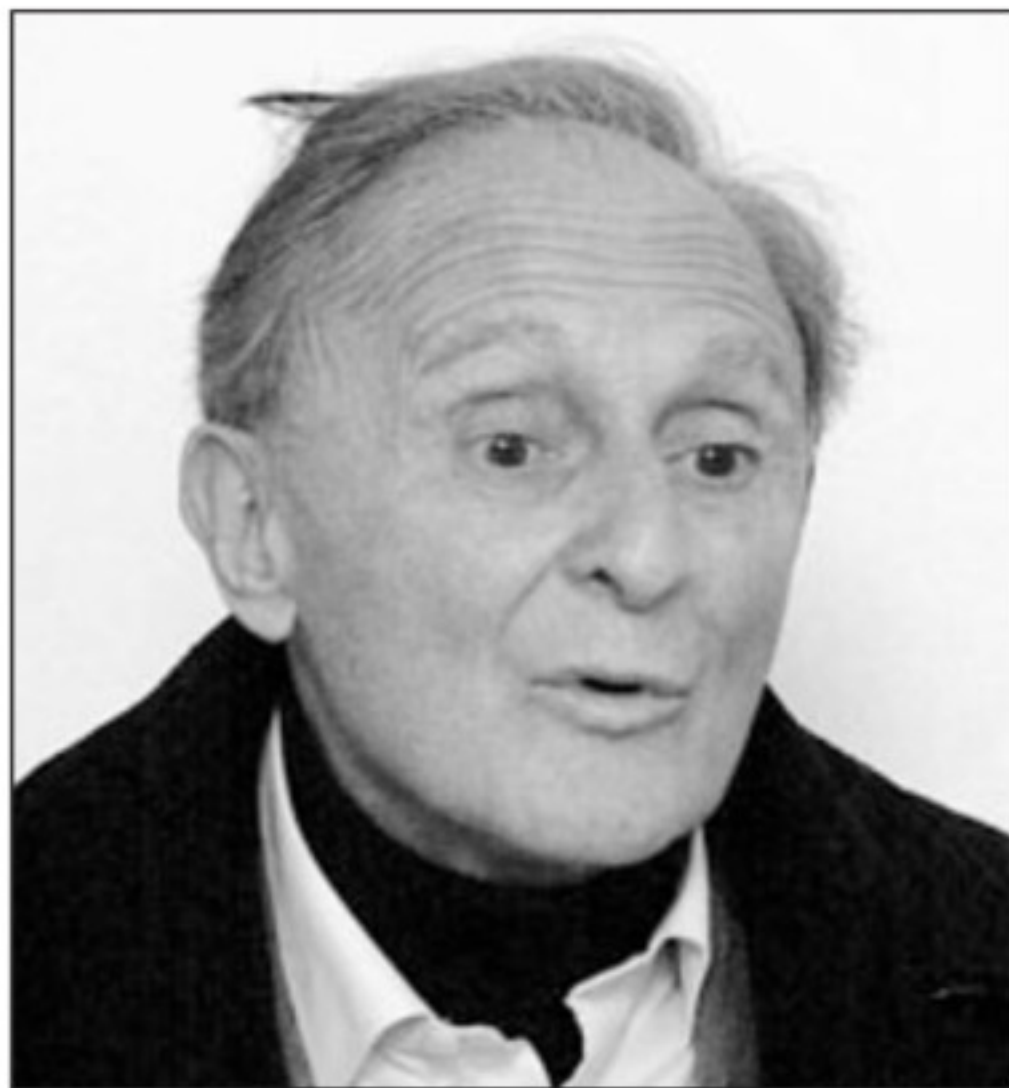
Studioso di fama mondiale, era stato direttore scientifico del Burlo Garofolo

di Silvio Maranzana

Lorenzo Tomatis, oncologo triestino di fama mondiale, è morto ieri a Lione all'età di 78 anni. Nella città francese era stato direttore dal 1982 fino al 1993 della prestigiosa Agenzia internazionale per le ricerche sul cancro che valuta e fornisce a livello internazionale le linee guida sugli effetti cancerogeni di natura chimica o fisica, ruolo questo che gli valse una certa notorietà in tutto il mondo. La notizia della morte, comunicata ai familiari, si è diffusa rapidamente a Trieste e in particolare a Sistiana dove lo scienziato abitava, tra gli amici, i conoscenti e in particolare gli esponenti della professione medica. Solo qualche mese fa Tomatis aveva ancora denunciato attraverso il giornale i possibili pericoli che potrebbero derivare dalle tracce di cadmio e mercurio trovate nei nuovi prelievi fatti nel terrapieno di Barcola da tempo sotto sequestro per inquinamento. «Bisognerebbe andare ad aprofondire - aveva detto - per escludere i pericoli derivanti da infiltrazioni nel terreno e dirette in mare».

Nato nel 1929 ad Ancona da papà torinese e mamma triestina, Tomatis fin da bambino era venuto ad abitare a Punta Grossa. «Era di proprietà della famiglia di mia madre - aveva raccontato - ma la perdemmo metà nel 1945 e metà nel 1954». Con un beccaccino di legno andava da Punta Grossa a Sistiana e in quelli anni conobbe qui la sua futura moglie. Andò poi a studiare all'università di Torino e si laureò in medicina. Sei anni durò il suo lavoro come medico in Italia e dopo un approfondito contatto con giovanissimi pazienti ammalati di leucemia, scoraggiato dall'ambiente accademico locale, si trasferì a Chicago per incominciare negli Stati Uniti una brillante carriera di oncologo e epidemiologo. È stato considerato uno degli apripista dell'emigrazione intellettuale italiana di massa. In un libro scritto nel 1965, «Il laboratorio», Tomatis crtiticava il sistema accademico italiano il che da una parte gli procurò un lusinghiero successo editoriale, ma dall'altra l'odio di molti «baroni» e come conseguenza l'impossibilità pratica di perseguire in patria qualsiasi forma di carriera universitaria.

Gli studi e la permanenza negli Usa tra il 1959 e il 1967 gli valsero la chiamata a Lione dove ha lavorato fino al 1993. In Francia si è dedicato in particolare allo studio della prevenzione primaria del cancro, volta a individuare i fattori di rischio. «Il cancro ha un'origine antichissima ed esisteva già al tempo dei dinosauri - ha recentemente raccontato - ma in passato non era così frequente soprattutto perché la vita era molto più breve. La prevenzione può salvare solo quando i rischi dell'ambiente rimangono gli stessi, ma se nei gas di scarico delle auto al piombo subentra il benzene e se ci si sta orientando verso una dieta povera di grassi senza tenere conto che i ragazzi fanno un pieno supplementare di patatine e hamburger nei fast-food, allora non funziona più».

Più recentemente, tra il 1996 e il 1998, è stato direttore scientifico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. «Fa pena - disse - vedere un ospedale con un potenziale immenso di competenza e straordinario materiale umano, vivere fra ristrettezze e timori». Poi fu chiamato ad altri impegni negli Stati Uniti. Ha scritto oltre duecento lavori sceintifici e cinque romanzi. Quando gli chiesero se aveva qualche rimpianto, rispose: «Sì uno, quello di non aver fatto il medico».

Lorenzo Tomatis aveva 78 anni

IL RICORDO

Lunedì una cerimonia commemorativa all'ospedale infantile di via dell'Istria

Tamburlini: un esempio per tutti noi

Il Burlo ricorderà Lorenzo Tomatis, studioso triestino di fama mondiale e direttore scientifico dell'istituto tra il 1996 e il 1998, con una cerimonia commemorativa che si svolgerà nell'ospedale infantile nel primo pomeriggio di lunedì e alla quale parteciperanno i medici e il personale.

«La direzione scientifica e la direzione generale del Burlo Garofolo – ha dichiarato ieri sera l'attuale direttore scientifico Giorgio Tamburlini – nella certezza di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi medici, dei ricercatori e di tutto il personale dell'Istituto, esprimono il loro profondo cordoglio e la vicinanza ai familiari per la scomparsa del professor Lorenzo Tomatis, scienziato di fama internazionale, già direttore scientifico del Burlo. Lo ricordano come uomo impegnato nella ricerca per la prevenzione dei tumori e anche per l'affermazione di una ricerca medica indipendente. Il suo lavoro e la sua vita – ha concluso Tamburlini – siano di esempio a quanti sono impegnati nella ricerca medica e nella salvaguardia della salute pubblica».

Tamburlini ha anche ricordato come Tomatis avesse ricevuto nel 2005 per la sua attività il prestigioso premio Collegium Ramazzini e come tuttora fosse inpegnato in alcuni incarichi di docenza negli Stati Uniti. Tomatis è stato anche presidente del consiglio scientifico dell'Associazione internazionale medici per l'ambiente e membro della sua sezione italiana.

Potrebbe venir ratificata già in novembre la costituzione a Trieste di una struttura prima nel suo genere in Italia

Nasce una Fondazione per gli studi sul fegato

Beltrame e Cosolini incontrano le istituzioni scientifiche. Pronti 150mila euro

Appoggio è stato espresso anche dal Consorzio di biomedicina molecolare e dalla Fondazione CrTrieste. Udine chiede che l'istituto abbia un ruolo regionale

Ulteriore passo in avanti verso la costituzione della Fondazione italiana studi fegato (Fisf). Ieri gli assessori regionali alla Salute e protezione sociale, Ezio Beltrame, e al Lavoro e università, Roberto Cosolini, hanno incontrato i rappresentanti delle istituzioni scientifiche, sanitarie e private che aderiranno all'iniziativa.

Prima in Italia, come ha notato il direttore del Centro studi sul fegato di Trieste, Claudio Tiribelli, la fondazione nasce dalla stretta sinergia tra le due direzioni regionali che fanno capo a Beltrame e Cosolini, e che si sono impegnate a stanziare 150 mila euro per la sua costituzione.

La fondazione ha, secondo quanto indicato da Tiribelli, tre scopi essenziali. Il primo è di natura clinica e mira a dare servizi d'eccellenza nella gestione delle patologie del fegato.

Il secondo scopo riguarda direttamente la ricerca, che andrà fatta sia a livello clinico sia di base. Il terzo scopo dell'iniziativa è educazionale e formativo, e intende fare della fondazione un polo di riferimento per quanti intendono approfondire, provenendo dall'Italia e da altri Paesi, le loro conoscenze in questo particoolare campo della medicina.

Gli assessori Beltrame e Cosolini hanno espresso soddisfazione per il lavoro fatto sinora e per i risultati della riunione, che hanno confermato l'interesse della comunità scientifica, sanitaria e finanziaria per la nascita della fondazione.

Alla creazione di questa nuova struttura scientifica hanno l'altro confermato il loro appoggio, ferme restando le relative valutazioni burocratiche e tecniche e gli eventuali aggiustamenti dello statuto, il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni, il preside della facoltà di Medicina Secondo Guaschino, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino, e Guido Rasi del Cnr.

Maria Cristina Pedicchio, presidente del Consorzio di biomedicina molecolare, ha già dichiarato pieno appoggio alla nascita della fondazione e Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione CrTrieste, che a suo tempo aveva sostenuto la nascita del Centro studi sul fegato, ha espresso la sua soddisfazione per i risultati ottenuti dal centro in questo primo ciclo di attività.

Claudio Tiribelli, direttore del centro studi sul fegato

Infine, Giorgio Soardo, del reparto di Medicina clinica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, ha auspicato per la fondazione un ruolo regionale.

A conclusione dell'incontro è stata fissata la tabella di marcia per la concreta istituzione del nuovo organismo, che gli assessori Beltrame e Cosolini vorrebbero venisse ratificato già a novembre.

IN BREVE

Confcommercio, la nuova dirigenza

Il consiglio direttivo della Confcommercio, riconfermato alla guida dell' associazione dall'assemblea dello scorso 16 luglio per il quadriennio 2007-2011, su proposta del presidente Antonio Paoletti ha completato i quadri dirigenziali dell'organizzazione di categoria.

Vicepresidente vicario è stato eletto Franco Sterpin Rigutti, vicepresidenti sono stati designati Roberto Cividin, Renato Guercio e Manlio Romanelli.

Rinnovata anche la giunta esecutiva che sarà composta, oltre che dal presidente e dai vicepresidenti, da Andrea Gelfi (presidente del gruppo giovani imprenditori), Livio Amato, Ennio Della Santa, Donatella Duiz, Alberto Gattegno, Marina Gruden Vlach, Guerrino Lanci, Andrea Oliva, Aureliano Redivo, Giorgio Suraci e Ampelio Zanzottera.

Il consiglio direttivo ha infine deliberato di cooptare Mauro Di Ilio ed Enrico Samer. Si completa in questo modo la squadra che reggerà le sorti della Confcommercio provinciale nel prossimo quadriennio.

Imprenditoria sociale al via progetti in 8 rioni

Saranno presentati lunedì prossimo, alle 11.30, nella sede del Portierato sociale di via Grego 38 (Borgo San Sergio), i nuovi progetti di imprenditoria sociale che a breve prenderanno il via in otto rioni della città e saranno gestiti da diciotto cittadini disoccupati. L'iniziativa è stata realizzata nel quadro dell' opera comunitaria «Equal 2», con una partnership che coinvolge l'Azienda sanitaria, l'Ater, il Comune, l'Enaip e i consorzi Interland e Per l'impresa sociale.

L'università apre in centro l'ufficio relazioni col pubblico

Verrà inaugurato lunedì in centro città il nuovo ufficio relazioni con il pubblico dell'Università. La struttura ha sede in via della Procureria, grazie a una speciale convenzione con il Comune. Presso l'Urp sarà attivo anche un punto di consultazione al portale dell'Università www.units.it. L'obiettivo dello sportello è di far conoscere a più persone possibile l'attività dell'ateneo e avvicinare i giovani.

L'assessore ai lavori pubblici annuncia: l'area potrà essere ripavimentata tutta allo stesso livello, così da non creare rialzi che avrebbero reso difficili le manovre degli automezzi

RIVE Il bus si fermerà in piazza Venezia anche dopo che sarà ultimata la riqualificazione dell'area

Vince la protesta, salvo il capolinea 10

Dietrofront del Comune dopo le quattromila firme contro lo spostamento

I lavori di ristrutturazione in piazza Venezia

«Il capolinea della 10 resterà dov'è adesso, in piazza Venezia». Ventiquattr'ore dopo aver definito «inevitabile» lo spostamento del bus in via Mercato Vecchio, l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli annuncia che la cittadinanza - escluso il periodo dei lavori di riqualificazione che comporteranno la chiusura della piazza al traffico - potrà continuare ad attendere la 10 nel punto in cui lo fa da anni. «Chi governa deve decidere», premette, «ma non disattendere le richieste popolari».

E allora: ci sono le firme - quattromila - raccolte contro lo spostamento del capolinea. Ma, racconta l'assessore, c'è soprattutto la constatazione che il problema di base è risolvibile. Si temeva che il livello delle radici degli alberi della piazza potesse costringere in fase di ripavimentazione a rialzare l'area centrale, da ampliare rispetto all'esistente: i bus avrebbero così avuto eccessive difficoltà a svoltare dalle Rive alla piazza. Però «i lavori di messa a nudo delle radici che stiamo eseguendo ci consentono a oggi di prevedere una pavimentazione senza rialzi: il capolinea potrà restare dov'è. Nel caso chiederò agli amici di Trieste Trasporti di sostituire i bus doppi con quelli normali per facilitare le manovre», dice Bandelli.

Arriva così nel pomeriggio il dietrofront dell'assessore: «Non ho voglia di un'altra telenovela, né - ne sarà felice il signor farmacista (quello di piazza Venezia che ieri ha commentato la vicenda, ndr) - mi diverto a cambiare per il gusto di farlo», afferma Bandelli.

Ma c'è dell'altro. Il sindaco già ieri aveva parlato di «fase sperimentale» da valutare. Adesso Forza Italia, compatta, dice no allo spostamento del capolinea: «Solo chi non fa non sbaglia, ma ci possono anche essere sottovalutazioni di problemi. Con i colleghi siamo sulla stessa linea: noi assessori di Forza Italia chiederemo che il progetto di restauro - cui plaudiamo - venga riveduto per farci stare la 10», attacca l'assessore azzurro Paolo Rovis. Dal consiglio comunale, il capogruppo forzista Piero Camber gli fa eco: «Il progetto va redatto in funzione dei cittadini, i servizi vanno migliorati e non rimossi».

E Tt conferma - anche in un incontro informale avvenuto ieri mattina tra Dipiazza e l'amministratore delegato di Tt Cosimo Paparo - le perplessità sullo spostamento in via Mercato Vecchio: perplessità di ordine tecnico legate anche al poco spazio a disposizione in quell'area per i bus. Tutt'al più, per Tt sarebbe meglio valutare lo spostamento del capolinea all'inizio di corso Italia.

Comunque, dopo la proposta del Comune, è alla Provincia che spetta l'ultima parola. E l'assessore ai trasporti di Palazzo Galatti Ondina Barduzzi ribadisce di avere avuto con Bandelli solo un colloquio informale tempo fa: «Gli ho detto della nostra disponibilità a parlarne, ma facendogli presente che già anni fa un ventilato spostamento del capolinea aveva creato forte scontento». Al contempo, Tt con il suo direttore generale Piergiorgio Luccarini ribadisce che su via Mercato Vecchio con il Comune non c'è stato alcun accordo.

E mentre anche la Filt Cgil, con Stefano Seppi della segreteria provinciale, fa sapere di non vedere affatto di buon occhio uno spostamento del bus per i problemi ai conducenti che le manovre in via Mercato vecchio creerebbero, ecco l'annuncio di Bandelli: «Il capolinea resta dov'è». Se poi i taxi - che inizialmente si sarebbero dovuti disporre sui due lati della piazza e ora ne avrebbero solo uno a disposizione - avranno bisogno di ulteriore spazio, «troveremo una soluzione anche per quello», chiude l'assessore.

p.b.

Il restauro si concluderà nell'estate del 2008

Sono partiti mercoledì scorso i lavori in piazza Venezia propedeutici alla riqualificazione vera e propria dell'area. Una ditta specializzata sta eseguendo degli scavi nella sola parte centrale della piazza per mettere a nudo le radici degli alberi esistenti, valutarne lo stato di salute e capire a che livello debba essere posato il masegno con cui la piazza verrà ripavimentata senza danneggiare le piante stesse. Su questa base verrà poi redatto il progetto definitivo di restauro della piazza, che prevede (come confermato ora dallo stesso Bandelli) un unico livello per l'intera area, l'ampliamento delle aiuole intorno agli alberi, l'allargamento dei marciapiedi ai lati della piazza. Verrà mantenuta anche la statua del Nettuno, che tempo addietro l'amministrazione pensava invece di spostare in piazza della Borsa. Oltre al masegno verrà usata sui marciapiedi a lato dell'area della pietra arenaria fiammata. I lavori di riqualificazione vera e propria della piazza, secondo quanto annunciato dall'assessore Franco Bandelli giorni fa, dovrebbero partire agli inizi dell'anno prossimo per concludersi entro l'estate del 2008, con un costo complessivo di 550 mila euro.

Giorgi: «Roiano nel caos, la viabilità è da rivedere»

Sos da Roiano: il rione non ce la fa più a sostenere il forte traffico veicolare. Con la ripresa delle lezioni scolastiche, torna a Roiano l'emergenza traffico. Questioni di viabilità e di parcheggio mai risolte, ma che con l'arrivo dell'autunno, dopo una breve pausa agostana, riaffiorano prepotentemente alla ribalta nelle segnalazioni di diversi residenti. Oltre all'irrisolta e ormai stabile questione parcheggi, appare di stretta attualità il puntuale blocco del traffico che il centro del rione vive di primo mattino. Ogni mattino la direttrice principale di via Montorsino, Largo Petazzi, via Stock risulta intasata da un continuo flusso di automezzi, tutti rivolti verso viale Miramare, l'unica via di fuga dal cuore del quartiere. «Il caos è indescrivibile – affermano tanti roianesi – e d'altronde non è possibile prendere un'altra strada, visto che è impensabile cercare di arrivare su via Barbariga per poi imboccare l'altrettanto intasata via Udine». È impossibile pure cercare di risalire la via dei Cordaroli per tentare di connettersi a una via Commerciale che in questi giorni risulta a sua volta collassata per la chiusura di via Pauliana. Oltre alle macchine dei residenti, convogliano nel centro di Roiano anche le vetture dei forestieri che continuano impropriamente a utilizzare le stradine erte che scendono dai colli, oltre alla citata via dei Cordaroli, per tentare di arrivare in fretta nel centro.

Lorenzo Giorgi

«Il risultato – afferma Lorenzo Giorgi, consigliere comunale e ex presidente della terza circoscrizione – è che nelle primissime ore del mattino Roiano diventa un unico ingorgo, e sia chi tenta di uscire dal centro del quartiere o chi vi si reca per lavorare, si trova di fronte a un traffico indistricabile». A detta del consigliere, che tra l'altro risiede nell'area roianese, il Comune avrebbe sottostimato la necessità di dare a Roiano un Piano particolareggiato per tentare di riprendere in mano una situazione viabilità drammatica e ormai da tempo fuori controllo. «Così come siamo oggi – sostiene Giorgi – non si arriva da nessuna parte. Già nella scorsa consigliatura, il terzo consiglio circoscrizionale aveva suggerito qualche piccolo provvedimento che avrebbe potuto portare qualche beneficio al cuore tanto intasato quanto inquinato di Roiano».

Un'idea prevedeva di invertire il senso di marcia lungo la via Barbariga, per consentire a chi scende dalla Cordaroli/Commerciale di convogliarsi lungo la via Udine piuttosto che verso viale Miramare. Ulteriori cambiamenti erano stati consigliati per l'area retrostante il comprensorio scolastico Brunner/Tarabochia, con nuovi sensi di marcia e possibilità di parcheggio lungo le vie dei Giacinti, delle Ginestre etc. E, in prospettiva futura, si chiedeva di ipotizzare dei nuovi passaggi all'interno della zona portuale appena fuori dalle «mura» roianesi. «Purtroppo nulla di tutto questo è stato preso in considerazione – riprende il consigliere comunale – e oggi, con la ripresa delle scuole, la questione viabilità/parcheggi di Roiano appare in tutta la sua urgente drammaticità. Una situazione che non si può far finta di non vedere, e che richiede un approccio in tempo reale per tentare di ridare fiato e vivibilità a un quartiere assediato dalle marmitte incandescenti».

Maurizio Lozei

Conferme alla V circoscrizione: nel comprensorio previsti 900 posti macchina e un centro commerciale

Maddalena, polemica sull'assessore Rossi relatore privato della ristrutturazione dell'area

Approdano in quinta circoscrizione le opere di urbanizzazione relative al realizzando comprensorio della Maddalena, con un relatore d'eccezione: Giorgio Rossi, non nella sua veste ufficiale di assessore all'educazione, bensì in quella professionale e privata di ingegnere con delega a trattare la commessa dell'opera per la General Giulia. E non mancano le polemiche.

Dopo la dismissione da parte dell'Azienda sanitaria dell'ex Ospedale degli infettivi, Regione e Comune avevano approvato nel 2001 una variante al Piano regolatore per modificare la destinazione d'uso del sito, che da U1 (servizi) era passato a B2 (elevata edificabilità). Dunque proprio ieri la «quinta» si è trovata ad esprimere un parere sulle previste opere di urbanizzazione del progetto (ben 6 milioni di euro) poi approvate a maggioranza con l'apporto di alcuni suggerimenti della Commissione urbanistica rionale.

E' trapelato che il primo lotto del progetto, ancora in divenire, prevederebbe sulla via dell'Istria un edificio di 3 o 4 piani seminterrati da adibire a parcheggio, con 900 posti macchina da destinare in parte ai residenti delle costruende abitazioni e al nuovo centro commerciale. Distribuiti su due piani infatti sorgerebbero un centro commerciale di 5 mila metri quadrati, con supermercato, farmacia ed attività di socializzazione per il quartiere, mentre nei piani successivi 136 appartamenti dei previsti 280 globali dell'intero comprensorio. «Le perplessità che avevamo sollevato- spiega Antonio Lippolis, vicepresidente circoscrizionale di An - riguardavano il traffico che avrebbe pesato sulla via dell'Istria, visto che il nostro compito è stato quello di valutare le opere di urbanizzazione previste ..».

Il progetto prevede la costruzione di una nuova strada all'interno del comprensorio, tra le vie Marenzi e Costalunga, con lo scopo di servire l'accesso di entrata dal parcheggio, mentre quello di uscita sarebbe sulla via dell'Istria. «È stata questa scarsità di accessi al parcheggio che abbiamo criticato, - dice Battaglia - in quanto nelle ore di punta potrebbe appesantire il traffico. Abbiamo suggerito perciò di fare il doppio senso di entrata ed uscita, sia sulla via dell'Istria che sulla nuova strada da realizzare, facendo una ulteriore variante al Piano regolatore. La proposta è passata, così come il parere sull'urbanizzazione che ci era stato richiesto».

d.c.

Il comprensorio dell'ex ospedale della Maddalena

La giunta vuol risolvere i problemi di viabilità. L'assessore Veronese: «Chiesto un preventivo all'Acegas, siamo sui 25-30mila euro»

Sì al semaforo pedonale a Aquilinia

Servirà a integrare il sistema attualmente fuori servizio dopo la galleria

MUGGIA Cambierà il sistema semaforico attualmente guasto in via Flavia, fuori della galleria di Aquilinia. Per la riparazione ci vorrà ancora del tempo, ma è probabile l'aggiunta di un semaforo pedonale a chiamata. Il semaforo, quando era in funzione, attivava il rosso per chi proviene o è diretto in galleria, affinché l'autobus potesse immettersi senza difficoltà e pericolo nel traffico. Un problema sentito soprattutto nelle ore di punta, quando moltissime auto si dirigono a Trieste e l'autobus, in arrivo dalla corsia preferenziale da Stramare, rischiava di passare troppo tempo in attesa che qualcuno lo facesse immettere, mettendo anche in pericolo se non addirittura bloccando il flusso di chi da Trieste è diretto in galleria.

Una spira di sensori in prossimità del semaforo sulla via Flavia faceva attivare il semaforo solo in presenza di un mezzo. Per regolamento, dovrebbero essere solo gli autobus a transitare su quella corsia e quindi ad attivare il rosso, ma a volte è capitato di veder passare anche altre vetture, non solo italiane. È ormai però da un bel po' che la luce gialla lampeggia costantemente su quel semaforo.

«Un intoppo in meno», avrà sicuramente pensato più di un automobilista. La causa del guasto è un fulmine che ha colpito e messo in tilt la centralina elettronica. La riparazione è stata affidata all'Acegas-Aps, che era intervenuta di recente pure sul secondo semaforo di Aquilinia, quello all'incrocio con la via di Zaule. L'assessore Piero Veronese spiega: «Per il semaforo fuori la galleria, il problema tecnico è grave. L'impianto e vecchio ed è stato anche più volte rimaneggiato ed adattato, per cui i pezzi di ricambio non si trovano facilmente. Abbiamo chiesto un preventivo nuovo all'Acegas-Aps per la riparazione o sostituzione degli impianti, e la spesa dovrebbe variare dai 25 ai 30 mila euro».

Una spesa che (finanziata perlopiù dai proventi delle sanzioni per violazioni del codice della strada) comprenderà però anche un semaforo nuovo. Al Comune infatti sono giunte più volte richieste da alcuni residenti per installare un sistema a chiamata in favore dell'attraversamento pedonale posizionato sul primo tratto della salita (vicino allo stop degli autobus).

Perplessità tra i residenti: rischio di rallentare il flusso verso Muggia

Il nuovo impianto pare attiverà il rosso quindi solo per gli autobus che scendono da Stramare e per le vetture dirette a Muggia, dopo che queste hanno già superato il bivio della galleria.

Invero, si tratterà di uno stop in più per le auto verso Muggia, poco dopo il discusso semaforo dell'incrocio centrale dell'abitato. Ma la novità non giungerà a breve. «L'Acegas-Aps ci ha chiesto di aspettare ancora un po' – dice Veronese –. Attendiamo i preventivi per la riparazione e l'ampliamento del sistema. C'è di sicuro l'intenzione di allestire anche quello pedonale nuovo ma dobbiamo ancora vedere con quali modalità».

s.re.

L'area dove sarà installato il semaforo

Un albanese al MarePineta di Duino ha rubato una bici e salumi

Razzia in camping, un arresto

Ha scavalcato la rete del camping Mare Pineta e ha rubato di tutto danneggiando anche le roulotte. Ha portato via una bicicletta, un salame e alcune salsicce. Ma anche un paio di scarpe Nike, una macchina fotografica e degli occhiali.

Ma non solo - stando ai rapporti dei carabinieri - durante la permanenza nella struttura turistica, ha anche pernottato mangiando e bevendo all'interno delle roulotte posteggiate nel campeggio.

Albin Sitar di nazionalità albanese è stato arrestato dai carabinieri in un bar di Sistiana poche ore dopo il furto. A dare l'allarme sono stati i responsabili del campeggio.

L'arresto è stato convalidato dal pm Giorgio Milillo e il gip Paolo Vascotto ha emesso a carico dell'uomo un'ordinanza di custodia cautelare. L'accusato è stato interrogato alla presenza del difensore Elisabetta Burla. Oltre che dei furti Sitar dovrà rispondere anche di aver danneggiato le roulotte di proprietà di Moreno Giuressevich, Roberto Umek, Angelo Gerelli e Benito Candela.

Replica al consigliere verde Millo che aveva criticato l'accordo Comune-Teseco

Lo Zaule Rabuiese difende il nuovo campo: «È una priorità per questo territorio»

MUGGIA «Finalmente i nostri ragazzi potranno allenarsi e giocare su un campo sintetico. Non posso e non voglio credere che qualcuno preferisca che continuino ad allenarsi nella polvere». Sbotta così Luigi Giani, presidente onorario dello Zaule Rabuiese, dirigente sportivo dal 1967 e da poche settimane presidente del comitato provinciale della Fgic, replicando al verde Giorgio Millo che nei giorni scorsi ha criticato l'accordo tra il Comune e la Teseco per la prossima sistemazione del campo di Aquilinia.

«Come si può sostenere che non sia una priorità garantire ai nostri giovani luoghi sani e attrezzati dove praticare attività sportiva? – chiede Giani - Il campo di calcio di Aquilinia, dove in quasi quarant'anni si sono allenati centinaia di giovani e dove proprio in questi giorni le ragazze dell'Interclub di Muggia stanno perfezionando la preparazione atletica, è l'unico in provincia rimasto in terra battuta».

Giani precisa di non voler entrare nelle polemiche politiche, ma si dichiara stupito e preoccupato dalle affermazioni di Millo.

«Finalmente – aggiunge –, dopo aver sollecitato a più riprese il Comune, stanno per partire i lavori e credo sia giusto che una parte degli oneri di urbanizzazione degli insediamenti Teseco vengano utilizzati a favore delle nuove generazioni».

Partita sul campo di Zaule

Giani respinge anche le critiche alla richiesta del Comune di un contributo del Fondo Trieste per dotare di tribune coperte lo stadio Zaccaria: «Muggia ha diritto ad uno stadio degno di questo nome. Basta fare un giro in Friuli, e vedere gli stadi che Comuni più piccoli del nostro possiedono, per comprendere quanto siamo in ritardo: scontiamo trent'anni di assenza di investimenti nell'impiantistica sportiva. Finalmente, con la giunta precedente e con quella attuale, il Comune sta recuperando. Ed è un peccato che qualcuno cerchi di mettersi di traverso».

s.re.

Con una spesa di 60mila euro

Cambiano le pensiline per aspettare i bus a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Costa 60mila euro sostituire e integrare le pensiline per l'attesa dei bus a Duino Aurisina. I lavori, che l'amministrazione comunale effettuerà grazie all'avanzo di bilancio e a varie economie, sono iniziati ieri si protrarranno per un mese e mezzo.

Obiettivo - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Humar - quello di revisionare e aumentare il numero delle zone coperte di attesa dei mezzi pubblici. Si tratta di un intervento semplice, ma richiesto a gran voce dalla popolazione delle numerose frazioni del comune di Duino Aurisina: i mezzi pubblici passano a bassa frequenza, e ogni ritardo, dovuto anche al gran numero di chilometri delle linee carsiche, causa disagio agli utenti, soprattutto nel caso in cui non sia presente una zona al coperto per attendere. Le pensiline che verranno installate ex novo riguardano la zona di Ternova e Aurisina centro (zona «ex bagni»), dove la «gettata» del basamento è già avviata. Per la gran parte delle frazioni del comune, si tratta di lavori di ripristino e integrazione degli arredi: purtroppo non mancano i casi di vandalismo, e in alcune zone, come al Villaggio del Pescatore, le pensiline stanno cadendo a pezzi. Il ripristino delle pensiline esistenti riguarda anche San Giovanni di Duino e Duino centro: in quest'ultimo caso si investirà di più, perché la zona di attesa degli autobus sarà realizzata in «coordinato» con il resto dell'arredo urbano, realizzata in ferro lavorato, e studiata nel dettaglio dagli uffici comunali. Il centro di Duino, infatti, è stato da poco riqualificato, e la pensilina di attesa degli autobus sarà realizzata «a tono». Ulteriori interventi, sempre nel budget dei 60mila euro trovati nelle pieghe del bilancio, anche l'arredo interno delle pensiline stesse in alcune zone: nella fermata di attesa nei pressi della casa di cura Pineta del Carso, ad esempio, verranno posizionate delle panchine, mentre in altri casi verranno sostituiti o modificati i bidoni delle immondizie connessi alla pensilina stessa.

Andrea Humar

«I lavori - ha detto l'assessore Humar - dureranno al massimo un mese e mezzo, in modo da terminare in tempo per la stagione invernale. Si tratta di un intervento che le persone delle varie frazioni ci hanno richiesto a gran voce: non è piacevole aspettare l'autobus sotto la pioggia, o d'estate sotto il sole». Ulteriori lavori in programma riguardano il posizionamento di piccole barriere frangivento alle pensiline più esposte alla bora e alla pioggia: tutto la progettazione e la direzione dei lavori è stata realizzata in proprio, all'interno degli uffici comunali: «Questo permette - ha rilevato ancora Humar - di abbattere dei costi importanti e dirottare tutto il budget sulla qualità dei manufatti e sui materiali, l'amministrazione comunale ha molto a cuore questo intervento, e ciò è dimostrato dal fatto che le economie effettuate a livello di bilancio sono servite a finanziare proprio questo intervento».

Continuaz. dalla 12.a pagina

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere/a o impiegato/a amministrativo max 35 anni possibilmente con esperienza nel settore edile, disponibilità immediata. Inviare curriculum con foto tessera casella postale n. 345 Monfalcone.
(C00)

PERITO meccanico/elettrotecnico cercasi per inserimento ufficio tecnico in zona Villesse (Go) è richiesta la conoscenza della lingua inglese scritta e parlata a buon livello. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 Romans d'Isonzo ci AJ4169330.
(B00)

STUDIO commercialista consulenti del lavoro ricercano apprendista/praticante per inserimento in propria struttura a Monfalcone, telefonico 3470315203.
(A00)

STUDIO commercialisti cerca ragioniere/a con pluriennale esperienza elaborazione bilanci e dichiarazioni inviare cv al fax n. 0400642873 oppure via e-mail all'indirizzo dartista@tributariosocietario.it.
(A6041)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 97.000 Gr. Sc. Met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 155.000 Nero met. Alcantara C. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 Ambition 2.0 Tdi 140 cv 2004 53.000 Gr. Delfino. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

AUDI TT 180 cv cabrio 2002 30.000 Argento Pelle CD. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 115.000 Gr. met Bose Alcantara. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 0 Giallo/arg Cerchi 16 MP3. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 90.000 Argento. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 58.000 Blu Met altra Argento del 2001. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 93.000 Argento T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17". Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv 2004 39.000 Gr.sc met F.opt pelle t.a. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 Argento Pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 109.000 Blu met Tiptronic Climatronic CD Lega. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 14.000 Nero met Sedili Recaro 14.000 km. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it
(CF2047)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. LONGILINEA biondina simpatica 3460248742. (A5962)
(A00)

A.A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima desidera conoscerti pregasi serietà 3486993744. (A6053)
(A00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità padrona gattina golosa 3387228828.

Continua in 38.a pagina

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

I nuovi progetti che partiranno a ottobre fra sport e cultura

Servizio civile: 25 ragazzi si arruolano ogni anno per dare aiuto alla città

Sono 650 i ragazzi che dal 1981 hanno aderito al servizio civile a Trieste, con una media di 25 giovani all'anno. Dal 2002 inoltre, con la riforma che ha eliminato il servizio militare obbligatorio, vi prendono parte anche moltissime ragazze, con numeri in costante crescita. L'attività continua a registrare grande successo tra i ragazzi, che cercano informazioni, visitano il sito internet e chiedono consigli a chi ha già seguito il servizio civile. Tante le iniziative organizzate a Trieste per i giovani che decidono di aderire.

Un progetto, che coinvolge dodici volontari, partirà il primo giorno di ottobre e prevede attività di animazione, organizzazione di manifestazioni sportive, spettacoli, concerti, impegni a teatro, a contatto con i bambini e intrattenimenti per gli anziani. C'è ancora una settimana di tempo invece per presentare la richiesta di adesione a un nuovo progetto, il cui termine scade con l'inizio di ottobre, aperto a sei ragazzi, che avranno il compito principale di occuparsi del settore della comunicazione.

Dovranno seguire quindi il rapporto tra le realtà sportive e culturali che il servizio segue, come la Uisp o la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, e i mass media del territorio.

«Proponiamo iniziative regionali e nazionali. Nel dettaglio questi due progetti sono nazionali, anche se si svolgono nella provincia – sottolinea Giuliano Gelci, responsabile di Arci Servizio Civile Trieste – grazie alla Regione inoltre abbiamo aperto da un anno sportelli informativi in tutto il Friuli Venezia Giulia e i giovani sono attenti, si informano, vogliono prendervi parte. Siamo attivi dal 1981 e dal 2002, dopo l'abolizione della leva militare, sono moltissime le ragazze che chiedono di poter partecipare».

I giovani sono soprattutto universitari. Tanti scelgono un'attività legata al ciclo di studi, in particolare arrivano dalle facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione, desiderosi di effettuare un tirocinio sul campo, spesso riconosciuto anche dall'ateneo, che va al di là degli approfondimenti sui libri. Altri ragazzi ancora dicono di scegliere il servizio civile dopo la conclusione degli studi alla scuola superiore per capire gli obiettivi per il futuro, una sorta di anno sabbatico, durante il quale riflettere sul prossimo percorso lavorativo o da studenti. Altri infine, università a parte, vogliono fornire il proprio contributo alla società, aiutare gli altri, operando a contatto con il pubblico, in un'occasione che può trasformarsi in momento di orientamento per le scelte future. I responsabili del servizio raccontano poi come i giovani conoscano l'attività soprattutto attraverso internet, un mezzo che utilizzano quasi quotidianamente.

Spesso arrivano già con i moduli compilati, scaricare dal web, pronti a iniziare appena possibile il lavoro. ARCI Servizio Civile Trieste è aperto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i28 anni, che devono consegnare la domanda e alcuni dati direttamente al servizio, per rientrare nella rosa dei volontari dei diversi progetti organizzati ogni anno. Ai selezionati spetta un anno di attività, retribuita con un rimborso di 433,80 euro mensili netti, per un impegno di trenta ore settimanali. Nelle 1440 ore complessive annuali figurano anche venti giorni di ferie e quindici di malattia retribuiti. I ragazzi, che desiderano informazioni in merito al servizio civile a Trieste, possono recarsi alla sede di via Fabio Severo 31, chiamare il numero 040761683, visitare il sito www.arciserviziocivile.it o scrivere alla mail trieste@arciserviziocivile.it.

Micol Brusaferro

IL SERVIZIO CIVILE A TRIESTE

Fascia età: 18-28 anni

Ambiti di attività: cultura, comunicazione, animazione, organizzazione eventi - manifestazioni - spettacoli, promozione, intrattenimento

Rimborso: 433,80 euro al mese

Durata: un anno (30 ore settimanali), compresi 20 giorni di ferie e 15 di malattia.

Sedi principali di attività: associazioni culturali sul territorio, Itis, sede dell'Arci Servizio Civile, Uisp.

Informazioni: via Fabio Severo 31
040-761683
www.arciserviziocivile.it
trieste@arciserviziocivile.it

I volontari spesso decidono l'ambito di intervento anche in base agli studi intrapresi

Costanza, 26 anni: «Lavoro con i bambini»

Costanza Iannone

Costanza Iannone, 26 anni, fa parte della lunga schiera di volontari che hanno aderito al servizio civile. Ricorda con grande soddisfazione l'esperienza e spera che sempre più giovani a Trieste possano avvicinarsi alle attività proposte. «Ho scelto di stare a contatto con i bambini – spiega Costanza – ho partecipato a molti eventi, in particolare a tutte le manifestazioni legate alla Uisp. Ma ho anche iniziato un'attività di coordinamento dei volontari. Ho conosciuto il servizio grazie al passaparola, da un'amica entusiasta, che aveva già lavorato nell'ambiente. Quindi sono arrivata agli uffici e mi sono iscritta». Anche Costanza, come molti altri ragazzi, ha scelto un ambito del servizio civile collegato agli studi universitari.

«Studio psicologia infantile – racconta – quindi il contatto con i bambini è fondamentale. Grazie a questa esperienza sono riuscita anche a seguire alcuni corsi specifici, grazie ai quali ho acquisito nuove conoscenze, importanti per il futuro lavorativo che vorrei intraprendere». Nel caso della ventiseienne studentessa triestina la passione per i più piccoli è cresciuta proprio grazie al servizio civile. «Ho imparato a seguire i bambini, anche nel corso di grandi manifestazioni con Vivicittà o Bicincittà – ricorda – si apprendono capacità concrete, che spesso durante gli studi non sono facili da raggiungere, come le facoltà organizzative, gestionali, e capire da vicino tutte le esigenze, in questo caso, dei bambini». Costanza ricorda come il servizio civile sia facilmente conciliabile con l'impegno universitario. «E' un'esperienza che consiglio a tutti i ragazzi – conclude – il tempo che si trascorre a contatto con le persone aiuta a crescere, si realizza qualcosa di utile per la società.

Le ore non sono tante, c'è il tempo per studiare e sostenere gli esami.

Molti miei coetanei si sono laureati proprio durante il servizio civile, alcuni portando anche come tesi la stessa esperienza, raccolta durante l'anno di impiego».

m.b.

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 fino a martedì compreso. Alla Marittima l'esposizione sul porto ai tempi di Maria Teresa

La nave scuola ospita la rassegna dedicata alla nascita della Costituzione

Archivi in mostra sulla «Palinuro»

Documenti, foto, video a bordo dell'antica goletta

L'inaugurazione della mostra a bordo della Palinuro (Sterle)

Festosa inaugurazione ieri pomeriggio, a bordo della nave scuola Palinuro, attraccata al Molo della Stazione marittima, della mostra «Un mare di Archivi. L'onda lunga verso la Costituzione». Alla presenza delle maggiori autorità civili e militari cittadine, è stato tagliato il nastro della rassegna che propone documenti, video, fotografie e scritti che ripercorrono il periodo che riguarda la transizione politico istituzionale che ha condotto il Paese all'elaborazione e al varo della Costituzione. L'occasione della mostra, che prima di approdare a Trieste è stata proposta, nel corso del 2006, sempre a bordo della Palinuro, in numerosi porti del Tirreno, permette anche di visitare una nave scuola vanto della Marina militare italiana.

La Palinuro è una goletta che svolge il servizio di nave scuola per nocchieri, meccanici e motoristi navali della scuola allievi sottufficiali della Maddalena. Costruita nei cantieri di Nantes in Francia e varata nel 1934 con il nome «Commandant Louis Richard», fu adibita alla pesca e al trasporto del merluzzo nei banchi di Terranova.

Nel 1951 fu acquistata dall' Italia per affiancarla alla Amerigo Vespucci, nel ruolo di nave scuola in sostituzione della Cristoforo Colombo ceduta all' Unione Sovietica in conto riparazioni danni di guerra. La nave dopo l'acquisto venne avviata ai lavori di trasformazione, per essere adibita a nave scuola. Al termine dei lavori, ultimati nel cantiere navale di Castellammare di Stabia e all'Arsenale di La Spezia, la nave entrò in servizio il 16 luglio 1955, ribattezzata Palinuro, in onore del mitico nocchiero di Enea nell'Eneide di Virgilio. La nave ha una superficie velica di circa 1000 metri quadrati. A pochi metri dalla nave, nella sala Ausonia della Stazione marittima, è visibile anche la mostra intitolata «Il porto di Trieste da Maria Teresa al futuro». Le visite per entrambe le rassegne sono fissate dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 (domenica fino alle 18) di tutti i giorni fino a martedì compreso. I comando della Palinuro è disponibile, a richiesta, anche a visite serali, particolarmente suggestive perché si svolgono sotto i riflettori puntati sull'imbarcazione.

u. s.

Scoperta ieri allo Yacht Club Adriaco un'iscrizione che ricorda la nave di Massimiliano

Una targa dove partì la «fatal Novara»

Lo scoprimento della targa (Sterle)

È stata scoperta ieri pomeriggio allo Yacht Club Adriaco la targa commemorativa del 150° anniversario della partenza da Trieste della spedizione esplorativa e scientifica attorno al mondo della fregata «Novara» dell' I.R. Marina austro - ungarica, che salpò il 30 aprile 1857 dalle acque del Golfo al comando del capitano di vascello triestino Bernhard Wüllerstorf - Urbair. L'apposizione della targa che testimonia la circumnavigazione del globo negli anni tra il 1857 e il 1859, è stata promossa dall'Associazione Italia - Austria del Fvg e dalle società veliche della Sacchetta. La placca in ottone è stata murata nella parete esterna fronte mare dello Yacht Club Adriaco, il punto più vicino allo specchio d'acqua da cui salpò la Novara. La spedizione fu progettata e voluta dall'arciduca Massimiliano d'Asburgo, allora comandante della Marina di Guerra Imperiale, che iniziò la sua carriera militare proprio a bordo della Novara nel 1851, che vide nella spedizione anche l'occasione per far conoscere al mondo la bandiera della giovane marina austriaca. Con la stessa nave da guerra Massimiliano sbarcò nel 1864 in Messico con il titolo d'imperatore, e dall'infelice avventura le sue spoglie mortali fecero il viaggio di ritorno a Trieste a bordo della «fatal Novara», come la definì Carducci nella poesia Miramar. Hanno partecipato alla cerimonia, oltre alle autorità civili, il presidente nazionale e quello del Fvg dell' Associazione Italia - Austria, il console onorario d'Austria Franco Gropaiz e i rappresentanti dei circoli velici della Sacchetta.

pat.p.

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 24 - 30/9)

AUTOSTRADA RACCORDO 13	24-25-26-27-28-29-30/9
STATALE 14	24-25-26-27-28-29-30/9
STRADA PROVINCIALE 35	26/9
STATALE 15	24-25-26-27-29-30/9
VIALE MIRAMARE	25-26-27-28-29-30/9
STATALE 202	24-26-28-29/9
VIA CARNARO	25/9
VIA BRIGATA CASALE	25/9
PIAZZA LIBERTA'	30/9
PIAZZA BELVEDERE	30/9
PIAZZA FORAGGI	30/9

PROVINCIA DI TRIESTE

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.51
	tramonta alle	19.04
LA LUNA:	si leva alle	17.07
	cala alle	01.01

38.a settimana dell'anno, 265 giorni trascorsi, ne rimangono 100.

IL SANTO
San Maurizio

IL PROVERBIO
La noia è la migliore infermiera.

FARMACIE

Dal 17 al 22 settembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2 tel. 364928
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni) tel. 54393
via Mazzini - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni)
via Baiamonti 50
via Mazzini - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481778000
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	46
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	73

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	72
Monte San Pantaleone	µg/m³	87

Iniziativa finanziata dal Fondo sociale europeo e basata sulle tecniche più avanzate

Comunicare con il corpo: una scuola allo Ial

Il corso offre l'abilitazione a gestire interventi di animazione e intrattenimento

Esprimersi attraverso il corpo, perfezionando la gestualità e la dizione. Su questo filone di grande attualità si svilupperà il corso professionale denominato «Animare con le tecniche corporee», della durata complessiva di 42 ore, organizzato dallo Ial, e tenuto dall'attore Manuel Fanni Canelles. Obiettivo del lavoro è rendere libero il corpo dagli stereotipi, offrendo al partecipante l'opportunità di riacquistare la dimensione del gioco e dell'immaginazione. Il corpo è spesso usato come un mezzo, uno strumento. Spesso si dimentica che è dotato di una sua anima e che l'attività psichica si crea in continuazione, parallelamente al divenire delle attività fisiche. Il corpo è natura, mistero, percorso da emozioni e pensieri: è emozioni e pensieri. Le tecniche che saranno prese in considerazione, oltre a elementi basilari di comunicazione professionale, quali dizione e gestualità, porteranno gli allievi a sviluppare il percorso sulla voce, esplorando le molteplici variazioni della parola. Saranno studiate inoltre le capacità espressive del corpo, analizzate le funzioni comunicative del gesto, utilizzando il medesimo come veicolo di emozioni e stati d'animo. Gli argomenti affrontati si concentreranno sulla respirazione, sul corpo, sulla voce e i suoi livelli, sulla relazione e l'occupazione dello spazio, improvvisazioni fisiche secondo soggetti dati, analisi degli elementi del testo. Il laboratorio si articolerà in due sedute alla settimana, che si svolgeranno dalle 18.30 alle 21.30 e avrà inizio in ottobre. Le iscrizioni si intenderanno chiuse al raggiungimento del numero massimo di iscritti. La partecipazione al corso avrà un costo simbolico di un euro all'ora, in quanto esiste un finanziamento del Fondo sociale europeo e, al termine, sarà attribuito a ogni partecipante un attestato professionale che darà l'abilitazione per gestire interventi di animazione, impiegando le tecniche espressive del corpo. Per informazioni è possibile telefonare a: 040.6726311 o spedire una mail per la prescrizione al ial.trieste@ial.fvg.it. Cell. 349 126 0253.

Uno corso allo Ial in un'immagine d'archivio

L'attore Manuel Fanni Canelles

MATTINA

Esposti amianto

Lunedì dalle 9 alle 13.30 si terrà a Monfalcone al Teatro comunale Corso del Popolo 20 la «Terza conferenza regionale sull'amianto» organizzata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. L'Associazione esposti amianto regione Fvg Onlus mette a disposizione gratuita un pullman per i soci o interessati all'argomento con partenza da Trieste piazza Oberdan alle ore 8.15 e ritorno alla conclusione. Telefonare o passare in sede per adesioni: 040-370380.

International business

È Vladimir Dukcevich, amministratore delegato di Principe di San Daniele a chiudere ufficialmente la XVII edizione del Mba in International Business. La cerimonia oggi alle 10.30, presso il palazzo Ferdinandeo.

POMERIGGIO

Premio internazionale di disegno 2007

Si inaugura oggi alle 18 alla Galleria Cartesius di via Carducci la IV edizione del Premio internazionale di disegno organizzata dall'Associazione Artecultura con il sostegno della Provincia. Aperta fino al 4 ottobre a cura di Claudio H. Martelli.

Giardino botanico

Al Giardino botanico Carsiana di Sgonico (a Trieste), si avvia la campagna di sensibilizzazione «Quanto vale un petalo?», riguardo il valore della biodiversità in Carso: oggi e domani , alle 16 e 17, in due visite guidate verrà illustrata l'importanza delle piante selvatiche per l'equilibrio e la vita dell'uomo, e la necessità di una loro tutela.

Canottieri Adria

La cerimonia di festeggiamento dei 130 anni della Società triestina canottieri Adria 1877, oggi alle 8, presso la sede sociale, pontile Istria 2 (sacchetta), tel. 040-304650; e-mail: adria1877@gmail.com; www.canottieriadria1877.com.

Villa Revoltella

Oggi alle 18.30 presso la Serra di Villa Revoltella invia Marchesetti 37 avrà luogo l'evento/sfilata «Wwriting weavers first collection».

Ricordo di Oriana Fallaci

L'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus di Trieste ha organizzato l'incontro Oriana Fallaci: una donna contro, per ricordare la giornalista e scrittrice a un anno dalla morte. Oggi alle 17.30 - Auditorium Museo Revoltella - via Diaz. Interventi di: Mario Cervi, Khaled Fuad Allam. Proiezione di un documentario introduttivo. Coordinamento: Marina Silvestri.

Arte Contemporanea

Oggi alle 18 al Salone d'Arte Contemporanea in via della Zonta 2 si inaugura la mostra pittorica di Claudia Gori, pittrice contemporanea di origine triestina ma residente a Daytona (Florida). La mostra rimarrà aperta fino al 12 ottobre 2007 con orario 10-12.30 e 16-19 dal lunedì pomeriggio al sabato.

Gara automobilistica

È previsto il primo Historic e Ferari Histria Challenge. Partenza oggi in piazza dell'Unità d'Italia. alle 17, dopo che le vetture iscritte avranno cominciato ad allinearsi dalle 14, ora d'apertura del ritrovo.

SERA

Abisso Plutone

Il Gruppo speleologico San Giusto presenta «Abisso Plutone, ieri e oggi» immagini dal ripristino ambientale dell'Abisso Plutone di Basovizza (Trieste). Oggi alle 20.30 presso il Circolo Auser «Pino Zahar» via Pasteur 41/d (comprensorio Melara ala rossa) Trieste (entrata via Forlanini). Info: www.gssg.it.

Jazz al Caffè

Proseguono le serate musicali al caffè Teatro Verdi di Muggia. Stasera il Trio di Alessandra Franco, che si esibirà assieme a Sergio Giangaspero (chitarra) e Flavio Davanzo (tromba). Inizio alle 20.30.

Medicina Antroposofica

La società Antroposofica organizza al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124 (autobus 8-19-B) alle 20 una conferenza con titolo: «Non c'è pane senza spine: la rosa delle malattie da nutrizione», relatore Angelo Fierro. Ingresso libero. Info: tel. 040-280533, 3292127278; www.RudolfSteiner.it/Trieste.

DOMANI

Torneo nazionale di «Dama italiana»

Si svolgerà domani con inizio alle 8.45, presso il «Circolo ufficiali» del Presidio militare in via dell'Università 8, il 10.o Trofeo Guidalberto Luisa, torneo nazionale di Dama italiana. La manifestazione verrà organizzata dal Circolo damistico triestino.

13 Casade Casa Ieralla

Domani, alle 15.30, nel parco della Casa di Riposo «Livia Ieralla» a Padriciano, avrà luogo una manifestazione nel corso della quale attori e figuranti dell'Associazione Tredici Casade Triestine si esibiranno per gli anziani ospiti e loro familiari, personale, volontari e amici. Il ricavato del mercatino allestito per l'occasione sarà utilizzato per la partecipazione degli anziani alla Barcolana 2007.

CERCASI

CANE. Smarrito 16 settembre in Strada nuova per Opicina cane meticcio femmina 5 anni colore nero, cell. 3498743566.

Conferenza del fisico Marina Cobal ospite del Rotary Club Trieste Nord e del Rotary Club Mestre

Viaggio nei segreti delle particelle al Cern di Ginevra

Venticinque soci del Rotary Club Trieste Nord e venti del Rotary Club Mestre visiteranno dal 28 al 30 ottobre il Cern di Ginevra, il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle, per scoprire i segreti dell'Lhc (Large Hadron Collider), l'acceleratore di particelle che si trova a cento metri di profondità sotto la periferia della città elvetica, al cui interno è stato calato di recente lungo un canale di 27 chilometri un «supermagnete» da 2mila tonnellate in grado di generare un campo magnetico pari a 80mila volte quello terrestre.

Quark, leptoni, quantistica, materia oscura, particelle e protoni sono stati al centro della relazione di Marina Cobal, docente di Fisica Sperimentale all'Università di Udine e membro del gruppo di lavoro del progetto «Atlas» all'interno dell'Lhc, martedì sera alla conviviale del sodalizio allo Yacht Club Adriaco, per fornire ai futuri visitatori le conoscenze tecniche di base del solenoide più grande del mondo.

Marina Cobal

«L'istituzione di un grande laboratorio per la ricerca nucleare internazionale - ha spiegato Marina Cobal introducendo l'argomento - è stata sicuramente una delle intuizioni più felici degli anni '50, che ha consentito di unire in un'unica istituzione i cervelli scientifici d'eccellenza europei». Il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle si trova alla periferia ovest di Ginevra, ed è stato istituito il 29 settembre 1954 da 12 stati membri, cui si sono poi aggiunte negli anni altre 8 nazioni più alcuni paesi osservatori extra europei. Obiettivo principale degli scienziati che lavorano al centro, è scoprire i segreti della materia e delle forze che regolano l'universo attraverso lo studio delle particelle. La teoria dei quark venne avanzata per la prima volta nel 1963 dai fisici statunitensi Murray Gell - Mann e George Zweig, che ipotizzarono di poter spiegare le proprietà di molte particelle considerandole composte da quark elementari.

Patrizia Piccione

ELARGIZIONI

- In memoria di Danilo Bizzocoli nel l'VIII anniv. dalla moglie Anna 26 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Alida Boscolo per l'anniv. (22/9) dalla mamma e figlio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Franco Gabrielli nel X anniv. (22/9) dalla moglie e figli e nipote 100; dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Jolanda Gasparini Spina nel XXI anniv. (22/9) dal marito Guilio e da Giovanna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 100 pro Associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Oreste Gregori per il compleanno (22/9) dalla moglie Nerina 50 pro Astad, 25 pro Enpa, 25 pro Gattile di Cociani.
- In memoria di Andreina (22/9) e Nicola Robles dai familiari 50 pro Associazione Amici del Cuore, 50 pro parrocchia Madonna del Mare (piazzale Rosmini).
- In memoria di Maria Lonzar ved. Macor da Laura e Pietro 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mario Machnich dalla moglie Iolanda Princic 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria del comm. Giovanni Pesce da Lucia Lipizer-Frangini 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Praselj da Emilio e Dinora 50 pro chiesa di Contovello.
- In memoria di Nadia Robba nata Marussi da Maria e Anselmo Borsatti 20 pro Cuore amico Muggia.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

22 settembre 1957

➤ Un primo impianto di rifornimento carburanti Sarom 99 entra in funzione oggi in via Settefontane 39, affidato alla Ditta Autonoleggi Gastone Franco. La Sarom 99, che ha in atto l'organizzazione di una rete nazionale di 2500 punti di rifornimento, distribuisce i prodotti della Raffineria Sarom di Ravenna.

➤ È scesa in mare ieri, dagli scali del Cantiere «San Marco», la turbocisterna «Mariarosa Augusta» di 36.050 tonn. di portata, costruita dai Crda per la «Prora» spa Trasporti di Palermo. Al varo era presente l'on. avv. Giuseppe La Loggia, presidente della Regione siciliana, la cui gentile consorte è stata la madrina, mentre la benedizione è stata impartita da don Cosulich, parroco di San Giacomo.

➤ Trieste è ancora una volta in lutto: a meno di un mese dalla scomparsa di Umberto Saba, Virgilio Giotti si è spento ieri all'Ospedale Maggiore, dov'era ricoverato da un mese per una grave forma di arteriosclerosi cerebrale. Il poeta del nostro dialetto aveva 72 anni, essendo nato il 15 gennaio 1885.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8.00 MSC GIOVANN da Koper a Molo VII; 8.00 EAGLE STEALTH da Novorossiysk a rada; 8.00 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; 9.00 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; 11.00 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; 13.00 PETAR ZRINSKI da Tartous a rada; 18.00 ITAL FESTOSA da Rijeka a Molo VII.

PARTENZE

Ore 4.00 RAVENNA per Durazzo da orm. 15; 6.00 ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; 12.00 MSC CAITILIN per Venezia da Molo VII; 14.00 GRECIA per Durazzo da orm. 22; 16.00 LILIANA ordini da Frigomar; 20.00 UND ATILIM per Istanbul da orm. 31; 20.00 UND BIRLIK per Ambarli da orm. 39; 20.00 NS CONSUL ordini da Siot 1; 22.00 MSC GIOVANNA per Ravenna da Molo VII; 22.00 BRITISH FALCON ordini da Siot 3; 23.00 ULUSOY 5 per Cesme da orm. 47.

GLI AUGURI

Don Adriano, 80 anni

Don Adriano Campielli compie 80 anni. Stasera Santa messa alle 18.30 nella parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù.

Marcellina e Armido, 50

Marcellina e Armido festeggiano i loro 50 anni di matrimonio. Tanti auguri da tutti i loro cari e dalla piccola Debora.

I 50 anni di Santa

Santa compie 50 anni. Tanti auguri con affetto da tutti i parenti e gli amici che le vogliono sempre bene.

Ardea e Roberto, da 30 anni insieme

Ardea e Roberto festeggiano 30 anni di matrimonio. Tanti auguri da tutti i parenti e gli amici che li ricordano con affetto.

Giorgia e Claudio, 50

Nozze d'oro per Giorgio e Claudio. Auguri da Susy e Roby, e dai nipoti Stefania, Simone, Daniele e da tutti i parenti.

I 60 anni di Sonja

Tanti auguri a Sonja per i suoi 60 anni dalla cugine Ileana e da Damiana, qui tutte insieme ritratte negli anni '60.

Marina compie 50 anni

Marina compie 50 anni. Tanti auguri alla mamma più bella e speciale dalla figlia Cristina.

Franca e Albino, 50 anni

Franca e Albino festeggiano le nozze d'oro assieme ai figli e ai nipoti. Tanti auguri da quanti gli vogliono bene.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Marittimi e amianto

● «Il Piccolo» venerdì 14 settembre 2007, pag. 24. Ritorniamo sul problema amianto, per i marittimi, «solo» per i marittimi perché oramai tutte le categorie sono state risarcite da molto tempo. I marittimi no, eppure erano quelli ad avere più diritto di tutti, in quanto vivevano 24 ore al giorno per lunghi periodi, sei-otto mesi in alloggi coibentati in amianto, lavoravano in ambienti coibentati in amianto, spannellavano e cambiavano l'amianto, tutto in un habitat sempre in movimento, quindi l'amianto non era statico. Eppure sono gli unici a non essere ancora stati risarciti, pur avendo presentato tutti i requisiti richiesti. Un grazie al signor Farinelli che in questi anni si è dato da fare per risolvere questa ingiustizia. Però la sua denuncia pubblicata in 24.a pagina credo che poca pubblicità avrà, ci aveva promesso di fare pubblicamente i nomi dei politici che non ci hanno aiutato (anche dopo molteplici richieste), e così ha fatto. Ma quanti avranno letto che i suddetti sono il signor Rosato e l'on. Bordon?

Io desidererei che tutto questo fosse pubblicizzato con maggiore incisività e che finalmente si riuscisse a mettere fine a questa ingiustizia. Ricordatevi di questi nomi quando andrete a votare. Sono comunque consapevole che i marittimi non rappresentano un bacino interessante di voti ed è per questo che in questa Italia non contano niente e sono completamente dimenticati.

Giuliana Skarlavaj (moglie di marittimo)

Cani rumorosi in via Capodistria

● Visto che la speranza è sempre l'ultima a morire, penso che forse rivolgendo un appello attraverso le Segnalazioni, si potrebbe eliminare o limitare gli insopportabili rumori, che i cani producono nella parte alta di via Capodistria, mettendo a dura prova il sistema nervoso e i timpani degli abitanti del luogo.

Nemmeno quando esisteva il canile municipale situato nella zona di cui trattasi, non si udivano latrati e abbaiamenti del genere, per cui probabilmente i padroni degli animali stessi, non fanno quanto necessario per ammansirli e renderli un poco più mansueti. Se non vado errato mi sembra di aver sentito che in Italia ci sono sette milioni di cani; ciò vuol significare il grande amore nutrito dalla gente nei loro confronti.

Però trattandosi di esseri viventi, non possono venire considerati dei giocattoli, tenendoli solo come oggetti per il proprio divertimento, talvolta, purtroppo, anche maltrattandoli.

Non possiedo un registratore per dimostrarlo, ma certe volte quando avvengono questi improvvisi collettivi abbaiamenti, sobbalzo sulla sedia, come se avessi ricevuto un colpo di frusta.

Vogliamoci bene, e cerchiamo di collaborare con spirito umanitario, per risolvere un problema, che riporti tranquillità in chi ne ha tanto bisogno.

Tommaso Micalizzi

Le scritte su Zaule

● Con riferimento all'articolo «Zaule: scritte pro e contro» apparso nella rubrica Agenda Segnalazioni di martedì 11 settembre 2007 scrivo a questa rubrica per chiarire il motivo di così tanta rapidità nel cancellare una deturpante scritta comparsa qualche settimana fa sul muro di un edificio privato in via di Noghere angolo via di Stramare ad Aquilinia.

Riporto quanto scritto nell'articolo: «E così quella provocazione è stata subitamente cancellata. Perbacco quanta condivisibile solerzia! ... Fatto sta che mentre una scritta è stata immediatamente rimossa, l'altra ... omissis ... è ancora lì». Ed ancora: «Di tante idiozie che ci capita di leggere sui muri di Muggia perché alcune hanno l'onore dell'immediata cancellazione e altre no?».

Il giorno dopo la comparsa della scritta degli uomini in divisa ci hanno chiesto di rimuovere il «graffito» in quanto si poteva configurare la propaganda politica.

Non ci abbiamo pensato nemmeno un istante a ridipingere la parete, tra l'altro ristrutturata di recente, senza minimamente tenere in considerazione l'intrinseco significato politico e/o propagandistico. La scritta era deturpante e per questo unico motivo è stata rimossa. La solerzia, semmai, è stata di chi ci ha richiesto la rimozione. A questo punto sorge spontanea una domanda: in occasione della compara di altre scritte in giro per Muggia come mai non c'è stata analogamente tanta rapidità nel richiedere il ripristino delle pareti danneggiate? Ed io inoltre mi chiedo: come mai tanta inerzia dei singoli, e forse anche delle Istituzioni, a prendere in mano barattolo e pennello?: con pochi euro ed una mezz'oretta di tempo, e senza troppe chiacchiere, spesso di natura politica, si mantiene decorosa la nostra città.

Lettera firmata

IL CASO

Un lettore rileva la contraddizione nelle scelte degli amministratori

Grandi opere e strade sporche

Io non riesco sempre a capire le decisioni dei nostri maggiorenti comunali. È ben vero che sono animati da un lodevole attivismo, ma spesso operano delle scelte che a mio avviso non sono in linea con una sana gestione cittadina. Ad esempio, perché puntare sempre su grandi opere, qualche volta stravolgendo l'identità urbanistica, e non curare le piccole cose, quelle quotidiane, quelle che alla fine qualificano effettivamente la città. Faccio l'esempio della grande sporcizia di strade anche di semicentralità (via Pindemonte, passeggio Sant'Andrea, via Slataper, scalinate varie, fra cui l'indegna scaletta che porta al distretto sanitario di San Giovanni), dove gli ammassi di foglie giacciono indisturbati da settimane, o l'assoluto abbandono di aiuole (vedi piazza Vittorio Veneto o ancora Sant'Andrea o piazza Volontari Giuliani) con la terra rinsecchita, dalla quale emergono dei fili d'erba avvizziti o piante ormai morte, o lo stato mai abbastanza lamentato di alcune nostre gallerie, e potrei continuare a lungo. Sono questi particolari, appunto, che illustrano la città, che la scoprono anche agli occhi di uno straniero, non solo le grandi e pur necessarie opere.

Si discute, poi, sulla pedonalità di corso Italia, provvedimento a mio modesto avviso inutile, se non pericoloso, perché convoglierebbe immancabilmente altrove con inutili ingorghi il traffico di quella via, e non ci si accorge della mancata pedonalità dei marciapiedi di via Battisti – marciapiedi, cioè zona pedonale per istituzione – dove non si può neanche camminare a braccetto col proprio coniuge, tanto è stretto il corridoio destinato ai poveri bipiedi cittadini. Potrebbe essere un viale bellissimo, via Battisti (anche in presenza dei suoi alberi, che sono fra i più brutti al mondo), ma così com'è diventa qualcosa di angoscioso, sicuramente non degno del centro di un capoluogo. Ugualmente dicasi dell'ultimo tratto del Viale, occupato interamente da macchine disposte caoticamente assieme vuoti vasi di pietra, che avrebbero dovuto contenere delle piante. Insomma le grandi opere finiscono col sembrare pura cosmesi, se si trascura il resto. Ci sono quelle priorità che dicevo, priorità che forse non danno immediata visibilità ai nostri amministratori, ma alla fine, se affrontate, finiscono sicuramente col premiare i responsabili mettendo in luce valori di cultura universalmente apprezzati.

Egone Sfetez

Ecomostro alle Noghere

● Sta prendendo corpo l'ecomostro del Centro Freetime alle Noghere. Uno spettacolo poco edificante per il turista che entra in Italia da Rabuiese. A piccoli significativi passi si distrugge inesorabilmente l'ambiente naturale e il paesaggio integro che circonda la città di Trieste e la rende così unica al mondo. Centri commerciali, aree di servizio, zone artigianali e industriali, autostrade, edilizia sconsiderata, coste fittamente urbanizzate e spesso inquinate, ecc. sono un cancro che dilaga ovunque spesso senza una reale effettiva esigenza. È su questa strada che vogliamo combattere l'inquinamento, rientrare nei parametri di Kyoto, decongestionare il traffico, vivere e non sopravvivere? È così che si concretizza la tanto strombazzata e auspicabile vocazione turistica della nostra provincia e aree circostanti? Offrendo una piccola perla incastonata in una colata di cemento e asfalto non si attira il turista di pregio, disposto a soggiornare più giorni e dare linfa vitale all'economia locale, ma solo il viaggiatore mordi e fuggi che viene a gravare solo sui servizi, senza portare alcun beneficio economico e portando con sé un ricordo mediocre e anonimo di una città del tutto convenzionale. Las Vegas, sorta nel deserto, non ha avuto vincoli ambientali nell'espandersi indefinitivamente. Ha puntato giustamente tutto sull'ottenere il massimo dell'efficenza nel divertimento. Non si doveva preservare una unicità del territorio circostante che potesse costituire uno dei motivi principali della sua attrazione. Desertificando la cintura verde che circonda Trieste finalmente potremo avere anche noi la nostra Las Vegas. E' questo che vogliamo? All'inizio dei lavori, da buonpensante, immaginavo che si stesse recuperando un terreno abbandonato semincolto. Che bravi! pensavo, adesso impianteranno un nuovo uliveto.

Considerando l'inevitabile disastro provocato dalla costruzione dell'autostrada, sarebbe stato auspicabile, a compensazione del danno, il recupero di un'area equivalente stravolta da uno sconsiderato sviluppo industriale e da destinare a scopi ecologicamente compatibili. Invece si è aggiunto danno al danno e beffa alla beffa. In cambio ci resterà per i prossimi decenni questa mirabile visione di una immane muraglia che nessun architetto al mondo potrà rendere gradevole e che deturperà la dolcezza delle linee e dei colori delle verdi colline sovrastanti. Che l'Amministrazione Pubblica si renda parte diligente e recepisca un messaggio condiviso da gran parte della popolazione, affinchè il nostro futuro anche prossimo non sia in un ambiente totalmente snaturato e artificiale. Il mito di Re Mida ci metta in allarme. Su un manifesto pellerossa in Arizona ho letto questa sentenza: Solo dopo che l'ultimo albero sia stato abbattuto. Solo dopo che l'ultimo fiume sia stato avvelenato. Solo dopo che l'ultimo pesce sia stato catturato. Solo allora scoprirai che il denaro non può essere mangiato.

Nico Zuffi

Il pesce in golfo

● Chiunque abbia una certa età e non sia affetto da amnesia senile può ricordare l'abbondanza di pesce che c'era una volta nel golfo. Ricordo bene nel dopoguerra i disoccupati con la togna in riva che pescavano «angusigoli»... Allora si faceva il bagno alla diga, e non s'erano mai visti i gabbiani a terra. Ma gradatamente, con il «progresso», le cose sono cambiate. Il bagno alla diga venne chiuso per «motivi igienici», e poi apparvero le alghe rosse e le mucillagini. Ora non si vede pescare quasi nessuno sulle rive, e i gabbiani sono sui nostri tetti. Il pesce è a prezzi proibitivi, soprattutto il «barcolano». La festa della sardella si fa con sardelle della... Mauritania! È evidente che nel golfo qualcosa è cambiato, anche se per il nostro scienziato ufficiale del mare e per l'Asl tutto va per il meglio. Ma qualche ente scientifico deve essere sfuggito al loro capillare controllo sulle notizie. Ora la rivelazione che nel nostro golfo è scomparsa la principale corrente marina: Pecoraro Scanio ha gettato l'allarme per l'Adriatico e per il nostro golfo in particolare e Prodi prontamente ha parlato di «alleanza» con la Natura, logicamente installando i rigassificatori. Mentre suo fratello, che scopriamo climatologo, più coerentemente ha negato vigorosamente il fatto e parlato di normalità. Come piace ai fautori del «progresso». Ma il fatto è notoriamente testardo! Allora ecco apparire su Il Piccolo un «filosofo» (o psicanalista?) a gettar la croce sui «predicatori dell'Apocalisse», arrivando ad addossare loro la colpa persino della grande diffusione dell'alcol e della droga fra i giovani. Ma non si chiede quanto costa un chilo di sardoni barcolani...

Fabio Mosca

Cattivo gusto

● Chi cresciuto in una famiglia plurietnica ha sempre amorevolmente scherzato su caratteristiche che tradizionalmente sono attribuite a questo a quell'altro popolo, si è vista passare la voglia di farlo dopo le ultime dichiarazioni del sindaco di Udine sui triestini. Puoi ridere estremizzando sullo snobismo della tua componente britannica, sulla caparbietà tipicamente dalmata di una zia, sulla scarsa propensione all'osservanza delle leggi da parte di un cugino siciliano e persino dell'eccessivo attaccamento al lavoro da parte di un altro parente o affine friulano: lo fa Moni Ovadia, lo ha fatto Sigmund Freud.

Poi improvvisamente le parole di un'importante figura istituzionale ti lasciano sbigottito: sì, pare che avesse già detto qualcosa del genere l'anno scorso, ma sembrava che avesse scherzato, andando un po' fuori dalle righe; adesso è tornato alla carica, aggiungendoci altre considerazioni sprezzanti verso i miei concittadini e umilianti per i suoi elettori. E capisci che diceva sul serio.

Ancora una volta si dimostra che si possono occupare autorevoli poltrone, rivestire cariche importanti e comportarsi, al tempo stesso, come l'ultimo degli sciocchi. Le insegnanti che ti fanno scrivere cento volte «io sono un deficiente» non sono mai state abbastanza.

Ivan Laganà

Rigassificatori: contraddizioni

● Un anno fa, avevamo scritto su alcuni mezzi di informazione che i rigassificatori rappresentano per Trieste la prosecuzione di una guerra storica con altri mezzi. Quella guerra che ha radici lontane, che ha visto gli slavi spingere per avere la nostra città fino a celebrare la propria esaltazione nell'invasione di Trieste da parte della seconda armata con a capo il maresciallo Jozip Broz detto Tito nella primavera del '45. Una guerra che non ha concesso nessuna tregua come lo dimostrano le innumerevoli e vergognose scritte apparse nel dopoguerra un po' dappertutto: Trst je naš, Trieste è nostra.

È notizia di queste settimane l'ipotesi di un terminal rigassificatore nell'area del porto di Capodistria. Se ne parla poco ma sarà il tema centrale dei prossimi mesi. Alla fine di luglio la società tedesca Tge Gas Engineering ha presentato in Slovenia l'istanza per ottenere le autorizzazioni dell'impianto di rigassificazione nella zona portuale. Tra non molto Lubiana darà la sua risposta. L'impianto fornirà 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno e costerà 900 milioni di euro.

Che dire allora dei nostri sodali vicini che venivano prontamente a manifestare contro il rigassificatore di Trieste? Che dire della complicità delle nostre associazioni ambientaliste? Non si può dire niente tranne che si sono manifestati per quello che sono: banditori del nichilismo da salotto capaci soltanto di cavalcare l'onda emotiva. Ecologisti della domenica, sciampisti dell'ambientalismo militante che hanno fatto presa su una popolazione arrendevole e qualunquista piena di distratta e indulgente giovialità. Così, lasciamo entrare nelle nostre case il falso ambientalismo che distrugge posti di lavoro invece di crearli e svendiamo la nostra città.

Walter Mendizza

Distributore a Barcola

● Lo stesso sindaco di Trieste Dipiazza in passato (e per la verità anche recentissimamente) si è espresso in pubblico decisamente contro il progetto del distributore Tamoil a Barcola dicendo che esso srebbe stato offensivo rispetto ai piani di ristrutturazione della riviera di Barcola, ma ora ci troviamo a lottare contro gli avvocati del Comune che lo difendono. Eppure la Circoscrizione (50.000 cittadini) si è espressa più volte all'unanimità contro questa follia, e naturalmente Wwf, Italia Nostra, Amici della Terra e altre associazioni ambientaliste si sono ripetutamente dichiarati contrari... Ma nel frattempo la pratica è stata approvata definitivamente e, se non succede qualcosa, tra poco potrà iniziare il taglio degli alberi, col che la strada sarà spianata... in ogni senso.

Paolo Rovatti

L'ALBUM

Nonna Ida Escher ha soffiato su una torta con 105 candeline

In splendida forma nonna Ida Escher vedova Fait ha celebrato qualche giorno fa alla casa «Mater Dei» un eccezionale compleanno: ha compiuto infatti ben 105 anni, essendo nata proprio all'inizio del secolo scorso. Intorno alla nonna i parenti, gli amici, i conoscenti e, in particolare i suoi quattro pronipoti, oltre al personale della struttura che la ospita. Nonna Ida ha approfittato dell'occasione per augurare a tutti gli anziani una vecchiaia serena come la sua

COSA DICE LA GENTE

«Bigoli» e «sbigola»: come mai sono parenti?

di Lino Carpinteri

A Trieste gli spaghetti, al pari degli altri tipi di pasta, compaiono in tavola da tempo immemorabile; tuttavia nessuno li ha mai considerati un simbolo nazionale, tant'è vero che qui, lungi dal mitizzare il loro nome, si usa chiamarli familiarmente «bigoli». Di questa voce il Kosovitz registra soltanto il plurale con la variante «biguli» e vi fa corrispondere la parola italiana «vermicelli», facendo notare che spaghetti sono «quelli più grossi». Egli cita inoltre il termine «bigoler, pastaio, vermicellaio»; l'interiezione «orpo de bigoli», nel senso di «cospetto, per Bacco bacchissimo» e – particolare interessante, trattandosi di una pubblicazione del 1877 – l'espressione «bigolada, scorpacciata di spaghetti, o di vermicelli», la cui consorella «spaghettata» della buona lingua, secondo il Sabatini-Coletti, sarebbe nata appena nel 1950. Il decano dei lessicografi triestini, forse influenzato dalle proporzioni delle «bigolade» care ai suoi contemporanei alieni dalle diete, non fu il solo pensare che la voce «bigoli» fosse priva del singolare.

Invece, il dizionario del Doria e il Manzini-Rocchi del dialetto capodistriano, rispettosi dell'autonomia di ciascun componente della spaghettata, notoriamente incline a sfilarsi dalla forchetta per piombarci, grondante di sugo, sulla la cravatta, certificano l'esistenza di «bigolo», con il significato di «qualsiasi cosa attorcigliata, allungata o intricata». A soddisfare il secondo di questi requisiti sono, al pari dei spaghetti o vermicelli, i vermi in senso proprio e i bruchi come il baco da seta, detto bagato il cui nome, secondo il Doria «corradicale di bombyculus», sarebbe all'origine di bigolo.

Imparentata con bigolo è palesemente l'espressione «sbìgola» (a Fiume «sbìgolo») che nel nostro e in altri dialetti dell'area veneta è sinonimo di paura. Curiosamente anche spaghetto e la forma triestina «spagheto» diminutivi di spago hanno lo stesso significato di spavento, dal latino «pavor», donde spagurare e spagurire per spaurare e spaurire.

A tutti questi termini non è estranea l'influenza della voce «filo» nel senso di timore, che viene definita gergale. Ma tanto volgare non dev'essere stata, se un un letterato e fine diplomatico del Rinascimento quale fu il cardinal Bibbiena così ebbe a esprimersi: «È bene verissimo che svizzeri sono in facto grossi nel ducato di Milano e che franzesi ne stanno con grande filo».

LA LETTERA

L'amore del Guatemala per Luciano Pavarotti

«Il celebre tenore Luciano Pavarotti era amato in Guatemala non soltanto per la sua qualità artistica, ma per la sua profondità umana». Questo è il titolo di copertina della «Prensa Libre» del 7 settembre, uno dei giornali più importanti del Guatemala, con una tiratura di diverse centinaia di migliaia di copie.

Il magone mi attanaglia come un'edera tropicale quando nell'omaggio al Maestro è ritrasmessa una registrazione di Porta a Porta su Pavarotti. Il duetto con suo padre Fernando e il concerto «Pavarotti and Friends 1999» inviato in onda dalla Rai il 1.o giugno 1999. Questo concerto era dedicato ai bambini e orfani della guerra e la violenza del Guatemala e del Kosovo. Lo scopo di Pavarotti and Friends era di creare tre strutture polifunzionali nel lago di Atitlán tramite la Fondazione di Rigoberta Menchú Tum, guatemalteca premio Nobel della Pace del 1992. Hanno dato supporto e partecipato a questa iniziativa tanti grandi nomi dello spettacolo mondiale.

Nel palcoscenico allestito nel parco di Novi Sad a Modena, abbiamo visto la nostra piccola concittadina Rigoberta sparire tra le dimensioni generose del gigante buono, nell'abbraccio di saluto pieno di affetto che Pavarotti a lei riservava, e abbiamo sentito trenta piccoli guatemaltechi vestiti con i loro indumenti tipici partecipare a un coro meraviglioso insieme con dei bambini del Kosovo e la Ars Canto Giuseppe Verdi - Coro voci bianche giovanile di Parma. A fare fondo alla bella coreografia c'era un'imponente riproduzione del nostro «Lago di Atitlán», meraviglia della natura a 2000 metri di altezza con i tre vulcani: Atitlán, San Pedro e Tolimán a fare la guardia di questo sorprendente piccolo paradiso della terra situato nell'ombelico d'America.

Nel 2001 Big Luciano e Laura Pausini si sono recati al piccolo villaggio di San Lucas Tolimán, nel Dipartimento di Sololá, in Guatemala per consegnare personalmente la nuova Scuola ai bambini di San Lucas rappresentati dal sindaco. Questa è composta di aule per l'insegnamento, laboratori, cucine e zona abitativa per studenti e insegnanti. Erano presenti anche il Ministro per la Pubblica istruzione del Guatemala Mario Torres e la ministra dello Sport e la cultura Otilia de Cotì. Questa volta Pavarotti è stato ricevuto dal coro infantile di Chichicastenango che ha per lui cantato delle tradizionali canzoni italiane.

Pavarotti portava il copricapo tradizionale di Chichicastenango, lo Zute che usano i Chuch-Kajaws (grandi sacerdoti). E per pranzare insieme ai suoi piccoli amici gli è stato offerto un piatto che, per noi in Italia, tanto lontani dal Guatemala, suona come un vero mangiare da re. Una scodella di «pulique» (salsa molto saporita con delle spezie del Guatemala) con Tamalitos de Chipilín (un impasto rustico simile alla polenta con delle erbe, Chipilín appunto, che si trovano solo sulle montagne del Guatemala, cucinato molto lentamente all'aperto e avvolto in foglie di pannocchia).

Luciano e Nicoletta Pavarotti e Laura Pausini hanno poi ballato un «son guatemalteco» suonato con la Marimba, lo strumento nazionale del Guatemala. Nel 2001 la strada che conduce a questo Centro e il Centro di studi stesso sono stati dedicati al maestro Luciano Pavarotti e portano il suo nome.

Grazie Chuch-Kajaws Pavarotti. A-timajo Chuch-Kajaws Pavarotti (lingue Maya: Cachiquel e Tzutuil).

Oscar García Murga

SPORT

Serie B: la 5ª giornata

OGGI ore 16.00

Partita	Arbitri
Ascoli-Spezia	Scoditti
Avellino-Lecce	Ayroldi N.
Bari-Ravenna	Squillace
Brescia-Messina	Velotto
Cesena-Vicenza	Russo
Frosinone-Chievo	Rocchi
Grosseto-Rimini	De Marco
Mantova-Pisa	Pantana
Modena-Albinoleffe	Valeri
Treviso-Piacenza	Cavarretta
Triestina-Bologna	Brighi

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Brescia	12
Albinoleffe	10
Mantova	8
Modena	8
Chievo	8
Lecce	8
Rimini	8
Bologna	7
Frosinone	7
Pisa	6
Ascoli	5
Triestina	5
Messina	5
Ravenna	4
Bari	3
Avellino	3
Treviso	3
Piacenza	3
Cesena	2
Vicenza	2
Spezia	1
Grosseto	1

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO SERIE B La vincente, ma non convincente, Unione di La Spezia deve dimostrare oggi al Rocco quanto vale

Triestina, col Bologna prova della verità

Maran ha l'intera rosa a disposizione: «Sono tutti motivati, deciderò solo in extremis»

di Matteo Contessa

TRIESTE La vittoria del Picco contro lo Spezia è ormai agli archivi, oggi al Rocco (fischio d'inizio alle 16) la Triestina si trova di fronte il Bologna per avviare una nuova settimana di fuoco (martedì a Pisa e sabato di nuovo a Valmaura contro la corazzata Mantova). Se da un lato la vittoria di sette giorni fa in Liguria ha rimesso a posto la classifica, dall'altro non ha ancora cancellato una certa provvisorietà nell'impianto di gioco della squadra, che soprattutto quando deve tenere in mano il pallino denota una certa difficoltà nel proporsi.

Al tecnico Maran non sono piaciuti troppo, ovviamente, i giudizi sulla Triestina sparagnina e inoffensiva (punizioni di Allegretti a parte) vista a La Spezia. Bene, oggi lui e i giocatori hanno l'occasione per dimostrare il contrario. Di fronte c'è un Bologna costruito per andare in serie A e oltretutto con gran voglia di rivalsa dopo l'inatteso e bruciante capitombolo di Avellino. La truppa di Arrigoni, anch'essa pressochè al completo, viene qui per vincere, senza mezzi termini. Ma non è un esercito inattaccabile. Davanti fa paura, con Adailton, Marazzina e Fava tutti insieme in campo e gente come Danilevicius e Cipriani che deve restare fuori. Dunque la difesa dell'Unione, che a La Spezia non ha convinto pienamente, ma che Maran ha elogiato, dovrà mostrare quanto vale veramente. Sembrava dovesse essere mutata in maniera incisiva, invece dovrebbe restare per tre quarti la stessa di La Spezia, col solo Lima a riprendere il suo posto al centro, rimandando Petras in panchina.

Dietro l'attacco, però, gli emiliani sono più vulnerabili, con un centrocampo non eccelso e una difesa piuttosto risicata in quanto a numero e qualità degli uomini. Dunque, se la missione dovrà essere oggi quella di tenere il pallone lontano dal tridente d'attacco rossoblù, la Triestina potrà farlo solo prendendo il controllo del gioco e insediandosi nella metà campo avversaria. La maniera migliore per provare finalmente a vincere la prima in casa dato che dietro, appunto, il Bologna può andare in affanno. In Coppa Italia, un mesetto fa, la cosa è avvenuta e l'Alabarda passò il turno.

Testini, probabile conferma sulla corsia offensiva sinistra

Ma non si può naturalmente pensare di battere il Bologna facendo affidamento soltanto sugli schemi da calcio piazzato, cosa che peraltro Maran cura molto. In porta il pallone bisognerà portarlo innanzitutto con azioni manovrate. E siccome squadra che vince non si cambia, a provarci dovbranno essere il centrocampo e l'attacco alabardato di 7 giorni fa, con una linea a quattro nella zona mediana (Sgrigna, Allegretti, Piangerelli e Testini) e Sedivec alle spalle di Granoche, ma con licenza di andare in porta. Uomini uguali, ma l'atteggiamento dovrà essere ben diverso da quello di allora: le corsie esterne dovranno essere un tourbillon continuo e l'incolore Sedivec del Picco dovrà sgravare l'indomito Granoche dalla responsabilità di fare reparto da solo. Riuscirà, la Triestina, a proporsi così?

La difesa alabardata oggi sarà messa di nuovo a dura prova

Maran, intanto, fa il misterioso sulla formazione. «Sono sincero - dice - mi trovo in difficoltà. E questo è un bene, perché i giocatori in settimana devono farmi venire mille dubbi, devono mettere in difficoltà il loro mister quando si tratta di scegliere. E stanno facendo tutti talmente bene che mi faranno perdere qualche ora di sonno per decidere chi mandare in campo, ma è meglio così». Ma le valutazioni che ha dato dei suoi uomini a La Spezia fanno pensare alla sua voglia di non cambiare, almeno per oggi. Semmai il turnover potrà esserci martedì a Pisa.

(ha collaborato Antonello Rodio)

QUI BOLOGNA

Gli emiliani senza esitazioni: vogliono i 3 punti

TRIESTE Bologna a caccia dell'intera posta in palio oggi al Rocco. I rossoblù, reduci dall'inattesa battuta d'arresto di Avellino intendono riscattarsi e riprendere la marcia verso la vetta della classifica. Il tecnico Daniele Arrigoni ha sottolineato come i suoi ragazzi abbiano lavorato bene durante la settimana; se la squadra vuole restare attaccata al carro delle prime deve però far punti traducendo il tutto in prestazione. Lo staff rossoblù non nasconde di temere la pericolosità degli alabardati e già nei giorni scorsi il vice allenatore, l'ex alabardato Nicola Cancelli, aveva parlato chiaro. «La Triestina è una squadra molto organizzata, unita, ben messa in campo. Ha però difficoltà quasi congenita nel trovare il gol. Allegretti è un vero pericolo, sui calci piazzati va facilmente in rete, ma ci sono anche dei buoni attaccanti che se si sbloccano fanno la differenza».

Ieri mattina per il Bologna l'ultima rifinitura a Casteldebole, poi la partenza per il ritiro di Trieste. Sono 19 i giocatori convocati, all'appello mancano i difensori Bonetto e Albertazzi ed i centrocampisti Della Rocca e Ferrari. Recuperati invece i centrocampisti Confalone, reduce da una botta, e Bombardini che dovrebbe però partire dalla panchina e subentrare nella ripresa. Salvo ripensamenti dell'ultima ora, il Bologna scenderà in campo con il 4-3-1-2: porta difesa da Antonioli, in difesa sulla destra Daino, Terzi e Castellini centrali, Costa a sinistra. A centrocampo sulla destra Mingazzini, al centro Amoroso, sulla sinistra Carrus. Dal primo minuto Adailton posizionato dietro le punte Marazzina e Fava, ex bomber alabardato. Al seguito dei rossoblù dovrebbero esserci circa duecento tifosi.

Silvia Domanini

L'INTERVISTA

Il mediano alabardato non snobba la forza dei felsinei, ma pensa in grande per il match che aprirà un nuovo trittico molto impegnativo

Piangerelli: «È il momento di vincere anche al Rocco»

TRIESTE Piangerelli, dopo Messina e Lecce oggi arriva al Rocco un'altra grande: come sarà questa sfida contro il Bologna?

La squadra di Arrigoni ha una rosa attrezzata per vincere il campionato, quindi è ovvio che sarà una partita difficile. Ma noi siamo determinati a continuare la nostra striscia positiva dopo il successo a La Spezia. Anzi, se possibile vorremmo finalmente regalare ai nostri tifosi una vittoria al Rocco, è una cosa che ci manca visto che finora hanno visto solamente due pareggi.

Che Triestina serve per riuscire a fare risultato?

Sicuramente occorre vedere la miglior Triestina, questo lo sappiamo. È una partita da prendere con le molle, nel senso che il Bologna ha parecchi giocatori capaci di risolvere la partita in qualsiasi momento. Ma ripeto, per noi il successo di La Spezia non deve rimanere un episodio isolato. Anzi, vogliamo continuare su questa strada e soprattutto provare finalmente a vincere davanti al nostro pubblico.

Il Bologna ha appena subito una sorprendente sconfitta ad Avellino: per voi è meglio o peggio che i rossoblù arrivino da un risultato simile?

Difficile dire quali siano i pro e i contro di questa situazione, dipende da tante cose. Sappiamo che oltre a perdere, ad Avellino loro hanno giocato anche piuttosto male, quindi l'unica cosa certa è che in settimana avranno lavorato molto per cancellare quella battuta d'arresto. Anche perché Bologna è una piazza così importante che la squadra cercherà subito il riscatto per far dimenticare ai propri tifosi quella sconfitta.

Piangerelli vuole il primo successo al Rocco

Il mediano è uno degli alabardati più affidabili

Grazie ai tre punti ottenuti a La Spezia, si potrà vedere in campo una Triestina più serena?

Certo, i tre punti danno entusiasmo, fiducia, anche più voglia di giocare e più coraggio di osare. Ma allo stesso tempo sappiamo benissimo che non abbiamo risolto ancora i nostri problemi, dobbiamo migliorare sotto tutti i punti di vista. Poi certo, quando si vince il morale ne trae giovamento.

Visto come la squadra ha gestito bene il vantaggio a La Spezia, la speranza è che stavolta siate voi a sbloccare il risultato, vero?

Purtroppo finora in casa ci è sempre capitato di andare sotto e poi di dover recuperare. Ma mi piacerebbe molto andare in vantaggio e poi poter sfruttare gli spazi offerti da chi invece è costretto a rincorrere. A Spezia siamo stati bravi a gestire il vantaggio, ma la cosa importante che vorrei sottolineare è che finalmente al Picco, per la prima volta in questo campionato, non abbiamo preso gol. E questo è merito ovviamente della difesa, ma anche dell'attenzione che ci ha messo tutta la squadra.

Vi aspettano tre partite in otto giorni: con che bottino la Triestina sarebbe soddisfatta di uscire da questo trittico?

Le tabelle sono sempre difficili da fare, non si possono fare calcoli, dipendono da troppi fattori. Noi dobbiamo solamente concentrarci al massimo sul singolo incontro e affrontare una partita per volta. Dobbiamo anche considerare il fatto che al Rocco arriveranno due squadre potenzialmente capaci di vincere il campionato, visto che dopo il Bologna ci sarà il Mantova, mentre martedì andiamo a Pisa, contro una squadra capace finora di vincere due volte in trasferta e perdere due volte in casa. Valutato tutto questo, io metterei la firma per vincere due di queste tre partite.

Antonello Rodio

SERIE A

Felipe è in via di recupero

Dopo il successo in trasferta sulla Juventus, i bianconeri di Marino nell'anticipo di oggi (alle 18) devono cancellare il rovescio interno col Napoli

Arriva la Reggina, l'Udinese vuole essere bella anche al Friuli

UDINE Dopo la reazione, Pasquale Marino chiede la conferma. Per dimostrare anche la vittoria a Torino non è stata un caso, ma anche per cancellare il Napoli. Al tecnico bianconero due settimane non sono bastate per mandare giù quello 0-5.

Al Friuli (ore 18, arbitra Pierpaoli) arriva la Reggina e per l'Udinese è un po' la prova del nove, per dimostrare di non essere solo una squadra da contropiede e di saperci fare anche con le provinciali: «Se abbiamo più problemi quando si tratta di fare la partita? Non credo proprio, non è che in casa abbiamo steccato dieci partite. Abbiamo sbagliato quella col Napoli, è vero, ma giocando come abbiamo fatto quel giorno perdi sempre e dovunque, in casa e fuori».

Nessun problema Friuli, per Marino, ma i numeri non sono confortanti: 7 le sconfitte interne della passata stagione, 4 le sconfitte nelle ultime 4 gare casalinghe di campionato (con Catania, Atalanta e Palermo nella scorsa stagione, col Napoli due settimane fa). L'ultima vittoria a Udine risale al 2-1 sul Chievo dello scorso 14 aprile. Incrociare le dita è lecito, ma dopo Torino un nuovo passo falso sarebbe imperdonabile.

A fare coraggio all'Udinese anche i progressi di Pinzi e Felipe, ormai vicinissimi al definitivo recupero. I due sono stati entrambi convocati e stasera potrebbero andare in panchina. In campo, salvo improbabili sorprese, scenderanno gli stessi undici che hanno battuto la Juve.

Nessun problema per Zapotocny, reduce da una botta alla cavigilia, e per Quagliarella, che aveva saltato precauzionalmente l'allenamento di giovedì. Sull'altro fronte problemi per Amoruso, arrivato a Udine con la febbre. In alternativa è pronto Cozza, che oggi dovrebbe centrare il traguardo delle 135 partite in A con la Reggina: davanti a lui, nella storia della società amaranto, solo le 137 presenze di Giandomenico Mesto, che oggi affronta per la prima volta da avversario la sua ex squadra.

Riccardo De Toma

L'ALTRO ANTICIPO

Sarà la volta di Emerson, ma anche degli ex Bonera e Gilardino, nel Milan che stasera affronta al Meazza il Parma (ore 20.30) nel secondo anticipo di serie A. Una rotazione voluta da Ancelotti un po' per fare tirare il fiato a qualche reduce dalla vittoria col Benfica in Champions League, un po' per dare nuova linfa alla squadra attraverso le motivazioni di chi arriva dalla panchina. Di fronte ci sarà un Parma ancora in cerca della prima vittoria in campionato, ma che con l'arrivo di Corradi crede un po' più in se stesso. Il lavoro di Di Carlo sta facendo crescere giorno dopo giorno i ducali, che vanno a San Siro senza alcun timore reverenziale.

CALCIO DILETTANTI Dieci formazioni triestine nei maggiori campionati: due in Eccellenza, altrettante in Promozione, sei in Prima categoria

Ponziana e San Giovanni partono in casa

I veltri senza Ventura in panchina. L'attacco del San Sergio tenta l'impresa a San Canzian

TRIESTE Dopo il prologo della scorsa settimana costituito dall'inizio dei campionati regionali Allievi e Giovanissimi domani è la volta di tutti campionati dilettanti, dalla Eccellenza alla Terza categoria, passando per la vernice odierna anche della stagione Juniores. Rispetto alla scorso anno la carovana del calcio non-professionistico parte una settimana più tardi, posticipo che giunge in occasione della prima stagione sportiva legata al nuovo corso della Figc voluto all'interno della Lega Dilettanti. Una svolta che interessa lo statuto federale approvato nel gennaio di quest'anne e che coinvolge prevalentemente la gestione dell'attività del Settore Giovanile e Scolastico sulla base di una sorta di «snellimento» delle pratiche burocratiche richieste per l'attività agonistica. Di fatto il panorama calcistico dei Dilettanti della regione apre i battenti con alcune prevedibili defezioni. Calano le società iscritte al campionato di Terza categoria ma soprattutto diminuiscono quelle di Eccellenza e Promozione in lizza nel campionato regionale Juniores, il teatro che dovrebbe costituire l'anticamera della prima squadra.

In campo locale Trieste mantiene e difende due capisaldi nel campionato di Eccellenza, la serie A dilettantistica (30 turni, epilogo il 4 maggio del 2008) grazie a Muggia e Vesna. Per entrambe le compagini giuliane la vernice di domani regala subito test di particolare importanza. I muggesani debuttano sul terreno del Monfalcone mentre la compagine di Santa Croce se la vede in casa con la Fincantieri. Due partenze quindi in salita, adatte forse per iniettare stimoli sin dall'inizio, soprattutto al Muggia, atteso ad una stagione di riscatto ma, secondo il tecnico Furio Corosu, «ancora leggermente addormentato».

Domani per la prima di campionato la sveglia per l'assetto rivierasco dovrà suonare presto, fosse se non altro per l'attacco monfalconese, dotato di elementi come Martignoni, Giannella e Castiglione, tipi dal gol molto facile, tuttavia comparabile sul fronte opposto a Zugna-Fantina-Vigliani, trittico di attaccanti che l'allenatore muggesano potrebbe schierare assieme. Il presidente del Muggia, Perossa, appare però fiducioso, anche perché non ha rinunciato a un antico sogno: vedere la sua squadra prima o poi in serie D.

Il Ponziana inizia una galoppata che vorrebbe fare da protagonista della Prima

Debutto casalingo ma probante anche per il Vesna, sia per la consistenza della Fincantieri, sia per alcune importanti defezioni che hanno scompaginato i piani per la prima di campionato. Il portiere titolare Donno accusa infatti un ginocchio malconcio mentre Venturini non sarà disponibile, anche egli per un infortunio, non prima del prossimo mercoledì. Per la casacca numero «1» Magania è già pronto ma una cosa è certa: per la vernice di campionato il tecnico Calò non sembra intenzionato a rinunciare al modulo 4-3-1-2.

Nel campionato di Promozione, le due triestine San Luigi e Kras, impegnate nel girone B, partono entrambe in trasferta. Il Kras del tecnico Aleinikov, il personaggio probabilmente più atteso in virtù del suon non lontano passato da giocatore (Juventus, Roma, Nazionale della Russia) deve fare i conti con importanti assenze, cioè gli infortunati Pohlen e Stabile, oltre allo squalificato Salatin. Aleinikov potrà in compenso fare affidamento sul Alex Giorgi, la «Perla Nera», giocatore abituato a fare la differenza sulla fascia destra. Il San Luigi è di scena sul terreno dello Staranzano e per l'occasione il tecnico Potasso dovrà inventare il centrocampo alla luce delle assenze di Simeonuvic e Yachtominou, squalificati, e dell'infortunato Zolia. I bianecoverdi recuperano in compenso Bartoli e rilanciano, sia pur dalla panchina, anche Veronelli. Il modulo del San Luigi dovrebbe restare quello varato in Coppa, un 4-2-3-1, con Cano in avanti a pungere, supportato a turno dai vari Casseler, Cipolla o Mulner.

In Prima categoria emergeranno forse gli interessi maggiori, alla luce delle 6 formazioni triestine ospitate nel girone B, alcune delle quali votate a una stagione di vertice. È il caso del Ponziana, basata sul nucleo del galoppo vincente in Seconda, domani di scena in casa contro la Gradese. Anche il San Giovanni vive il battesimo in casa, contro il Sovodnje, la prima, dopo anni, con Spartaco Ventura sugli spalti sostituito da Sciarrone in panchina. In trasferta il Primorje, ospite del Pieris mentre l'altra carsolina, il Primorec, attende in casa il Medea. Il San Sergio dall'attacco stellare tenta l'impresa a San Canzian e il Gallery Duino Aurisina di Pozzecco porta il suo assalto al terreno di Ruda.

Fischio d'inizio alle 15.30.

Francesco Cardella

Il Kras debutta a San Lorenzo Isontino non potendo contare su diversi titolari

ALLENATORI

Potasso: San Luigi la vera sorpresa di questa stagione

TRIESTE «Sarà un campionato livellato, con un solo pugno di squadre in grado fare la differenza». Marzio Potasso, il nuovo allenatore del San Luigi, non ha dubbi. L'analisi del tecnico premia tre squadre - Lignano, Capriva e lo stesso Kras - ma regala la più suggestiva delle ipotesi al «suo» San Luigi: «Puntiamo a diventare la vera sorpresa della stagione».

In casa del San Giovanni la notte prima degli esami in campionato è vissuta con una certa serenità dal tecnico Sciarrone, all'esordio sulla panchina della prima squadra: «La Coppa Regione ci ha dato buone indicazioni, ora dobbiamo migliorarle. Siamo giovani, per cui chiedo di dimostrare carattere e consapevolezza dei nostri mezzi. La gara con il Sovodnje deve darci già queste risposte».

Risposte che attende subito anche la squadra del Primorec, ancora guidato da Sorrentino: «Nonostante i molti infortuni abbiamo lavorato bene, sono fiducioso per una stagione diciamo mediocalta, contro corazzate come San Sergio, Villesse e Ponziana».

Cartolina dal San Sergio, una delle favorite: «Non vediamo l'ora di iniziare - dice Stefano Lotti - siamo carichi e molto motivati».

franc.card.

PRESENTAZIONE

Il presidente vuole migliorare la quarta posizione della scorsa stagione per poter qualificarsi ai play-off

Vidoni: il Vesna vuole il 2° posto

La società di Santa Croce punta molto sul settore giovanile

TRIESTE «Stiamo per incominciare la sesta stagione in Eccellenza e per noi si tratta di un record. Puntiamo a migliorare il quarto posto ottenuto nell'ultima annata e di arrivare secondi, così da qualificarci ai play-off nazionali». Parole e musica appartengono a Roberto Vidoni, presidente del Vesna. Tali dichiarazioni le ha rilasciate, proprio alla vigilia dei primi appuntamenti di campionato, in occasione della presentazione delle squadre in forza al suo sodalizio.

Una sfilata all'americana con tanto di uscita degli juniores regionali (al via oggi il loro torneo con la trasferta a Gonars) e dei giocatori della prima squadra, chiamati a uno a uno dopo la passerella dei bambini della scuola calcio.

La rosa del Vesna che si appresta domani a disputare il campionato di Eccellenza

«La prima squadra ha visto il suo gruppo base rinforzato da molti giovani e da alcuni elementi esperti come Cermelj, Ritossa e Mervich – ha spiegato ancora il massimo dirigente carsolino –. Tali volti nuovi sono stati inseriti in una compagine che era già forte grazie al lavoro del nostro riconfermato allenatore Calò, capace anche di creare anche un buon affiatamento al di fuori del campo».

Il club di Santa Croce vuole fare bene pure a livello giovanile. «La formazione degli juniores regionali è totalmente rinnovata ed è stata affidata all'ex tecnico del Domio, Toffoli. Si punta in alto e desideriamo investire sul nostro vivaio, che vede quarantacinque bambini comporre la scuola calcio e quaranta ragazzi inseriti nel consorzio facente capo al Pomlad, che copre gli allievi regionali, i giovanissimi regionali, i giovanissimi sperimentali e gli esordienti. A ciò vanno aggiunti i due team pulcini».

Roberto Vidoni ha un altro motivo per essere soddisfatto. «Beneficiando dell'aiuto economico di Valentino Cossutta e di sua moglie, che con la loro azienda Adriaker sono il nostro main sponsor, abbiamo acquistato il terreno sotto la tribuna adiacente al campo a undici. Ne ricaveremo un terreno a sette e una palestra, mantenendo in ogni caso la zona verde. Tali strutture saranno utilizzate da noi, dall'associazione sportiva Mladina e dal centro culturale Vesna. Proprio con il contributo di tutti i nostri sponsor possiamo porci degli obiettivi di livello».

A proposito di ambizioni, il trainer Ruggero Calò ha sentenziato: «Noi cercheremo di dare il massimo, sostenuti da un'ottima società. Vedremo cosa succederà, considerando la forza, in primis, di Pordenone e Manzanese. Come sempre il nostro precampionato non è stato brillante, ma va detto che abbiamo cambiato tipo di preparazione, abbiamo lavorato molto e ci sono diversi giovani in rosa. Domani (in casa alle 15.30 con la Fincantieri, ndr) ci mancheranno diversi elementi, ma i sostituti avranno la possibilità di mettersi in mostra».

E gli juniores regionali? «Ci si augura un'annata ottima, ricca di risultati per tutti – ha commentato mister Giorgio Toffoli –. Noi cercheremo di vincere più partite possibili e di arrivare nel lotto delle prime tre».

Massimo Laudani

VELA

Barcolana, Alfa Romeo 2 già arrivata sul Golfo

TRIESTE È arrivato ieri a Porto San Rocco Alfa Romeo 2, lo scafo di Neville Crichton vincitore della scorsa Barcolana e deciso ad aggiudicarsi l'edizione XXXLX in programma il 14 ottobre. Proveniente dalla Sardegna, Alfa Romeo 2 ha scelto il marina muggesano come base logistica come un buon numero di Maxi e Supermaxi che saranno in gara alla Coppa d'Autunno: nei prossimi giorni arriveranno Idea e Cometa, oltre a Esimit e Moro di Venezia. Già ormeggiati due outsider, il 24 metri maltese Noheea e lo Swan 68 inglese Blu Tornado. Frattanto per la seconda volta consecutiva l'Esercito parteciperà alla Barcolana. Nei prossimi giorni al Circolo Ufficiali verrà presentata questa partecipazione, presenti lo skipper Cino Ricci e il generale di brigata Andrea Caso che guida il comando militare «Fvg» dell'Esercito.

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Bologna (alle 16 allo stadio Rocco). **Juniores regionali:** Costalunga-Staranzano (18, via Petracco), Muggia-Pro Gorizia (16.30, Zaccaria), San Luigi-Ponziana (17, via Felluga), Monfalcone-Sevegliano (16), Palmanova-San Canzian (16), Gonars-Vesna (16), Union 91-Juventina (16).

BASKET

Memorial Tavcar del Bor Radenska (a Guardiella): alle 19 Pallacanestro Gorizia-Kk Triglav e alle 21 Bor-Pallacanestro Trieste.

PALLAVOLO

Coppa Italia: nel femminile Cpi-Eng Bruno Costruzioni Altura-Ar Torriana Gradisca (alla Don Milani) e nel maschile Futura Cordenons-Ferro Alluminio.

CICLISMO

Gran Fondo d'Europa 2007: dal piazzale di Barcola la partenza della crono Trieste-Prosecco (campionato regionale Fci di cronoscalata) alle 14 e dalle 14.30 alle 17, sempre a Barcola, la Young Bike 2007, a cui seguiranno le premiazioni.

PALLAMANO

Campionato allievi: Pallamano Trieste-Cosina (alle 14 al PalaChiarbola). **Memorial Combatti:** nel pomeriggio, al palazzetto di Chiarbola, il quadrangolare con la Pallamano Trieste, il Padova, il Venezia e il Tassina Rovigo.

TUFFI

Alla piscina Bruno Bianchi la quinta giornata del collegiale dell'Italia.

GOLF

A Padriciano la gara Patek Philippe Anneu d'Or, a Lignano il VI Trofeo Città di Lignano e a Fagagna il Trofeo Manageritalia.

CONI

A Lignano la terza giornata dei Giochi sportivi studenteschi (conclusione il 29/9) e la gara di orienteering si disputa al Villaggio del Pescatore a partire dalle 10.

TRIS DI VENERDÌ 21

1ª corsa		vincitori	euro
15 18 2		309	1463,36
Quartè	15-18-2-13	41	3790,21
Quintè	15-18-2-13-12	-	--

2ª corsa	vincitori	euro
4 3 16	2258	155,05

MOTORI

Campionato Gts: Freddy Borrett torna al successo sul Mugello

TRIESTE Il campionato Gts ha visto il ritorno ai vertici di Freddy Borrett, che al Mugello ha saputo imporsi, pur partendo attardato da manovre di concorrenti indisciplinati che non hanno rispettato le procedure di partenza. E la grande gara 1, dove ha rimontato di forza e «sverniciato» vetture come Dodge Viper, Lamborghini Murcielago e Ferrari con la sua Porsche, piazzandosi a podio ha avuto subito un seguito in gara 2, dove la leadership è stata ribadita. Il podio finale ha visto fast Freddy Borrett 1° assoluto di raggruppamento e ovviamente primo di classe.

Freddy Borrett

PALLAVOLO

Lunedì al PalaTrieste si affronteranno Sisley Treviso e Roma

Tutto pronto per la Supercoppa

TRIESTE È stata presentata ieri mattina nel Salotto Azzurro del Comune di Trieste la Tim Supercoppa Italiana, sfida in programma lunedì alle 20.40 al PalaTrieste tra la Sisley Treviso, detentrice dello scudetto 2007, e M. Roma Volley, finalista della Coppa Italia vinta sempre dai trevigiani. Presenti, oltre al presidente della Fipav provinciale, Giorgio Tirel, ed Alessandro Michelli, coordinatore del Comitato organizzatore nato in seno alla Fipav di Trieste, anche Massimo Righi, amministratore delegato della Legavolley di serie A che promuove l'evento.

Attestazioni di stima e dichiarazioni di sostegno sono arrivate dalle autorità presenti: il consigliere regionale Alessandro Carmi, che ha portato il messaggio del governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, l'assessore allo sport della Provincia Mauro Tommasini, e Franco Bandelli, assessore comunale ai grandi eventi. Da tutti, come anche da Righi, l'auspicio che la Supercoppa diventi il preludio per ospitare nel 2010 uno dei gironi dei Mondiali maschili che si disputeranno in Italia.

Ringraziamenti sono andati poi agli sponsor locali dell'evento: il Principe di San Daniele, la Fondazione CrTrieste e l'Onlus Donatori Sangue, che offrirà ai giocatori di Roma e Treviso una maglietta da indossare prima della partita per invitare gli spettatori del PalaTrieste alla donazione.

Cristina Puppin

BASKET SERIE B2 Summer Cup: con il successo al PalaTrieste i monfalconesi di Montena favoriti per il passaggio del turno

L'Acegas cade all'overtime con l'Alikè

Giuliani avanti per tre quarti, poi le uscite di Pigato e Godina favoriscono gli ospiti

TRIESTE Monfalcone passa al PalaTrieste dopo un supplementare e ipoteca la qualificazione al turno successivo di Summer Cup. Acegas condizionata dalle assenze di Pilat, Bartolucci e Sosic e dall'uscita per falli prematura di Pigato e Godina, alla quale non è bastato il solito, immenso Bonaccorsi. Inizio convincente dell'Acegas che, in attacco, trascinata dalla verve di Pigato e dalla precisione di Bonaccorsi (2/2 dai 6,25) allunga sul 10-2 al 4' costringendo Monfalcone al time out. L'Alikè risponde aumentando la pressione sul perimetro, recuperando un paio di palloni e rientrando sul 17-13 a 3'32" con Montena che inserisce Quadrelli e Miniassi al posto di Tomasini e Benigni. Mengucci abbassa il quintetto con Latin e Tonetti per Muzio e Godina ma è sempre Bonaccorsi a portare Trieste sul 24-14 prima del canestro di Crevatin: 28-16.

Zona per Montena in apertura di secondo quarto, Trieste continua invece a difendere faccia a faccia. L'Acegas cerca con continuità Losavio che ripaga la scelta con buone percentuali (6 punti consecutivi per il 34-18). Monfalcone mangia qualcosa rientrando 37-25 a 4'29" con Mengucci che chiama time-out. Bonaccorsi (19 punti al 19') tiene Trieste a più dieci, Pigato commette il suo quarto fallo e Godina sulla sirena firma la bomba del 50-39 con cui si va all'intervallo lungo.

C'è il marchio di Budin a inizio di ripresa. La guardia triestina piazza cinque punti consecutivi per il 50-44, è sempre Bonaccorsi dall'altra parte del campo a reggere il peso dell'attacco biancorosso tenendo l'Acegas a più dieci sul 57-47 a metà del terzo quarto. Quinto fallo di Pigato, Mengucci si affida a Muzio, Bonaccorsi, Crevatin, Godina e Losavio e sono due canestri consecutivi di Muzio a spegnere il tentativo di rimonta Falconstar tenendo i padroni di casa sul 63-55. Fuori per raggiunto limite di falli anche Godina (dentro Latin), Quadrelli sulla sirena infila la bomba del 70-61.

I canestri di Ogrisek e Braidot riportano l'Alikè a meno 5 sul 70-65. Mengucci chiude con Crevatin e Bocciai accanto a Muzio, Tonetti, Losavio, Montena va con il quintetto migliore con Laezza, Tomasini, Budin e Ogrisek e il giovane Braidot sostituito a 5'27" dalla fine da Benigni sul 77-72 per Trieste. L'Acegas resta avanti (82-81 a -2'30", 84-83 a -1'24"), Monfalcone sorpassa con Tomasini a un minuto dalla fine e Ogrisek per l'84-87 a 25" dalla sirena. Bonaccorsi impatta con una bomba delle sue, Laezza sbaglia sulla sirena il canestro della vittoria.

La mano di Tonetti e Crevatin nell'overtime (94-92 al 43'), Tomasini e Ogrisek firmano il sorpasso (94-97 al 44'), Laezza chiude i giochi con un libero per il 94-98 finale.

Lorenzo Gatto

Acegas	**94**
Alikè	**98**

d1ts
(28-16, 50-39, 70-61, 87-87)
ACEGAS APS TRIESTE: Crevatin 10, Tonetti 8, Bonaccorsi 35, Pigato 8, Muzio 9, Latin, Bocciai 1, Salvador, Godina 5 , Losavio 18. All. Mengucci.
ALIKE' FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 14, Piani, Tomasini 14, Braidot 9, Miniassi 2, Benigni 18, Pizziga, Quadrelli 4, Ogrisek 14, Vidani 4, Sdrigotti, Budin 19. All. Montena.
ARBITRI: Di Vito di Cividale del Friuli e Benussi di Valvasone.

Claudio Bonaccorsi al tiro da tre e il giovane Andrea Latin in palleggio nella partita di ieri sera con l'Alikè (Fotoservizio Bruni)

IL DOPOPARTITA

Il tecnico ospite: «Abbiamo giocato su un campo che mette in soggezione»

Mengucci: «Bene i primi due quarti»

TRIESTE Spezzato in due parti il commento di coach Mengucci al termine della partita persa dall'Acegas contro Monfalcone. «Abbiamo giocato bene i primi due quarti – sottolinea Ferruccio – quando sia in attacco sia in difesa siamo riusciti a mettere in campo le idee che avevamo sviluppato nel corso della settimana. I problemi di falli che abbiamo avuto nella seconda parte di gara ci hanno inevitabilmente complicato la vita costringendoci a cambiare le rotazioni e alternando Pigato e Godina sotto canestro. Era inevitabile che prima o poi commettessero il quinto fallo. Nel finale sono mancate le energie, resta la soddisfazione per una partita che ci ha consentito di mettere in risalto il buon apporto fornito dai giovani con Crevatin e Rutar che hanno fatto vedere buone cose.

Contento, come ovvio sia, il tecnico ospite Montena. «Abbiamo vinto una partita difficile su un campo che ti mette in soggezione – il suo giudizio –. Abbiamo fatto fatica ma, rispetto alla partita di Gorizia, siamo riusciti a incassare il premio portando la partita dalla nostra parte. Le difficoltà e il nervosismo sono figli della fatica contro una avversaria che rispetto alla partita disputata a Monfalcone è molto cresciuta. Una vittoria che, pur non facendoci dimenticare gli errori commessi, ci dà fiducia».

l.g.

TORNEO

Torna in campo questa sera l'Acegas, impegnata nella palestra di Strada di Guardiella nella sesta edizione del Memorial Boris Tavcar. Al torneo, organizzato dal Bor Radenska, parteciperanno oltre ai padroni di casa e alla formazione di Mengucci anche la Nuova Pallacanestro Gorizia e la compagine slovena del Sesana. Si apre alle 19 con la sfida tra Gorizia e Sesana, dalle 21 in campo Bor Radenska e Acegas. Per Trieste, a tre settimane dall'esordio in campionato, l'occasione per dare preziosi minuti ai giovani.

PALLAMANO *Sul parquet di Chiarbola*

Trieste nel «Combatti» si confronta con i team del prossimo campionato

TRIESTE Al via questo pomeriggio, dalle 15.30 sul parquet di Chiarbola, la sesta edizione del Memorial Aldo Combatti. Per la Pallamano Trieste, l'ennesimo appuntamento di un precampionato ricco di impegni che ha regalato alla formazione di Radojkovic notevoli soddisfazioni. Rispetto all'amichevole di mercoledì a Nova Gorica, i biancorossi recuperano Andrea Carpanese, il centrale fermato in settimana da un fastidioso torcicollo. A disposizione, ma da maneggiare con estrema cura, capitan Mestriner che è riuscito a superare i consueti problemi alla schiena ma che dovrà essere utilizzato con estrema prudenza. Una situazione gestibile considerando l'affidabilità dimostrata dal duo Scavone-Benvenuti nelle sfide giocate da Trieste in queste prime settimane della preparazione.

Radojkovic, al primo vero test contro le avversarie che da ottobre si troverà di fronte in campionato, continuerà a lavorare sulle idee che sta sostenendo dal 20 agosto. Rotazioni in attacco, dunque, con soluzioni alternative alla formazione base e ampio utilizzo dei giovani presenti nella rosa mentre in difesa, accanto alla tradizionale e collaudata 3-2-1, il tecnico sloveno proverà anche la 5-1 e quella 6-0 che a Nova Gorica ha lasciato intravedere interessanti potenzialità.

Agli aspetti tecnici, il Memorial Combatti unirà quelli agonistici consentendo ai biancorossi di affrontare alcune delle squadre più competitive del prossimo campionato che a Chiarbola faranno il possibile per non recitare solo il ruolo degli sparring partner.

Continua intanto, il lavoro della società alla ricerca del pivot in grado di completare la rosa da affidare al tecnico Radojkovic. Il presidente Lo Duca e il direttore sportivo Giorgio Oveglia stanno insistendo attorno al nome di Martin Doldan, il giovane pivot argentino per il quale si cerca di valutare la reale possibilità di ottenere la cittadinanza italiana. Pista affascinante per le qualità dimostrate dal giocatore nei recenti mondiali juniores in Macedonia e per la futuribilità di un ragazzo che ha notevoli margini di crescita.

Giorgio Oveglia

In attesa di buone notizie dal mercato, ecco il programma della sesta edizione del Combatti (partite con due tempi da 20' ciascuno): ore 15.30 Venezia-Padova, ore 16.30 Pallamano Trieste-Tassina Rovigo, ore 17.30 Venezia-Tassina Rovigo, ore 18.30 Pallamano Trieste-Padova, ore 19.30 Tassina Rovigo-Padova, ore 20.30 Pallamano Trieste-Venezia.

l.g.

ATLETICA

Su un percorso ridotto, con partenza domani mattina da Ancarano, Eurojogging, Eurobici e Euroroller

Ecco i top runner della Capodistria-Muggia

Stasera nel centro rivierasco la presentazione dei favoriti della mezza maratona

MUGGIA Si chiudono oggi a mezzogiorno le iscrizioni per la Euromarathon Capodistria-Muggia, corsa che pur alla sua prima edizione ha immediatamente riscosso grande interesse sia da parte degli atleti sia delle istituzioni che hanno dato largo appoggio all'iniziativa ideata dalla giovane associazione sportiva triestina Evinrude e voluta con passione proprio dal suo presidente Graziano Ferlora.

Il punto di forza della manifestazione è proprio nel suo tracciato transfrontaliero di 21.098 km che precorre l'imminente entrata della Slovenia nell'area Schengen e la conseguente eliminazione delle barriere fisiche dei confini con l'Italia.

Sono questi gli aspetti che inducono al plauso il presidente della Regione Riccardo Illy: «L'idea di organizzare una gara podistica transfrontaliera anticipa i tempi della storia e coglie pienamente lo spirito che è alla base del processo di allargamento dell'Unione Europea» mentre l'on. Ettore Rosato aggiunge che «solo chi si sposta a piedi riesce a essere davvero parte del territorio che attraversa, a sentirsene compenetrare, assorbendone gli odori, le voci e i suoni. Questo sarà un privilegio di cui godranno i partecipanti alla gara podistica transfrontaliera che domani unirà Capodistria a Muggia».

Sarà quindi l'occasione per sposare l'agonismo con il piacere di partecipare soprattutto a una festa senza confini e riprendere familiarità con un territorio rimasto per troppo tempo diviso. È questo lo spirito che ha portato a realizzare anche le corse non competitive che faranno da cornice alla mezza maratona e si articoleranno su un percorso ridotto, con le Eurojogging, Eurobici e Euroroller che partiranno da Ancarano, accompagnate dal mare da una regata mentre da terra saranno allietate dalle musiche delle bande delle Compagnie di Carnevale.

Ma la maratonina sarà anche gara vera e la dimostrazione è nel valore dei «top runner» che verranno presentati questa sera alle 19 nella centrale piazza Marconi di Muggia.

Oltre all'olimpionico del Burundi Patrick Ndaysenga ci sarà il maratoneta dell'Esercito Pasquale Rutigliano, quinto ai campionati nazionali e campione italiano universitario dei 5000 metri e dei 3000 siepi, oltre agli sfidanti locali con in testa Marco Moretton della Fincantieri e Bruno «Bobo» Vittori del Cai Corsa In Montagna, mentre tra le donne sarà in gara la cadorina del Marathon Daniela Da Forno, recentissimo bronzo europeo a squadre con la Nazionale italiana ai Mondiali di 100 km su strada in Olanda.

Promette scintille anche la staffetta composta da Alessandro Maraspin e Moreno Mandich che prenderà parte all'originale Eurostaffette, con il primo frazionista a coprire gli 11km di percorso fino ad Ancarano mentre al secondo andranno i rimanenti 10,098 km fino al centro di Muggia.

La partenza della mezza maratona è prevista alle 9.30 dalla piazza Tito di Capodistria per proseguire sul lungomare fino ad Ancarano, continuando per Lazzaretto e sul lungomare di Muggia attraversando Porto San Rocco, per poi giungere in piazza Marconi dopo aver superato il caratteristico arco all'ingresso del porticciolo.

a.p.

La cadorina del Marathon Daniela Da Forno, già in azzurro

TENNIS

Torneo di IV categoria al Circolo Ufficiali

Gabriele D'Aronco si aggiudica il trofeo Provincia di Trieste battendo in finale Dino Tomulich

TRIESTE Cala il sipario sulla quinta edizione del Trofeo Provincia di Trieste, che anche quest'anno ha avuto la sua conclusione sui campi del Tennis Club Triestino, con lo svolgimento del master finale. Alla manifestazione i 16 giocatori che hanno ottenuto i migliori piazzamenti nelle tre tappe del circuito, svoltesi rispettivamente ad Aurisina, al Triestino e infine ai Campi Rossi di Borgo Grotta Gigante e che hanno visto le vittorie di Gabriele D'Aronco nelle prime due e di Simone Dian nell'ultima. Da sottolineare l'assenza delle prime due teste di serie Manuel Pellizzaro e Piero Rizzotti. Ciò ha permesso agli outsider, quali il quattordicenne Alvise D'Oria e l'esperto Diego Ziodato di trovare la strada spianata verso le semifinali.

Nuovo successo per Gabriele D'Aronco, portacolori del Tennis Corno, che si aggiudica il master, sconfiggendo in finale Dino Tomulich. Solo qualche lieve difficoltà per lui nella prima partita vinta per 7-5, mentre nella seconda si è imposto agevolmente con un secco 6-3. Da ricordare che il tabellone è stato compilato con il nuovo sistema che prevede la conclusione delle sezioni intermedie. Cioè il torneo vede la compilazione di più tabelloni ai quali accedono i qualificati dei tabelloni precedenti, in numero variabile a seconda degli iscritti e della tipologia della classifica.

Il Circolo Ufficiali di Trieste, per ricordare il 50° anniversario della nascita, ha indetto due tornei riservati ai giocatori di 4^ categoria, sia maschile sia femminile. Le finali avranno luogo domani partire dalle 15.30.

Lavinia Novi-Ussai

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
28	estrazioni	66	42	estrazioni	31
74	estrazioni	66	85	estrazioni	29
40	estrazioni	47	33	estrazioni	27
76	estrazioni	47	43	estrazioni	25
13	estrazioni	46	61	estrazioni	25
2	estrazioni	39	63	estrazioni	23
90	estrazioni	36	12	estrazioni	22
54	estrazioni	34	21	estrazioni	19
86	estrazioni	33	50	estrazioni	19
77	estrazioni	32	29	estrazioni	19

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	51	52	18	1	25
ritardi	90	62	58	49	48
CAGLIARI	27	17	51	33	43
ritardi	122	94	87	64	60
FIRENZE	18	82	11	35	45
ritardi	78	63	59	58	52
GENOVA	60	3	79	31	50
ritardi	124	81	71	71	69
MILANO	35	42	67	4	14
ritardi	70	54	51	44	44
NAPOLI	3	65	27	74	9
ritardi	96	66	56	55	53
PALERMO	29	4	61	44	6
ritardi	94	75	54	51	51
ROMA	56	88	9	48	50
ritardi	79	74	71	66	64
TORINO	1	60	13	38	73
ritardi	143	68	67	66	51
VENEZIA	16	44	1	15	47
ritardi	70	66	65	65	60
TUTTE	45	62	50	56	47
ritardi	11	7	6	6	5

Super Enalotto

Concorso dell' 22/9/2007

COLONNA

A	B
2	40
432	54
13	74
23	76
32	86
39	90

Jackpot
€ **14.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per ambo e terno le terzine 1-10-11, 11-12-41, 6-10-42 e i ritardatari 51-52-18-1-25 in particolare, 25-51-52.

CAGLIARI. Tenteremmo per ambo e terno sulla ruota della Sardegna i massimi ritardatari 27-17-51-33-43, le quartine 22-27-31-33, 31-33-45-54 e le terzine 7-27-72 e 15-51-82.

FIRENZE. E' uscito il 23, era il massimo ritardatario. Così sulla ruota della Toscana tenteremmo per ambo e terno ancora la cinquina dei gemelli 11-33-44-55-77, le terzine 11-12-18, 18-80-82 e i massimi ritardatari 18-82-11-35-45. La cadenza del 7,7/87 manca per ambo da 44 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria, tenteremmo le terzine 11-33-77, 20-50-60 e massimi ritardatari 60-3-79-31-50. Per ambo 6-60-66-69, 23-34-60-64.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo per ambo le terzine 2-12-22, 4-12-14, 14-41-44, la quartina 3-23-43-44 e i massimi ritardatari 35-42-67-12-4.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 3-65-27-74-9 e ancora le quartine 9-10-12-18, 3-6-9-12. L'ambo 3-83 non esce da 1716 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari sulla ruota siciliana sono 29-4-61-44-6 e le terzine 4-44-84, 23-26-29. La terzina 4-34-64 manca per ambo da 449 estrazioni. La cadenza dello 0,10/90 manca per ambo da 49 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale tenteremmo per ambo e terno le quartine 8-16-32-64, 50-60-56-65 e la consecutiva 3-4-5-6. Gli ambi 56-68, 56-12, 56-80 non escono rispettivamente da 1660, 1462, 1062 estrazioni.

TORINO. L'1, è assente da 143 estrazioni, per ambo e terno i ritardatari 1-60-13-38-73, le quartine 1-13-43-63, 1-33-66-77 e le terzine 1-60-90 e 1-11-14. L'ambo 1-3 è in ritardo da 1470 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo le terzine 16-46-76 (assente per ambo da 337 estrazioni), 16-41-44, 16-61-64. Per ambo e terno le quartine 1-6-16-90, 1-21-35-53 e i massimi ritardatari 16-44-15-1-47.

A TUTTE per ambo 11-14-68

La Smorfia: Il fatto del giorno

Proposto in Germania, matrimonio da 7 anni. 7-11-36-50

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 78 del 22/9/2007

N.	Casa	Ospite	Pronostici
1	Milan	Parma	1
2	Udinese	Reggina	X
3	Ascoli	Spezia	X
4	Avellino	Lecce	1 X 2
5	Bari	Ravenna	1 X 2
6	Brescia	Messina	1
7	Cesena	Vicenza	X 2
8	Frosinone	Chievo	X 2
9	Grosseto	Rimini	X
10	Mantova	Pisa	1 X
11	Modena	Albinoleffe	1 X
12	Treviso	Piacenza	1
13	Triestina	Bologna	1
14	Fulham	Manchester C.	X

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 78 del 22/9/2007

N.	Pronostici
1	01 2 3
2	01 2
3	01 2
4	01 3 4+
5	01 2 3 4+
6	01 3
7	01 2 3 4+
8	01 2 3
9	01 2
10	01 3
11	01 2 3 4+
12	01 3
13	01 2 3
14	01 2

Sistema ridotto **44 €**

Totocalcio — Concorso n. 79 del 23/9/2007

N.	Casa	Ospite	Pronostici
1	Atalanta	Lazio	1 X
2	Cagliari	Palermo	1 X
3	Catania	Fiorentina	X 2
4	Empoli	Napoli	X
5	Livorno	Inter	X 2
6	Roma	Juventus	1 X 2
7	Torino	Siena	1
8	Venezia	Sassuolo	1 X 2
9	Potenza	Lanciano	X
10	Pro Patria	Foggia	1
11	Ternana	Cremonese	X
12	Salernitana	Taranto	X
13	Sangiovannese	Lucchese	1
14	Sampdoria	Genoa	1

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 79 del 23/9/2007

N.	Pronostici
1	01
2	01
3	01 2
4	01 2 3
5	01 2 3
6	01 2 3 4+
7	01 2
8	01 2
9	2
10	2
11	01
12	2
13	01
14	01 2 3

Sistema ridotto **44 €**

Tris

204TRI1.CDR

BOLOGNA
Trotto
Ippodromo Arcoveggio
Premio Allev. Folli
Euro 9.570,00
Metri 1660
Sabato 22 settembre ore 13.55
Tris n. 486

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) EURASIA GV	1660	Cr. Rossi	★★★
2) ETIENNE	»	ant. Clementoni	★★★★
3) ECODELMAR	»	S. Valentino	★★★★
4) CERVO VOLANTE	»	A. Gocciadoro	★★★
5) ELICOPTER	»	A. Greppi	★★★★
6) ELDORADO CAST	»	P. Valentini	★★
7) FULTON ANS	»	F. Facci	★★★
8) ELDORADO JET	»	R. Vecchione	★★★★
9) EASY GAR	»	V. Torrente	★★
10) FEZZANO	»	C. Nardo	★★★
11) CATCH DEI BESSI	»	F. Virzi	★★★
12) FESTIVAL ROC	»	G. D'Ambruoso	★★★★
13) ENERGY ORS	»	M. Visco	★★★
14) FINAL CALL TRIO	»	M. Righi	★★
15) ESTREMO BIGI	»	M. Cagnoni	★★
16) ELIDOR RR	»	E. Dall'Oglio	★★
17) DELON AIR	»	B. Castiello	★★★★
18) BANNER LB	»	F. G. Fulici	★★★

I NOSTRI FAVORITI

5) Elicopter; 8) Eldorado Jet; 12) Festival Roc; 2) Etienne; 17) Delon Air; 3) Ecodelmar

Tris

204TRI3

MONTECATINI
Trotto
Ippodromo Sesana
Premio Casabella di Bruno
€ 22.660,00
Metri 2.040
Sabato 22 settembre ore 19
Tris n° 487

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) CUPIDO DL	2040	M. Seiello	★★★
2) FRISKY	»	G. Casillo	★★★★
3) EROTICO FRANCY	»	Al Baldi	★★★★
4) CONTENDER TNT	»	M. Chiarini	★★★
5) FANTA WALKER	»	F. Carrara	★★
6) DUTCH BOY FIOR	»	Fr. Facci	★★
7) CAN CAN BARB	»	C. Carrara	★★
8) FESTIVAL BLUE	»	V. Palio	★★★
9) DALMASIO	»	L. Berggren	★★★★
10) FOOTING DI RE	»	M. Capanna	★★★★
11) FIACCOLA OP	2060	M. Pieve	★★
12) FEJENOORD	»	A. Greppi	★★★
13) FEDERNAT	»	V. Mango	★★★
14) ALIFANTE GIM	»	G. D'Ambruoso	★★★★
15) EASTWWOD AIR	»	B. Castiello	★★★★
16) FOLLIE D'AMOUR	»	R. Benedetti	★★★
17) FREMINGTON PAS	»	S. Capenti	★★
18) WHAT A JOY	»	M. Di Nicola	★★
19) DUCACOMM	»	A. Rosaspina	★★★
20) VEDIOMAR	2080	G. Contri	★★★

I NOSTRI FAVORITI

9) Dalmasio; 10) Footing Di Re; 14) Alifante Gim; 2) Frisky; 3) Erotico Francy; 15) Eastwood Air

Continuaz. dalla 30.a pagina

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A5955)

A.A.A.A. ECCITANTEMENTE sexy, assaggiami... dopo frizzante doccia-massaggio. 3337701827. (A6044)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. RONCHI bella massaggiatrice disponibilissima 8.a naturale riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese ragazza bella massaggi 3349616921. (A5171)

A.A.A.A. TRIESTE stella femminile mulatta belle sorprese disponibili 3282088309. (A6089)

A.A.A.TRIESTE BELLA giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A5945)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni 3289241189. (B00)

A.A.A. GORIZIA nuovissima attraente mulatta labbra indimenticabili 5.a completissima 3895832341. (B00)

A.A.A. Gorizia dolcissima simpaticissima ti aspetta per momenti di relax 3313901865. (A00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima gattina inquieta con piccoli giocattoli. Impazzirai. 3348114292. (A00)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca, bionda, 20enne, dolcissima peperoncina. 3484556048. (C00)

A GORIZIA eseguo massaggi antistress durata un'ora, ambiente tranquillo. Appuntamento 3406087629.

A Monfalcone giovane peperina sensuale ti aspetta, momenti piccanti e indimenticabili. 3201468998.

A Trieste grossa sorpresa 6.a misura orientale snella affascinante senza inganno 3356502725. (A6091)

BELLA calda 5 m. riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A6048)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A5933)

COMPLETISSIMA intensi massaggi relax riservatezza per prenotazione dalle 8 alle 12 Lara 3469547972. (A6127)

FRAGOLINA tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri 6.a naturale 3314565691. (A5142)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A00)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale padroncina disponibilissima tutti giorni 3400927365.

MARKO 32.enne disponibile per momenti di relax chiamani 0038641516899.

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. senza limite, disponibilissima. 3484819405. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

NOVITÀ affascinante bionda 19.enne 5m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3484169158.

PICCANTI gattine 899111608 Capricesex 008819398038 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0038653001710 – 0038641244101. (A6084)

TRIESTE Katerin nuovissima 5 m. affascinante completissima tutti giorni. 3803637282. (A6040)

TRIESTE novità bellissima Joia trasgressiva, sorprendente grossa sorpresa. 3315842047. (A5949)

TRIESTE novità biondissima affascinante ti farò impazzire chiamami 3203517555. (Fil22)

TRIESTE novità la più ricercata veramente bella e giovane anche domenica 3209147853. (A6090)

TRIESTE novità Marisol bionda veramente bellissima grande sorpresa, completissima, massaggio tranquillo. 3884730659. (Fil81)

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura giovedì alla domenica 10-22 3807530698. (A5944)

TRIESTE protagonista delle tue fantasie nascoste dolcissima sensuale, volendo anche attrezzatissima 3899945052. (A5958)

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con tendenza al passaggio di nubi alte e stratificate a partire da Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso con tendenza al passaggio di nubi alte e stratificate. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo sporadici addensamenti cumuliformi sulle regioni ioniche e tendenza al passaggio di nubi alte.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso sui settori alpini e prealpini con addensamenti che, specie sul settore occidentale daranno luogo a brevi piovaschi; sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente nuvoloso a nuvoloso sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Sicilia e sulla Calabria, sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		13,8	21,6
Umidità			40%
Vento			31 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione		1025,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,2	22,9
Umidità		43%
Vento		2,0 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,5	22,8
Umidità		44%
Vento		4 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,6	20,6
Umidità		43%
Vento		8,0 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,3	22,8
Umidità		41%
Vento		0,1 km/h da E-N-E

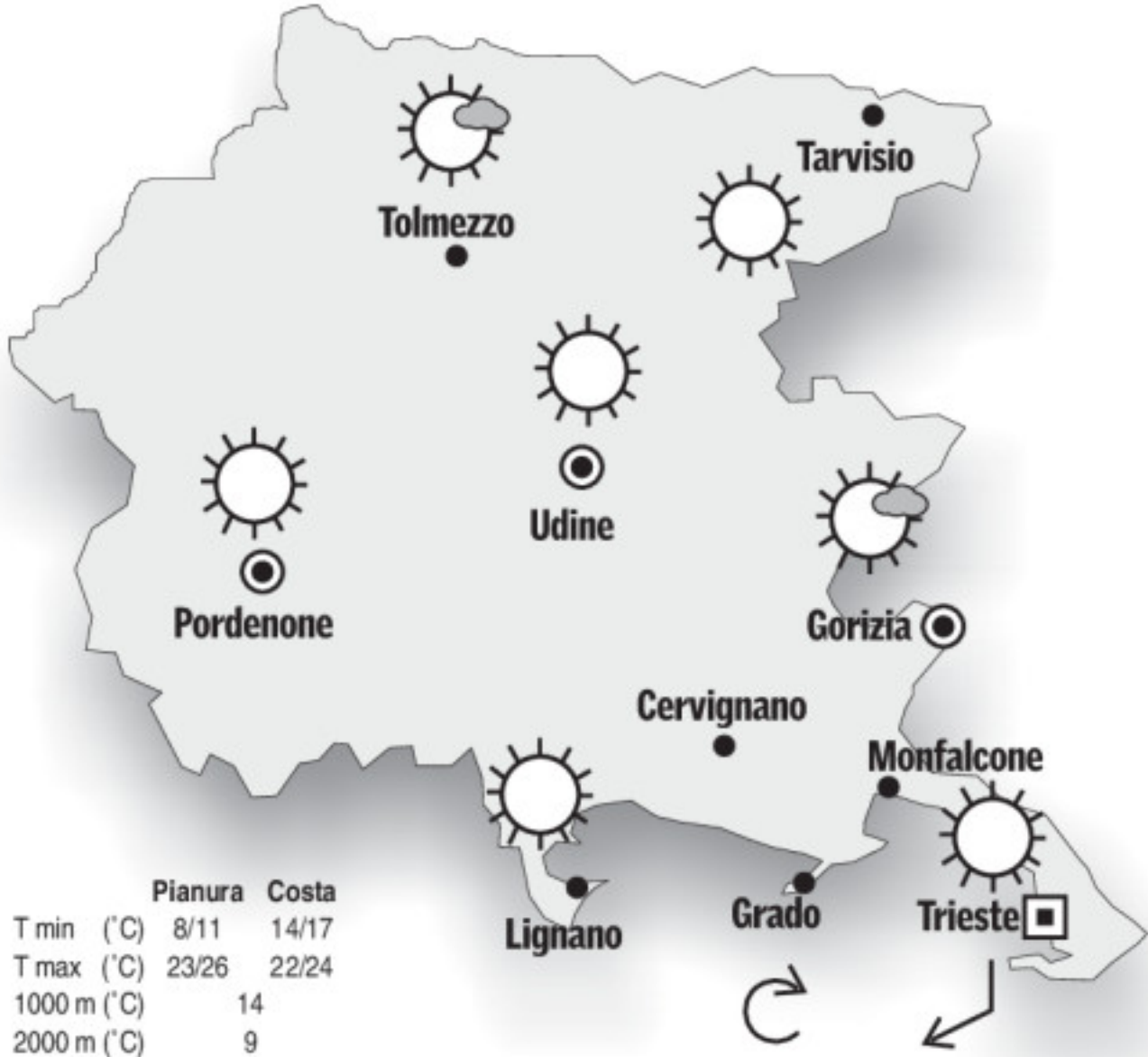
UDINE	min.	max.
Temperatura	8,1	21,8
Umidità		43%
Vento		4 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,2	22,0
Umidità		41%
Vento		2 km/h da S

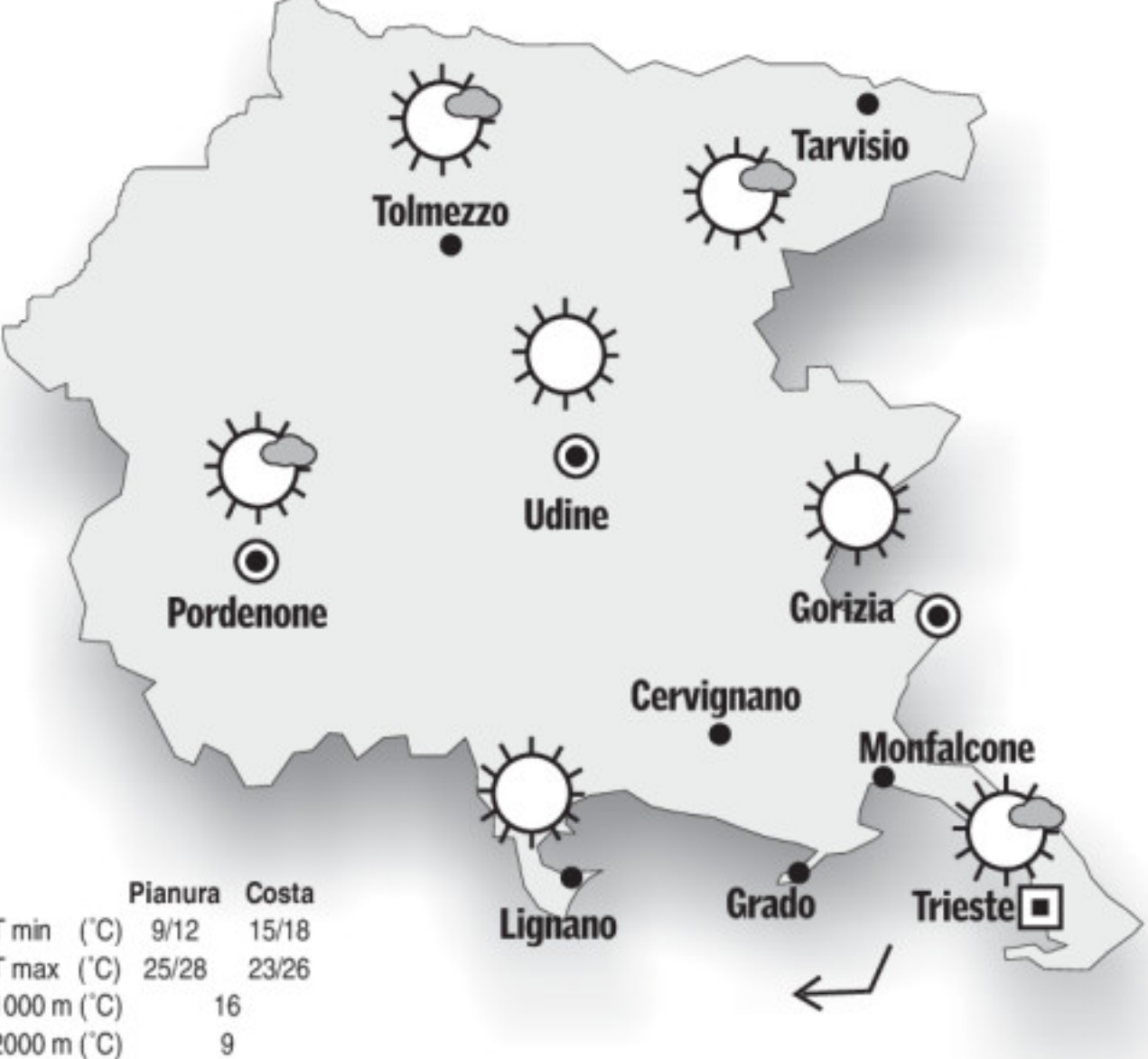
ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	7	21
VERONA	10	21
AOSTA	7	21
VENEZIA	11	22
MILANO	11	22
TORINO	9	21
CUNEO	np	np
MONDOVÌ	13	18
GENOVA	15	23
BOLOGNA	10	22
IMPERIA	np	np
FIRENZE	12	25
PISA	10	23
ANCONA	np	np
PERUGIA	9	22
L'AQUILA	5	17
PESCARA	8	20
ROMA	12	24
CAMPOBASSO	9	18
BARI	9	21
NAPOLI	15	25
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	24
R. CALABRIA	20	28
PALERMO	23	25
MESSINA	20	27
CATANIA	16	27
CAGLIARI	15	25
ALGHERO	11	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

OGGI. Cielo sereno con possibile formazione di velature ad alta quota. Sulla costa soffierà moderato vento da Nord-Est al mattino, in giornata probabile ripresa delle brezze.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

DOMANI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà vento da Est debole o moderato, specie al mattino.
TENDENZA. Lunedì ancora tempo stabile e soleggiato.

OGGI IN EUROPA

Una perturbazione atlantica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,4	4 nodi W-S-W	8.43 +14	1.43 -53
MONFALCONE	quasi calmo	20,2	8 nodi W	8.48 +14	1.48 -53
GRADO	quasi calmo	20,0	3 nodi W	9.08 +13	2.08 -48
PIRANO	quasi calmo	20,6	5 nodi W-N-W	8.38 +14	1.38 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	19	ZURIGO	4	18
LUBIANA	7	20	BELGRADO	8	19
SALISBURGO	7	20	NIZZA	16	24
KLAGENFURT	5	20	BARCELLONA	20	24
HELSINKI	11	14	ISTANBUL	19	26
OSLO	7	11	MADRID	17	30
STOCCOLMA	12	16	LISBONA	19	28
COPENHAGEN	13	16	ATENE	21	30
MOSCA	1	12	TUNISI	19	29
BERLINO	10	19	ALGERI	19	28
VARSAVIA	3	16	MALTA	np	np
LONDRA	15	21	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	14	19	IL CAIRO	22	33
BONN	11	19	BUCAREST	10	15
FRANCOFORTE	7	19	AMSTERDAM	15	18
PARIGI	6	21	PRAGA	6	17
VIENNA	4	17	SOFIA	10	13
MONACO	6	17	NEW YORK	18	26

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avrete una giornata in cui vi sorprenderete a riflettere su alcune circostanze, e comunque dominata da pensiero e razionalità. Se ne avvantaggerà comunque il lavoro.

TORO 21/4 - 20/5

Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento vi farà bene.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un fortissimo impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

LEONE 23/7 - 22/8

Buone prospettive per quanto riguarda la vita di relazione. Vi attendono momenti molto belli ed intensi con la persona amata, con amici e conoscenti. Tante buone occasioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme dal vostro fascino e dalla vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nell'affrontare un problema personale non lasciatevi assolutamente distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la vostra serenità di giudizio.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per il momento.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerità con un familiare più giovane.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdete per questo la sola buona occasione della giornata.

PESCI 19/2 - 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con la persona amata. Allegria.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Né quelli né codesti - **6** Il prezzo di un oggetto - **10** La fine del referendum - **11** Si può dare a parole - **13** Il re dei venti - **15** Contenitori da imballo - **17** È battuto dal full - **18** Lo Stato con Tallinn - **19** Le hanno zabro e zecca - **20** Accorciamento grammaticale - **22** Più che elevate - **24** Così comincia la fatica - **26** Il filologo Spitzer - **27** Aereo antincendio - **29** Può essere illustrata - **31** Stringa per scarpe - **33** Manca all'insensibile - **35** Con «set» è il bel mondo - **36** Esame agli estremi - **37** Lo Steward del rock - **38** Arroganza - **41** Il... veloce era Achille - **42** Scrisse Catilina - **43** Iniziali del cantante Ruggeri.

VERTICALI: 1 Moneta del Guatemala - **2** Volubile, lunatico - **3** Agitati, turbati - **4** Coda di gatto - **5** Lodato untuosamente - **6** Lo creò Hugo Pratt - **7** Si occupa di arti fratturati - **8** Oliver, celebre regista statunitense - **9** Le modulazioni della voce - **12** Arma di belle donne - **14** Principio di libertà - **16** In fondo alla periferia - **21** Registrati in un elenco - **23** Tastare, palpare - **24** Si può avere dopo una corsa - **25** Una sillaba scritta in armonia - **28** Grotta, caverna - **30** Soffocante come il fumo - **31** Lisa Stanfield - **32** Vasti, grandi - **34** Fiume europeo - **36** Ente Nazionale per i Sordomuti - **39** Erbari meno rari - **40** Vale dentro.

INDOVINELLO
Il papa parte in aereo
Ora il distacco sta per avvenire,
c'è chi in ginocchio a capo chino sta.
L'apparecchio è già pronto per partire:
pochi secondi e poi decollerà.
Il Mandarino

BISCARTO (5/2,6=9)
Un rompiscatole
Mi secca, se apre bocca e si accalora,
dato che un uomo «terra terra» pare.
Con una punta di malignità
c'è da sperar che un dì possa scoppiare.
Ser Berto

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *chiesa, chiosa.*

Lucchetto doppio: *acari, carità, ritagli = agli.*